Anno 98 Numero 122

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Sabato 23 Maggio 1964

LUNEDÌ, PER L'ALTO ADIGE

Saragat e Kreisky s'incontrano a Ginevra

E' necessario giungere infine ad una ragionevole soluzione

Nessuno dei molti incontri di questi ultimi anni fra i ministri degli Esteri d'Italia e d'Austria per la questione altoatesina aveva mai suscitato l'interesse e l'attesa del colloquio di lunedì tra gli onorevoli Saragat e Kreisky che pure viene sommessamente annunciato come «uno scambio di opinioni nel quadro della conferenza ginevrina sul commercio mondiale». Certi recenti fatti concreti, un'evidente distensione psicologica dall'una e dall'altra parte del Brennero, la personalità stessa dei due interlocutori, giustificano la speranza di una non più lontana soluzione.

Con la presentazione del suo rapporto al presidente del Consiglio on. Moro, ha concluso il 10 aprile i suoi lavori la Commissione dei Diciannove. Dopo trentun mesi di attività e duecento sedute, questo gruppo di studio presieduto dall'on. Paolo Rossi e del quale facevano parte — per la prima volta — anche i massimi esponenti della Südtiroler Volkspartei, è giunto a formulare un insieme organico di proposte che anche il critico più prevenuto non può non giudicare soddisfacente.

Non c'è stata naturalmente unanimità sul punto essenziale della controversia in quanto i commissari appartenenti alla Svp sono rimasti fermi nella loro tesi della trasformazione della Provincia di Bolzano (che oggi, come noto, forma insieme a quella di Trento la Regione Trentino-Alto Adige) in Regione a sè. Ma l'ampliamento delle competenze legislative provinciali, pur senza toccare la struttura attuale della Regione, proposto dalla maggioranza dei Diciannove, si traduce in un sostanziale accostamento delle due tesi.

La Commissione inoltre si è pronunciata nel senso più liberale in tutti gli altri problemi relativi alla tutela delle minoranze linguistiche. Ricorderemo a titolo di esempio: la completa parificazione del tedesco all'italiano ed il suo uso obbligatorio da parte delle pubbliche amministrazioni in atti che interessino cittadini di quella lingua; l'attribuzione di un numero di posti pubblici alla minoranza in proporzione alla sua entità; la possibilità di votazioni separate per gruppi linguistici in seno ai consigli regionali e provinciali.

Concludono i Diciannove: «Nella misura in cui gli organi costituzionalmente competenti adotteranno misure così ispirate, e le popolazioni altoatesine vi daranno libera, responsabile e convinta adesione, si potrà raggiungere una sistemazione conclusiva e globale dei problemi dell'Alto Adige, in un clima di rinnovata fiducia e di leale fedeltà agli interessi dello Stato, comuni a tutti i cittadini».

La duplice condizione è chiara, ed è essenziale: all'impegno del governo italiano deve corrispondere quello della minoranza altoatesina. E passando così dai fatti concreti alle impressioni, è giusto rilevare la migliorata atmosfera locale sia in Alto Adige — dove non solo è cessato ogni terrorismo ma si nota un atteggiamento più responsabile da parte della Svp — sia al di là della frontiera dove con precisa rispondenza si è finalmente assistito ad una più decisa azione della polizia austriaca per troppo tempo inerte contro i fanatici relitti del mito della violenza pangermanista.

Per questo insieme di motivi, appare giustificato l'interesse e l'ottimismo per il colloquio di lunedì. E' chiaro che Kreisky vorrà soprattutto sapere in quanta parte e con quale rapidità il governo italiano intende fare sue le proposte dei Diciannove; ed è certo che riceverà soddisfacenti assicurazioni dal nostro ministro degli Esteri. E' probabile inoltre che si accenni alla data di un futuro incontro ufficiale sempre però destinato ad uno scambio di opinioni e di chiarimenti e non a trattative internazionali fermo ed indiscusso restando il carattere «interno italiano» del problema altoatesino.

Vogliamo infine notare come per la prima volta anche l'interlocutore italiano sia uno dei massimi esponenti di quella socialdemocrazia europea nella quale fa spicco anche Kreisky: è evidentemente un ulteriore elemento positivo ai fini di una maggiore e più rapida intesa. Forse il maggior motivo di dissenso nel colloquio fra i due ministri degli Esteri sarà costituito da un tema diverso da quello altoatesino: per rompere l'isolamento che le deriva dalla sua neutralità politica, l'Austria chiede l'associazione alla Comunità Economica Europea; l'Italia è contraria, non per una particolare ostilità contro Vienna ma perchè teme che un eccessivo dilatarsi dell'Europa dei Sei porti ad un attenuarsi del significato e dell'obiettivo politico dell'Unione.

Il tema europeo è così alto che nessuno certo può pensare a svilirlo accostandogli quello altoatesino; anche se i due ministri potranno logicamente trattarne, qualsiasi abbinamento è fuori causa. L'importante è che dal colloquio di Ginevra esca definitivamente ridimensionato e finalmente avviato a soluzione il problema altoatesino per troppo tempo artatamente ingigantito e distorto, che venga spianata la via alla piena, naturale amicizia tra una democrazia italiana che nessuno può oggi accusare di sciovinismo, ed una democrazia austriaca risorta a libertà dalle rovine del nazismo (i cui relitti, e soltanto quelli, possono avere interesse a tener viva un'assurda, anacronistica contesa).

Giovanni Giovannini

Preparativi in Svizzera per i colloqui italo-austriaci

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra, 22 maggio.**

A Ginevra sono in corso i preparativi per l'incontro di lunedì prossimo tra i ministri degli Esteri italiano e austriaco sulla questione dell'Alto Adige. Sono stati scelti gli alberghi in cui alloggeranno Saragat e Kreisky con i propri collaboratori.

Contrariamente a quanto avvenne per l'incontro italo-austriaco dello scorso ottobre in questa stessa città, non si terranno riunioni in edifici pubblici del Comune; i ministri degli Esteri dei due Paesi alterneranno i loro colloqui sulla questione altoatesina nei rispettivi alberghi. Inoltre è progettato per lunedì sera un pranzo di lavoro.

L'arrivo di Saragat è previsto per lunedì mattina all'aeroporto di Cointrin, mentre il suo collega austriaco lo precederà domenica sera giungendo a Ginevra direttamente da Copenaghen.

Come si sa, Saragat e Kreisky si ripromettono inoltre di intervenire personalmente ai dibattiti della Conferenza internazionale sul commercio, che è riunita da parecchie settimane a Ginevra.

l. f.

Rinviate le questioni degli assegni familiari e delle pensioni

Importanti disegni di legge approvati nella riunione del Consiglio dei ministri

Decise le norme per il referendum e la legge contro i monopoli - I criteri per l'assegnazione degli alloggi costruiti con il contributo dello Stato: istituiti speciali schedari per impedire abusi - Una delega al governo per modificare e aggiornare i tributi doganali - Misure per favorire la fusione o la concentrazione di società per azioni - Prorogato di cinque mesi il termine per la definizione degli accertamenti in materia di imposte dirette

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 maggio.**

Sotto la presidenza di Moro ha avuto luogo stasera la preannunciata riunione del Consiglio dei ministri: cominciata dopo le 18, con un'ora di ritardo rispetto all'orario di convocazione, la seduta è terminata poco dopo le 21,30, cioè assai prima di quanto prevedessero, e temessero, i giornalisti di servizio a Palazzo Chigi.

Tale risultato è stato possibile soprattutto per il fatto che il Consiglio ha ritenuto prematuro l'esame dei problemi degli assegni familiari e delle pensioni.

Riunioni interministeriali ristrette avranno luogo nei prossimi giorni, sempre allo scopo di definire l'atteggiamento governativo in vista del «colloquio globale» coi sindacati, in programma per martedì, sotto la presidenza di Moro; in base all'esito di tale incontro, il governo adotterà i provvedimenti del caso nella nuova riunione plenaria del Consiglio dei ministri, già fissata per il prossimo venerdì 29 maggio.

Liberato il terreno dall'ostacolo più ingombrante, il Consiglio ha oggi potuto procedere abbastanza speditamente. Ha infatti approvato tutt'una serie di provvedimenti di una certa importanza, alcuni dei quali si trascinavano da anni senza giungere in porto.

LEGGE SUL REFERENDUM — *E' stato discusso e approvato uno schema di disegno di legge in materia di referendum e di iniziativa legislativa popolare. Con tale provvedimento — come ha spiegato l'on. Nenni ai Telegiornale — si dà attuazione ai vari cicli di referendum previsti dalla Costituzione nel nostro Paese con gli articoli 75, 132 e 138 della Costituzione. La norma principale è quella che si riferisce al diritto accordato a 500 mila o più elettori di promuovere a mezzo del referendum l'abrogazione di leggi già approvate dal Parlamento e di atti che abbiano valore di legge.*

Il presidente Moro ieri a Palazzo Chigi (Telefoto)

LEGGE ANTIMONOPOLI — *Questo disegno di legge detta norme per la tutela della libertà di concorrenza. Il provvedimento, comunemente noto come «legge antimonopoli», vieta tutte le intese e gli accordi tra imprenditori che possano comunque impedire, falsare o limitare tale concorrenza sul mercato interno.*

ALLOGGI CON IL CONTRIBUTO STATALE — *Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, Pieraccini, è stato quindi approvato uno schema di legge delega che disciplina l'assegnazione degli alloggi costruiti con totale o parziale contributo dello Stato. Esso fissa i criteri per stabilire le graduatorie degli aspiranti agli alloggi, per la pubblicità di queste graduatorie, per i ricorsi degli interessati. Si istituiscono inoltre uno schedario nazionale e schedari provinciali per tutti coloro che, a qualunque titolo, abbiano ottenuto un alloggio con contributo dello Stato (case Incis, Istituto case popolari, cooperative, ecc.), in modo da evitare ogni possibile irregolarità nelle assegnazioni.*

FUSIONE SOCIETA' PER AZIONI — *La legge per la concentrazione di società per azioni tende a favorire queste operazioni, purchè siano compiute entro il 31 dicembre 1966. Il provvedimento s'inquadra fra le misure del governo destinate ad accelerare il processo di riorganizzazione della industria italiana nell'attuale fase di più intensa concorrenza comunitaria. Esso prevede un trattamento di particolare favore in materia di imposte dirette e di tasse e di imposte indirette sugli affari.*

Per quanto concerne i tributi diretti, il disegno di legge stabilisce che ricorrendo ben determinate condizioni non si fa luogo ad applicazione dell'imposta di ricchezza mobile e dell'imposta sulle società per i redditi e le plusvalenze emergenti all'atto delle operazioni di trasformazione e fusione.

AGGIORNAMENTO NORME DOGANALI — *Degna di particolare menzione per i propositi che la accompagnano, anche se destinato a diventare operante a scadenza non troppo vicina, è infine un altro provvedimento proposto dal ministro delle Finanze Tremelloni. Esso chiede la concessione al governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle norme in materia doganale. Coi provvedimenti da emanare nell'ambito della delega, la legislazione doganale andrà innovata nei principi e nelle procedure, così da poter meglio rispondere alla progressiva evoluzione dei traffici e alle esigenze generali dell'economia nazionale. La legislazione stessa dovrà porre gli operatori nazionali sullo stesso piano competitivo dei concorrenti operatori esteri ed essere altresì armonizzata con quella degli altri Paesi della Comunità economica europea.*

CAMBIALI E ASSEGNI BANCARI — *Fra i moltissimi altri provvedimenti di ordinaria amministrazione varati oggi dal Consiglio dei ministri, ci limiteremo a segnalare un disegno di legge che apporta alcune modifiche alle norme sui proventi delle cambiali e degli assegni bancari, allo scopo di adeguare il servizio alle accresciute esigenze e di evitare taluni inconvenienti del sistema in vigore. In particolare, notai, ufficiali giudiziari e segretari comunali potranno provvedere alla presentazione del titolo anche a mezzo di fiduciari e di aiutanti, purchè in possesso di determinati requisiti.*

E' stato anche approvato lo annunciato disegno di legge che stabilisce la proroga di cinque mesi per la definizione degli accertamenti, in materia di imposte dirette, ai fini dell'applicazione del recente condono delle sanzioni non aventi natura penale.

All'inizio della seduta, il ministro degli Esteri Saragat aveva riferito sulle misure di esproprio di recente adottate dall'assemblea tunisina che colpiscono, oltre a decine di migliaia di coloni francesi, anche mille famiglie di coltivatori italiani. Il Consiglio dei ministri ha ritenuto privo di giustificazione tale provvedimento, perchè in contrasto con le norme del diritto internazionale e con i rapporti di amicizia che «devono esistere» fra l'Italia e la Tunisia. «Il governo — *precisa il comunicato ufficiale* — ha compiuto e compirà tutti gli interventi utili a tutelare gli interessi dei cittadini italiani colpiti».

ar. ba.

L'on. Giolitti, a destra, ieri dopo la riunione (Telefoto)

Alcune riserve del psdi verso i partiti alleati

Sono state espresse dalla direzione - Lamenta che l'azione del governo sia ostacolata da gruppi di minoranza nella dc e nel psi - Accuse di slealtà a «frazioni» democristiane - Un duro attacco ai socialisti lombardiani

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 22 maggio.**

Riunitasi per un esame dei risultati elettorali nel Friuli-Venezia Giulia, la Direzione socialdemocratica ha manifestato riserve verso alcuni gruppi dei partiti alleati. Di queste riserve testimonia, sia pure indirettamente, il comunicato diramato al termine dei lavori della Direzione: vi si parla della stabilità del corpo elettorale, del tramonto delle speranze dell'opposizione per un rovesciamento di indirizzo al prossimo Congresso democristiano, ma si aggiunge che, «*tuttavia, la leggera flessione del nostro partito, anche se spiegabile in parte con cause obiettive e transitorie, non può non formare oggetto di un attento esame. Essa deriva dalla nostra responsabile azione a favore della politica di centro-sinistra e nel governo, non sufficientemente assecondata e sorretta presso la pubblica opinione. Il psdi, quindi* — chiarisce il documento — *deve moltiplicare la propria attività per supplire a carenze altrui e consolidare con la propria forza elettorale condizioni idonee per la salvaguardia della politica di centro-sinistra e per la solidale ed efficace azione del governo che la esprime*».

Di che natura, e di chi, siano le carenze altrui, è difficile, per il momento, precisare. Nel suo intervento, l'on. Saragat ha detto che il psdi è tanto leale nei confronti di Moro quanto non lo sono forse alcune frazioni del partito democristiano, e questa mancanza di assoluta lealtà di qualche gruppo democristiano nei confronti di Moro ha costretto il governo ad una certa «*marcata indecisione*», una indecisione di cui nessuno sarebbe personalmente responsabile (i portavoce di Saragat smentiscono le voci secondo cui sarebbero stati fatti riferimenti diretti al Presidente del Consiglio), ma che renderebbe pesante la situazione politica generale.

E' il caso tipico, questo di cui si riferisce, delle prese di posizione di ardua valutazione. E' però sicuro che, nonostante le interpretazioni allarmate che hanno corso stasera in alcuni settori, i rilievi fatti da Saragat e dagli altri membri della Direzione socialdemocratica non riguardano nè la politica di centro-sinistra nè l'attuale formula di governo nè il programma. Essi vanno piuttosto collegati ad un problema che il psdi, impegnato in uno sforzo di consolidamento elettorale e in una iniziativa per la unificazione socialista, considera molto importante. E' il problema, obiettivamente esistente, della coerenza dell'azione nel Paese di tutti i partiti della coalizione con l'impegno che li unisce nella formula di governo.

Per il psdi, insomma, esistono «*sfasature*» cui occorre rimediare. E delle sfasature sono responsabili, sempre secondo i socialdemocratici, alcune correnti democristiane (che tendono a rallentare il ritmo d'azione del governo) e alcuni settori socialisti che il psdi identifica nel gruppo rappresentato dall'on. Lombardi.

Una nota duramente polemica della Direzione del psdi nei confronti dell'*Avanti!*, che aveva stamane parlato di esitazioni per la legge urbanistica, insiste in parte nel distinguere il psi e l'*Avanti!* (che è diretto dall'on. Lombardi) per concludere così: «*La cosa più grave è che, nonostante i passi compiuti dal psi in questi ultimi anni verso l'approdo al solido terreno del socialismo democratico, l'Avanti! non riesca a liberarsi dai complessi di inferiorità nei confronti del pci. Questa posizione, che non è di tutto il psi ma particolarmente dell'* Avanti!, *denuncia non solo il partito socialista ma tutta la politica di centro-sinistra*».

La conclusione di tutto ciò è che il psdi intende avvertire d'essere deciso a ottenere, in seno alla coalizione di centro-sinistra, e per il rinsaldamento della coalizione, una chiarificazione che comporti impegni più sicuri. E' un'azione, in pratica, condotta in vista del congresso democristiano di fine giugno e del comitato centrale socialista che, ai primi di luglio, dovrebbe procedere alla *verifica* preannunciata della rispondenza dell'azione di governo al programma concordato. La rispondenza c'è, non ci sono dubbi nè sul congresso dc nè sulle conclusioni cui giungeranno i socialisti, ma il psdi mette le mani avanti e sembra chiedere che il rinnovamento degli impegni sia completo, chiaro e definitivo superando le superstiti resistenze all'interno del psi e della dc.

Michele Tito

Dopo le recenti incertezze

L'on. Togliatti torna ad allinearsi con Kruscev

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 maggio.**

L'on. Togliatti pubblica sul prossimo numero di *Rinascita* un articolo che ritorna, traendo lo spunto dal viaggio di Kruscev in Egitto, sulle polemiche russo-cinesi. Si tratta di uno scritto che condanna recisamente le posizioni cinesi. Cinesi e conservatori dell'Occidente, dice Togliatti, presentano l'Urss come un paese imperialista, e vorrebbero mobilitare contro Mosca i popoli nuovi. I cinesi svolgono opera di esaltazione e di esasperazione di alcune tendenze dei paesi sottosviluppati, e vorrebbero così portare all'isolamento dell'Unione Sovietica.

Da queste premesse il *leader* comunista parte per affermare che, tra le diverse posizioni in seno al comunismo, decidono non le parole ma i fatti. Perciò bisogna esaminare tutto pacatamente, anche il problema della conferenza mondiale dei partiti comunisti (cui, com'è noto, il pci si è dichiarato finora contrario mentre l'Urss la sollecita) per l'adozione di una «misura» (la condanna della Cina) che potrebbe avere conseguenze di varia natura, alcune favorevoli e altre no. Quest'affermazione, piuttosto vaga, sembra preannunciare un ritorno indietro del pci verso l'allineamento con le posizioni e le richieste dei dirigenti sovietici.

L'impressione trova una conferma nell'esaltazione che Togliatti fa, concludendo l'articolo, del successo di Kruscev in Egitto, ove «è stata inaugurata una giusta linea politica, confermandone in pieno la validità, respingendo le assurde tesi dei comunisti cinesi».

r. s.

Colloqui economici italo-tedeschi a Roma

Il 21 ed il 22 maggio i ministri Colombo e Mattarella ed il governatore della Banca d'Italia Carli hanno ricevuto il sottosegretario dell'economia di Bonn

Roma, 22 maggio.

Il vice-ministro dell'Economia della Repubblica federale tedesca dott. Wolfram Langer, accompagnato dal direttore generale dott. Reinhardt e dal consigliere ministeriale Schallhorn dello stesso ministero, è stato nei giorni 21 e 22 maggio a Roma, dove è stato ricevuto dal ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo e dal ministro del Commercio estero, on. Bernardo Mattarella, nonchè dal governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli.

Hanno formato oggetto delle conversazioni vari problemi interessanti la situazione economica generale dei due Paesi sì tanto sul piano comunitario quanto su quello bilaterale.

Si è trattato di un largo giro di orizzonti inteso a promuovere una migliore reciproca conoscenza dei problemi.

Confermato l'arrivo martedì

Schmuecker va a Bruxelles con una folta delegazione

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles, 22 maggio.**

La possibilità che la Germania tramite il Mec conceda al nostro Paese un prestito o che le apra un ingente credito continua ad essere oggetto di discussioni e di supposizioni negli ambienti comunitari a Bruxelles, specie dopo le nuove voci in proposito circolate in Italia. A Bruxelles mancano per ora conferme ufficiali; sia alla sede della Commissione che fra i diplomatici italiani, si mantiene il massimo riserbo, al più si dichiara di non essere al corrente di eventualità del genere. E' difficile in questa situazione intuire la verità.

Nel gioco delle supposizioni, c'è oggi tuttavia un fatto nuovo: la notizia — che abbiamo già anticipato ieri — secondo la quale il ministro tedesco dell'Economia, Schmuecker, verrà martedì prossimo a Bruxelles è oggi ufficiale. Viene anzi precisato che il ministro di Bonn sarà accompagnato dai sottosegretari Langer e Neef e che si incontrerà non soltanto con il presidente della Commissione Hallstein e con il responsabile del settore finanziario Marjolin, ma anche con i commissari Von der Groeben (che si interessa del settore della concorrenza), Rey (Affari esteri e commerciali) e Levi Sandri (che è, tra l'altro, l'unico rappresentante italiano in seno alla Commissione di Bruxelles).

La composizione della delegazione comunitaria, si sottolinea, sembra quasi anticipare la vastità e l'importanza dei colloqui di martedì. Tutti i settori vitali dell'economia del Mec saranno infatti rappresentati, mentre la presenza di Levi Sandri fa supporre che le discussioni interesseranno da vicino particolarmente il nostro Paese.

Il comunicato ufficiale del Mec annuncia stasera genericamente che Schmuecker verrà a Bruxelles per «esaminare i problemi di attualità della politica congiunturale».

Se tuttavia l'incontro fra il ministro tedesco e la Commissione di Bruxelles dovesse avere soltanto per oggetto un esame generale della situazione, ci si domanda perchè sono stati convocati fin da ora tanti personaggi altamente responsabili; e lo stesso interrogativo è valido anche nell'ipotesi che Schmuecker venga a Bruxelles per proporre una riduzione immediata del 25% delle tariffe per i prodotti industriali provenienti dagli altri Paesi del Mec o per discutere il comportamento di alcuni importatori di automobili tedesche in Italia.

a. d.

Confermato dal ministro Medici il decreto di sospensione

La «Mediterranea di assicurazioni» non assumerà nuovi affari per due mesi

Il provvedimento dovrebbe uscire oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» Entro il termine fissato, la società dovrà sanare la propria situazione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 maggio.**

Lo scoppio della crisi della «Compagnia Mediterranea di Assicurazioni» ha avuto immediate ripercussioni. Mentre i dipendenti romani continuano l'occupazione simbolica della sede centrale, gli azionisti vengono invitati a riunirsi in assemblea straordinaria (in prima convocazione per il 29 maggio e in seconda convocazione per il 5 giugno). Il ministro Medici ha provveduto oggi a rendere di pubblica ragione il testo della sua risposta al deputato democristiano Gagliardi, che aveva chiesto al ministro dell'Industria di fornire chiarimenti sulla situazione della società.

Medici conferma innanzi tutto che il decreto che impone alla «Mediterranea» di sospendere la normale attività per la durata di 60 giorni è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. (Non è apparso nel numero odierno, ma verosimilmente apparirà in quello di domani). Entro il termine indicato, la società dovrà sanare la propria situazione irregolare.

Nella sua replica Medici ricorda successivamente i fatti che hanno motivato il provvedimento di sospensione: «La Compagnia Mediterranea di assicurazione fu costituita nel 1952 e con decreto ministeriale 16 gennaio 1954 venne autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita, contro i danni, la riassicurazione, nonchè delle operazioni di capitalizzazione. Nella sua azione di vigilanza il ministero dell'Industria e Commercio ha seguito l'attività della compagnia stessa, la cui gestione ha dato luogo a gravi squilibri, a causa dell'adozione di basi tecniche inadeguate e della concessione indiscriminata di elevati sconti sui premi nell'assunzione dei rischi, specie di responsabilità civile autoveicoli».

«Negli ultimi anni — prosegue Medici — a seguito dell'esame del bilancio e della documentazione presentata dalla compagnia, sono state effettuate ben tre ispezioni. Dagli accertamenti sono emerse irregolarità sia nel funzionamento dell'impresa sia nell'impostazione dei bilanci; sono altresì emerse perdite che non apparivano nei bilanci stessi, ma potevano dedursi dalle effettive risultanze industriali. Perdurando il grave deficit della gestione, gli azionisti della "Mediterranea" conferirono nel 1962 nuovi mezzi finanziari per oltre quattro miliardi di lire. In tal modo varie irregolarità furono eliminate».

«Questi interventi finanziari — continua il ministro — non sono valsi, però, a sanare gli squilibri tecnici ed economici della gestione. La necessità in cui si sono trovati gli azionisti di maggioranza di costituire in pegno, presso le banche creditrici, la quasi totalità delle azioni della "Mediterranea" (con la conseguente carenza di fatto degli organi responsabili della Società), l'immobilizzo di notevole parte del patrimonio, nonchè la mancanza di liquidità che ne è derivata, hanno ulteriormente aggravato la situazione negli ultimi due esercizi».

Dopo aver accennato ai vari tentativi di risanamento compiuti, anche recentemente, mediante cessione del pacchetto azionario a gruppi assicurativi e industriali, tentativi falliti a causa della «complessità della situazione tecnica e finanziaria della "Mediterranea"», Medici così conclude:

«In questa situazione, al fine di evitare che la Compagnia assuma nuovi affari senza poter offrire le necessarie garanzie per l'adempimento dei relativi impegni, il Ministero ha ritenuto necessaria l'adozione del provvedimento di divieto di assunzione di nuovi affari. Si tratta di un provvedimento che ha un carattere cautelativo e non preclude la possibilità di proseguire i tentativi per il risanamento della Compagnia. Il Ministero segue gli sviluppi della questione e prosegue nell'azione di tutela degli interessi pubblici e delle aspettative legittime degli assicurati, dei terzi e del personale».

Ad integrazione della risposta del sen. Medici all'on. Gagliardi, vale la pena di aggiungere che gli assicurati presso la «Mediterranea» si valutano in circa 130 mila, per i più contro i rischi automobilistici; i terzi creditori per sinistri ammonterebbero a 50 mila (12 mila dei quali sarebbero in causa con la Società). Fra i gruppi che negli ultimi tempi si sono interessati alla Compagnia figurano la Edison e la società di assicurazioni americana «Nation Wide Co.».

I dipendenti della «Mediterranea» hanno rivolto stasera un appello ai colleghi della categoria, invocandone la solidarietà.

ar. ba.

La situazione a Torino

A Torino la Compagnia Mediterranea di Assicurazioni ha sede in via Carlo Alberto 32. C'è un'agenzia generale che è data in appalto al dott. Casalegno, c'è un ispettorato regionale sinistri che provvede alla liquidazione dei danni e c'è un ispettorato di organizzazione che provvede all'ampliamento della produzione di lavoro. Complessivamente una ventina di impiegati.

Ieri erano presenti soltanto taluni impiegati dell'agenzia, tutti gli altri erano assenti perchè festeggiavano Santa Rita che è la patrona della Compagnia. L'agente generale dott. Casalegno era pure assente perchè partito per Roma. Secondo quanto hanno dichiarato gli impiegati, tutti gli uffici funzionano regolarmente, come sempre: ieri l'altro, giornata di pagamenti, sono state liquidate numerose vertenze per sinistri di responsabilità civile.

CRONACA CITTADINA

La «saldatura» senza gravi difficoltà

Uno sguardo alla tavola primaverile dei torinesi

Fragole e ciliege, mentre si esauriscono le scorte di mele e arance - A prezzi accessibili coste, insalata, piselli - I polli e le uova - Il mistero del formaggio «grana»

Periodo delicato quello della saldatura tra cattiva e buona stagione. Di solito, ne sopporta le conseguenze il bilancio familiare perché i prezzi alimentari rincarano. Ma questo anno la situazione, favorita anche dal bel tempo e dalla pioggia al momento giusto, non è avversa. Diamo uno sguardo alla tavola dei torinesi.

FRUTTA — Che cosa trova la donna di casa sul mercato? Fragole succose e sane a 350-400 lire al chilo, le prime ciliege a 300-400 lire al chilo, le primissime albicocche a 400-500 lire al chilo. (Nei negozi del centro le «fragoline nere», di bosco, costano 200 lire l'etto). Sono prezzi non ancora accessibili alla gran massa dei consumatori. Per fortuna, la tecnica consente di conservare a lungo le scorte: ci sono mele a 120-180 lire al chilo, massimo 230; però allo stesso livello.

VERDURA — I prezzi all'ingrosso sono inferiori di un terzo e talvolta della metà a quelli dell'anno scorso. Il beneficio si riflette, se pure in misura minore, anche al dettaglio. Sui mercati i pomodori si pagano da [illegible] a [illegible] lire al chilo; i primi fagiolini 500 lire; gli zucchini piccoli 300 e quelli grossi 200; i peperoncini verdi (con un etto ne vengono 5) [illegible] 1500-2000 lire al chilo.

Ma si può spendere anche meno: da 70 a 80 lire al chilo per le coste; da 25 a 50 lire l'etto per l'insalata, 150 lire al chilo per i finocchi, da 180 a 200 per i piselli che quest'anno rendono molto e sono squisiti. Sempre energetica e a poco prezzo la patata: quelle nuove costano 80 lire al chilo, le vecchie 45.

CARNE — E' sempre cara e secondo gli esperti aumenterà ancora perché sui mercati nazionali ed esteri ad una richiesta molto sostenuta non corrisponde un'adeguata offerta. Oggi a Torino la carne di vitello si paga in media 1800 lire al chilo, che diventano 2500-3000 e anche più per le qualità e le parti pregiate.

Purtroppo la «congelata» ha finito di esercitare la sua breve e benefica influenza sui prezzi e parecchi spacci hanno dovuto chiudere i battenti. I motivi sono vari: d'estate questo tipo di carne non è gradito; non se ne trova in quantità sufficiente in Uruguay e nemmeno in Argentina; il prezzo a cui i macellai vorrebbero venderla non è più tale da esercitare una seria concorrenza alla carne fresca.

POLLI — Parecchie massaie hanno ripiegato su questo genere di carne perché, a parità di peso, costa assai meno del vitello. Il prezzo medio dei polli di allevamento oscilla intorno alle 700 lire (se d'importazione, 600 lire) e con un pollo di un chilo e mezzo c'è un chilo giusto di carne da consumare.

Il pollo da cortile costa sulle 1300-1500 lire al chilo «ma diciamo la verità — scrive un lettore entusiasta del suo vecchio campagnolo — ormai ci siamo talmente abituati al gusto dei polli cresciuti in batteria, che quando ci troviamo alle prese con un "ruspante" dall'aroma selvatico, non ci piace più». Sfatiamo dunque una leggenda: oltre che convenienti i polli di allevamento hanno carni più tenere, digeribili e accette al palato di chi non ama cibi troppo sapidi.

UOVA — Un altro alimento che le gite in campagna ci aiutano a scoprire e ad apprezzare. In questo periodo le uova sono abbondanti e costano poco: da [illegible] a 280 lire presso i contadini; da 300 a [illegible] nei negozi.

FORMAGGI — I prezzi al minuto, rispetto alle «punte» toccate nell'inverno, sono diminuiti di 10-20 lire l'etto, e dovrebbero ribassare se si tiene conto dell'abbondanza di latte a buon mercato dovuta alla ricchezza del foraggio.

Ma dove si è avuta l'amara sorpresa è stato nel settore del «grana», il parmigiano che certi buongustai preferiscono. In alcuni negozi il prezzo è rimasto immutato — sulle 160 lire all'etto — da gennaio a oggi, malgrado le quotazioni all'ingrosso siano nel frattempo ribassate da 1350 a 1230 lire al chilo. Adesso che il prezzo all'ingrosso è di nuovo risalito a 1350 lire, parecchi esercenti lo hanno portato a 180-190 lire all'etto. Il «grana» di breve stagionatura è venduto al minuto sulle 115-130 l'etto.

Nulla di più antipatico che suggerire ai cittadini che cosa devono mangiare e Dio ci scampi da questa intenzione. Diciamo soltanto che la donna di casa con gli occhi aperti ha modo, quest'anno più dell'anno scorso, di scegliere bene e di spendere meno.

Proteste dei commercianti contro un dibattito alla tv

Ci telefonano da Roma:

Tre deputati liberali, Demarchi, presidente dell'Associazione commercianti di Torino, Alesi, di Venezia, e Alpino, hanno presentato una interrogazione all'on. Moro per segnalare che il dibattito di martedì sera alla tv su «La distribuzione in Italia: dal produttore al consumatore» ha svolto «tesi fortemente lesive degli interessi dei commercianti, gettando discredito su tutta la categoria, senza che nessun rappresentante del commercio abbia potuto intervenire per difendersi». I deputati chiedono che la tv conceda una trasmissione di pari durata alle categorie commerciali.

«La scuola non si ferma»

Dichiarazioni del Sindaco sul finanziamento per costruire nuove aule - «Abbiamo il prestito inglese; sono pronto, se sarà necessario, ad avviare altre trattative»

Nei giorni scorsi «La Stampa» ha riferito sullo sforzo che il Comune ha compiuto negli ultimi anni per adeguare la struttura scolastica al fabbisogno della popolazione in rapido sviluppo. Dopo una stasi iniziata nel 1934 e protrattasi sino al 1951 l'attività edilizia è stata ripresa, ma lentamente, e sino al 1960 si è avuto un ritmo di 50-70 nuove aule all'anno. Di qui è nata la grande sproporzione tra il numero degli edifici scolastici e quello degli scolari che cresceva costantemente di 6-7 mila ragazzi all'anno.

Dal '61 al '63 il Comune ha deciso di affrontare il problema e il numero delle scuole costruite in questi ultimi tre anni si è moltiplicato: in totale 623 nuove aule. Ancora più importante appare l'impegno per il prossimo ottobre. Con la ripresa delle lezioni il Comune metterà a disposizione degli alunni altre 334 aule. Per le sole costruzioni dell'ultimo quadriennio il Municipio ha speso circa 4 miliardi.

«Contavamo — ci ha dichiarato di recente l'assessore professoressa Tettamanzi — *di riuscire a sanare per intero e molto presto il settore dell'edilizia scolastica. Purtroppo le restrizioni di credito minacciano di far ritardare i nostri piani».* Del periodo si è preoccupato il sindaco ing. Anselmetti, che ha assunto in questi giorni anche l'incarico di assessore alle finanze. In questa veste, egli ha concordato con le banche inglesi un prestito in sterline di 8 miliardi. *«Servirà per le case e la scuola* — ci ha detto ieri l'ing. Anselmetti — *perché questi problemi sono quelli maggiormente sentiti dalla popolazione. E' evidente che i due settori saranno i primi ad essere finanziati».*

Soffermandosi sulle scuole il Sindaco ha ricordato che Torino è ora in una posizione di privilegio verso altre grandi città. *«Su oltre [illegible] aule soltanto in poco più di 300 si fa ancora il doppio turno: è già un miglioramento. Altri centri hanno doppi turni in quasi tutte le scuole ed in talune persino il turno triplo». «Questo* — ha proseguito l'ing. Anselmetti — *non significa che si pensi di fermare il ritmo delle costruzioni perché ci rendiamo conto che le esigenze di Torino non lo permettono.*

«I lavoratori che giungono nella nostra città non arrivano soli, ma con famiglie numerose e ci portano ogni anno centinaia di bambini che hanno diritto all'istruzione. Se per realizzare i programmi scolastici del Comune occorreranno maggiori prestiti inizierò trattative con altre banche straniere nella speranza che la situazione economica italiana migliori e cessino le restrizioni di credito all'interno».

Tra le opere già deliberate, ma ferme in attesa di finanziamento, ci sono: la ricostruzione dei licei D'Azeglio e Alfieri, il nuovo edificio dei corsi professionali, che dovrà sorgere in corso Savona angolo via Genè (350 milioni), il restauro del palazzo Thaon di Revel in via della Rocca, dove troverà sede l'istituto statale d'arte (150 milioni), 6 scuole da costruire con il sistema della prefabbricazione industriale (1 miliardo e 100 milioni), 17 edifici in muratura per scuole medie ed elementari, 11 asili, una scuola materna ed una elementare per sub-normali a Cavoretto (50 milioni) ed una scuola per focomelici all'inizio della strada del Pino.

Impressionante scontro sul rettilineo di Airasca

Impresario perde i sensi e muore nell'auto lanciata a 150 km l'ora

La «Giulia» piomba contro un albero e si accartoccia attorno al tronco - L'automobilista era stato al Sestriere, dove aveva un cantiere edile - Aveva percorso 67 km (con curve difficili e numerosi attraversamenti di paesi) in mezz'ora - Per recuperare il cadavere si tagliano le lamiere con la fiamma ossidrica

La vittima: Enrico Cavaglià di 50 anni. L'auto si è avviluppata attorno al tronco

Un impresario torinese è morto ieri mattina sulla «statale» del Sestriere nella sua auto piombata contro un albero ad una velocità che si presume di 150 chilometri all'ora. Un malore è la causa più probabile della sciagura. La vittima si chiamava Enrico Cavaglià, 50 anni, abitava in corso Duca degli Abruzzi 32 con la moglie Zely e i figli Paola di 21 anni e Roberto di 18, aveva l'ufficio in via Caboto 5.

Uomo intraprendente e dinamico, aveva cantieri in città e al Sestriere, qui stava costruendo un condominio. Più volte la settimana, spesso due volte al giorno, andava da Torino al Colle, sempre in gara contro il tempo, sul filo della massima velocità per guadagnare dieci minuti, un quarto d'ora. Era un pilota sicuro e conosceva la strada metro per metro.

Ieri mattina aveva appuntamento al Sestriere con l'architetto per alcune varianti alla costruzione. E' partito da casa alle 7,30. Guidava una «Giulia 1600». E' arrivato al Colle nel minor tempo possibile e il suo colloquio con l'architetto deve essere stato breve, se pochi minuti dopo le 9 egli già telefonava da un bar alla moglie, dicendole che stava per partire e l'avrebbe richiamata dall'ufficio, a Torino. La solita raccomandazione della donna: «Non correre troppo», la risposta di sempre: «Stai tranquilla».

La sciagura è accaduta ad un chilometro da Airasca alle 9,33; su quest'ora, infatti, verrà poi trovato fermo il cronometro d'oro al polso del Cavaglià. Qui la «statale» è un lungo rettilineo che invita a premere l'acceleratore, e ieri mattina vi era poco traffico, la strada era sgombra. In mezz'ora l'impresario aveva percorso 67 chilometri con parecchie curve difficili e attraversamenti di paesi; ciò fa pensare che sul rettilineo avesse lanciato l'auto alla massima velocità.

Un automobilista che veniva in direzione opposta ha visto la «Giulia» deviare sulla destra e puntare contro la fila dei platani che c'è sul ciglio della carreggiata. L'urto è stato terrificante. Un fanale e altre parti della carrozzeria sono finiti ad oltre cento metri. La macchina si è accartocciata intorno al grosso tronco. Un contadino che lavorava in un campo, automobilisti, operai di un vicino stabilimento sono accorsi: il Cavaglià era schiacciato nella morsa delle lamiere, aveva il petto sfondato dal volante, la morte doveva essere stata istantanea.

E' venuta la polizia stradale di Pinerolo, che per estrarre il cadavere ha dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. La lamiera dell'auto è stata tagliata con la fiamma ossidrica e divelta con palanchini. La salma è stata trasportata al cimitero di Airasca.

L'inchiesta sulla sciagura non è ancora chiusa. Subito si era pensato che lo scoppio di una gomma avesse fatto sbandare la «Giulia», ma i quattro pneumatici sono stati trovati in ordine. Sull'asfalto non c'erano tracce di frenata. Da questo e da altri particolari si è fatta l'ipotesi che il Cavaglià fosse stato colto da malore, o si fosse distratto un attimo: per esempio, per scuotere la cenere della sigaretta.

Raddoppiata in dieci anni la popolazione di Collegno

Raggiunti i 27 mila abitanti - Il traffico in corso Francia

Abbiamo detto ieri che Rivoli era al secondo posto tra i comuni della cintura, subito dopo Moncalieri; dobbiamo precisare che Collegno in questi ultimi tempi l'ha superata raggiungendo i ventisettemila abitanti: in dieci anni la popolazione è raddoppiata. Di pari passo, l'economia del Comune si è sviluppata impetuosamente: gli addetti all'industria sono passati dai 4031 del 1951 a 9700; negli ultimi tre anni il fatturato delle aziende è passato da 33 a 61 miliardi; i telefoni erano 179 nel 1951 e sono oggi circa 4200.

Sono alcune cifre che dimostrano l'ampiezza dei problemi che l'amministrazione comunale ha dovuto affrontare. Primo, quello della casa: l'incremento dell'edilizia ha registrato 1980 vani nel 1961; 2935 nel 1962 e [illegible] nel 1963. Collegno è stato il primo dei Comuni della «cintura» ad applicare la legge 167.

Altri grossi problemi sono quelli della scuola, per cui è stato stanziato quest'anno mezzo miliardo; delle strade (120 milioni destinati alla pavimentazione negli ultimi tre anni); delle fognature, dell'acquedotto. Particolarmente grave la situazione della viabilità in corso Francia. In un anno si sono avuti 48 morti.

La tragica catena degli incidenti è stata interrotta a Regina Margherita e a Santa Maria con l'installazione di due semafori. Altri tre sono previsti in borgata Paradiso, borgata Leumann e alla zona industriale. Ma occorrono anche cavalcavia e sopravvie che non potranno essere realizzati se non con il concorso delle amministrazioni pubbliche di Rivoli e Torino.

In Pretura: esemplare rapidità della giustizia

Condannato per direttissima il maniaco che insidiò tre bimbe a Porta Palazzo

Sconterà un anno e 8 mesi di carcere, oltre a un anno di libertà vigilata - Il P. M. aveva chiesto 3 anni e mezzo per l'ignobile individuo (60 anni, sposato) già processato altre volte

La seconda sezione penale della pretura (giudice Caracciolo, canc. De Benedictis) ha condannato ieri per direttissima l'individuo che domenica scorsa, a Porta Palazzo, fu sorpreso mentre tentava di adescare un gruppetto di bambine. Si chiama Pietro Cabodi, 60 anni, residente in una cascina di Caselle, strada Ciriè 32, dove viveva ospite di una sorella. Il Cabodi è sposato, ma diviso dalla moglie. Il suo certificato penale reca alcuni precedenti degli stessi abbietti reati.

Domenica scorsa, 17 maggio, verso le 10,30, alcune bambine stavano giocando nei pressi della loro abitazione, in corso Regina Margherita 121, poco lontano da piazza della Repubblica. Tra loro c'erano Gaetana De Feo, 8 anni, Lucia e Rosa Pantone, di 10 e 9 anni. Il Cabodi le avvicinò e, senza parlare, cominciò a compiere gesti scorretti. Le sorelline Pantone, sconcertate e impaurite, non osarono allontanarsi, mentre Gaetana, senza la minima esitazione, correva a casa ad avvisare la mamma.

La signora Francesca De Feo capiva immediatamente la situazione e, con altri inquilini, si precipitava alla ricerca del bruto. La donna, come ha raccontato in seguito, stava all'erta anche perché era rimasta impressionata dal grave episodio accaduto alla scuola «Cena».

Inoltre la domenica prima, il 10 maggio, la figlia le aveva fatto, sia pure confusamente, un racconto preoccupante. «Un vecchio — aveva detto — si è avvicinato a noi ed ha fatto delle brutte cose. Noi siamo scappate». «Se lo rivedi — aveva risposto la madre — corri subito a casa ad avvisarmi». Sette giorni dopo, quasi alla stessa ora e nello stesso posto, il Cabodi era ricomparso. Ma questa volta Gaetana sapeva cosa doveva fare e non perse tempo.

Quando la De Feo giunse in piazza, il Cabodi si era già allontanato. Parecchie persone, tuttavia, parteciparono ad una rapida battuta e poco dopo l'uomo veniva avvistato e riconosciuto da una delle bimbe. Egli fuggì, ma parecchi si lanciavano ad inseguirlo. Poco dopo veniva scovato nelle cantine di piazza della Repubblica 5. Per sua fortuna, richiamati dal trambusto, erano accorsi anche due vigili urbani, Agostino Gandolfi e Gianfranco Testa; i due agenti, a stento, riuscivano a salvare il bruto dalla comprensibile reazione della gente. Poco dopo il Cabodi veniva consegnato agli agenti del commissariato Borgo Dora e in seguito trasferito alle «Nuove».

Pietro Cabodi, di 60 anni

Il processo, ieri, si è svolto a porte chiuse. Sul Cabodi pesavano due gravi accuse: atti osceni in presenza di minori e corruzione di minori. Non è possibile conoscere i particolari dell'udienza ma, a quanto pare, l'imputato ha negato ogni responsabilità. Ha detto che si trattava di un malinteso, di un errore delle bambine.

Ma fuori, nel corridoio, c'erano sette bimbe e tre madri che erano di parere opposto. Tutte le ragazzine, con sicurezza, hanno riconosciuto nel Cabodi l'individuo che per due volte, a distanza di una settimana, aveva attentato alla loro innocenza. La seconda volta una delle madri sarebbe giunta in tempo per sorprendere il Cabodi. Un particolare ha dato ancora maggiore credito alle parole delle donne convocate dal giudice: tutte si sono limitate ad esporre i fatti, senza i duri commenti che le azioni del bruto avrebbero meritato.

Il p.m. ha chiesto 3 anni e mezzo; il difensore avv. Rossomando il minimo della pena, sollecitando anche una perizia psichiatrica sull'anziano maniaco. Il pretore dott. Caracciolo ha respinto l'istanza ed ha condannato il Cabodi a 1 anno e 8 mesi di reclusione, con un anno di libertà vigilata.

Muore d'infarto sul pullman che la porta alla stazione

Si recava a Savona per la Cresima del nipotino

Un'anziana signora, ieri mattina in corso Vittorio, è stata colta da malore su un autobus diretto a Porta Nuova. Prima di perdere i sensi ha mormorato: «Fatemi scendere alla stazione, devo andare a Savona». L'autobus si è fermato davanti ad un posteggio di taxi e la sventurata è stata adagiata su una macchina, che l'ha portata al S. Giovanni, ma è giunta cadavere.

Non aveva documenti. Unica traccia, nel borsellino che conteneva diecimila lire, il retro di una busta con scritto: famiglia Rinardo, via Verdi, Savona. La sconosciuta indossava un vestito di seta blu con fiori, calze e sandali beige. In una valigetta di fibra aveva una bottiglia di conserva di pomodoro fatta in casa, qualche capo di biancheria. Dimostrava una settantina d'anni. La morte era dovuta a collasso cardiaco.

La notizia è apparsa su «Stampa Sera» e alle 16 due uomini si sono presentati all'ospedale, hanno chiesto di vedere la salma: temevano che si trattasse della loro sorella partita proprio nella mattina per Savona dove un nipotino festeggiava la Cresima. Un infermiere li ha accompagnati nella camera mortuaria dove è avvenuta l'identificazione: la sconosciuta era proprio la loro sorella, Maria Lanardo, 72 anni, abitante in corso Vittorio 119.

I motivi della scarsità delle banane sul mercato

Siccità e sciopero dei portuali

Da tre giorni i magazzini dei grossisti di banane ai mercati generali di via Giordano Bruno sono vuoti. Il nutriente frutto tropicale è ormai quasi scomparso anche dalle bancarelle dei mercati rionali e dalle vetrine dei negozi.

«Occorreranno almeno quindici giorni — affermano gli importatori — *prima che la situazione torni normale. Una bananiera proveniente dalla Somalia è giunta nel porto di Civitavecchia ma il carico non sarà a Torino prima di martedì o mercoledì prossimi. Si tratterà di una goccia nel gran mare delle richieste che ci premono da tutte le parti».*

Le cause dell'improvvisa scarsità di banane, secondo quanto spiegano i grossisti, sono di varia natura. In questa stagione la produzione rallenta per effetto della siccità che colpisce tutte le zone equatoriali; inoltre ci sono stati scioperi a scacchiera dei portuali e violenti nel Sud America. Il fenomeno si manifesta proprio nel momento in cui è esaurita la frutta invernale (arance, mele e pere), e non è ancora matura quella estiva.

Le elezioni alla Facis

Tremila dipendenti - Affermazione dei sindacati democratici

Si sono svolte alla Facis negli stabilimenti di Torino e di Settimo (complessivamente 3000 dipendenti) le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. Riportiamo i risultati indicando tra parentesi quelli del '63.

TORINO — *Operai:* Cisl voti 393 (226) pari al 58,83 %, seggi 3 (2); Uil voti 275 (135) pari al 41,17 %, seggi 2 (2) - *Impiegati:* Cisl voti 181 (167) pari al 100 %, seggi 1.

SETTIMO — *Operai:* Cisl voti 910 (761) pari al 50,7 %, seggi 4 (4); Cgil voti 705 (657) pari al 38 %, seggi 3 (3); Uil voti 209 (174) pari all'11,3 %, seggi 1 (1). - *Impiegati:* Cisl voti 148 (96), seggi 1 (1).

Specchio dei tempi

Gli scandalosi annunci pubblicitari del cinema - "Specchio dei tempi" ama Herrera e fa tifo per l'Inter - Le "malefatte" dell'on. Giolitti - Ahimè! Succede ad ogni ora e ogni giorno - Nel 1° anniversario della morte di Papa Roncalli

Una lettrice ci scrive da Nizza Marittima:

«Sono un'appassionata lettrice del giornale "La Stampa" e soprattutto della rubrica, così bella interessante e umana, che si chiama "Specchio dei tempi".

«La signora Angela Falcone, insegnante di scuola media, ha scritto a proposito della "rispettosa" una letterina veramente piena di buon senso e di logica. Da noi in Francia queste "rispettose" esistono, naturalmente. Ma sono meno sfrontate, almeno per strada. E i manifesti del cinema per attirare i clienti non sono così provocanti da stimolare senza sosta il sesso, con immagini o parole volgari.

«Con i più cari saluti, tutta la mia ammirazione».

Germaine Dubois

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Posso fare una domanda al signor Vittorio Pozzo? Grazie. Signor Pozzo vorrei sapere perché lei critica sempre ingiustamente l'Inter. Ogni mossa dei suoi dirigenti, dei giocatori lei apertamente condanna. Leggo "La Stampa" da molti anni e rare volte ha scritto bene dell'Inter. Anche oggi, mercoledì, critica la Lega perché autorizza l'Inter ad anticipare di un giorno la partita col Genoa. Desidera che l'Inter perda il campionato e la Coppa dei campioni?

«Se così fosse la consiglierei di darsi all'ippica non offendendo il suo passato. Credo che cestinerete questa mia protesta, ma sarebbe ora che si smettesse di odiare questa squadra che vanta un passato glorioso e che attualmente, malgrado le dicerie, è la più forte e la più rappresentativa del calcio italiano».

Antonio Millet

Un lettore ci scrive:

«Sicché il ministro Giolitti che è piemontese non può venire a Torino all'epoca fissata per discutere i gravi problemi economici che assillano la città e la provincia.

«E' proprio possibile che impegni di governo obblighino il discendente dell'illustre statista a restare a Roma e venire nella nostra città ad epoca da destinarsi? E' incredibile ciò, tanto più che l'economia piemontese ha parte importante nell'economia nazionale, e quindi i suoi problemi devono innanzi tutto interessare il governo.

«Il ministro Pieraccini è già stato a Genova, dando concrete assicurazioni per l'Autostrada Genova-Ventimiglia e Genova-Livorno, lo stesso Giolitti è già stato a Milano, altri ministri corrono nelle varie città italiane, ma Torino viene costantemente messa in disparte.

«Eppure il governo introita decine di miliardi dal Piemonte».

Romolo Canetta

Un lettore ci scrive:

«Il sottoscritto Pellegrino Govi, alle ore 11,30 di martedì 19 maggio, si è trovato a transitare in via Barbaroux angolo via Botero, a bordo della propria auto.

«In quel punto erano in sosta al centro della strada un gruppo di giovinastri, per continuare la marcia mi permisi di dare un colpo di tromba. Non l'avessi mai fatto: mi sono trovato circondato da tutti quegli scalmanati e offeso in tutti i modi, e alla presenza di un centinaio di persone tentavano di aprirmi le porte della macchina per farmi scendere. Una cosa vergognosa e selvaggia.

«Tutto questo è ammesso in una città come Torino?».

Govi Pellegrino

«P.S. Allego L. 1000 per i poveri».

Una lettrice ci scrive:

«A te caro "Specchio dei tempi", che di Papa Roncalli hai il grande cuore, l'immensa bontà, l'inesauribile carità, il dolce sorriso, invio per onorare la Sua memoria, nel primo anniversario della Sua scomparsa, questo piccolo aiuto, perché tu possa lenire una sofferenza».

Una zitella povera, ma tanto, tanto felice

(Unisco lire 10.000).

Sotto il maglio della sventura

N. N. 1000; Lia Grigliono 5000; N. N. 1000; Alla povera Mamma per portare un fiore al suo caro Pasqualino - Mariuccia 1500; Antonielli - Milano 10.000; In ricordo della Mamma 1500; N. N. 2000; Nelda e Giorgio 10.000; N. W. 1000.

Benzi Werther, L. 1000; Onoranze funebri «Angelus» (F. Pagliano), via Mad. Cristina 85, Torino, 5000; Nella, [illegible] V.E., 5000; Marcellina e Carletto, 2000; Una lettrice della Stampa 1000; Vanna, Asti, 1000; Eliseo e Piera, 5000.

Totale L. 56.000; totale precedente L. 185.000. Totale generale L. 241.000.

Il prof. Grosso presidente della Pro Natura di Torino

Si è riunito il Consiglio direttivo dell'associazione «Pro Natura Torino» per il rinnovo delle cariche sociali. All'unanimità è stato eletto presidente il professor Grosso, presidente dell'Amministrazione provinciale. Al posto di vice presidente sono stati riconfermati il geometra Luigi Sibille e il signor Ugo Campagna. Gli scopi della benemerita associazione sono noti; lo statuto dice: «far conoscere la natura perché conoscendola si ami, ed amandola si protegga». Attraverso una tenace ed appassionata azione di propaganda con manifestazioni, relazioni di tecnici, proiezione di documentari, diffusione di opuscoli, la «Pro Natura» svolge una preziosa opera di difesa del paesaggio e delle bellezze naturali.

La festa dell'Ausiliatrice

Tram deviati per la processione - Un acquazzone fa rinviare la fiaccolata di S. Rita

Si celebra domani nella basilica di Valdocco la festa di Maria Ausiliatrice, patrona dell'Opera Don Bosco. Le funzioni iniziano oggi, alle 17, con i Vespri pontificali e proseguiranno tutta la notte. Alle 21, davanti alla chiesa si terrà un concerto bandistico. Domenica, alle 10, Messa solenne celebrata dal rettore dei Salesiani don Ziggiotti assistito dal Cardinale Fossati. Alle 18,30 la processione sfilerà da via Maria Ausiliatrice per via Masserano, corso Regina, Porta Palazzo, via Cottolengo.

Durante il corteo, che si concluderà alle 21, verranno interrotte o deviate le linee tranviarie 14, 16, 17, 19, 22 e il servizio sarà svolto da pullman. Il capolinea delle linee automobilistiche per Venaria, Pianezza e Druento sarà spostato in corso Regina angolo corso Principe Oddone.

— Ieri festa di S. Rita, patrona degli automobilisti: parecchi fedeli hanno portato la loro macchina per la speciale benedizione; nel tempo sono state distribuite rose, simbolo delle grazie operate dalla Santa. Alle 21 doveva svolgersi la tradizionale processione con la fiaccolata; ma un improvviso temporale ha costretto gli organizzatori a rimandare il corteo: la suggestiva cerimonia si svolgerà stasera.

Un'elegante signora nell'oreficeria ruba un brillante da mezzo milione

La negoziante le presenta una ventina di anelli, ma lei si dimostra insoddisfatta e se ne va - Poi, la scoperta - In una notte furto di 38 auto

Ore 10,30 di ieri. Una «600» si ferma davanti all'oreficeria di corso Traiano 11 e ne discende una signora sui quarant'anni molto elegante e distinta. Entra nell'oreficeria e viene ricevuta dalla titolare, Jole Sandri. «Vorrei fare un regalo a mia figlia che compie diciotto anni... magari un anello... ma vorrei una cosa veramente bella, di gusto...».

La Sandri, in breve, posa sul banco, davanti alla signora, una ventina di anelli. L'altra li esamina attentamente e fa delle osservazioni da intenditrice. Dopo un quarto d'ora si dichiara insoddisfatta. La negoziante le dice: «Domani stesso riceverò degli articoli che sicuramente le piaceranno». «Benissimo — replica la sconosciuta — tornerò domani».

Esce, sale con tranquillità sulla «600» e riparte. Un minuto dopo la Sandri s'accorge che dal banco è sparito un anello con brillante del valore di mezzo milione. Si precipita fuori, la «600» s'è già dileguata. Interviene il commissariato Mirafiori: i connotati della distinta signora corrispondono a quelli di una ladra che ha compiuto in questi ultimi tempi quattro o cinque colpi del genere.

— Trentotto automobili rubate, tredici ladri arrestati. Ecco il bilancio di una notte (quella tra giovedì e ieri) che ha visto impegnate da una parte bande di malfattori e dall'altra i pattuglioni della Volante, della Polizia stradale e dei commissariati. I risultati dell'azione repressiva hanno confermato il dilagare della delinquenza minorile: sette degli arrestati sono tra i 16 e 17 anni d'età.

Fra gli arrestati sono: i fratelli Guerrino e Francesco Casarella, 19 e 16 anni, via Leinì 43, sorpresi con Gaetano Calamonaco, 22 anni, corso Vercelli 16, sull'auto di Angelo Pregnolato, corso Novara 24. Agenti del commissariato Vanchiglia hanno fatto un'irruzione ieri nel cortile di uno stabile di via Benevento, dove alcuni inquilini avevano segnalato che ladri di auto e di moto andavano a smontare a pezzo a pezzo i veicoli rubati. Hanno colto in flagrante Graziano Pozzati, 17 anni, via Oropa 54 e Gianpaolo Vela, 19 anni, via Cigliano 14, che erano sopraggiunti a bordo della «600» rubata due giorni fa a Vittoria Burboni, corso Moncalieri 51.

Lunedì 1° giugno, lezioni regolari in tutte le scuole

Martedì 2 giugno cade la festa della Repubblica. Alcuni lettori hanno telefonato a «La Stampa» per sapere se lunedì le scuole faranno il «ponte». Il Provveditore agli studi, da noi interpellato in proposito, ha risposto di no. Ed ha aggiunto: «Siamo alla fine dell'anno. Per numerosi studenti si avvicina il giorno dell'esame. Non è il momento di fare vacanza; ma di prepararsi con serietà alle ultime prove».

Il Sindaco parlerà alla città sulla lotta al malcostume

La «nuova attrattiva» dà ormai troppo fastidio alla popolazione

Il fenomeno della prostituzione invade a poco a poco le vie della città. Le ragazze per bene di sera non escono da sole, le madri di famiglia si affrettano a chiudere le finestre quando dai marciapiedi sale l'eco di qualche litigio poco edificante tra donne e protettori.

Sulla «nuova attrattiva» si è parlato in Consiglio comunale, si sono avanzate richieste al ministero dell'Interno. Ma il sindaco continua a ricevere proteste su proteste. «I cittadini — ci ha detto — *non si capacitano che Torino sia tanto mutata e che il vizio affiori con tanta sfrontatezza nelle strade. Hanno ragione. Io stesso mi sono trovato recentemente a faccia a faccia con uno spettacolo indecoroso, e mi rendo conto dell'imbarazzo di un padre e di una madre di famiglia in certe situazioni».*

L'ing. Anselmetti ha proseguito: «*Certe scene* — ha detto — *vanno denunciate pubblicamente; ho intenzione di parlarne ai cittadini in una conversazione che terrò a giugno al teatro Carignano*». Ha ricordato che Torino ha chiesto al ministro Taviani provvedimenti perché la polizia del buon costume possa intervenire nella repressione del vizio.

Comizio del pli — Sul tema: «Gli effetti del centro-sinistra sul mondo del lavoro» i liberali on. Vittore Catella e sen. Bruno Massobrio parleranno domani alle 10,30 al cinema Eliseo (piazza Sabotino).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,1
MINIMA +15,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +17,7; pressione 743,3; umidità 60%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo nuvoloso; piogge sparse. Temperatura a Caselle: massima +20,6; min. +14,2; media +17,1

Il piano regolatore intercomunale votato a maggioranza da 24 centri

Al termine dell'animata assemblea: 41 sì, 12 no, 5 astenuti - Ora si discuteranno le norme di applicazione - Prossimo dibattito in Consiglio a Torino

Dopo quattro sedute della Commissione di studio il Piano regolatore intercomunale è stato approvato ieri sera a larga maggioranza dai 24 Comuni interessati. I voti favorevoli sono stati 41 e quelli contrari 12, mentre 5 si sono astenuti. Hanno votato a favore i sindaci e i tecnici di Baldissero, Borgaro, Cambiano, Caselle, Chieri, Druento, Leinì, Nichelino, Pecetto, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta, Rivoli, San Mauro e Trofarello; i rappresentanti delle tre aziende municipalizzate torinesi, il sovrintendente ai monumenti arch. Chierici, l'ing. Bardelli per la Provincia, l'avv. Crovero per la commissione del piano regolatore di Torino, l'avv. Fusi per l'Ente Turismo, ecc. Favorevoli anche gli assessori on. Geuna e prof. Mina.

Voto negativo hanno dato l'arch. Renacco, gli amministratori e i tecnici di Alpignano, Beinasco, Collegno, Grugliasco (sindaco e ing. Mazzoni), Orbassano, Settimo, Venaria (sindaco e on. Todros). Si sono astenuti il coordinatore del piano, arch. Vigliano, l'arch. Rizzotti, il tecnico di Orbassano, ing. Chinaglia, il sindaco e il tecnico di Moncalieri.

Al termine della lunga riunione, il presidente dell'assemblea on. Geuna ci ha dichiarato: «*Il piano intercomunale è finalmente giunto alla conclusione; mi compiaccio perché il voto è seguito ad un'ampia, libera discussione, con dichiarazioni responsabili e qualifiche da parte della maggioranza; mentre purtroppo l'opposizione è sempre pronta a far parole*». Discussione e voto riguardavano «l'azzonamento», cioè la suddivisione del territorio in zone residenziali, industriali ed agricole, con la definizione dei «centri sociali». La parte viabile era già stata approvata, restano ultime le norme di applicazione: «*Le affronteremo la settimana ventura* — ha detto l'on. Geuna —, *le norme sono già state inviate ai Comuni, da sei mesi. Quindi porteremo il tutto al Consiglio comunale*».

L'arch. Renacco ha votato contro a titolo personale, come urbanista e per motivi «esclusivamente tecnici e culturali». Ci ha spiegato: «*Scopo di un azzonamento è la qualifica delle aree in rapporto allo sviluppo del territorio e alle infrastrutture. Qui tali requisiti mancano e perciò il piano risulta invalidato. Stiamo legalizzando l'errore compiuto cinquant'anni fa quando sorse la barriera industriale. Il piano doveva essere non una imposizione di Torino sui piccoli Comuni, ma una effettiva collaborazione. Per questo bisognava istituire fin dall'inizio un Consorzio, per l'attuazione del piano*».

L'on. Todros ha detto: «*Non vogliamo boicottare il piano intercomunale. Tutti i nostri Comuni (comunisti e socialisti) hanno il loro piano regolatore e quasi tutti hanno deciso l'applicazione della legge 167. Quando si discusse la parte relativa alla viabilità, il nostro voto fu favorevole. Stavolta è negativo perché qui non si tratta di zonizzazione, bensì di cedimento agli interessi privati. Nel piano così come ci viene presentato, 126 milioni di mq. risultano senza alcuna destinazione; inoltre esso prevede l'insediamento di 500 mila nuovi abitanti, mentre c'è posto per 4 milioni. E le norme? Devono essere discusse e approvate contemporaneamente, non si possono scindere. Si favoriscono grosse speculazioni, per esempio la cascina "Gli Stessi" è stata barattata con l'Immobiliare*».

TANTI FORESTIERI A SOTTO IL MONTE

Pellegrini nella casa di Papa Giovanni

(Dal nostro inviato speciale)
Sotto il Monte, maggio.

Ormai è un vero pellegrinaggio. Alcuni arrivano fra una corriera e l'altra, soli, a coppie; tanti altri in comitiva. Appena in chiesa, si fermano davanti al ritratto di Papa Giovanni inciso su una tavola di legno. E' a destra entrando, posato sopra una panchetta rustica, lucidata a spirito; davanti al ritratto, uno sgabello e, sullo sgabello, un vassoio pieno di biglietti, bigliettini, frammenti di carta, fotografie. Le suppliche dei pellegrini.

Il signor C. G., vedovo, esercente, ha lasciato la carta d'identità firmata dal podestà di Bergamo l'8 dicembre del 1944. Sul retro ci sono i tre fasci littori regolamentari. Il frammento di un'altra carta d'identità mostra una donna dai capelli cortissimi, neri. Maria O. vuole guarire dalla nevrosi; ha un cravattino maschile, occhi vivi, un po' fissi. In una foto scattata da un ambulante, si vede una famiglia al completo: i genitori, una signora anziana, forse la suocera, un bambino dalle scarpe bianche: sorpresi a passeggio in una via d'una città indefinita. «Papa Giovanni prega per noi. Famiglia D.». Un bambino di Predore è stato colto sulla soglia d'un cancello. Un infante di quattro mesi e dodici giorni ci guarda ancora stupito. Una donna non più giovane afferma con la sua grande calligrafia d'essere piena di fiducia. Un'altra sta sull'uscio di casa, il grembiulone sopra il vestito a fiorami: «La mia Rita ha avuto la grazia. Sorella Tina». Una mamma ringrazia per una bambina avuta dopo tanti maschi...

«E vengono anche dei preti», mi dice il parroco, «per lo più, da soli; nei giorni feriali; si fermano e se ne vanno; certi non mi cercano nemmeno: alcuni però m'avvisano, vogliono celebrare la Messa, dove la diceva lui».

I pellegrini ormai hanno un itinerario. Dopo avere visitato la chiesa baroccheggiante che il vescovo Giacomo Radini-Tedeschi consacrò nel 1912, escono e si trovano davanti la pianura lombarda, dove stagna una nebbia lieve. E' uno spettacolo grandioso benché lo si miri da una modesta altura. Forse, proprio per questo, s'ha un'impressione di spazio infinito.

Sotto il Monte sta cambiando ma non perché v'abbiano impiantato delle industrie. Un paese di contadini, che ora preferiscono ai campi il lavoro nelle fabbriche di là dall'Adda, muta perché ha dato i natali a un Papa. A valle della grande chiesa carica di stucchi, ci sono gli oratori per i bambini, edifici di vetro e mattoni, schiacciati sui campi erbosi e intitolati a Giovanni XXIII. In un angolino delle insegne, la ditta donatrice ha aggiunto la sua ragione sociale. Il paese vecchio, con la frazione di Brusico, dove i Roncalli di Ca' Maitino nei secoli scorsi si trasferirono quando diventarono dei mezzadri, è a ponente, verso l'Adda, per intenderci.

Nacque in una vecchia casa lombarda dal grande cortile, il cui primo piano è in parte accompagnato da un balcone di legno. Vi si penetra attraverso una loggia buia, un tempo deposito degli aratri e dei carri agricoli, oggi posteggio delle automobili dei missionari lombardi. Accanto alla vecchia cascina (i fratelli e i nipoti del Papa vivono in una casa accanto, massiccia, ampia) sta sorgendo il grande edificio del loro seminario che dominerà la pianura e quasi umilierà la chiesa sul colle di San Giovanni a cui la mamma di Roncalli andava così spesso. Ampliata nel 1600, quella piccola chiesa costruita intorno al mille, restò parrocchia fino a un secolo fa, quando, forse perché i fedeli s'erano impigriti, fu sostituita dal santuario di Brusico, giù in basso, dove lo zio Xaverio accompagnava il nipote e gli comunicava i primi sentimenti religiosi.

Oggi, la camera in cui nacque un Papa e le altre stanze sono sottosopra: si restaura e forse si contraffà un luogo diventato richiamo di gite festive e di visite feriali di devoti e di curiosi che vogliono vedere i luoghi d'un uomo il cui ricordo cresce nella memoria.

Tutto cambia ma non l'orizzonte lombardo. Il giovane seminarista imparò a scrutarsi, ad avere paura di sé in un luogo dove il silenzio, nonostante i lavori edilizi, sembra arrivare dalla linea grigio-azzurra della pianura. Aveva verso di sé modi diffidenti e spiritualmente raffinati che ricordano gli assilli d'anime educate su uno sfondo sociale molto diverso: la Francia del grande secolo; mentre qui siamo in un'intatta terra contadina. Egli temeva l'orgoglio, «l'amor proprio», come preferiva dire, lo ricercava in sé, l'umiliava. Senza volerlo, scopriva d'essere diverso dai suoi familiari e paesani, e quasi se ne addolorava. «In quanto all'amico, (cioè l'orgoglio) debbo confessare che stamattina s'è fatto sentire dentro di me...». Era quasi un ragazzo quando lo scriveva nei quadernetti del «Giornale dell'anima», recentemente pubblicati a cura di Loris Capovilla, il suo famoso segretario.

Legge Sant'Alfonso de' Liguori, medita sulla vita di San Francesco di Sales. Il ragazzo lombardo figlio di contadini sogna d'essere come quei santi, li vuole imitare; poi, si domanda se non sia meglio perfezionare la propria natura. S'impone, come usano tanti altri seminaristi, una disciplina: non alzare gli occhi verso le donne, non parlare di amoreggiamenti coi coetanei, non toccare neanche per caso un compagno. S'irrita della propria vivacità: «Tutta voglia di comparire, di voler decidere da sapiente...». Annota: «...mi perdo troppo in cucina a chiacchierare inutilmente». Impone a se stesso, cioè a un uomo che amava l'umanità, la vita, di stare solo. E, sullo sfondo d'una giovinezza guardinga e casta, si sente l'eco d'un grande dibattito spirituale. Comprime però ogni curiosità. Il pranzo del parroco di Sotto il Monte, per la festa dell'Assunta, desta in lui «questo fuoco», però: «...sono cose contro il desiderio dei superiori e basta, quindi io devo procurare di starne fuori...». Costringe se stesso a frenare gli slanci, a non lasciarsi tentare dalla curiosità per gli avvenimenti.

La seconda tappa porta i pellegrini nella casa signorile a piè del colle, dove Maitino (cioè Martino) Roncalli, verso la fine del secolo XV, si stabilì venendo da una vallatina che confluisce nella Val Brembana.

«Sono stato in Val Imagna, per caso», dico al parroco; «in questa stagione è deserta. Non emigrano però nelle fabbriche, seguitano come hanno sempre usato a fare i venditori ambulanti; forniscono i sarti di aghi e di refe; arrivano di là dal Ticino, in Piemonte, anche più lontano. Chissà che anche Maitino non abbia lasciato la sua valle per vendere aghi e refe, e che si sia fermato qui come tanti altri hanno aperto bottega a Lecco, ad Asti...».

Chissà, ha l'aria di rispondermi il prete ma tace.

Ca' Maitino, ora affidata alle suore poverelle di Bergamo, apparteneva ai conti Scotti, che la concessero a Roncalli con l'animo di compiere una restituzione. Nello studio c'è la scrivania ereditata dal vescovo Radini-Tedeschi, ci sono le fotografie che rievocano la vita d'un prete. Quand'è chiaro, dalla finestra si vedono le colline della Brianza e le guglie del duomo di Milano. Oggi, nella camera da letto, e un po' da per tutto, vi sono oggetti di proprietà personale che erano in Vaticano, ma nell'insieme la casa rivela le abitudini, i gusti d'un uomo che amava tornare dove era venuto al mondo, fiero dei legami col più lontano passato. Crescendo, pareva disciplinarsi meno. Sapeva capire gli interlocutori, adattarsi ai compiti assegnatigli dalla sorte; eppure, in segreto, restava guardingo con se stesso. Disposto ad aprirsi, pronto a frenarsi, mi dicono. Oggi, per onorarlo intaccano la fisionomia del suo paese; ma la linea dell'orizzonte non cambia.

Arrigo Benedetti

NEL '50 SON VENUTI DA NOI 5 MILIONI DI STRANIERI E 22 MILIONI NEL 1962

L'afflusso dei turisti riprende a crescere dopo il brutto arresto dello scorso anno

L'apporto di valuta pregiata è di 600 miliardi di lire ogni 12 mesi, senza di esso la nostra bilancia dei pagamenti salterebbe in aria - L'ultima stagione ha visto una stasi nell'arrivo di visitatori dall'estero - Ora le cose sembrano migliorare - Il governo ha approntato un «piano d'emergenza»: snellire i controlli alle frontiere, metter fine agli eccessivi rumori notturni, introdurre il prezzo fisso

Le notizie che si hanno sull'arrivo di turisti stranieri nei primi mesi di quest'anno lasciano sperare che il peggio sia passato. Quel peggio si chiama 1963. All'improvviso, l'anno scorso, il turismo estero in Italia subì una secca battuta di arresto. Vale a dire, per la prima volta dopo la guerra, l'industria italiana più redditizia non registrò aumenti nel numero dei turisti stranieri. Erano stati 23 milioni nel 1962, tanti restarono nel 1963. E dire che nei due anni precedenti si era avuto un incremento del 17 e del 14 per cento: se poi si andava più lontano, al periodo 1952-'57, si trovava che l'aumento medio era stato persino più alto, del 22 per cento l'anno. In questo modo, dai 5 milioni di turisti che erano arrivati in Italia nel 1950, in occasione dell'Anno Santo, eravamo saliti ai 22 milioni del 1962. C'era davvero di che rallegrarsi. Poi di colpo, come si è detto, la brusca fermata, il 1963.

Com'è potuto avvenire? Se molte sono le cause, va anche detto che gli esperti da tempo andavano segnalando i sintomi del declino. Tuttavia, negli anni dell'euforia, nessuno dava loro ascolto: i ministri preferivano citare le cifre del turismo con l'enfasi di bollettini vittoriosi, affermavano che le cose sarebbero andate di bene in meglio nell'avvenire. Si aggiunga che gli uomini politici di allora guardavano al turismo come a un'attività quasi disdicevole: roba da camerieri, osti, trattorie.

Oggi qualche cosa pare stia cambiando. Si comincia a capire che, senza il turismo, senza l'apporto di seicento miliardi l'anno da parte di turisti stranieri, salta per aria la nostra bilancia dei pagamenti. Si comincia a capire che quei miliardi in valuta estera è tutta manna, è roba caduta dal cielo, in quanto noi vendiamo agli stranieri beni che non ci costano quasi niente: soprattutto la vista di panorami e di monumenti, il sole, aria buona, escursioni in montagna o bagni di mare.

Di conseguenza, si sta cercando di correre ai ripari. Purtroppo, non tutti i guasti potranno essere riparati subito. Talora si tratta di mali trascurati a lungo negli anni scorsi e diventati ora quasi cronici: occorrerà del tempo per guarirli. In altri casi, la cura richiede parecchio denaro: e si sa che questi sono tempi di stretta economia.

Data questa situazione, il governo ha approntato un «piano di emergenza», in attesa di sanare il turismo con un programma di lunga portata. E' un piano che non chiede quasi denaro, e che tuttavia potrà ridare slancio al turismo estero. Risultati a parte, quel piano dimostra che le autorità di governo si rendono infine conto dell'importanza del turismo per l'economia italiana e hanno la volontà di aiutarlo nel limite delle attuali possibilità.

E così, polizia di confine e dogane hanno ricevuto l'ordine di snellire al massimo i controlli alle frontiere, assicurando in tal modo il deflusso rapido delle correnti turistiche. Era ora. E' il nostro mestiere di giornalisti andare in giro per il mondo, e dobbiamo dire che i peggiori ricordi doganali riguardano per l'appunto l'Italia. Nel mondo di oggi, dove i mezzi di comunicazione tendono a farsi sempre più celeri, irritano o addirittura esasperano certe lungaggini doganali: a volte in Italia si ha l'impressione di essere sospettati di chi sa quali frodi, se non proprio di nascondere nelle valige un cadavere.

Sono sistemi che non si usano più. Anche in paesi dove la polizia vive sotto l'incubo che il viaggiatore possa contrabbandare merci pericolose per il regime, anche là si è larghi col turista. Tra i grandi paesi turistici solo l'Italia è rimasta all'antico: senza peraltro che se ne capiscano i motivi. Infatti, il grosso contrabbando, quello vero, in valuta o in merci, e per quantità considerevoli, non avviene quasi mai attraverso il turismo. La valuta ha molte sue strade per trasferirsi in Svizzera o altrove. I quintali e le tonnellate di sigarette arrivano in Italia a bordo di grandi, veloci imbarcazioni oppure sulle spalle di robusti alpigiani. Quanto alle droghe, si fa presto a farle arrivare a destinazione.

Sempre nell'intento di non irritare i turisti nel momento in cui mettono piede in Italia, e tenendo conto che oggi tre turisti su quattro sono motorizzati — furono più di 11 milioni l'anno scorso —, si sta ora provvedendo a sistemare in modo più razionale i valichi di confine, ad ampliare le piazzole di sosta e a migliorare le strade adiacenti. Non è molto, ma forse si riuscirà a ridurre certi ingorghi che si formano durante l'estate nei valichi di maggior traffico: per esempio, al Brennero, nelle scorse estati si formavano spesso file di duemila, tremila vetture, e allora le imprecazioni salivano al cielo, molti facevano solenne giuramento di non rimettere mai più piede in Italia; altri facevano dietro-front e si dirigevano altrove, specialmente verso la Jugoslavia.

Ed ecco altri provvedimenti decisi dai ministeri: si cercherà di diminuire l'inquinamento dei mari e sarà curata di più la pulizia delle spiagge e degli arenili; gli aeroporti saranno attrezzati in modo da accogliere molti voli speciali (charters); con l'aggiunta di altri 1780 collegamenti telefonici con l'estero, i turisti non dovranno più aspettare ore per parlare con casa o con l'ufficio; saranno prolungati gli orari degli uffici postali nelle località turistiche, come anche quelli dei musei e delle gallerie.

C'è poi tutta una parte del «piano di emergenza» che riguarda la difesa del forestiero in Italia. Per esempio, a Roma è stato istituito nei giorni scorsi un «ufficio turistico» presso la questura: è aperto anche di notte, e il numero telefonico di quell'ufficio viene dato a tutti i turisti mediante cartellini distribuiti negli alberghi, nei camping, nelle agenzie di viaggio e negli aerei. E' un ufficio dotato di personale poliglotta e lì i turisti potranno rivolgersi non solo per denunciare reati o soprusi di cui si ritengono vittime, e in quel caso saranno assistiti subito con l'invio di una squadra di pronto intervento; ma anche per essere aiutati nel disbrigo di pratiche con uffici consolari, banche, istituti italiani.

Frattanto si è cominciato a bonificare la città da accattoni, guide abusive, lenoni; si sta cercando di intervenire con energia contro quella recente piaga italiana che ha per protagonisti «i pappagalli»: e si vuole che le notti romane non siano più disturbate da rumori eccessivi. L'impegno pare serio, qualche risultato comincia già a vedersi.

Contemporaneamente, una più attenta vigilanza viene esercitata negli alberghi, nei ristoranti e in altri locali pubblici, specialmente quelli notturni, per evitare che il forestiero sia spennato. Ricordiamoci che un turista frodato è un cliente perduto, diventa un implacabile propagandista contro l'Italia: e nessuna statistica ci dirà mai quanto denaro il nostro Paese ha perduto per via di osti ladri e di albergatori ingordi. Un'altra novità è il prezzo turistico: il prezzo è fisso, varia da categoria a categoria, nel prezzo è tutto compreso.

Come si vede, queste e analoghe disposizioni tendono a due scopi: non infastidire il turista e proteggerlo. Sono cose che avrebbero potuto farsi benissimo negli anni scorsi, ma di cui nessuno si curò perché allora era tutto il turismo a non essere preso in seria considerazione dalle autorità politiche. Lo abbiamo già detto, nelle alte sfere della politica il turismo appariva poco meno di un'attività degradante.

Per restituirgli la sua importanza di prima industria italiana occorreva il brusco arresto dell'anno scorso. Ora molti se ne preoccupano, i ministri si riuniscono a discuterne, trovano intese sensate, vantaggiose. Anche se i problemi di fondo non possono essere affrontati in questo momento di stretta economia, tuttavia, che si cerchi di fare oggi quel che è possibile, in attesa di tempi migliori, è già un buon avvio.

Ora, allargando il discorso fuori del turismo, mi pare che si possa trarne una considerazione: non c'è forse settore della vita nazionale dove le autorità, solo che lo volessero, non potrebbero intervenire — senza dover spendere gran che — allo scopo di proteggere i cittadini contro abusi, perdite di tempo e di denaro, irritanti questioni formali. Gli esempi sono infiniti, sono sulla bocca di tutti. E tuttavia non si fa niente, il ritmo e la burbanza burocratica restano quelli del tempo delle diligenze.

Nicola Adelfi

Guerra aperta della polizia a chi specula sul turismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Da alcuni giorni è in corso a Roma una massiccia azione per cercare di eliminare i molti inconvenienti più volte lamentati dai turisti e per i quali all'estero non c'erano state sovente risparmiate critiche. Per snellire e facilitare il lavoro è stato istituito da oggi presso la questura un nuovo servizio al quale qualsiasi turista potrà rivolgersi per protestare contro i romani «molesti» e denunciare eventuali abusi.

In base alle richieste del ministro per il Turismo on. Corona — il quale ha indirizzato a tutti gli enti provinciali una circolare per la campagna di rilancio del nostro turismo in vista della stagione imminente — e alle disposizioni impartite dal ministro dell'Interno on. Taviani, gli agenti di tutti i Commissariati stanno intanto controllando che i ristoranti, i ritrovi, i *night-clubs* espongano il cartellino con i prezzi. Un locale notturno è stato chiuso per trenta giorni perché i camerieri sono stati sorpresi a servire bevande alcoliche ad uno straniero già ubriaco. Un altro è sotto controllo perché quando gli agenti lo hanno visitato il proprietario ed il gestore erano assenti: denuncia quindi per «stato di abusiva rappresentanza». Altri tre *night-clubs* sono stati formalmente diffidati perché non esponevano il listino prezzi.

In piena azione è anche la speciale «Squadra turismo», diretta dal vice questore Santillo, che conduce l'opera di «disinfestazione» del centro dai mendicanti professionali e dai «pataccari» di ogni genere. In piazza Barberini sono stati tratti in arresto quattro zingari perché spingevano dei bambini all'accattonaggio. Altre tredici persone sono state multate per «questua»; quattro perché vendevano gelati senza la prescritta autorizzazione; cinque perché vendevano oggetti-ricordo. Sempre in conformità con le disposizioni diramate con una circolare dal questore dott. Di Stefano, una particolare sorveglianza viene svolta alla stazione Termini e nelle sue immediate adiacenze per reprimere l'attività dei *porters* non autorizzati che sono soliti avvicinare petulantemente i forestieri per invitarli a prendere alloggio in determinati alberghi o pensioni.

Tempi duri, infine, anche per i «pappagalli». Gli agenti si sono messi alla caccia dei «disturbatori professionali» di belle turiste per cui quest'anno forse non assisteremo più a certi spettacoli francamente squallidi, a gruppi di giovanotti che infastidiscono oltre ogni limite comitive di ragazze straniere.

g. fr.

Geraldine balla il flamenco

La giovane figlia di Charlie Chaplin fotografata durante una festa presso Madrid nella tenuta del proprietario terriero spagnolo ed appassionato di corride Angel Peralta. Geraldine sta ballando con il padrone di casa il quale ha nuovamente smentito le voci di un suo presunto fidanzamento con la ragazza (Telefoto Ansa)

LA RECENTE SCOMPARSA DI GUGLIELMO ALBERTI

L'ultimo dei Lamarmora

Era biellese, per parte di madre, estrema discendente dei generali e ministri; toscano per famiglia paterna - A Torino, alla scuola di Gobetti, si avviò agli studi letterari, con forte impegno politico e morale - Poco prima di morire pubblicò un ottimo «Alessandro Manzoni»; non poté completare le «memorie d'un aristocratico piemontese», cui attendeva ispirato dal «Gattopardo»

Era l'ultimo della grande casata piemontese dei Ferrero che nel Seicento avevano ricevuto anche il marchesato della Marmora (nelle valli cuneesi: ne accenna Giolitti nelle sue *Memorie*), e che tutti ormai, senza ricordare altri rami e altri titoli, chiamavano semplicemente i Lamarmora dai più familiari nomi di generali e ministri che avevano contato nella storia del Piemonte che si faceva Italia; era l'ultimo discendente, ma per tutti non era che Guglielmo Alberti.

Una Lamarmora, l'ultima davvero, era la madre: severa, asciutta, pallida, anche nei tratti ricordava in modo sorprendente i Lamarmora più tipici, Alessandro, Alfonso, neri, ossuti. L'altro suo sangue era toscano, degli Alberti, antico anche quello, con lo splendore della raffinatezza intellettuale. Suo padre, Mario, era un buon intenditore di storia. Che cosa è il discendente di famiglie che si estinguono? La vita e i romanzi ce ne han dato molti ritratti esemplari, ma per Guglielmo Alberti, nutrito del suo Manzoni, «*les privilèges de la naissance sont nécessairement des privilèges contre la naissance*»: egli cercò da sé, nel secolo così pieno di avventure rovinose che accoglieva la sua presenza, i privilegi «contro» la sua nascita. Li cercò nella cultura e nello stile morale dell'uomo libero.

In un volume di dieci anni fa, ch'egli intitolò *Fatti personali*, Alberti raccolse il meglio dei suoi non molti scritti vaganti, con i quali aveva partecipato alla vita letteraria del nostro tempo, a cominciare dalla collaborazione al *Baretti*; in alcune delle pagine più belle di quella sua raccolta egli descrisse, con umiltà e schiettezza avvincenti, il suo itinerario di giovane che si cerca, un itinerario che potrà commuovere chi lo riconosce e anzi vi ritrova qualcosa del proprio; egli era stato un «giovane provinciale», vissuto nel suo solenne palazzo materno di Biella (non bello, ma invaso di memorie secolari), era poi stato a Torino un «intellettuale avagato» in mezzo a tanti flussi di curiosità.

Fu il contatto con Gobetti (cui lo portò Alessandro d'Entrèves), il giovane amico maestro dal dolce sorriso imperioso, a decidere di lui, cioè dello scrittore (ricordava egli stesso, con qualche disgusto dal suo primitivo narcisismo, le lettere di *Oreste* che Gobetti gli stampò) e specialmente dell'uomo che, senza gesti, fu e si mantenne antifascista sino alla morte.

A rivelarlo intellettuale modernamente vivo non fu soltanto il suo cosmopolitismo (per nulla salottiero) che lo portò a indagare con acutezza ancora oggi pungente l'opera di Moravia e di Palazzeschi, di Proust e di Gide specialmente, di Rivière e di Mauriac, di Bernanos, di Spender e di Graham Greene, ma anche il suo immergersi in un'esperienza ai suoi tempi nuova e rischiosa per un letterato, quella del cinema, come spettatore cronista e perfino come assistente regista, ai tempi di Emilio Cecchi, e, per esempio, nel *Colpo di pistola* di Castellani. Tutti sanno che la prima rivelazione critica di Charlot in Italia (sulla rivista *Pègaso*) fu di Alberti, e così quella parallela di René Clair.

Con tutto ciò, il suo bagaglio resterebbe, per quanto squisito, piuttosto esiguo e la sua vita sembrare sfiorata dal dilettantesimo anche il più discreto. In realtà, egli aveva lavorato anche ad altro: su *Letteratura* di recente sono apparse alcune ammirevoli traduzioni da La Bruyère, e qualche amico ha letto tre affascinanti capitoli di un libro di memorie che la lettura del *Gattopardo* gli aveva suggerito. Erano le memorie di un aristocratico piemontese, di quella sua famiglia, con quella madre, con quella schiera di bersaglieri che, nella sua infanzia, lo aveva esaltato invitando a pranzo lui, *'l cit Lamarmora*.

Ma in questi ultimi anni Alberti andò, quasi con l'insospettato [illegible] delle forze fisiche pur ancora giovani, accrescendo le sue energie intellettuali. Mentre pensava, e forse già scriveva, una vita dell'avventuroso De Foucauld, luce di missionario, pubblicava (un mese fa) un suo *Alessandro Manzoni*, «Introduzione allo studio della sua vita e delle sue opere», inserito in un'eccellente collezione enciclopedica del Garzanti. E' un modello di alta divulgazione, giacché è un libretto di esse tutte rielaborate dagli spunti altrui e rimeditate a lungo per conto proprio. Basterebbe leggere anche solamente il sunto delle tragedie e del romanzo per intendere la sapienza del lettore.

Sarebbe il caso di diffonderci su questo suo studio, ma qui importa soprattutto rilevare che il Manzoni non fu soltanto una sua lettura prediletta ma di alto disimpegno (come per esempio il suo Petrarca), un elemento lusinghevole della sua cultura; fu invece per lui, nella sua vita interiore, una coincidenza estetico-morale. Manzoni era quello che Guglielmo Alberti pensava dei fini e dei valori supremi dell'arte; era anche quello ch'egli ambiva di essere (e in ciò sopravanzava forse il suo modello) nel pensiero e nel costume politico, un democratico illuminato dal riserbo, un ardente giacobino che non muore sotto il freno del moderato, un cattolico liberale.

Franco Antonicelli

Panico a Roma per la sparatoria fra due auto a folle velocità

In pieno centro - Un carabiniere riconosce un ricercato a bordo di una vettura - Tenta di fermarlo, poi sale su un'utilitaria e si getta all'inseguimento sparando in aria - Il fuggiasco fa perdere le tracce

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Nel congestionato traffico delle 13, nelle vie del centro della capitale, due auto hanno suscitato il panico tra i passanti dando luogo ad uno spettacolo da film «giallo»: ululare di clacson, sfrecciare rabbioso, colpi di rivoltella esplosi nell'aria, tavolini di un bar travolti nella folle corsa, e pedoni che per evitare di essere investiti si gettavano dentro portoni o addosso ai muri. Questo spettacolo è durato pochi minuti e si è svolto tra le centralissime piazza Augusto Imperatore e piazza del Popolo.

Un carabiniere in servizio in via Marianna Dionigi ha riconosciuto nell'uomo che guidava un'«Appia» chiara targata Roma 404605, un ricercato «socialmente pericoloso», Giuliano Leprai, al cui fianco sedeva una donna. Il carabiniere ha tentato di fermare l'auto portandosi al centro della strada, ma il Leprai ha invece accelerato.

Con un balzo il carabiniere è riuscito ad aggrapparsi ad un parafango ed ha tentato di salire sul cofano; ma la forte velocità presa dalla vettura non glielo ha consentito ed è caduto a terra, senza riportare gravi ferite.

Il conducente di una utilitaria si è offerto per l'inseguimento ed ha fatto salire a bordo il tenace carabiniere. E' cominciato così il drammatico inseguimento lungo piazza Augusto Imperatore, via Ripetta, dove il carabiniere ha esploso in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio, senza ottenere alcun effetto sul Leprai che ha continuato la corsa. A piazza del Popolo l'«Appia» ha travolto alcuni tavolini di un bar e con una pericolosissima manovra ha imboccato la salita del Pincio seminando gli inseguitori.

Intanto i Commissariati di zona e il Centro radio della Mobile hanno inviato dispacci alle pattuglie radio per formare il blocco intorno al quartiere.

Tutto è stato vano perché il Leprai è scomparso con la sua auto nei viali di Villa Borghese, dove è stato avvistato per l'ultima volta. Posti di blocco sono stati immediatamente disposti ad ogni uscita della città, mentre carabinieri e polizia stanno setacciando ogni angolo della città nel tentativo di ritrovare l'auto del Leprai che è risultata intestata a sua moglie (che probabilmente era la donna vista oggi al suo fianco). Anche l'abitazione della moglie del Leprai è sorvegliata, ma sino a questo momento le ricerche non hanno dato l'esito sperato.

F. B.

SPETTACOLI

Appassionata conferenza-dialogo ieri sera al Circolo della stampa

Wiesenthal lancia un appello ai governi perché non prescrivano i delitti di genocidio

L'uomo che fece catturare Eichmann ha raccontato come riuscì a scoprire molti criminali nazisti - Gli interventi del belga Haline e della francese Madeleine Fourcade, noti esponenti della Resistenza europea

Simon Wiesenthal, l'uomo conosciuto in tutto il mondo per aver fondato quel Centro di documentazione ebraica che da diciotto anni dà la caccia ai grandi criminali di guerra nazisti, ha parlato ieri sera al Circolo della stampa di Torino, alla presenza di un pubblico foltissimo. Egli ha colto l'occasione per lanciare ai governi europei un caldo appello affinché venga introdotto nelle legislazioni vigenti il principio che non possa esistere prescrizione per i delitti di genocidio. *«I codici odierni* — ha detto Wiesenthal — *furono scritti in tempi in cui non si pensava che nel mondo potesse scatenarsi una barbarie come quella nazista. Mandare in prescrizione delitti come quelli commessi da migliaia di aguzzini nei campi di sterminio significa cancellare dalla storia del mondo una pagina che a nessun costo dev'essere cancellata o dimenticata».*

Wiesenthal ha parlato per oltre un'ora, con molto calore e fornendo una serie di risposte di estremo interesse alle domande che gli sono andate facendo i giornalisti Carlo Casalegno e Angelo Del Boca. Egli ha fra l'altro raccontato come riuscì a sventare il tentativo compiuto dalla moglie di Eichmann nel 1947 per far trascrivere all'anagrafe una dichiarazione di morte del marito. L'organizzazione di Wiesenthal venne a saperlo e, servendosi del diritto di bloccare per quattordici giorni questa formalità burocratica concesso a qualunque cittadino, compì indagini per scoprire chi fossero i testimoni che si erano prestati a confermare la notizia che il grande criminale era defunto: risultò che uno dei due testimoni, abitante a Praga, era cognato di Eichmann. Bastò questo perché non fosse accettata la dichiarazione di morte del sinistro burocrate incaricato della «soluzione finale» per eliminare 6 milioni di ebrei. L'astuzia tentata dalla moglie di Eichmann, fu quella che permise purtroppo a moltissimi altri criminali di sfuggire alla giusta punizione.

Heinrich Müller, capo della Gestapo, poté farsi credere defunto per qualche tempo perché aveva fatto in modo che su una bara abbandonata presso il bunker di Hitler si trovassero i suoi documenti. Una successiva ispezione permise di scoprire che in quella bara c'erano invece i resti di tre ebrei trucidati. Naturalmente — ha detto Wiesenthal — i gerarchi nazisti più in vista non attesero la fine della guerra per preparare la fuga. Uno di essi fu incaricato di trasferire all'estero una somma fortissima — pare cinquecento milioni di dollari — per assicurare i finanziamenti necessari ad occultare per sempre i colpevoli dei crimini più nefandi.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Wiesenthal ha affermato che per tre anni, dal 1949 al 1952, egli si preoccupò di controllare la «via italiana» della fuga dei criminali nazisti. Poté così scoprire che essi uscivano dalla Germania per una linea che correva da Brema a Bari (dove si imbarcavano per i porti del Medio Oriente); lungo questa linea ogni cinquanta chilometri funzionava un posto di soccorso e di smistamento, clandestino, fornito di cinque persone che sapevano esattamente chi stava arrivando e come fargli proseguire il viaggio verso l'ingiusta salvezza. Alcuni di questi clandestini si fermarono in Italia (come quell'Enrico Raja, alias Rajakowitsch, che venne scoperto lo scorso anno da Wiesenthal a Milano) protetti da compiacenti amicizie.



Simon Wiesenthal ieri sera al Circolo della stampa

Dopo Wiesenthal, il quale si è fra l'altro diffuso sulle vicende delle catture più o meno romanzesche di alcuni criminali fuggiti in lontani Paesi, hanno parlato due notissime figure della Resistenza europea, il belga Hubert Haline e la francese Madeleine Fourcade. Dal primo si è appreso fra l'altro che uno dei grandi delinquenti nazisti, il dottor Mengele, medico del campo di Auschwitz, vive in Paraguay.

Particolarmente emozionante è stato il breve intervento della signora Fourcade, questa giovanissima e gentile eroina della Resistenza francese, che ha ricordato la collaborazione tra i partigiani del suo e del nostro Paese, ed ha aggiunto che la sua partecipazione alle organizzazioni attive della Resistenza, oggi, non è dovuta a spirito «reducistico», ma allo sgomento che, in un mondo dimentico, la tragedia possa ripetersi.

La serata, indetta dal Circolo della Stampa in collaborazione con il periodico *Risorgimento*, si è conclusa con un fuoco di fila di domande da parte del pubblico: fra l'altro Wiesenthal ha affermato di non poter ancora fare il nome del «quarto uomo» misterioso (dopo quelli di Martin Bormann, del dottor Mengele e di Heinrich Müller) fra i grandi ricercati dal Centro di documentazione ebraico.

Dev'essere ancora una volta sottolineato che, sia nelle dichiarazioni degli ospiti, e in primo luogo dell'ing. Wiesenthal, sia nelle domande del pubblico, era assente qualsiasi traccia di odio, di spirito di vendetta, così come la tentazione di identificare le decine di migliaia di criminali di guerra con il popolo tedesco. E tutta la conferenza si è svolta come una serena ricerca dei mezzi per consolidare, attraverso la conoscenza e la condanna del passato, un avvenire di libertà, di rispetto dell'uomo e di pace.

g. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

I tumultuosi anni '60 interpretati dal nostro cinema

Si è chiusa felicemente la trasmissione di Alessandro Blasetti - Ottima edizione di «Così è (se vi pare)» - Stasera ritorna «Il Cantatutto»

Si è conclusa felicemente — come felicemente si è svolta tutta — la trasmissione «Gli italiani del cinema italiano» di Alessandro Blasetti. E' stata una rubrica di successo perché nata da un'idea originale e realizzata con abilità. L'impresa era rischiosa: offrire un panorama della vita italiana degli ultimi vent'anni dal crollo del fascismo ad oggi, come lo avevano delineato i nostri film: fatti, sentimenti, contrasti com'erano stati interpretati da registi e sceneggiatori. Il pericolo era di mettere insieme un'antologia; la necessità invece era di tenere un discorso filato e coerente. Salvo che in una puntata, quella degli anni '50 dal tema troppo vasto e vago, Blasetti ci è sempre riuscito: ed ha creato con decine e decine di spezzoni ricavati dalle maggiori e comunque più significative pellicole del dopoguerra un affresco vivace, mobile, divertente, appassionante, ora gaio, ora drammatico, mai superficiale.

Questa rassegna — che si pone di diritto nel ristretto gruppo dei programmi pienamente positivi del 1964 — è terminata con una lunga carrellata sugli anni '60: il periodo tumultuoso delle grandi immigrazioni interne, dello sviluppo industriale, del «boom», dell'alienazione. Blasetti ha iniziato con alcune pagine di quel grande poema tragico, di dolore e di melanconica speranza, che è «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Faceva una certa impressione vedere in televisione larghi brani di questo film a suo tempo vituperato e censurato. Sono state scelte le sequenze dell'arrivo della povera famiglia lucana a Milano, l'accorato dialogo nel caffè tra Nadia, appena dimessa dal carcere, e Rocco; l'arrivo del fratello assassino in casa, accolto da gemiti e urla di orrore e di angoscia; e il finale, di una dolce tristezza, col ragazzino che s'allontana dalla fabbrica.

La fabbrica, l'industria, le macchine e l'uomo, il lavoro: ecco un argomento della nostra epoca trattato con aperta ironia da Gregoretti ne «I nuovi angeli», con sottile umorismo crepuscolare da Olmi ne «Il posto», con intensa e sofferta partecipazione da Fina ne «La pelle viva»: sono tre pellicole di giovani che affrontano aspetti singolari o assurdi della realtà che ci circonda: si veda l'esame psicotecnico in Olmi o nel film di Fina la vita dei «pendolari» che passano gran parte della loro giornata in treno. Ma sono felici gli uomini dell'automatizzata civiltà del progresso? Antonioni risponde di no: solitudine e incomunicabilità dominano ne «L'avventura» (con la scena della scomparsa della ragazza dall'isola e il rincorrersi e il dialogare illusorio degli amanti tra i paesi di una Sicilia immota e calcinata dal sole); anche quando, ne «L'eclisse», pare che il grottesco assalto al denaro (abbiamo rivisto l'eccellente sequenza della Borsa) giunga a dare gioia ed ebbrezza, alla fine le strade deserte, gli oggetti immobili ricordano ancora una volta lo smarrimento dell'uomo moderno. Chiusa spettacolare con «La dolce vita» e «8 e ½» di Fellini, due opere con cui, sia pure in forma e misura diversa, è stato anatomizzato il male e il bene della nostra società e dell'individuo che deve viverci dentro.

Un'ultima osservazione: fra tanto materiale, Blasetti non ha usato il suo, che pure era ragguardevole. Un atto di finezza che va segnalato.

* *

Serata ottima, quella di ieri. Ce ne fossero tante così. Sul primo canale l'edizione televisiva di «Così è (se vi pare)» di Pirandello ci è parsa degna di lode. I difetti erano marginali. La sostanza dello spettacolo era salda e persuasiva: il regista Cottafavi ha saputo far risaltare con forza sia il coro pettegolo della cittadina che il dramma alto e allucinante della signora Frola e del signor Ponza. Interpreti autorevoli e profondi Sarah Ferrati ed Enrico Maria Salerno; ovviamente «pirandelliano» il Laudisi di Giancarlo Sbragia.

Stasera prova d'appello per «Il cantatutto» con Milva, Claudio Villa e Arigliano. L'esordio, la settimana scorsa, è stato deludente nel modo più totale: i tre si davano da fare ma erano costretti a recitare scenette da cattivo avanspettacolo. La puntata di stasera dovrà dire se si sono speranze o se si tratta di un naufragio irrimediabile.

u. bz.

Ieri all'Auditorium Rai

Beethoven, Schumann, Petrassi nel concerto diretto da M. Rossi

L'esibizione del giovane pianista Giorgio Sacchetti, vincitore del premio Postiglione

E' certo opportuno, ai fini dello sviluppo dell'arte futura, che anche la Rai (come ogni altra istituzione musicale) contribuisca a spianare ai giovani meglio dotati la difficile strada del concertismo, inserendoli gradualmente nelle proprie manifestazioni. Con questo intendimento, nel concerto sinfonico diretto ieri sera all'Auditorium da Mario Rossi, per la parte solistica del *Concerto per pianoforte e orchestra* op. 54 di Schumann fu invitato a collaborare il giovane pianista Giorgio Sacchetti (Roma, 1934), allievo di T. Aprea e di C. Zecchi, distintosi in vari concorsi, e primo premio Postiglione '63.

Il primo tempo di questo *Concerto*, presentato nel 1840 come *Fantasia*, è una delle più alte e suggestive espressioni del Romanticismo musicale: e integrato alcuni anni dopo (1845) da un «Intermezzo» (riboccante di soave tenerezza nella discorsività quasi a dialogo fra lo strumento solista e l'orchestra) e da uno scintillante «Allegro vivace», si trasformò in un massiccio *Concerto*, che, per richiesta ideologica e unità formale, si accosta alle analoghe superbe concezioni beethoveniane. Ma la tipica scrittura pianistica schumanniana col fantasioso sviluppo tematico impegnano all'interprete complesse difficoltà, al cui superamento si richiede non solo una eccezionale preparazione tecnico-musicale — che il Sacchetti indubbiamente possiede —, ma anche sensibilità rara di tocco e di fraseggio, per rendere con sonorità vellutate, intime e vaporose l'atmosfera della tipica e sognante *Stimmung* romantica. E per tutto ciò si presuppone una maturazione, che il Sacchetti (vivamente applaudito dal pubblico) potrà certo meglio sviluppare in seguito.

La serata, iniziatasi con la *Prima sinfonia* di Beethoven — ormai considerata non più come un grazioso vestibolo del più prodigioso *corpus* sinfonico dell'arte musicale, ma come parte vitale e integrale di esso — si chiuse col grandioso *Magnificat* di G. Petrassi: una delle opere più felici e salde del compositore laziale, che nel 1940 parve, con essa, evocare le sontuose polifonie e architetture della Roma barocca. Le parole che la Vergine pronunziò in casa di Zaccaria, sono rese in classiche linee contrappuntistiche di stile imitativo, modernizzate con procedimenti politonali e politonali, mentre sul grandioso e complesso sfondo corale talora si libra, alata e lieve nella tessitura acuta, la voce del soprano leggero, non di rado espansa in fiorite ghirlande di vocalizzazioni.

Il *Magnificat*, oltre che nelle consuete e attente cure di concertazione orchestrale del maestro Mario Rossi, trovò efficace rilievo nell'eccellente esecuzione del coro (egregiamente preparato da R. Maghini) e nella vocalità della solista Luciana Ticinelli Fattori. Vivi consensi del pubblico risonarono dopo ogni parte del programma.

l. c.

Sullo schermo

«Una lacrima sul viso»
Bobby Solo attore e cantante

(Augustus) — Ad essere giusti, *Una lacrima sul viso* non è poi quell'obbrobrio che ci si poteva aspettare considerando anche la fretta con cui il film è stato girato per sfruttare il successo, davvero notevole, di una canzone che, sconfitta a Sanremo dalla Cinquetti, si è presa una clamorosa rivincita nei juke-boxes e con le vendite dei dischi. Sceneggiata e diretta con disarmante ingenuità ma non senza qualche decoro (regista Ettore Fizzarotti), questa commedia sentimentale — e l'aggettivo s'intenda come un benevolo eufemismo — si regge meno sulle scarse doti d'attore di Bobby Solo che sulla sua voce melodiosa, della quale tuttavia non si abusa troppo: Bobby canta con moderazione e, quanto a parlare, l'hanno doppiato.

Il giovanissimo e capelluto cantante è nel film un celebre urlatore italo-americano che, ospitato a Napoli nella casa di un vecchio amico di suo padre, s'innamora della figlia, ma se ne ritornerebbe negli Stati Uniti con le pive nel sacco se una provvidenziale lacrima sul viso della fanciulla non gli rivelasse di essere contraccambiato e, naturalmente, non gli ispirasse la romantica canzone del titolo. Tutto qui, con qualche lode per Nino Taranto e Lucy D'Albert, un cenno d'incoraggiamento per la giovane Laura Ephrikian e un'energica nota di biasimo per gli abominevoli maglioni dei protagonisti.

vice

Teatro Stabile — Oggi alle ore 18 per il ciclo di conferenze «Lo spettacolo in Piemonte», il prof. Massimo Mila parlerà al Gobetti sul tema: «Il Teatro di Torino».

Teatro Nuovo — Domani alle 15,30 ultima replica de «Le nozze di Figaro» di Mozart diretta da Molinari-Pradelli.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,55: **Scuola media unificata.**
15,15: **Riprese sportive:** a) Giro d'Italia: Arrivo della VII tappa Lavarone-Pedavena. Al termine: Processo alla tappa; b) Incontro di calcio dilettanti Italia-Olanda.
18 —: **Per i ragazzi:** a) «Finestra sull'universo: animali estinti», a cura di Giordano Repossi; b) «Teletris», gioco a premi presentato da Silvio Noto.
19 —: **Telegiornale.**
19,20: «**Tempo libero**», rubrica per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa.
19,40: «**Sette giorni al Parlamento**» a cura di Jader Jacobelli.
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Il cantatutto**», varietà musicale presentato da Milva, Arigliano e Villa. Partecipano Alighiero Noschese, Franchi e Ingrassia, il balletto spagnolo di Juan Morilla. Orchestra diretta da Franco Pisano.
22,15: «**La casa in Italia**», inchiesta a cura di Liliana Cavani. Commento di Fabrizio Dentice.
23 —: **Conversazione religiosa** di Padre Davide Turoldo.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**L'America di Mark Twain**», di Richard Hauser.
22,05: «**Processo in due tempi**», racconto sceneggiato per la serie «La parola alla difesa».
22,50: **Notte sport. Servizio sul Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di F. Schubert; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Motivi di sempre; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 16,30: Le manifestazioni sportive di domani; 15,60: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: Musiche da camera di F. Schubert; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: «L'uomo cattivo (quando parla attraverso la bestia)», di S. Landi; 21,30: Canzoni e melodie; 22: Storia d'Italia dal 1915 al 1943: La guerra d'Etiopia; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama... - Le ispiratrici; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Orchestre alla ribalta.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio - Giro d'Italia. Tra le ore 15,35 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Lavarone-Pedavena. Nell'attesa: Programma musicale; 16,30: Giornale radio; 17: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera: «Don Giovanni», di W. A. Mozart; 21,30: Giornale radio; 21,35: Io rido, tu ridi, con Ernesto Calindri.

RETE TRE — Ore 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Ciaikowsky; 13,55: Recital della flautista E. Shaffer; 14,45: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di H. Searle; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Brahms; 20,40: Musiche di G. Martini; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto, diretto da M. Pradella: Milhaud, Haydn, Tosatti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regio) domani ore 15,30: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Dir. Molinari Pradelli.
Carignano: ore 21,15 Balletti Susanna Egri e Saggio Allievi. Compl. Toscanini dr. da Franco Mariatti.

Alcione: Rivista P. Volpe - Carmen De Silva 16,15 - 21,15
Fortino: Compagnia Riviste De Vico 16,15-21,15.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al trotto, Premio dei Porti.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano F. Franchi, N. Genovese.
Al Nirvana: 21 Bevione-Bob Silva.
Apollo Danze: 21 compl. I Principi.
Arlecchino Danze: 21 Gino Balbo.
Augustea: 16-21 Loris Stegani.
Castellino: 16,30-21 Lauro e Comet.
Cicala Danze: 21 orch. Tenuccia.
Faro Danze: ore 21 «I Lisbon».
Fortino Danze: 21 I Magnifici 6
Gaudio Danze: 16,30-21 Ferrarone.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: ore 16 Concerto
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-Co-Cha.
La Perla: 21 Gian Gualdi junior.
La Serenella: 21 compl. Spinardi.
Le Roi Dancing: 21 Pino Novelli.
Messaua: 21 Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio della Rai-Tv.
Prater (Rosselli 155): «Louis - 4»
Principe: 16,30 the studentesco; 21 compl. Elio e i Diversi
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544,270): Attraz. internazionali, Orch. Cordara.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda Gogo Martinetto, [illegible].497.
Bagatelle Estivo (Str. Cavoretto 2, telefono 678-978): ore 21.
Caprice, Sacchi 16 t. 521.528: 16-21
Gran Mago L'blsky (t. 693.284): 21
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido (Monc. 422, t. 697.018): 21.
Majerling Whisky (t. 693.105): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Hollo (tel. 687.563): 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, Mellcotti 40: Bruegel maestri fiamminghi e olandesi.
Cavor (Gall. Subalpina): Maggio torinese. Rassegna del collezionista.
Galatea: Devalle. Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guarlotti.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Omaggio a Sidney Lumet; film «Pelle di serpente» (The fugitive kind), con Anna Magnani, Marlon Brando, Joanne Woodward. Vietato ai minori anni 16.

ECHI DI CRONACA

Galleria Narciso
Mostra di G. Guarlotti

sino al 14 giugno è aperta nelle sale di piazza Carlo Felice 18 un'importante retrospettiva ricca di 60 opere di questo pittore fra i più dotati e i più versatili: visioni di montagna, paesaggi lagunari, marine, animali, figure femminili e caratterizzazioni maschili in un articolato e vario panorama.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957, servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Italmarket per signora

Abiti da spiaggia per signora in offerta speciale a L. 2300. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: (Nuova edizione) «La grande guerra» Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Alberto Sordi. Orario 14,20 - 17 - 19,30 - 22,10.
Astor: «I promessi sposi» eastmancolor, superscope, di A. Manzoni.
Corso: «Lama scarlatta» Lionel Jeffries, Oliver Reed, techn. scope.
Cristallo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers.
Doria: «L'asso nella manica» con Kirk Douglas, Jan Sterling, starscope.
Ideal: «Il ballo delle pistole» con Tony Young, Dan Duryea.
Lux: «5 ore violente a Soho» Anthony Newley, R. Stephens. Viet. 18.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison. In todd-ao technicolor. Inizio spettacoli 14 - 18 - 21,40; ultimo termine ore 0,50. Platea L. 700.
Reposi: «Scandali... nudi», Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor, totalscope.
Romano: «Il grande bluff» con Eddie Constantine, Dominique Wilms.
Vittoria: «Furore sulla città» con W. Holden. Vietato minori di anni 16.

Ariston: «Nel bene e nel male» di A. Cayatte con J. Cherrier, Maria José Nat. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «I tre da Ashiya» con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris, eastmancolor.
Augustus: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo, N. Taranto, L. Efrikian.
Capitol: «La legge dei fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne De Carlo, William Bendix, technicolor, scope.
Metropol: «Il demonio» con Daliah Lavi, Frank Wolff. Viet. min. 18.
Torino: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, George C. Scott. Or.: 10,15 - 12,15 - 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15. Ultimo spettacolo ore 22,15.

Alessandra: «Un'adorabile idiota» Brigitte Bardot, A. Perkins.
Faro: «Un'adorabile idiota», con Brigitte Bardot, A. Perkins.
Fiamma: «Tom Jones» (il film dei 4 Oscar), Albert Finney, Susannah York, Joanne Greenwood. Apert. 17.
Hollywood: «Se permettete: parliamo di donne», Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago.
Maffei: «Scampoli n. 1» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «I 3 moschettieri» techn.
Massimo: «Intrigo a Stoccolma» tech. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
Ortea: «Se permettete: parliamo di donne» Vittorio Gassman, Sylva Koscina, Eleonora Rossi Drago. Viet. 18.
Principe: «Se permettete: parliamo di donne» Gassman, S. Koscina, Chiari.
Statuto: «Intrigo a Stoccolma» tech. scope, Paul Newman, Elke Sommer. Apertura ore 14,30; ultimo ore 21,50.

Adriano: «Sciarada» Audrey Hepburn, Cary Grant, technicolor.
Alcione: «Gli incensurati». Rivista P. Volpe - Carmen De Silva - T. Cervi. Orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «I tre spietati» R. Harrison, R. Hunter, G. Milland, scope techn.
La Perla: «Il cardinale» tech. scope, Romy Schneider, T. Tryon. Ult. 21,30
Regina: «Il ladro di Damasco» Tony Russell, eastmancol. 1ª vis. per Torino

Asti: «I 3 implacabili». Apert. 10.
Cravanzana: «Sherlocko, investigatore sciocco» Jerry Lewis, Z. Scott.
Milano: «Totò contro Maciste» e «Ponte di comando». Apert. ore 10.
Olimpia: «7 folgori di Asur» colori.
Po: «La battaglia di Maratona» in technicolor con Steve Reeves.
P. Nuova: «Lo scalcco rosso» e «I ragazzi di provincia». Apert. ore 10.
S. Felice: «Il vecchio testamento» technicolor scope con Brad Harris.

Esperia: «Il Gattopardo» techn. scope B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Apertura ore 19; ultimo ore 21,30.
Giardino: «Il Gattopardo» techn. sc. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Apertura ore 19; ultimo ore 21,30.
Madonna Rose: «La furia di Ercole» Brad Harris, Mara Berni.
Mirafiori: «Brenno, nemico di Roma»
S. Rita: «Il tiranno di Siracusa» tec. G. Williams, D. Burnett, I. Occhini.
S. Secondo: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Carla Gravina.
Vinzaglio: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli.

Araldo: «Missione in Oriente» tech. con Marlon Brando, Sandra Church.
Eliseo: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris, Ap. 16.
Fréjus: «Come ingannare mio marito» techn., Dean Martin, Lana Turner.
Nuovo: «La parmigiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, Viet. min. 14.
Oratorio: «Un tipo lunatico».
S. Paolo: «Il Cardinale» techn. sc., Tom Tryon, R. Schneider. Apertura ore 18; ultimo spettacolo ore 22.

Artisti: «La cieca di Sorrento» D. Martin, H. Steffen, techn. scope.
Belgio: «I 4 del Texas» technicolor, F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Corallo: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Urzi.
Eridano: «A 007 dalla Russia con amore», Sean Connery, techn. scope.
La Salle: «Il cenerentolo» Lewis, tec.
Oropa: «Goliath, schiavo ribelle» tec.
S. Giulia: «Paladino alla Corte di Francia» col. sc. A. Cerl, G. Mathiot
V. Veneto: «Leggenda di Fra Diavolo» techn. T. Russell, H. Harareet.

Astra: «Liolà» scope con Ugo Tognazzi, Giovanni Ralli.
Bertola: «Geronimo» technicolor con Chuck Connors, Kamala Devi.
Cibrario (tel. 772.907): «Ursus il gladiatore» D. Davis, techn. scope e «Oro della California» Scott, techn.
Elios: «I 4 del Texas» scope techn. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Exedra: «Paladino corte di Francia»
Massaua: «Dove vai, sono guai» con Jerry Lewis, Jill St. John, technicol.
Odeon: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, tech. Orario 19-21,45.
Star: «Il Cardinale» scope techn. con T. Tryon, R. Schneider, 18,15-21,30.

Adua: «Principe dei Vichinghi» tech.
Aurora: «Gordon il pirata nero» tech. con Vincent Price, Liana Orfei.
Barca: «Hud il selvaggio» P. Newman
Brescia: «7 folgori di Assur» techn.
Châtillon: «Marisol contro i gangster» con Marisol, R. Alonso.
Edelweiss: «Agguato delle 5 spie» e «Sepolcro indiano».
Eri-Dan: «Vacanze Baia d'Argento».
Faldiera: «Ultimo dei vichinghi» col.
Fortino: «I tromboni di Fra Diavolo» e Comp. Riv. De Vico 16,15-21,15.
Lanteri: «Zorro il vendicatore» tec.
Maior: «Il Cardinale» con T. Tryon, R. Schneider, R. Vallone, 18,30-21,40
Nord: «Due samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Palermo: «Pierino la peste».
S. Gaetano: «La figlia del capitano»
Sociale: «I vincitori» sc. R. Schiaffino, Hamilton, Moreau. 18,45-21,50.
Zenit: «Dove vai, sono guai» technicolor, con Jerry Lewis

Baretti: «I 2 monelli» Joselito.
Cabiria: «Una sposa per due» Sandra Dee, B. Darin, M. Presle, techn.
Colosseo «Una domenica a New York» Rod Taylor, Jane Fonda, technicolor.
Continentale: «Il Cardinale» T. Tryon R. Schneider, R. Vallone, technicolor Apertura ore 18. Ultimo 21,40.
Flora: «2 samurai per 100 geishe» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Italia: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Lingotto: «Sansone» techn. scope.
Moderno: «Maciste alla corte del Gran Khan» e «Il cenerentolo» con Jerry Lewis, technicolor.

Nizza: «Space-men».
Piemonte: «I figli del cap. Grant» M. Chevalier, H. Mills, G. Sanders.
S. Cuore (Nizza, 56): «Il vendicatore» tec. R. Schiaffino, P. Dahlke. Apertura ore 19.
S. Carlo: «Trapezio» Gina Lollobrigida, Burt Lancaster, T. Curtis, tec.
Speciale: «Il più grande spettacolo del mondo» vistavision, tech. B. Hutton, C. Wilde, C. Heston.

Diana: «I tre spietati» scope techn. Richard Harrison, Gloria Milland.
Dora: «Ultimo treno da Vienna» tech. con Robert Taylor, Curd Jurgens.
Roma: «Liolà» U. Tognazzi, G. Ralli.
Umbria: «Ercole contro terra» R. Park e «Vagabondo foresto» Mitchum

Alba: «20 chili di guai» Tony Curtis, Suzanne Pleshette, technicolor, scope.
Ambra: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Apollo: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.
Luce: «Ursus e ragazza tartara» sc.
Lucento: «La dolce ala della giovinezza» tec. scope, P. Newman, V. 18
Lutrario: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con Stefania Sandrelli.
Murialdo «Il mattatore di Hollywood» J. Lewis e «Passaporto falso».
Orione: «L'inverno ti farà tornare» Alida Valli, George Wilson.
Sassarino: «Drakut, il vendicatore» B. Nelson, M. Ortel, sc. techn.
Splendor: «Lawrence d'Arabia» tech. scope, Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Or. 18 - 21,30.

BEINASCO

Italia: «Uno strano tipo» Celentano.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Terrore corre sul fiume»

Riduzioni E. N. A. L. — Teatro Nuovo: «Le nozze di Figaro» (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Juventus-Catania (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Ippodromo Vinovo: Corse al trotto (biglietti ridotti Enal alla cassa).

UNA TRADIZIONE RIPRESA DOPO DECENNI DALLA FACOLTA' DI LETTERE

La laurea ad honorem dell'Ateneo torinese a quattro insigni letterati e storici europei

Marcel Bataillon, maestro alla Sorbona, autore di un'opera fondamentale su Erasmo e la Spagna - André Pézard, studioso e traduttore di Dante in Francia - Gerhard Rohlfs, glottologo tedesco specialista dei dialetti italiani - Werner Kaegi, professore di storia all'Università di Basilea: è l'uomo che aiutò Einaudi rifugiato in Svizzera durante la guerra e confortò Federico Chabod, alla vigilia della Liberazione, nella sua idea dell'autonomia valdostana

Ieri la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino — e lo ha detto il suo preside, Giorgio Gullini — ha tenuto la più bella, la più alta delle sue lezioni di quest'anno. Alla presenza del Corpo accademico, il Rettore prof. Allara ha consegnato la laurea *ad honorem* a quattro insigni studiosi stranieri. Una lezione, dicevamo; perché da questo semplice incontro è come venuto fuori un raro esempio di «purezza» intellettuale, di dignità scientifica, di spirito veramente europeo. Pensavamo al titolo dell'ultimo libro di uno di questi quattro studiosi: *Orizzonti europei nel pensiero di Jacob Burckhardt*. Pur nella varietà delle ispirazioni culturali, c'è in tutti loro la stessa ampiezza di orizzonti, lo stesso respiro europeo. Sentirsi partecipi di questa comunità più vasta, di questa ideale cittadinanza, può essere davvero una lezione salutare: e non solo per gli studenti dell'Università torinese.

Marcel Bataillon, autore di un'opera fondamentale su Erasmo e la Spagna, dall'umanesimo spagnolo è passato a tutte le moderne letterature. Il suo insegnamento, prima alla Sorbona poi al Collège de France, ha risonanze vastissime. André Pézard insegna letteratura e civiltà italiana al Collège de France. E' uno specialista di Dante, del suo pensiero, della sua lingua e poesia; e sta ora attendendo a una traduzione integrale delle sue opere. Uno spirito fine ed arguto, come anche le sue parole di ringraziamento hanno dimostrato. Gerhard Rohlfs è un glottologo tedesco dei più famosi; conoscitore sommo delle lingue romanze, e in particolare dell'italiano e dei dialetti italiani. Parla alla perfezione il calabrese, il siciliano; e da questi dialetti risale alle antiche parlate greche. Ha conosciuto un maestro come Graziadio Isaia Ascoli; e non dimentica due grandi amici e colleghi dell'Università torinese, Matteo Bartoli e Benvenuto Terracini.

Del quarto, Werner Kaegi, professore di storia all'Università di Basilea, dirò qualcosa di più: non solo perché lo sento più vicino ai miei specifici interessi culturali (e quindi, di fronte a lui, sento con un po' meno di desolazione la mia incommensurabile ignoranza), ma anche perché tutta la sua opera, e la sua stessa scintillante improvvisazione di ieri mattina, e le conversazioni avute con lui hanno messo in particolare risalto gli stretti legami di questo svizzero col nostro paese e con tutta l'Europa.

Su di lui, ha già scritto bellissime pagine Delio Cantimori, nel presentare al lettore italiano la traduzione delle *Meditazioni storiche*, pubblicata da Laterza. Storico di straordinaria finezza, Kaegi ha saputo cogliere gli aspetti più vivi, più «europei» di spiriti, pur così diversi tra loro, come quelli di Erasmo, di Voltaire, di Michelet, del nostro Cattaneo; e ha rivelato i sottili legami che avvincono gli individui alle tradizioni del passato e alla cultura del loro tempo. In questa sagace ricostruzione del rifrangersi di una comune civiltà nell'opera del singolo, egli ha sempre avuto un alto modello davanti a sé: Jacob Burckhardt. E al grande storico di Basilea ha dedicato il suo capolavoro storiografico: la biografia di Burckhardt, di cui sono già apparsi tre grossi volumi (l'ultimo dei quali è dedicato al presidente Luigi Einaudi e a tre suoi amici italiani: Federico Chabod, Delio Cantimori e Raffaello Morghen). Non è solo la biografia di uno storico svizzero; è la storia di una civiltà, vista da un angolo visuale, quello svizzero, che meglio forse di ogni altro permette di cogliere la storia, purtroppo anche ferrea e tragica, dell'Europa degli ultimi secoli.

Helvetia mediatrix è il titolo del libro di Fritz Ernst, uno svizzero da pochi anni scomparso, che fu amico di Kaegi. Il quale sente nel profondo, come storico e come cittadino, questa secolare funzione mediatrice della civiltà elvetica: sia che ritorni col pensiero — come ha fatto ieri nel suo breve discorso — ai piemontesi Castellio e Curione che nel Cinquecento protestarono contro la condanna di Serveto a Ginevra (e nell'ascoltarlo il nostro ricordo andava all'indimenticabile insegnamento di Francesco Ruffini), sia che studi Erasmo rifugiatosi a Basilea. La Svizzera fu veramente la terra dove si levò, prima che altrove, il grande principio della tolleranza.

Altrettanto viva in Kaegi, come nel «suo» Burckhardt, è l'idea del «piccolo Stato», dove il cittadino si sente libero, legato alla terra, alle tradizioni dei padri, all'operosa e orgogliosa alacrità del lavoro quotidiano. Proprio Burckhardt aveva scritto: «Il piccolo Stato esiste, perché ci sia sulla terra un punto in cui il più alto numero possibile di cittadini siano tali nel pieno senso della parola». Per questo, egli aborriva il convertirsi del prussianesimo in grande potenza egemonica, e presagiva catastrofi.

Quando Kaegi prese a studiare, in uno dei suoi saggi più vitali, l'idea del piccolo Stato, la catastrofe era ormai giunta. Un popolo dopo l'altro scompariva nella tempesta; la Svizzera, esposta alla temuta invasione delle orde hitleriane, si chiudeva come in una fortezza. In quel momento cupo della storia europea, Kaegi si rifugiò in quella idea, e con una delle sue meditazioni più accorate ne risuscitò la profonda vibrazione sentimentale: «Nell'istante della morte, sul campo di battaglia sul quale si affrontano eserciti di massa, lo spirito dell'uomo torna di nuovo a quel pezzo di terra sul quale egli provò per la prima volta che cosa sono la fedeltà e l'amore di uomini uniti insieme, nel cui suolo riposano i suoi genitori e i suoi avi».

Erano gli anni 1941-42. Kaegi scriveva nello stesso saggio: «Il grande Stato è certamente capace di annientare il piccolo vicino. Se però muore in esso stesso il piccolo Stato, se muore la famiglia ed il comune, allora è scoppiata nel tessuto del suo corpo una malattia che ha sempre avuto esito mortale».

Un anno dopo, Luigi Einaudi riparava in Svizzera. A Basilea, telefonò a Kaegi. Nel sentire il suo nome, lo svizzero si ricordò di quel che gli aveva detto molti anni prima il suo grande amico Huizinga: «Non dimentichi questo nome. Einaudi è uno spirito indipendente». E fece di tutto per dare aiuto al rifugiato, che gli era comparso dinanzi avvolto e quasi nascosto in sciarpe di lana.

Nella primavera del '45, Federico Chabod, allora partigiano a poca distanza dal confine svizzero, andò a Basilea da Kaegi. E a lungo insieme parlarono del piccolo Stato, e della autonomia regionale necessaria anche ai grandi Stati. Chabod (e ce lo disse ieri Kaegi) era in quei giorni, alla vigilia della Liberazione, travagliato dall'idea della autonomia valdostana. E ieri Alessandro Passerin d'Entrèves ci aggiunse una preziosa testimonianza. Chabod, quando lo incontrò poco dopo, gli parlò dei discorsi avuti con lo storico di Basilea, delle sue idee sul «piccolo Stato». Possiamo dunque concludere che l'autonomia valdostana, di cui in un certo senso Chabod può considerarsi il padre (come disse Dugoni sulla sua tomba), deve qualcosa anche a Werner Kaegi.

A. Galante Garrone

Il Rettore Mario Allara (a sinistra) consegna la laurea a Marcel Bataillon. Al centro il prof. Franco Simone

L'Università di Torino fra l'Italia e l'Europa

Il significato della cerimonia di ieri mattina nelle parole dei vari oratori

Un folto pubblico era presente ieri mattina nell'Aula magna dell'Università per la assegnazione delle lauree *ad honorem* ai quattro studiosi stranieri. Affollata la tribuna del Senato accademico, dove spiccavano le insegne di tutte le Facoltà sulle toghe dei professori; gremito lo spazio riservato al pubblico, con il prefetto Caso e le maggiori autorità cittadine, studenti, personalità della cultura torinese.

La cerimonia aveva un carattere eccezionale, ma non casuale: la laurea *honoris causa* in Lettere, a Torino, non si assegnava più da vari decenni. Se si è voluto riprenderne l'uso è stato per riconoscere il rinnovamento in atto presso la Facoltà, che oggi sta acquistando un nuovo prestigio nel ritrovamento di una antica funzione. La Facoltà di Lettere torinese aveva sempre avuto una sua caratteristica, di finestra aperta verso le letterature straniere: basti pensare all'insegnamento di Farinelli e di Neri, di Vincenti e di Benedetto. Oggi questa caratteristica si va precisando, sotto la spinta dei tempi nuovi: e la Facoltà di Lettere di Torino aspira sempre di più al suo naturale ruolo di mediatrice fra la cultura italiana e quella europea. Ne sono testimonianza i frequenti scambi di professori con le Università della Francia e della Svizzera, le conferenze in lingua straniera che si tengono a Torino, per tutte le discipline, le ricerche, le pubblicazioni, gli istituti specializzati in letterature straniere. E' questo spirito, nel ripristinare le lauree *honoris causa*, i professori della Facoltà hanno voluto scegliere quattro uomini fra i più rappresentativi della nuova Europa.

Questi concetti sono stati più o meno esplicitamente suggeriti, ieri mattina, da tutti gli oratori che si sono succeduti al microfono.

Con brevi parole il Rettore Magnifico Mario Allara ha spiegato come la cerimonia volesse significare un atto di fede profonda nella attività pura della ricerca scientifica, ed ha auspicato «che la voce segreta della cultura e della scienza sia una voce ascoltata a preannunciare un mondo migliore».

I quattro studiosi insigniti della laurea sono stati presentati dai quattro professori dell'Ateneo torinese che li avevano proposti per questo riconoscimento, ottenendo sul loro nomi il consenso unanime di tutta la Facoltà. Franco Simone, ordinario di letteratura francese, ha illustrato la figura di Marcel Bataillon, ricordando la ricchezza dei suoi interessi nel campo delle letterature comparate, e la «grande lezione di metodo che fa di lui un maestro fra i più ascoltati da ogni studioso delle letterature moderne». Raoul Manselli, ordinario di storia medievale, ha presentato lo svizzero Werner Kaegi, mettendo in rilievo i suoi rapporti con Einaudi e Chabod e la non casuale scelta da lui fatta quando, studente all'Università di Zurigo, venne a Firenze ad ascoltare le lezioni di Gaetano Salvemini. Giovanni Getto, ordinario di letteratura italiana, ha ricordato i meriti di André Pézard di fronte alla cultura italiana, e soprattutto di fronte alla critica dantesca. Giuliano Bonfante, ordinario di glottologia, ha motivato la laurea a Gerhard Rohlfs con i quarantaquattro anni di ricerche da lui condotte sulle lingue romanze ed in particolare sull'italiano e i dialetti italiani.

Ognuno dei quattro laureati, nel ricevere il diploma dalle mani del Rettore Magnifico, ha risposto con brevi parole di ringraziamento, sottolineando il valore che per essi assume il titolo dell'Ateneo torinese. In particolare Werner Kaegi ha ottenuto un lungo applauso del pubblico quando ha ricordato il debito che la cultura elvetica ha verso quella piemontese e i rapporti da lui avuti con Luigi Einaudi e Federico Chabod negli anni della Resistenza.

Ha chiuso la manifestazione il preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Giorgio Gullini, con un monito ai giovani: «La laurea che noi diamo ai nostri studenti è come una cambiale in bianco: la firmiamo a favore di coloro che riteniamo ne possano fare buon uso. La laurea *honoris causa* è il riconoscimento di un traguardo raggiunto. E vale come un esempio che noi indichiamo ai nostri allievi».

g. c.

Il grande pubblico parigino entusiasta per la «Norma» con la Callas all'Opéra

E' stato giudicato il migliore spettacolo visto nella capitale francese da molti anni - Presenti in sala ambasciatori, accademici, note attrici - Una lunga ovazione dopo la romanza «Casta diva»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 maggio.

Stamane non si trovava più un abito da sera, per uomo o per signora, nelle botteghe specializzate che li noleggiano, e dalle sorelle Carita non c'era più una parrucca disponibile. Tutto era stato già ritirato per il «gala» al Teatro dell'Opéra con la «Norma» di Bellini, regia e scene di Franco Zeffirelli, con Maria Callas nella parte principale della sacerdotessa druida, Fiorenza Cossotto (Adalgisa), Ivo Vinco (Oroveso), e il britannico Charles Craig (Pollione).

Il «tout-Paris» mondano e snob ha voluto essere presente a uno spettacolo d'eccezione per il quale una poltroncina costava tredicimila lire, mentre da lunedì in poi, per le sette repliche, ne basteranno poco più di diecimila. Ma c'erano stasera le guardie repubblicane in grande uniforme, con la sciabola sguainata, lungo lo scalone principale, e in mezzo ad esse abbiamo visto passare non soltanto i critici, ma anche decine di attrici cinematografiche, tra cui Romy Schneider, stelline, commercianti noti, industriali, uomini politici, accademici di Francia, ambasciatori...

C'erano la signora Pompidou, la signora Malraux, la baronessa Rotschild, una principessa indù... e non mancava naturalmente l'armatore Onassis, amico di Maria Callas.

Stasera, nel ridotto del teatro durante gli intermezzi ed alla fine della recita nei ristoranti dove gli spettatori hanno terminato la serata, si parlavano tutte le lingue per tessere l'elogio del regista e dei cantanti. Oltre ai personaggi dell'alta società parigina avevano invaso l'Opéra anche i competenti venuti appositamente da Milano, Roma, Torino, Londra, New York.

Si è avuta qualche timida critica sulle scene, da parte dei francesi che sostengono la nuova voga di quella semplicità astrattista che evita lo sforzo creativo. Ma è stata rapidamente rintuzzata, e tutti alla fine hanno dovuto ammettere che questa «Norma» è davvero uno spettacolo eccezionale.

Franco Zeffirelli si è ispirato ad un classicismo intransigente, rispettando l'intento degli autori, e le sue scene sono quindi di un verismo che riconduce gli spettatori a cento anni fa: alberi, rocce, e gli accessori indispensabili come il vischio, le pelli di animale, le torce, i trofei, ecc.: il tutto illuminato abilmente con luce giusta. I guerrieri galli sono stati forniti dalla scuola militare sportiva di Joinville ed i costumi sono di una ricchezza che all'Opéra di Parigi è inconsueta. Tutti i quadri finiscono così per avere un aspetto di stampe ottocentesche.

Cantanti come questi, inoltre, i parigini li hanno sentiti molto raramente riuniti insieme. Maria Callas dette un *recital* nel 1958 al Teatro dell'Opéra e un altro lo scorso anno al Teatro *des Champs Elysées*, ma per la prima volta canta un'opera completa in Francia: e quale opera. I parigini hanno visto la «Norma» soltanto nel giugno del 1935, quando la portò qui la «Pergola» di Firenze per poche rappresentazioni; poiché da allora non è stata più messa in scena, si può dire che è praticamente sconosciuta.

Ugualmente sconosciuto era Charles Craig, diventato in pochi anni il più noto tenore del Covent Garden di Londra, grazie all'«Otello», all'«Aida» e ai «Puritani»; mentre Fiorenza Cossotto e il marito Ivo Vinco erano noti soltanto attraverso i dischi.

Perciò l'attesa era viva e regnava il silenzio più assoluto quando il maestro Georges Prêtre, dopo l'applauso che l'ha accolto mentre saliva sulla predella, ha dato il segnale della prima nota.

Dopo il coro dei druidi, la romanza di Ivo Vinco e quella di Craig, è entrata in scena la Callas, subito accolta da un interminabile battimani. Aveva una parrucca rossa, indossava una tunica di seta greggia con la vita stretta da una cintura dorata e un mantello azzurro ricamato d'oro cadeva fino a terra. La Callas era su una roccia circondata dagli alberi e illuminata dalla luna, e sembrava di statura altissima. Il teatro è andato in delirio quando ella ha finito di cantare la «Casta diva».

Maria Callas, che ha cambiato quattro volte costume e all'ultimo atto faceva volteggiare un ampio mantello di velluto rosso, ha dato ancora una volta la prova della qualità di scena che sa unire a quelle vocali.

Gli altri cantanti sono stati alla sua altezza e non minore successo hanno ottenuto Fiorenza Cossotto, la cui voce purissima ha impressionato, Ivo Vinco e Craig. I competenti hanno giudicato invece non sempre perfetta l'omogeneità dei cori, ed avrebbero desiderato un migliore equilibrio nell'orchestra.

Lo spettacolo è di certo il più bello che Parigi abbia visto da moltissimi anni, ed è considerato il migliore che l'Opéra abbia dato.

l. m.

Assolto in appello «Il generale Della Rovere»

Il film ed il libro potranno tornare in circolazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 maggio.

(g. m.) Il libro di Indro Montanelli *Il generale Della Rovere* e il film omonimo vincitore della XX Mostra cinematografica di Venezia, potranno liberamente circolare in Italia in quanto la memoria del protagonista non è stata diffamata ma anzi, dati i suoi precedenti, riabilitata.

Questo è il succo della sentenza depositata oggi alla Cancelleria della 1ª sezione della Corte d'appello civile. Pertanto nessun risarcimento di danni, come avevano invece stabilito i giudici in primo grado, dovrà essere preteso dalla signora Dolores Voltan e da Maria Bertone rispettivamente moglie e figlia di Giovanni Bertone il falso «generale Della Rovere», figura fondamentale del libro e del film.

La vicenda giudiziaria trae origine da una citazione presentata il 23 gennaio 1960 da Dolores Voltan in proprio e per conto della figlia minore Maria nei confronti del giornalista Indro Montanelli, autore del libro *Il generale Della Rovere*, pubblicato nel settembre 1959 dall'editore Rizzoli, nonché della società cinematografica «Zebra Film» di Roma, produttrice del film premiato alla Mostra di Venezia nel 1959, e di Sergio Amidei, Diego Fabbri, Pietro Zuffi, Renzo e Roberto Rossellini che si erano occupati della sceneggiatura, colonna sonora e regia del film.

Dolores Voltan asseriva di essere stata legittima moglie di Giovanni Bertone nato ad Alessandria il 9 aprile 1894 e fucilato dalle SS tedesche con 69 patrioti antifascisti il 12 luglio 1944 al poligono di tiro di Fossoli. La figura del Bertone era assunta a non onorevole notorietà a causa del libro di Indro Montanelli e del film in cui egli appare come persona di gravi precedenti penali, moralmente tarato, astuto simulatore che col nome di generale Fortebraccio Della Rovere (per altro mai esistito) aveva collaborato come delatore con la polizia fascista e nazista.

L'improvvisa notorietà che aveva colpito la memoria del marito dopo la realizzazione del film aveva sconvolto la sua esistenza e quella della figlia Maria esponendola ad una non desiderata pubblicità, obbligandola a sottrarsi ai giornalisti mutando dimora e incontrando gravi spese e infine determinando la rottura del fidanzamento della giovane. Chiedeva pertanto il ritiro del film e la distruzione del libro nonché il risarcimento dei danni subiti.

I giudici di prima istanza accolsero le richieste di Dolores Voltan e condannarono Montanelli, l'editore Rizzoli, la Zebra Film, Sergio Amidei, Diego Fabbri e Roberto Rossellini al pagamento di un milione e 250 mila lire a favore della vedova e di due milioni e 500 mila lire a favore di Maria Bertone per i danni derivati dal film e al pagamento di 125 mila e 250 mila lire rispettivamente per i danni derivati dal libro. Venne proibita inoltre l'ulteriore circolazione del film e la vendita del volume.

Nella loro ultima sentenza i giudici invece hanno rilevato che col libro e il film sono stati diffusi fatti veri che potevano essere oggetto di narrativa. «Perché ciò costituiva legittimo esercizio dei diritti di cronaca e di opinione».

Da oggi alla televisione svizzera un programma per i nostri lavoratori

Realizzato in collaborazione con la Rai, intende portare agli emigrati le notizie dell'Italia - Nel primo numero un messaggio dell'on. Saragat

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 22 maggio.

Nella sede ginevrina della tv elvetica è stata presentata oggi la prima trasmissione per i 550 mila italiani occupati nei vari campi dell'economia svizzera. Il programma, di un'ora, sarà diffuso ogni sabato a partire da domani sulle reti televisive di Ginevra, Zurigo e Lugano sotto il titolo «Un'ora per voi italiani in Svizzera» e viene realizzato in collaborazione fra la tv svizzera e quella italiana. Esso ha innanzi tutto lo scopo di dare ai nostri emigrati un quadro dei principali avvenimenti italiani. Per tale motivo comprende un riassunto del telegiornale, una breve rassegna sportiva, una lezione di francese nonché una serie di rubriche dedicate all'esame dei diversi problemi che i nostri lavoratori incontrano in territorio elvetico. Completa la trasmissione uno show di varietà a cura del presentatore Corrado.

Molte personalità italiane e elvetiche, tra cui l'amministratore delegato della Rai-tv Rodinò e l'ambasciatore d'Italia a Berna Marchiori, hanno assistito all'anteprima della trasmissione, che si apre con un messaggio dell'on. Saragat e del ministro degli Esteri federale Wahlen.

«Il governo di Roma — *dice Saragat* — conosce tutti i problemi dei nostri emigrati nel territorio elvetico. Non si tratta soltanto di questioni di lavoro, ma soprattutto di problemi concernenti il ricongiungimento delle famiglie, di alloggi, della utilizzazione del tempo libero e l'inserimento dei lavoratori italiani nell'ambiente che li circonda».

Dopo avere sottolineato che sono stati già compiuti notevoli progressi per giungere alla soluzione di tali problemi, l'on. Saragat conclude il suo messaggio precisando che le autorità italiane faranno di tutto per migliorare ancora le condizioni dei nostri lavoratori all'estero.

Il ministro degli Esteri svizzero assicura a sua volta che il governo federale di Berna è fermamente deciso a facilitare l'attività dei lavoratori italiani nella Confederazione e tiene ad esprimere con calorose parole la grande stima del popolo svizzero per il lavoro italiano, che contribuisce in larghissima misura all'espansione economica di questo paese.

Al termine della proiezione l'ing. Rodinò ha sottolineato il valore dell'iniziativa, come testimonianza del favore della Svizzera per il lavoro degli italiani nel suo territorio. E' la prima volta che enti televisivi di due diversi paesi — egli ha aggiunto — compiono una trasmissione in comune, che presuppone non soltanto una collaborazione tecnica, ma soprattutto una comprensione reciproca e umana.

Un'altra importante iniziativa a favore dei nostri emigrati in Svizzera è stata annunciata oggi dai dirigenti di uno dei principali complessi industriali svizzeri, la Brown Boveri di Baden (cantone di Argovia) che occupa attualmente quattromila operai italiani. L'amministratore delegato, ing. Bertola, ha reso noto che nella località di Brisgi, a pochi chilometri da Baden, è stata iniziata la costruzione di un villaggio modello che entro pochi anni potrà accogliere in comode case tutti i lavoratori italiani dell'azienda. Con la costruzione di questo villaggio sarà possibile eliminare gradualmente le baracche in cui sono tuttora alloggiati parte dei nostri lavoratori. Le autorità consolari italiane che erano presenti a Baden hanno accolto con viva soddisfazione l'iniziativa.

l. f.

Primo concerto a Mosca di Benedetti Michelangeli

Mosca, 22 maggio.

Nella grande sala del conservatorio Ciaikowski di Mosca il pianista Arturo Benedetti Michelangeli ha tenuto questa sera il primo dei nove concerti per i quali è stato invitato dal «Goskonzert» nell'Unione Sovietica. Il musicista italiano ha eseguito musiche di Bach, Busoni, Beethoven, Debussy ottenendo un grande successo. Evocato al proscenio molte volte da un pubblico entusiasta, ha concesso alcuni bis.

Il trionfo di Marlene a Mosca

Fasciata nell'abito di seta rosa, Marlene Dietrich canta nel teatro di varietà presso il Cremlino. Il debutto a Mosca si è concluso con un grande successo (Tel.)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 200 per decade**, *ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [illegible] inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-826.

ARCIOCCASIONE ravvivamole binde paranchi trapani smerigliatrici morse seghetti. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. A54745

CEDESI attrezzatura carpenteria in ferro. Telefonare ore pasti 557-170.

CERCO alternatore volteggio 220 4-5 kw occasione. Cortassa Angelo, Savigliano. A53544

CHIOSCO IN FERRO USATO 2,50 x 2,50 CEDO PREZZO FAVORE [illegible] 40 KG. GHIO, STRADA SALINO 71.

DISTILLATORE [illegible] vendesi. Telefonare 553-005.

DISPONENDO 4 milioni, esperto tecnico meccanico, conoscenze commercio, torinese 50enne sano distinto. Eventualmente due figlie praticissime ufficio. Esaminerebbe proposte attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9314 — Torino». A57315

ESERCENTI, enorme successo Fiera Milano conferma perfezione tecnica juke box Compact 112, non necessita assistenza, 7 parti intercambiabili sostituibili dall'utente, alto reddito capitale. Via Donizetti 19. Telefono 689-680. A54640

FABBRICA blocchi cemento straordinaria vendita sconto 20% tutte dimensioni. Pianezza, Telef. 889-104.

INDUSTRIA offre lavoro manuale a camion 30-40 quintali per consegne Piemonte e Liguria. Telef. 280-643.

MACCHINARIO per edilizia nuovo usato vendita noleggio. Tel. 785-327.

MAGLI a balestra 40 kg. et maglio doppio per sbavatura vendo Filp, telefono 761-128, Torino. A54566

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE vendo gru torre castello Raimondi braccio mt. 15, betoniere automatiche. Telefonare ore ufficio 337-845. A54442

PONTEGGI tubolari nuovi usati vendita noleggio rateazioni. Tel. 785-327.

OFFICINA meccanica moderna cerca lavoro stampi qualsiasi revisione macchine produzione precisione consegna garantita combinazione sfruttamento magazzino. Telef. 324-465.

OFFICINA specializzata riparazioni motori industriali compressori pompe acqua vuoto. Via Venezia 14, Beinasco. A56079

SEGHETTI orizzontali verticali tutte misure consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

TORNIO parallelo PBR altezza 210 vendo, Sansovino 243/6, telefono 251-657. A56385

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Ponizza e Aglietta, telefono 481-012.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono sopraelevano riparano preventivi gratis. Telef. 488-178.

ARTIGIANO asfalti, esegue celermente coperture tetti piani, riparazioni in genere. Telef. 334-959.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE bruciatori pompe radiatori impianti costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580. A56836

CARPENTERIA leggera medio pesante lavori su disegno verniciatura metalli offresi lavori propria sede disponendo personale qualificato saldatori per lavoro cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino».

TORNITORE meccanico esegue lavori proprio laboratorio. Telefono 546-327. A54466

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. AFFIDASI gerenza negozio profumeria moderna avviatissima. Riva, via Mazzini 1. O18

A. AZIENDA per potenziamento importantissime costruzioni complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione apporto 20-25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino». O265

A. MODICISSIMA spesa cediamo nuova licenza drogheria salumeria. Telefonare 589-470. A58243

A introdotto classe medica offresi combinazione sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino».

A Torino cerco gerenza rivendita pane, latteria cauzionando. Telefonare 791-817. O18

A 2.300.000, 1.100.000 contanti rimanente dilazionato, cedo latteria 150 litri giornalieri alloggio. Riva, via Mazzini 1. O18

ABBIGLIAMENTO centrale 25.000 giornaliere, attrezzatura nuova, urge cedere. Telefonare 519-546.

ABILISSIMA stiratrice generico cerca collaboratore con elettro-lavaggio a secco ovunque fuori Torino, stagione o fisse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino». A57106

AFFARE cedesi causa malattia alimentario zona Cibrario, volendo muri. Telefonare 772-657 ore 13-16.

AFFARONE causa malattia cedesi profumeria acconciature 2.000.000 zona grande sviluppo. Telefonare 257-863.

AFFARONE cedesi centralissimo ampio elettrodomestici vendita riparazioni radiotelevisioni. Minima spesa. Telefonare 42-960. A54540

AFFARONE cedesi negozio mq. 80 circa, centralissimo con mobili o senza 2 vetrine grandi 4 piccole affitto vecchio 50.000 mensili. Richiesta 1.500.000 trattabili. Telefonare ore pasti 364-995.

AFFARONISSIMO svendo sottocosto drogheria fronte mercato blocco 1.800.000. Telefonare 885-962.

AGENZIA commerciale, Garibaldi 5, cede cartoleria, adiacente scuola, 35.000 giornaliere. O46

ARCIOCCASIONE torrefazione bar ottimo incasso cedo 4.000.000 dilazionando. Telefonare 360-864.

ASSOCIEREBBESI ad Artigiani o a piccola industria tecnico di provata esperienza, scopo potenziarne l'attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9241 — Torino». A56468

AUTOSALONE cedo causa salute, volendo anche solo locale. Telefonare 320-521. A58467

AVVIATA boutique capoluogo provincia Piemonte cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A57323

AVVIATISSIMA officina meccanica 14 operai lavoro assicurato due anni cerca acquirente o socio subentrante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino». A56360

AVVIATISSIMO negozio impermeabili con laboratorio attività trentennale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 851-975. A57067

AVVIATA salumeria zona S. Rita cedo o gerenza. Telefonare 330-761.

AZIENDA artigiana confezioni brevettate per sviluppo offre partecipazione a serio referenziato media età. Telefonare ore pasti 651-035.

AZIENDA centenaria per rilievo concessione esclusiva Torino provincia rinomate industrie importanza internazionale articolo fortemente reclamizzato cerca socio valente organizzatore, capitale richiesto 15 milioni, alto reddito documentabile. Offresi ed esigesi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4562 — Torino».

BAR angolare centralissimo cede Belletti via Pietro Micca 6.

BAR caffè avviatissimo, ritiro attività occasione dilazionando cedesi. Telefonare 756-891. A57355

BAR caffè torrefazione biliardo centralissimo reddito 600.000 mensili cedesi causa salute famiglia adatta, facilitazioni pagamento, eventuale gestione. Belmo, Sacchi 34. O335

BAR cedesi lungo rateazione, eventuale gerenza. Telef. 772-608.

CAFFE' cedesi o gerenza zona centro con alloggio. Telefonare 877-488.

CAFFE' centralissimo 60.000 giornaliere cede Belletti via Pietro Micca 6. O207

CASALINGHI giocattoli articoli regalo Crocetta zona commercialissima cedesi. Telefonare 236-646 O1010

CAUSA malattia cede laboratorio maglieria forte lavoro redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino». A54854

CAUSA malattia cedo tintostireria avviata borgo Vittoria. Tel. 731-885.

CAV. Caselegno motivi inderogabili svende latteria rara occasione. Telefono 885-962. O904

CAV. Caselegno svende formidabile bar superalcolici biliardo affarone. Tel. 885-962. O904

CAV. Caselegno svende laboratorio negozio pasticceria invidiabile zona. Tel. 885-962. O904

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili (Carignano) lavoro assicurato. Cedesi 2.200.000 affarone.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima confezioni femminili, abbigliamento centrale cedesi facilitazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane centralissima kg. 75 rimettiamo 2.800.000. O147

CEDERE: a ditta importante brevetto o licenza fabbricazione pile elettriche a secco. Telefonare 731-885.

CEDESI avviatissima sartoria centrale ampi locali ottimo reddito anche dilazionando. Telefonare 546-741.

CEDESI avviato negozio articoli regali. 480-964. A56996

CEDESI causa malattia miglior offerente superalcolici avviatissimo tutti permessi. Telefonare 296-131.

CEDESI con senza merce avviato negozio telerie tessuti mercerie cinture Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9126 — Torino». A55216

CEDESI gerenza albergo Al Frais (Chiomonte). Rivolgersi scrivere Pinard. A56479

CEDESI media avviatissima redditizia tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9243 — Torino».

CEDESI negozio articoli casalinghi. Tel. 851-281. A56382

CEDESI negozio centrale confezioni maglieria L. 300.000. Tel. 687-114 ore pasti. A57157

CEDESI negozio con licenza confezioni ampie vetrine 1.500.000. Telefonare 82-159. A58573

CEDESI negozio parrucchiere uomo signora, anche diviso con alloggio, affitto L. 23.000 tutto compreso. Telef. 210-812. A56075

CEDESI negozio vendita moto cicli ed accessori articoli sportivi utile annuo netto 5.000.000. Telefono 768-931. O148

CEDESI o affittasi avviata pensioncina completamente rimodernata zona Porta Susa. Telefonare 544-283.

CEDESI osteria motivi salute eventualmente solo bollettone superalcoolici trasferibile. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-056.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesta 4.200.000. Telef. 768-931.

CEDO affittacamere 6 camere matrimoniali servizi. Telef. 522-606.

CEDO bollettone vini liquori, Via Valdellatorre 106 A. A57000

CEDO centralissima torrefazione bar ottimo incasso lunga dilazione. Telefonare 360-864. A57333

CEDO in blocco bollettone alcoolici superalcoolici, attrezzatura bar. Telefonare 41-824. A57349

CEDO negozio parrucchiere uomo causa trasferimento, corso Trapani 78. Telefono 721-577. A56383

CEDO piccolo negozio via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino». A58462

CEDO vendo piccolo albergo ristorante bar due stagioni, urgente. Casardo, Pontechianale, Cuneo.

CERAMICA in Brasile, cerco socio 50% possibilmente ceramista, disposto trasferirsi, fortissimi utili, grande opportunità avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4418 — Torino». A56924

(Continua a pag. 10)

Visita ad un centro agricolo nei pressi di Alessandria

Kruscev corrucciato e diffidente assaggia il grano egiziano e lo critica

Un esperto timidamente osserva: «I chicchi sono piccoli, ma rendono molto» - Secca replica del capo sovietico: «Ho sentito tante volte questa storia. Ma me ne intendo abbastanza da non farmi incantare» - Non gli sono piaciute neanche le case per i contadini: «In Russia — ha detto al costruttore — dopo un lavoro simile sareste disoccupato»

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria d'Egitto, 22 magg.

Kruscev contadino: brusco, diffidente, scontroso ma pieno di amore per le cose vive, innamorato della terra, polemico sui problemi agricoli. Sotto un sole feroce egli ha compiuto oggi, in compagnia del maresciallo Amer, un giro nella cosiddetta «provincia della liberazione» per visitare uno dei centri di bonifica creati dal governo nel Basso Egitto. Nasser è rimasto in Alessandria, nella sua residenza sul mare, dall'altra parte della baia donde si vede il palazzo di Ras el Tin spiccare sulla riva simile a un *gateau* di cioccolato decorato di panna. Sembra che il Presidente egiziano voglia seguire da presso la compilazione del comunicato finale, già in avanzata fase di stesura.

Il centro di bonifica è a 43 chilometri da Alessandria, ci si arriva per una strada piantata in mezzo al deserto come una spada, dritta e abbagliante, ed è la camionabile che porta al Cairo. Percorrendola, il viaggiatore scorge all'orizzonte una vasta laguna azzurra fiorita di chiari isolotti ma è solo un miraggio. Ad un certo punto occorre lasciare la strada bitumata per una pista dal fondo abbastanza buono. Questa pista ha un percorso capriccioso, va zigzagando da un pozzo all'altro, ma ci sono macchie verdi, c'è il grano.

Kruscev ha badato poco ai contadini e ai soldati acclamanti ai bordi della polverosa pista. Ancora più tirato di ieri, ha scambiato pochissime parole con Amer, era proprio immusonito. Ma si è rischiarato quando, in una zona coltivata, gli han regalato uno splendido stallone arabo. Ridendo contento: «*Certo sarò imbarazzato di dover dire ai miei nipoti che non so cavalcarlo*», ha detto. E' il terzo stallone arabo offerto finora in regalo al primo ministro sovietico. Dopo aver carezzato a lungo il garrese del cavallo, Kruscev ha ascoltato le spiegazioni dei lavori progettati che gli è stata fatta di fronte a un plastico della zona.

E' stato qui che un portavoce egiziano ha avvicinato i giornalisti presenti offrendosi di rispondere a loro domande. Gli è stato chiesto se il progetto di bonifica prevede aiuti sovietici e ha risposto testualmente: «*Non andiamo cercando aiuti dalla Russia. Siamo in trattative con gli Stati Uniti per aiuti ammontanti a 20 milioni di lire egiziane (48 milioni di dollari)*». Dichiarazione inattesa e detta in tono enfatico; fino a qualche giorno fa sarebbe suonata stridente, ma oggi il clima è un po' mutato. Tutti i giornali «chiariscono» la diversità di vedute di Nasser e Kruscev sull'unità araba. Uno stesso editoriale viene pubblicato in lingua araba, in francese e in inglese per confutare, sulla scorta di argomentazioni storiche e filosofiche, la impostazione classista e marxista del panarabismo.

La *Egyptian Gazette* (inglese) scrive che la differenza tra i concetti di unità espressi da Kruscev e da Nasser è soltanto «graduale», non investe i principi di massima. «*Ciò non significa* — prosegue il giornale — *che la Rau debba allinearsi con l'Urss per costruire un mondo socialcomunista. E' del resto improbabile che il signor Kruscev, che ben conosce l'animo di Nasser, si aspetti da lui un atteggiamento del genere*». Dopo aver incassato l'offensiva propagandistica di Kruscev, Nasser è passato al contrattacco mobilitando i suoi migliori giornalisti. Il clamoroso «veni mecum» di Kruscev sembrerebbe esser dunque caduto nel vuoto.

Alla reazione nasseriana si attribuisce la modifica al programma di Kruscev: non più visita alle industrie tessili, alla acciaieria di Heluan. La scusa ufficiale è la stanchezza, ma si temeva un nuovo comizio rivoluzionario in una sede molto propizia. Non è un mistero che le maestranze operaie delle due industrie siano fra le più evolute in senso socialista. Sembra anche che Kruscev non tenga neppure la annunciata conferenza stampa. «*Ha già detto abbastanza nei suoi discorsi*», avrebbe spiegato l'ambasciatore russo, ma non è da escludere che si siano volute evitare domande, da parte della stampa occidentale, rispondendo alle quali Kruscev avrebbe finito con l'uscire dal seminato.

Sintomatico del nuovo atteggiamento egiziano, un articolo del giornalista Heykal, portavoce ufficioso di Nasser, il quale traccia un lungo, cordiale ritratto di Kruscev sforzandosi di mostrarlo non già come il capo di uno dei due blocchi in cui è diviso il mondo, quanto come il rappresentante di un popolo amico, un uomo rimasto nel suo fondo un contadino e, pertanto, in grado più di qualsiasi occidentale di comprendere i sentimenti, i problemi del *fellah* egiziano.

Certo, in campagna Kruscev è un'altra [illegible]: bisognava vederlo stamani con quanta tenerezza ha colto la prima spiga del primo raccolto di El Qaher, piccolo centro del comprensorio di bonifica. Ha sgranato la spiga, ha assaggiato un chicco e, «*non è male*», ha sentenziato; al che un accompagnatore egiziano ha detto che i chicchi son piccoli e piuttosto duri, ma dànno un ottimo rendimento. «*Ho già sentito raccontar queste storie tante volte*», ha replicato secco Kruscev. L'altro, intimorito, ha soggiunto: «*Eh, voi Eccellenza siete il primo di tutti gli esperti*». «*Niente affatto* — ha risposto Kruscev — *ma me ne intendo abbastanza, tanto da non farmi incantare*».

Qualche minuto dopo egli ha osservato che non gli sembrava razionale il sistema di alloggiare i contadini in unità di tre casette. «*Ma loro preferiscono così*», gli è stato obiettato, e lui: «*Anche i contadini russi, ma noi li stiamo convincendo a vivere in palazzine. Infatti raggruppandoli in centri edilizi veri e propri è possibile accelerare il processo di meccanizzazione dell'agricoltura. Ecco perché, fra l'altro, i nostri sistemi di bonifica sono più economici*». Quindi, rivolto a un architetto: «*Con un lavoro così* — egli ha esclamato — *in Russia sareste di sicuro disoccupato*».

Alla fine, per scaricare l'ambiente, Kruscev ha soggiunto: «*Parlo così non per criticarvi. Ammiro il vostro lavoro; anche noi nell'Asia centrale lottiamo per trasformare la steppa in terra per i contadini*». Terminato il giro delle coltivazioni sperimentali, Kruscev si è piazzato sotto un vasto ombrellone, ha chiesto un caffè turco e un bicchiere d'acqua fresca. Ha tenuto per un po' sulle ginocchia una spaurita bambina vestita di bianco con una coroncina sui capelli crespi, deliziando i fotografi, poi è rimasto solo e ingrugnato a pensare, asciugandosi il sudore. Il seguito se ne stava da una parte, imbarazzato. Invano ballerini e soldati si agitavano, sotto il sole, in una danza di guerra al ritmo di tamburi beduini. Kruscev non li ha degnati di uno sguardo, né si è scosso a una canzone araba in cui viene paragonato a un uomo spaziale. Aveva proprio la luna di traverso.

Igor Man




Il primo ministro sovietico Kruscev mentre taglia il grano con un falcetto ieri durante la visita ad una fattoria modello egiziana (Telefoto «Associated Press»)

Giunte in Urss dall'America 82 mila tonnellate di grano

Mosca, 22 maggio.

La nave da trasporto americana Manhattan *ha gettato oggi le ancore nel porto di Odessa, sul Mar Nero, con un carico di 82 mila tonnellate di grano americano per l'Unione Sovietica.*

Si tratta del maggior quantitativo singolo di grano acquistato dalla Russia l'anno scorso per far fronte allo scarso raccolto nazionale. Le consegne di grano americano sono pressoché giunte al termine, mentre invece continueranno ancora per un certo tempo quelle canadesi.

(Ass. Press).

L'inchiesta sull'esplosione all'ospedale di Varese

Feriti dallo scoppio di gas i medici tentarono invano di salvare il paziente

La direzione sanitaria della casa di cura ha immediatamente presentato alla Procura un dettagliato rapporto sul tragico caso - Oggi l'autopsia alla salma della giovane vittima

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 22 maggio.

Domani il prof. Cattabeni eseguirà l'autopsia alla salma del giovane deceduto all'ospedale di Varese per uno scoppio di gas anestetico mentre subiva un delicato intervento chirurgico che doveva restituirgli l'uso del braccio sinistro, rimasto paralizzato in seguito ad un incidente stradale.

Vincenzo Micciché di 24 anni, originario di Cammarata (Agrigento) ma residente da qualche tempo con tutta la famiglia a Busto Arsizio, era rimasto vittima nel febbraio scorso, mentre in bicicletta percorreva la statale del Sempione, di un incidente stradale. I medici erano riusciti a salvarlo, ma purtroppo, a causa di un ematoma post-operatorio che si era sviluppato nella regione sopraclavicolare, egli aveva perso l'uso del braccio sinistro.

Il giovane faceva il fornaio; la menomazione subita lo rendeva inabile al lavoro ed a completo carico della famiglia. Superato lo choc della disgrazia Vincenzo Micciché decideva di farsi operare per riacquistare l'uso dell'arto e tornare quindi a lavorare. Aveva scelto l'ospedale di Varese, che possiede in materia di traumatologia una esperienza ed una attrezzatura che sono vanto di tutto il Varesotto.

Mercoledì mattina i medici l'avevano sottoposto ad un piccolo intervento operatorio per stabilire il punto preciso ove avrebbero dovuto operare. Essi hanno per questo praticato una incisione sopraclavicolare ed esplorato il fascio di muscoli rimasti bloccati.

Il giorno successivo, verso le 10, si era dato inizio all'intervento chirurgico, che veniva eseguito dal noto traumatologo prof. Franz, coadiuvato da ben quattro medici assistenti, due infermieri e un inserviente. L'operazione, che non era delle più facili, procedeva benissimo. Il professor Franz, individuata la piccola arteria che aveva causato l'ematoma e la conseguente paralisi del braccio sinistro, chiese al suo primo assistente il bisturi elettrico. Subito dopo si ebbe l'esplosione del gas anestetico e le conseguenze dello scoppio sono note: i polmoni del paziente furono lesionati dall'esplosione, mentre i medici rimanevano feriti più o meno gravemente. Nonostante ciò, i sanitari si prodigarono per salvare il paziente, incuranti delle proprie ferite, terminarono l'operazione e praticarono al Micciché la tracheotomia, ponendolo nel respiratore automatico ed assistendolo in ogni modo e con ogni mezzo più moderno. Ciononostante il giovane spirò dopo alcune ore di terribile agonia.

La direzione sanitaria dell'ospedale ha immediatamente presentato alla Procura della Repubblica un dettagliato rapporto sul tragico caso; è stata aperta un'inchiesta.

Ora si attende l'esito della necroscopia, che preciserà le esatte cause della morte, mentre solo in un secondo tempo si potrà conoscere i motivi del doloroso incidente. Stamane a tal uopo periti del Politecnico di Milano hanno cercato di ricostruire nella sala operatoria tutte le condizioni ambientali del momento della sciagura.

v. m.

Vincenzo Micciché, morto per l'esplosione in sala operatoria a Varese (Tel.)



L'anestesista dott. Mariani ferito nello scoppio (Tel.)

Umberto ha sempre la febbre è indebolito da una forte anemia

L'ex re è solo: gli fa compagnia il devoto segretario, da 57 anni al servizio dei Savoia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 maggio.

«Moderato ottimismo»: così si esprimono anche oggi i portavoce della *London Clinic* sulla convalescenza dell'ex re Umberto. «Moderato» — si sottolinea — non perché s'intravveda il pericolo di crisi o di ricadute, ma perché il ritorno alla salute è lentissimo, più di quanto immaginassero gli specialisti. L'infermo — ricoverato in clinica da oltre un mese — ha ancora qualche linea di febbre, né si è liberato completamente della forte anemia che fiacca il suo organismo. Il morale è buono, turbato però da ventate di malinconia e pessimismo.

Le persone vicine all'ex sovrano non nascondono più il desiderio di veder differite le nozze, l'8 giugno a Cascais, di Amedeo d'Aosta con la figlia del conte di Parigi, Claudia. Ammesso che per allora Umberto sia tornato in Portogallo (ed è possibile), sarebbe troppo stanco e debole per accogliere i numerosi parenti e amici che arriveranno da molte parti d'Europa. Un eccessivo sforzo fisico o mentale potrebbe avere conseguenze gravissime. Un rinvio del matrimonio sembra quindi probabile. Vi è già chi indica, come nuova data, il 15 o il 22 di giugno.

Fra qualche giorno Maria José sarà di nuovo a fianco del marito. Arriverà questo *week-end* o verso la metà della prossima settimana. Cosa farà in seguito non si sa con certezza, ma da vari indizi si trae l'impressione che voglia accompagnare Umberto da Londra a Cascais.

Dei figli nessuna notizia. Si parla di un'imminente visita della principessa Maria Gabriella, ma i portavoce dicono che nulla è stato ancora deciso. In questi giorni il cinquantanovenne ex sovrano ha la sola compagnia del suo devoto segretario, il conte Olivieri, da cinquantasette anni al servizio di casa Savoia.

m. ci.

Condannato un innamorato con troppa fantasia a Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 22 maggio.

(a. c.) Un innamorato con troppa fantasia è stato condannato a quindici mesi di reclusione. Pietro Oliveto, un meridionale di 29 anni, residente a Bureglio, tempo fa si era invaghito d'una bella donna, Carmela Norcia, di 26 anni, per sua sfortuna già sposata.

Pietro Oliveto non era però tipo d'arrendersi innanzi a questa difficoltà. Dapprima diffamò la donna in paese, poi, mandò una lettera anonima al marito in cui lo informava delle presunte infedeltà della consorte, ed infine, il tre ottobre scorso, denunciò ai carabinieri che un ignoto aveva esploso al suo indirizzo alcuni colpi d'arma da fuoco, mentre rientrava a casa di notte.

Una rapida indagine dimostrò che Pietro Oliveto si era inventato ogni cosa per avere di Carmela ed il giovane venne denunciato per simulazione di [illegible], diffamazione, ingiurie e minacce.

Erhard convoca per «chiarimenti» il ministro che reclama i Sudeti

E' Hans Seebohm (trasporti), che in un discorso ai profughi ha detto: «E' ora di restituire ai tedeschi le loro terre rubate» - Il governo dichiara: «Non abbiamo rivendicazioni verso Praga» - La *Welt* scrive: «Seebohm non può fare paura ai cecoslovacchi; è la Germania che deve averne paura» - Il ministro si giustifica: «Ho dovuto parlare così, ero stato minacciato di morte»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 maggio.

Erhard ha convocato per i prossimi giorni il ministro dei Trasporti, Hans Seebohm, per chiedergli chiarimenti sul suo clamoroso discorso in favore dell'annessione dei Sudeti alla Germania. In un comizio di profughi svoltosi a Norimberga, Seebohm aveva affermato che «*bisogna restituire ai tedeschi dei Sudeti le loro terre rubate alla Germania*». Questa, aveva soggiunto Seebohm, è la premessa alla riconciliazione fra Germania e Cecoslovacchia. Le imprudenti dichiarazioni del Ministro hanno suscitato scalpore: «*Seebohm* — ha scritto oggi la *Welt* — *è un uomo che non può far paura ai cecoslovacchi: deve invece far paura alla Germania*».

All'annuncio che il Cancelliere ha chiamato Seebohm alla resa dei conti, è seguita una conferenza-stampa del signor Von Hase, portavoce ufficiale della Cancelleria. Von Hase ha premesso che l'atteggiamento del Governo federale è immutato, nonostante il discorso del Ministro. Ciò significa — ha soggiunto — che la Repubblica di Bonn, in attesa del trattato di pace con la Germania, limita le sue rivendicazioni ai confini del 1937. Nei confini del 1937 erano compresi i territori dell'Oder-Neisse e della Prussia, ora annessi alla Polonia e all'Unione Sovietica. Secondo la tesi ufficiale di Bonn, quindi, Polonia ed Unione Sovietica dovrebbero per lo meno accettare una discussione su quei territori. Si invoca il trattato di pace, ma non si tien conto del fatto che la Germania si è arresa agli alleati senza condizioni: ne consegue che i Paesi ex nemici potrebbero rifiutarsi di discutere il trattato di pace tedesco.

Se la posizione di Bonn sui confini del 1937 è univoca, molto meno chiaro è parso oggi l'atteggiamento ufficiale tedesco per i Sudeti, territorio che, è noto, appartiene alla Cecoslovacchia. «*Non abbiamo rivendicazioni territoriali nei confronti della Cecoslovacchia* — ha spiegato Von Hase —. *Ci limitiamo a sperare che il governo di Praga assuma verso i diritti dei tedeschi un atteggiamento più liberale. Non sono stati avviati ancora negoziati su tale questione e non si può ritenere che il dialogo si aprirà a breve scadenza...*». La riserva di Bonn sui diritti dei Sudeti è palese, anche se il governo premette di non avere rivendicazioni territoriali.

I Sudeti vennero annessi alla Germania nel 1938, con il Trattato di Monaco. «*Secondo il governo di Bonn, il trattato di Monaco è ancor valido?*», è stato domandato oggi al portavoce governativo Von Hase. Egli ha rifiutato di rispondere a questa domanda limitandosi ad una semplice valutazione: «*Per noi* — ha detto — *l'accordo di Monaco non è politicamente rilevante*». Proprio ieri Willy Brandt, borgomastro di Berlino, ricordò che fino a questo momento il governo tedesco non ha ancora ufficialmente rinunciato agli accordi di Monaco. E aggiunse che sarebbe stato necessario affrontare la questione in Parlamento. Brandt accennò anche alle negative reazioni suscitate dal discorso di Seebohm negli Stati Uniti ed in altri Paesi.

Di fronte a queste reazioni seguite alla convocazione di Erhard, il ministro Seebohm ha capito di essersi spinto troppo in là. Stasera, infatti, egli ha convocato un gruppo di giornalisti tedeschi per scagionarsi pubblicamente. «*Me le aspettavo, queste reazioni* — ha dichiarato il Ministro —, *ma non mi è stato possibile agire diversamente. Ero stato minacciato di morte; sarei stato ucciso* — mi fu detto — *se non avessi tenuto un discorso appropriato...*».

Seebohm non ha voluto dire da quale parte sia venuta la minaccia di morte. «*D'altra parte* — ha aggiunto il ministro — *non mi sarebbe stato possibile un atto di rinuncia ai Sudeti* (egli è il capo dell'organizzazione dei profughi dalla Cecoslovacchia). *Lo slogan prescelto dalla mia organizzazione per il congresso di Norimberga era: «Conciliazione sì, rinuncia mai!»*. Seebohm ha aggiunto che il suo discorso venne approvato dalle organizzazioni di profughi e di emigrati.

Non è la prima volta, questa, che il ministro Seebohm fa parlare di sé. Un altro incidente clamoroso lo si ebbe quando egli accusò l'Italia di perseguire in Alto Adige una politica di «irredentismo» prendendo così le parti degli altoatesini di lingua tedesca.

A rinfocolare la polemica sui profughi si sono aggiunte oggi le rivelazioni di un giornale di tendenza socialdemocratica, la «Frankfurter Rundschau».

Il giornale dedica una lunga inchiesta alle organizzazioni di estrema destra, da cui prendono rilievo due fatti: le strette affinità fra gli estremisti di destra e i circoli di profughi, nonché il fatto che alcune organizzazioni di estrema destra vengono finanziate dallo Stato. Il «Deutsche Kulturwehr-Europaeischen Geistes» (Opera di cultura per lo spirito europeo), diretto da «gauleiter» e ufficiali delle SS (di cui il giornale fornisce i nomi) viene finanziato da una industria tedesca, di proprietà dello Stato federale; le somme pagate dall'industria al «Kulturwehr» possono essere detratte dall'imponibile del fisco, trattandosi di finanziamenti ad «istituzioni meritorie». Fra i membri del «Kulturwehr» vi sono l'ex ministro dei profughi Oberländer, espulso dal Gabinetto per ordine di Erhard, Hjalmar Schacht, ex presidente della Banca del Reich, nonché ufficiali e funzionari della «Bundeswehr».

Massimo Conti

Provocano un crollo 4 aerei che volano a bassa quota

Nell'Astigiano - Cade una pesante lastra in chiesa e sfiora alcuni fedeli

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 maggio.

(c. m.) Una formazione di quattro apparecchi militari da caccia a reazione che stamane stava volando a bassa quota sull'Astigiano ha superato la barriera del suono sull'abitato di Incisa Scapaccino provocando danni alla chiesa parrocchiale.

Una lastra di marmo del peso di due quintali si è staccata da una parete del tempio frantumando una statua. Alcune donne che sostavano in preghiera a pochi metri dalla statua sono rimaste miracolosamente illese.

Il parroco don Mariscotti ha segnalato subito il fatto, che ha suscitato indignazione nel paese, ai carabinieri per le opportune indagini. I danni si aggirano sulle 100 mila lire.

Denunciati a Milano

Tre giovanotti giravano truccati come ballerine

Milano, 22 maggio.

(g. m.) La squadra del buon costume ha compiuto la notte scorsa una battuta nelle zone più frequentate da squallidi individui che non di rado molestano i passanti.

In via XX Settembre sono stati fermati tre giovani che indossavano abiti maschili ma erano truccati come ballerine: sono stati denunciati per adescamento e atti immorali in luogo pubblico.

Uno dei tre era già noto alla Questura per furti d'auto: un altro ha dichiarato di essere stato coinvolto in uno scandalo di «balletti verdi».

Una pattuglia anticastrista catturata da soldati cubani

Il «commando» era sbarcato a 100 km dall'Avana

L'Avana, 22 maggio.

Fonti solitamente bene informate hanno rivelato oggi che un «commando» anticastrista è stato catturato dai soldati di Castro. Il «commando» era stato inviato sull'isola recentemente.

Secondo la fonte, il gruppo di anticastristi aveva preso terra nelle vicinanze della baia di Honda, nella provincia di Pinar del Rio, 115 km. ad ovest della capitale.

Le autorità governative si sono rifiutate di commentare la notizia, ma hanno inviato giornalisti e fotografi verso una località sconosciuta, presumibilmente per intervistare e prendere fotografie dei prigionieri. *(Ass. Press).*

Esuli cubani affermano di avere attaccato nell'isola una base di sommergibili russi

Città di Messico, 22 maggio.

Un gruppo di esuli cubani ha comunicato oggi che alcuni guerriglieri avrebbero attaccato mercoledì scorso una base di sommergibili atomici sovietici nei pressi di Bahia Honda.

L'annuncio è stato dato da Modesto Vasquez, delegato messicano al sindacato nazionale dei giornalisti cubani in esilio. Vasquez ha detto che i guerriglieri attaccarono la base nelle prime ore del 20 maggio, ma che le forze preponderanti e la potenza di fuoco dei russi costrinsero le forze anticastriste a ritirarsi sulla Sierra de los Organos. *(Ass. Press).*

A Mosca 30 microfoni segreti anche nell'ambasciata olandese

Città del Capo, 22 maggio.

In 15 mesi, tra il 1961 e il 1962, 30 microfoni segreti sono stati trovati nella residenza dell'ambasciatore olandese a Mosca: lo ha dichiarato oggi durante una riunione a Città del Capo la signora Helb, moglie dell'ambasciatore olandese in Sud Africa, il quale due anni fa rappresentava il suo Paese a Mosca.

La signora Helb ha precisato che questi microfoni non erano collegati da cavi, ma erano comandati con un sistema elettronico installato in una casa vicina alla residenza dell'ambasciatore olandese *(Ansa).*

CRONACHE DELLO SPORT

Interessante combattimento ieri sera sul ring di Torino

Visintin batte ai punti il francese Levêque ed è campione europeo dei superwelters

Netta superiorità del trentunenne pugile italiano, che dalla quarta ripresa in poi, aumenta il vantaggio - Nella stessa riunione De Piccoli, in dieci rounds, prevale sullo svedese Norling - Il pubblico, che attendeva il k. o., fischia l'ex campione olimpionico - Manca sconfigge lo spagnolo Ferrando

Il grande pubblico nel Palazzo dello Sport — 8500 paganti presenti — ha salutato ieri a Torino Bruno Visintin campione d'Europa dei pesi superwelters. Il pugile spezzino, ormai trentunenne, è riuscito a coronare un sogno che inseguiva invano da ben dieci anni. Visintin aveva già tentato la conquista del titolo europeo due volte, nel '54 e nel '60 senza riuscirvi per la grande classe del suo avversario, l'irresistibile Duilio Loi.

Ieri sera è toccato invece a lui, Visintin, all'ex rivale di Loi, recitare il ruolo del maestro di fronte al francese Yoland Levêque. Il pugile transalpino ha fatto l'impossibile per reggere il confronto con l'anziano fuoriclasse ligure, ma Visintin ha disputato un combattimento capolavoro, una boxe tutta finezze e preziosità tecniche, soprattutto per quanto riguarda l'abilità difensiva.

Levêque, di fronte ad un simile antagonista, non è mai riuscito ad assumere le redini del combattimento, anche se in apparenza è toccato a lui sempre il ruolo dell'attaccante.

Sin dalle prime riprese è apparsa evidente la grande diversità di classe fra i due contendenti. Vigile, sempre in linea, prontissimo nelle schivate e nelle immediate rientrate, Visintin; caparbiamente proteso all'attacco ma privo di fantasia ed incapace di assumere una parte più perentoria, il giovane francese. Quasi sempre la lotta ha avuto uno svolgimento lineare, senza grossi colpi di scena: la boxe insomma che predilige Visintin.

Nel quarto round, tuttavia, due precisi destri di Visintin hanno trascinato il pubblico all'applauso ed altrettanto si è verificato nel settimo round, quando un preciso destro di Visintin ha fatto sanguinare dal naso il giovane rivale. Ancore al nono round un bel destro allo stomaco dopo una schivata su un sinistro di Levêque ha dato eloquente dimostrazione al pubblico della classe intramontabile di Visintin.

Nelle ultime cinque riprese, il pugile italiano forse si è risparmiato un po' e il francese ha attaccato caparbiamente, quasi con disperazione, cercando di risalire uno svantaggio ormai molto evidente.

Nei *rounds* finali il pubblico ha incoraggiato con continui applausi Visintin, praticamente sicuro vincitore del *match*. Allo scadere dell'ultimo gong, l'arbitro svizzero Seidel non ha avuto esitazione alcuna: ha sollevato il braccio del pugile spezzino, proclamandolo campione d'Europa dei pesi superwelters e suscitando così un'ovazione formidabile del pubblico.

I primi due combattimenti della parte professionistica della serata avevano entusiasmato il pubblico, già «scaldato» dal nutrito fuori programma dilettantistico. Il valdostano Bettoni ha battuto il «superleggero» Lacirignola dopo una convulsa battaglia in cui assente o quasi era la tecnica e predominava l'esasperata aggressività dei contendenti.

Il peso leggero torinese Armando Scorda (che prima dell'incontro è stato salutato sul ring dall'ex-campione europeo Spoldi) ha avuto meno fortuna, pur riuscendo egualmente a vincere: il torinese si è infatti trovato di fronte al giovane campione Carbajal, un avversario assai più forte del previsto, che l'ha obbligato a una dura lotta prima di cedergli — di misura, ma giustamente — il verdetto ai punti.

Il gigante Franco De Piccoli non è piaciuto alla folla torinese. Tornando sul ring dopo quasi un anno di inattività, il peso massimo veneto non poteva tradire la sua incompleta condizione di forma. E' bastato infatti un modesto avversario come lo svedese Norling, veramente abile soltanto nello sfuggire davanti all'antagonista, per far fare brutta figura a De Piccoli.

Il pubblico non gli chiedeva altro che una dimostrazione della sua potenza di pugno e una rapida vittoria per K.O., senza preoccuparsi se questo Norling fosse un «bidone» o meno. De Piccoli invece si è lasciato invischiare dalla boxe ostruzionistica dell'avversario, si è buscato due richiami per colpi bassi, si è dovuto accontentare di una larga, ma ingloriosa vittoria ai punti, senza nemmeno provare la soddisfazione di vedere, neppure per un attimo, l'avversario ai suoi piedi. E il pubblico l'ha fischiato, forse crudelmente, dal momento che Franco aveva diritto a molte attenuanti.

Nell'ultimo combattimento della serata, il campione d'Italia dei pesi welters Fortunato Manca è stato costretto ad impegnarsi a fondo per strappare un misuratissimo verdetto ai punti di fronte all'irriducibile guardia destra spagnolo Vicente Ferrando, che ha ribattuto colpo su colpo per otto riprese, mettendo a volte in seria difficoltà il pugile sardo.

Gianni Pignata

Campionato d'Europa pesi superwelters: Bruno Visintin di La Spezia (kg. 70,000) batte Yoland Levêque di St. Quentin (kg. 70,500) ai punti in 15 riprese.

Novizi — *Pesi welters:* Martosani (GBC Boxe Torino) batte Morlio (Barone) per K.o.t. 2a ripresa.

Dilettanti — *Leggeri:* Furisi (GBC) batte Piva (Barone) per ferita al 3° rd.

Piuma: Albioni (GBC) batte Callegari (Barone) ai punti.

Superwelters: Toma (GBC) batte Benetti (Boxe Aosta) per abbandono al 2° rd.

Professionisti — *Superleggeri:* Bettoni (Aosta, kg. 63,500) batte Lacirignola (Brindisi, kg. 63,600) ai punti in 8 riprese.

Leggeri: Scorda (Torino, kg. 60,500) batte Carbajal (Barcellona, kg. 60,400) ai punti in 8 riprese.

Massimi: De Piccoli (Mestre, kg. 99,100) batte Norling (Stoccolma, kg. 87,600) ai punti in 10 riprese.

Pesi welters: Fortunato Manca di Monserrato (kg. 66) batte Vicente Ferrando di Elche (kg. 66,500) ai punti in 8 riprese.



Il pugile italiano Visintin (a destra) all'attacco durante l'incontro con il francese Levêque (Foto Moisio)

Il ciclista spagnolo si è imposto nel primo percorso di montagna

Soler vince la tappa Verona - Lavarone staccando nel finale i compagni di fuga

Un gruppo di nove corridori, dopo Schio, anima la fase conclusiva della corsa - Zilioli precede la maglia rosa Anquetil sul traguardo e recupera 17 secondi in classifica generale - Oggi arrivo a Pedavena, attraverso il Passo Rolle

(Dal nostro inviato speciale)
Lavarone, 22 maggio.

Angelino Soler ha vinto oggi a Lavarone la prima tappa di montagna del Giro, e Jacques Anquetil ha conservato la maglia rosa con immutato vantaggio sul secondo, De Rosso. Lo spagnolo — che ha preceduto di pochi secondi i sette compagni di fuga insieme ai quali aveva iniziato la lunga salita che portava al traguardo, poscia distanziandoli ad uno ad uno avvicinandosi al traguardo, è troppo indietro nella classifica generale perché la sua vittoria si tramuti in un sensibile guadagno in questo senso.

Quello che conta dire è che la corsa si può considerare divisa per due: la corsa della pattuglia postasi in fuga in vista di Schio (a 48 chilometri dall'arrivo); e la corsa degli altri — «Maglia rosa», Zilioli, Taccone, De Rosso, Adorni, eccetera —, dei quali, senza offendere, si può dire che si sono visibilmente disinteressati dei fuggitivi. Hanno lasciato che costoro si avvantaggiassero fino a due minuti e più; poi ci hanno dato dentro; hanno a poco a poco ridotto il distacco, che al traguardo, per Zilioli che ve li ha preceduti, è d'una cinquantina di secondi soltanto.

Sbrighiamoci, avanti tutto, della corsa «numero 1», per poi occuparci più a lungo della corsa «numero 2».

La fuga dei primi otto arrivati (che al principio erano nove, quello che perdettero appena cominciata la salita era Peretti) scattò a Schio, dopo oltre cento chilometri di gara condotta dal gruppo compatto.

Uscendo da Schio, i nove fuggitivi avevano già preso mezzo minuto di grosso. Rappresentavano sei squadre: tre la Ibac (Defilippis, Battistini e Soler) e uno ciascuno le altre: Brugnami (Lygie), Peretti (Legnano), Maserati (Gazzola), Colombo (Springoil), Everaert (St. Raphael), Gomez del Moral (Ignis). Ritengo doverosa tale elencazione, in quanto giustifica, oltre al resto, il disinteresse dei compagni di squadra nei riguardi dei fuggitivi. Almeno ad una settantina dei componenti del gruppo poco importava che quelli in testa vi rimanessero. Così avvenne che, dopo varie oscillazioni, il distacco risultasse di 2 minuti abbondanti al passaggio da Lastebasse. Si stava risalendo la Val d'Astico; alte (ma non altissime) montagne si alzano intorno; undici sono i chilometri di strada asfaltata, in certi tratti ripida, in altri assai meno, che ci avrebbero condotti quassù, a 1200 metri di altitudine.

La salita è stata condotta quasi interamente da Soler. Soltanto verso la fine, si son fatti avanti Battistini e Brugnami, e con tanta energia che, presto, rimanevano soli. L'ultimo a cedere è stato Defilippis: che però non si arrende, lo vedo arrancare nelle svolte; ritorna sui primi, imitato poco dopo da Soler, giusto nel momento che Battistini, forse per un cenno partito dalla vettura della Casa, desiste dal continuare nell'offensiva. Sotto lo striscione dell'ultimo chilometro Soler parte, e nessuno gli può star dietro. Al traguardo, l'altro spagnolo, Gomez, viene a 28", precedendo Brugnami e Defilippis, seguiti a pochi metri dagli altri quattro superstiti della pattuglia.

Ma dietro a noi, che cosa stava accadendo — se gli spettatori appostati su un ciglione dominante le ultime svolte della strada un nome gridano ad alta voce, agitando le braccia, Zilioli, Zilioli?

Una parte della lotta fra i «sommi» della classifica, ero pur riuscito a vederla. Taccone al secondo chilometro della salita era partito di scatto, ma Adorni, Anquetil, Mugnaini, lo avevano subito ridotto a miti consigli, e poi un altro suo attacco era pure stato frenato. Un terzo ancora aveva avuto lo stesso risultato. Gli sarebbe piaciuto, certo, al vivacissimo abruzzese, mortificare tutti quanti, staccarli così di botto, arrivare prima di essi al traguardo. Ma, almeno per oggi, non gli è riuscito. E un po' prima dell'ultimo chilometro, è proprio il suo avversario più fiero che vien fuori dal gruppo, con quattro secche pedalate, e si invola con facilità estrema: è Zilioli. Il torinese guadagna terreno, mentre dietro a lui la fila s'allunga, si rompe, i corridori proseguono distaccati l'uno dall'altro — e Taccone, chi lo avrebbe detto, è tra quelli che rimangono in coda. Senza costringere a fare dei calcoli sulla lettura dell'ordine di passaggio al traguardo, dico subito che Zilioli ha preso 15" a Zancanaro e 17" ad Anquetil, Adorni, Balmamion, De Rosso e Taccone.

E' poco, torno a dire, ma è abbastanza indicativo per la tappa di domani, il cui percorso è ben più severo di quella odierna. Dopo il centesimo chilometro si dovrà scalare il Passo di Rolle, che, benché affrontato dal versante di Predazzo, è tuttavia una delle più difficili salite delle Dolomiti; e poi, giusto prima di scendere a Pedavena (183 chilometri da qui), l'ascesa alla Croce d'Aune, ripidissima, strade sassose, curve strette, chissà quali distacchi provocherà tra i corridori. E' la prima volta, cosa certa, che in questo giro vedremo gli scalatori dar tutto di se stessi. «Sarà ancora maglia rosa, domani sera Anquetil?».

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Soler, che copre i 168 chilometri in 4 ore 17'20" alla media di km. 39,170; 2. Gomez del Moral a 5"; 3. Brugnami; 4. Defilippis, con il tempo di Gomez; 5. Everaert, a 11"; 6. Battistini, a 19"; 7. Maserati, a 34"; 8. Colombo, a 37"; 9. Zilioli, a 50"; 10. Zancanaro, a 1'05"; 11. Maurer, a 1'07". Seguono, con lo stesso tempo, Carlesi, Anquetil, Adorni, Mugnaini, Balmamion, Fontona, Motta, Enzo Moser, De Rosso, Adami, Taccone; 125° ed ultimo, Moretti a 8'9".

Classifica generale: 1. Anquetil in 25 ore 26'26"; 2. De Rosso, a 30"; 3. Enzo Moser, a 1'13"; 4. Everaert, a 1'15"; 5. Guido Carlesi, a 1'17"; 6. Italo Zilioli, a 2'19"; 7. Poggiali, a 2'26"; 8. Balmamion, a 3'03"; 9. Adorni, a 3'05"; 10. Nencini, a 3'07"; 11. Taccone, a 3'18"; 12. Motta, a 3'22"; 13. Maurer, a 3'29"; 14. Gomez, a 3'36"; 15. Fontona, a 3'40"; 16. Dancelli, a 3'42"; 17. Ronchini, a 3'51"; 18. Aldo Moser, stesso tempo; 19. Mugnaini, a 4'08"; 20. Zancanaro, a 4'25"; 21. Baldini, a 4'31".

Nuovi incidenti durante la gara di ieri

Pace fatta tra Bailetti e Taccone ma altri corridori sono nervosi

Bailetti (a sinistra) e Taccone, protagonisti di un bisticcio giovedì sera dopo l'arrivo a Verona, hanno fatto ieri la pace; Zilioli (al centro, seduto) ha assistito alla stretta di mano tra i due rivali. Durante la tappa di ieri sono sorti altri incidenti tra i ciclisti, in seguito ai quali la Giuria ha dovuto intervenire: colpiti da un'ammenda di cinquemila lire ognuno e deferiti alla Lega professionisti per ulteriori eventuali provvedimenti, sono stati Reybroech e l'italiano Vitali per essere addivenuti a vie di fatto; anche Ciolli e Suarez si sono accapigliati (Telefoto)

Sessantacinque cavalli in corsa

Si disputa il Premio dei Porti nell'odierna riunione di Vinovo

Da sabato 30 maggio le corse al trotto in programma all'ippodromo torinese avranno luogo di sera; quella di oggi è quindi l'ultima riunione pomeridiana, con inizio alle 15,30. Otto le corse da disputare, ben 65 i cavalli in pista. Lo spettacolo sembra assicurato, in tutte le gare della giornata, che avrà al centro del programma il Premio dei Porti (L. 630.000, m. 2100, partenza con l'«autostart»), dove correranno: Zoroastro (G. Rossi), Zita (W. Casoli), Gran Premio (E. Gubellini), Baroncello (A. Pedrazzani), El Mansur (A. Pasolini), Spriano (G. Bottoni). Gran Premio sembra il soggetto in miglior evidenza, sebbene il suo compito non sia facile contro i buoni avversari che deve incontrare, in particolare Baroncello e Zita.

Duplice accoppiata della giornata sulle due divisioni del Premio Livorno. I favoriti: Premio Trieste (L. 300.000, m. 2100; 8 part.): Scotticismo-Strona; Premio Bari (gentlemen; L. 350.000, m. 1600; 6 part.): Curiosina-Velario; Premio Napoli (L. 400.000, m. 1600, 7 part.): Vespasiano-Orkan; Premio Taranto (L. 315.000, m. 2060; 11 part.): Eniero-Zampina; Premio dei Porti (L. 630.000, m. 2100; 6 part.): Gran Premio-Baroncello; Premio Livorno, 1a div. (L. 270.000, m 1640; 8 part.): Arabo-Grenoble; Premio Genova (L. 420.000, m. 2060; 7 part.): Honda-Eucalipto:

Oggi Genoa ed Inter in lotta per la salvezza e per il titolo

In Liguria continuano le polemiche per l'anticipo concesso a questa decisiva partita di campionato - Si riconosce però la grande importanza internazionale della finale che i nerazzurri dovranno giocare a Vienna mercoledì prossimo - Formazioni incerte

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 22 maggio.

Il Genoa è partito per Santa Margherita nel primo pomeriggio per una giornata di ritiro in attesa della partita con l'Inter. Santos ha portato nella ridente cittadina del Tigullio tutti i giocatori disponibili, ma non ha voluto risolvere i dubbi sulla formazione che intenderà presentare domani contro i campioni d'Italia; ha dato ai giornalisti un abbozzo di squadra con tante «x»: Da Pozzo; Bagnasco, Fossati; Colombo (oppure Occhetta), Bassi, Rivara; Bicicli (o Piaceri), Meroni (o Pantaleoni), Piaceri (o Meroni), Baveni, Bean. Un elenco troppo lungo per giustificare reali perplessità del tecnico rossoblù, un elenco dettato forse più dalla mania della «pretattica» che da vera necessità. Alcuni amici di Santos hanno assicurato comunque che la squadra genovese affronterà gli uomini di Herrera al gran completo, meno Locatelli, indisponibile per una noiosa foruncolosi, dovuta alla iniezione antitetanica praticatagli dopo gli incidenti di Bari.

Queste le notizie sullo schieramento dei rossoblù per la tanto attesa partita. Oltre alle novità, merita comunque segnalare il contorno, cioè le chiacchiere fatte in stazione nell'attesa del treno per Santa Margherita. Fra i genoani c'è un misto di speranza e di timore, c'è l'assillo di trovare a tutti i costi il punto della salvezza: domani la squadra ligure si batterà con decisione, cercherà di modificare i rapporti di forza, che stanno tutti (è inutile nasconderlo) a favore degli ospiti lombardi.

Rapporti di forza in vantaggio dei nerazzurri non significa comunque vittoria sicura della squadra di Herrera, ed è lo stesso trainer, al suo arrivo a Genova, a denunciarlo senza mezzi termini: «E' questa una trasferta difficile per noi, anche perché il Bologna gode il vantaggio di giocare a casa. Però — ha aggiunto H.H. — l'Inter è forte, e punta decisamente all'accoppiata». Vuol dire che punta al doppio successo, al campionato e alla Coppa dei Campioni.

Se Santos non vuol dire la formazione, Herrera non nasconde nulla: «Giocheremo come sempre. Mancherà Sarti, anche se è con noi non in funzione di riserva ma per prepararsi al suo ritorno che potrebbe avvenire mercoledì a Vienna, ma ci sarà Milani». Lo schieramento dei nerazzurri dovrebbe pertanto essere: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso. A meno che Herrera all'ultimo momento non pensi di concedere un turno di riposo a qualche giocatore un po' affaticato, per averlo fresco e pronto mercoledì a Vienna.

In città, negli ambienti sportivi si parla molto di questa partita, che è nata anche qui a Genova fra qualche polemica; non tutti infatti approvano la decisione del presidente Berrino di accondiscendere all'anticipo richiesto dal comm. Moratti. Berrino a questo proposito ha detto testualmente: «Non potevamo rifiutare un piacere a degli amici, impegnati in una competizione internazionale di alto prestigio, ma nel contempo abbiamo dovuto fare gli interessi economici della società».

Alla domanda se riteneva che l'anticipo portasse un danno finanziario al sodalizio, il massimo esponente rossoblù ha risposto: «Vedremo domani. Certo l'accordo fra noi e l'Inter prevede una gara amichevole da disputare a Genova all'inizio della prossima stagione, con incasso tutto a favore nostro. Abbiamo il diritto di scegliere la data o l'orario. Quasi certamente l'ultima sera di sabato libera da impegni ufficiali, in notturna. La somma dell'incasso di domani e di quello della gara amichevole di stagione dirà se abbiamo fatto gli interessi del Genoa».

Proprio domani intanto il pubblico che affollerà le gradinate di Marassi sarà inondato da opuscoli e manifesti, che lanceranno la grande «campagna abbonamenti biennali sostenitori 1964-65 e 1965-1966». Tre ordini di posti, rateazioni, biglietti omaggio per Genoa-Juventus (in programma per domenica prossima) a chi sottoscriverà prima di venerdì. Berrino, il dr. Lievore (che del presidente ligure è il primo collaboratore) e gli altri dirigenti sperano di incassare almeno 200 milioni, che serviranno per potenziare la squadra. Nel caso che l'introito fosse minore, forse bisognerà pensare a far quattrini, cedendo i «pezzi migliori». Il riferimento a Meroni e a Da Pozzo è abbastanza chiaro.

Giulio Accatino

G. P. automobilistico d'Olanda

Tutti i migliori piloti in gara domani a Zandvoort

Zandvoort, 22 maggio.

Tutti i migliori piloti impegnati nel campionato mondiale conduttori di «Formula 1» parteciperanno domenica al Gran Premio automobilistico d'Olanda. Surtees e Bandini su Ferrari, Mc Laren e Phil Hill su Cooper, Graham Hill, Ginther e Baghetti su B.R.M., Brabham e Gurney su Brabham, e infine il campione del mondo Clark con Arundell, entrambi su Lotus, scenderanno in pista per la seconda corsa dell'anno dopo il Gran Premio di Monaco.

Oggi, nella prima giornata di prove, l'americano Gurney ha stabilito in 1'31"2 alla media di km 165,512 il nuovo primato ufficioso del giro. Il record ufficiale appartiene a Clark con il tempo di 1'31"6. Lorenzo Bandini ha ottenuto il nono miglior tempo girando in 1'35"4.

Le partite di domani

(inizio alle ore 16)

Serie A - 33a giornata

Atalanta (8) - Torino (7)
Bologna (1) - Messina (13)
Fiorentina (4) - Modena (17)
Juventus (5) - Catania (5)
Lanerossi (6) - Spal (17)
Lazio (8) - Sampdoria (14)
Mantova (14) - Roma (11)
Milan (3) - Bari (18)
Genoa (11) - Inter (1): si disputa oggi.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

Classifica: Bologna e Inter punti 50; Milan 47; Fiorentina 37; Juventus 36; Lanerossi 33; Torino 32; Lazio, Catania e Atalanta 30; Roma e Genoa 28; Messina 27; Sampdoria e Mantova 26; Modena 25; Spal 24; Bari 20.

Serie B - 34a giornata

Alessandria (15)-Palermo (13)
Catanzaro (11) - Padova (1)
Lecco (6) - Cosenza (10)
Napoli (8) - Pro Patria (11)
Parma (15) - Prato (15)
Potenza (10) - Foggia (1)
Triestina (11)-Simmenthal (20)
Udinese (15) - Brescia (7)
Varese (1) - Verona (5)
Venezia (14) - Cagliari (4)

Classifica: Padova, Varese e Foggia punti 43; Cagliari 42; Verona 39; Lecco 37; Brescia 36; Napoli e Triestina 34; Potenza 32; Pro Patria e Catanzaro 31; Palermo 30; Venezia 29; Udinese, Parma e Alessandria 26; Prato 25; Cosenza 21; Simmenthal 22.

Il Brescia è stato penalizzato di 7 punti.

La Juventus si prepara al confronto col Catania

Sarti protesta per l'esclusione dalla squadra Bologna-Messina sarà domani l'incontro numero uno della giornata - Il Torino a Bergamo

Oggi si disputa a Marassi Genoa-Inter, il tanto discusso anticipo della 33a giornata del campionato di serie A, un incontro importante sia per lo scudetto che per la retrocessione. La partita risulterà comunque decisiva se i rossoblù riusciranno ad imporsi: in tal caso la loro permanenza in serie A sarà assicurata, mentre l'Inter correrebbe un grave rischio di venir esclusa dalla lotta per il titolo (è molto improbabile, infatti, che il Bologna perda due punti nelle ultime due partite interne).

Domani hanno luogo gli altri incontri di campionato. Il più atteso è Bologna-Messina, che ripete l'identica situazione di Genoa-Inter a parti invertite: se la compagine ospitata (p. 27) verrà sconfitta, si troverà ancora più invischiata nella lotta per non retrocedere, mentre se il Bologna perdesse comprometterebbe le sue possibilità di successo in campionato.

Per quanto riguarda la retrocessione, molto dipenderà, ovviamente, dai risultati delle partite in cui saranno impegnate le altre squadre che seguono in classifica i siciliani, cioè la Sampdoria e il Mantova (entrambe a quota 26), il Modena (p. 25) e la Spal (p. 24). Il Bari, ultimo in graduatoria, (p. 20) è ormai condannato.

Oltre a Bologna-Messina e Genoa-Inter, le partite più importanti del penultimo turno del campionato di serie A sono pertanto Lazio-Sampdoria, Mantova-Roma, Fiorentina-Modena e Lanerossi-Spal.

Il bianconero Sacco

Qualche notizia sulle squadre torinesi. Dopo l'allenamento conclusivo disputato ieri dalla Juventus al Combi, al quale hanno preso parte tutti i titolari, Monzeglio ha dichiarato che domani al Comunale torinese contro il Catania giocheranno gli stessi elementi impiegati domenica scorsa contro il Bologna, e cioè: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori e Stacchini. Nell'elenco dei convocati figurano anche, in qualità di riserve, Mattrel, Bercellino I e Da Costa.

Sarti e Menichelli, ormai in perfette condizioni fisiche, erano convinti di rientrare in squadra e la notizia della loro esclusione li ha molto amareggiati. Il difensore, anzi, aveva chiesto nei giorni scorsi al trainer bianconero se avesse o no intenzione di farlo scendere in campo. Alla risposta negativa di Monzeglio ha domandato di non essere neppure incluso nella lista dei convocati, poiché era «inutile andare in ritiro con i compagni per poi restare in tribuna». Sarti è stato accontentato, ed anche Menichelli è stato escluso dall'elenco. Sono spariti frattanto tutti i dubbi sull'utilizzazione di Gori, che lamentava un'escoriazione ad una gamba.

Per quanto riguarda il Torino, che domani sarà impegnato a Bergamo contro l'Atalanta, l'unico dubbio concerne la utilizzazione di Peirò, in non buone condizioni fisiche. Se all'attaccante spagnolo verrà concesso un turno di riposo — e la cosa appare abbastanza probabile — nel ruolo di ala sinistra farà il suo esordio stagionale il giovane Trombini. Per il resto, la squadra non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha giocato nella ripresa contro il Nacional di Montevideo: gli infortunati Vieri, Ferrini e Crippa saranno sostituiti rispettivamente da Reginato, Ferretti e Albrigi. La partenza per Bergamo avverrà oggi in pullman alle ore 16.

m. c.

*** Nel torneo di pallanuoto** iniziatosi ieri sera nella piscina comunale, la Rari Nantes Napoli ha battuto il C.S. Fiat per 6 a 2 mentre Jantzen Camogli ed Elah Pegli hanno concluso alla pari sul 3-3. Il programma delle partite odierne: C.S. Fiat-Elah Pegli (ore 21,15); Jantzen Camogli-R.N. Napoli (ore 22,15).

*** Al torneo tennistico di Parigi** lo svedese Lundqvist, prossimo avversario degli italiani al torneo di Coppa Davis, ha superato il terzo turno nel singolo, battendo Jovanovic (Jugoslavia) per 6-4, 6-8, 11-9, 6-2; Mulligan (Australia) ha sconfitto Mandarino (Brasile) per 2-6, 8-6, 2-6, 6-4, 6-4.

*** Al Motovelodromo torinese,** oggi alle 16, avrà luogo l'eliminatoria provinciale del «Trofeo Gardiol».

*** Il V Trofeo ciclistico Cappi,** per dilettanti, si svolgerà domani. La prima frazione di gara partirà da Tortona alle 9,15 e terminerà a San Maurizio di Opaglio dopo 118 km.; nel pomeriggio, da Alzo, i concorrenti compiranno altri 38 km. con arrivo in salita, a Madonna del Sasso: classifica abbinata.

Ridotta di una giornata la squalifica all'attaccante Bettini dell'Alessandria

Confronto tra i due Nielsen, Domenghini e Pascutti davanti alla Giudicante

Milano, 22 maggio.

(l. c.) La Commissione giudicante della Lega Nazionale ha parzialmente accolto il ricorso dell'Alessandria, riducendo la squalifica inflitta al giocatore Bettini da tre domeniche a due (di cui una già scontata). Pure il ricorso della Triestina è stato accolto, mediante la commutazione in ammonizione della squalifica inflitta per una giornata a Novelli.

La Commissione giudicante ha interrogato e messo a confronto i due Nielsen, Domenghini e Pascutti. Il Bologna e l'Atalanta avevano provveduto a far accompagnare i loro giocatori da un dirigente.

L'ufficio inchieste della Federcalcio non aveva potuto raccogliere prove in merito al presunto premio offerto da uno sconosciuto ai giocatori bergamaschi affinché battessero il Bologna, come pubblicato e poi smentito da un giornale danese. Si ritiene quindi che tutto finirà in un «non luogo a procedere».

Piloti di sei nazioni al motocross di Bra

Domani sul campo di Bra i piloti italiani sosterranno il terzo confronto internazionale della stagione.

La gara riveste particolare importanza in quanto servirà come collaudo definitivo in vista della prossima prova di campionato mondiale in programma il 7 giugno sul campo di Avigliana. Gli inglesi Burton e Archer, il belga Scaillet, i tedeschi Wal e Betzlbacher, i francesi Delormur e Vidal, e gli svedesi Petersson e Schenk sono i concorrenti esteri che daranno spettacolo a Bra. Con un tale schieramento di campioni la lotta per la vittoria sarà molto difficile per i conduttori italiani. Tuttavia Ostorero, Coscia, Tosi, Angelini, saranno in grado di contrastare il passo agli avversari impegnandosi al massimo, potendo disporre di macchine molto efficienti.

La competizione, che avrà inizio alle 15, si disputerà in tre prove di 30 minuti con la partecipazione di oltre venti concorrenti.

Moratti vuole querelare l'allenatore del Bologna

Milano, 22 maggio.

Il presidente dell'Inter ha chiesto alla Federcalcio, tramite la Lega nazionale, l'autorizzazione di sporgere querela all'allenatore del Bologna, Bernardini, per certe dichiarazioni da lui rilasciate alla stampa in merito all'anticipo di Genova.

Sono un bene comune le bellezze naturali della Riviera

Salviamo dall'invasione del cemento i quieti e verdi angoli della Liguria

In quindici anni la regione ha triplicato la capacità ricettiva - L'espansione edilizia è stata disordinata, senza controlli e piani regolatori - Ma vi sono ancora molti tratti di costa selvaggi, belli e accoglienti: potrebbero ospitare almeno 30 mila piemontesi e lombardi che vogliono una casa al mare

(Nostro servizio particolare)
Genova, 22 maggio.

« *Abbiamo un parco-gioco tutto per noi, tanto verde e campi da tennis* », dice un bambino robusto, felice: è la pubblicità di un nuovo quartiere alla periferia di Milano. Per vendere alloggi le Società immobiliari fanno leva sul verde, sugli spazi liberi offerti ai bambini. Non più palazzacci messi in fila a togliersi luce e sole, ma case civili, con i ragazzi che giocano sotto gli alberi.

Idillio pubblicitario? Si vedrà. Qui conta un altro fatto: il verde è diventato motivo commerciale di attrazione. Si va scoprendo che le bellezze naturali, gli alberi, la quiete, assumono un valore calcolabile in termini economici, come beni di consumo durevoli. Di enorme utilità sociale. Cade gradualmente la leggenda del paesaggio come lusso di privilegiati; si dimostra che la difesa delle bellezze naturali non è una anacronistica lotta di pochi, impegnati a conservare un valore soltanto estetico.

In giugno si avrà a Genova una mostra di « Italia nostra » dedicata alle coste liguri. Il suo tema sarà appunto questo: la natura come bene comune, da godere non distruggendo e violentando ma neppure ostacolando un sano sviluppo del turismo contemporaneo, che è un fenomeno di massa.

Se si volesse far qui un elenco dei tratti di costa ancor vergini o rimasti incantevolmente belli a dispetto di tutto, si occuperebbe una intera pagina. Pochi cenni: tutta la fascia da Ventimiglia alla Mortola e a Grimaldi, alcuni tratti tra Imperia e Bussana, Capo Berta, Cervo, l'isola Gallinara, una parte del Finalese, Capo Noli, le verdi vallette sul mare fra Celle e Varazze, l'immutato e prezioso monte di Portofino, una buona parte del territorio di S. Margherita, qualche tratto fra Rapallo e Zoagli.

E poi la costa da Sestri Levante a Levanto, le Cinque Terre, gli splendori del golfo di La Spezia, da Portovenere alle isole, all'insenatura di Fiascherino non definitivamente danneggiata, alla verginità di Monte Marcello e di Punta Bianca, a Bocca di Magra.

Anche le località più devastate, coperte letteralmente di edifici cresciuti nel più grande disordine, conservano bellezze che devono essere difese. Sanremo ha ancora la « Pigna », perfetta scena urbana medioevale. Le colline di Diano Marina, di Alassio, di Noli e di Spotorno, ancor ricche di uliveti, di boschi di pini, di macchie mediterranee, di boschi, in una composizione paesistica dolcissima, sorprendente a due o tre chilometri di strada dalle spiagge.

C'è ancora posto almeno per 30.000 piemontesi e lombardi che vogliono una casetta al mare a condizione di chiudere l'età del disordine: non si chiede di imbalsamarlo il paesaggio ma di favorirne il godimento da parte di larghe masse consce di questa semplice verità: una macchia di pini su uno specchio di mare trasparente non è un fatto estetico per raffinati cultori, ma una fonte di salute che appartiene a tutti noi.

L'attuale sistema porterebbe al suicidio di una regione. Non ci sono piani regolatori; in alcuni paesi non c'è neppure un regolamento edilizio. In 15 anni la capacità ricettiva delle due Riviere è aumentata di tre volte, in media, con punte del 1000 per cento.

Vediamo una spiaggia-tipo: nel 1938 accoglieva cinque o seimila bagnanti, oggi ne condensa ventimila. Immutate le strade, diminuiti gli spazi a seguito delle fitte costruzioni, la vita estiva è difficile, estenuante. Le strade del centro balneare preso come campione erano sufficienti per il movimento degli anni anteguerra; oggi sono coperte da una massa compatta di cinquemila automobili, che restano ferme per 23 ore su 24 (rilievi statistici fatti recentemente) causando la paralisi del traffico litoraneo e locale.

Lungo certi tratti di costa, fortunatamente rari, le acque non sono più limpide come in passato: non è colpa delle petroliere soltanto. Milioni di metri cubi di terra scavata per far posto alle nuove costruzioni, di detriti di antichi edifici, hanno modificato le qualità degli arenili e del fondo marino, frutto di un equilibrio millenario. Si va facendo grave il problema degli scarichi di acque nere. Potrebbero risolverlo soltanto moderni impianti di distillazione, già in uso in qualche parte d'Italia.

Il verde pubblico si è ridotto a valori irrisori: 20 centimetri quadrati per abitante estivo, in una stazione turistica di fama internazionale. E l'esempio potrebbe essere ripetuto sull'Adriatico o su altri lidi tirrenici.

Ad agosto sulle spiagge più frequentate ogni bagnante ha a disposizione due metri quadrati e mezzo di sabbia (lo stesso avviene in Versilia e su tante spiagge adriatiche; il rapporto scende ancora sulle spiagge romane di massa); ebbene, qualche sindaco progetta di coprire con l'asfalto lunghe strisce di sabbia per far posto a poche decine di automobili. Tutto sulla base di convincimenti personali, senza prendersi la briga di sentire un urbanista, certi piani regolatori hanno per massima ambizione lo sventramento dei nuclei antichi per ottenere strade parallele e piazze ben squadrate.

La Riviera non è però definitivamente compromessa, dobbiamo ripeterlo per incitare a studiarne il salvataggio abbandonando le accademiche denunce di fatti isolati, come un edificio troppo alto o una facciata di colore sgradevole. Quei fatti sono spesso di competenza del pretore, trattandosi di abusi e di evidenti infrazioni. La legge in vigore, se fosse applicata, basterebbe almeno alla salvaguardia generica dei valori estetici. Un esempio: nelle località soggette a vincolo (quasi tutte, in Riviera) il sindaco potrebbe impedire l'abbattimento di alberi secolari, se lo volesse. Purtroppo pochissimi se ne ricordano.

Mario Fazio

Torino è la città più industriale d'Italia

Secondo un relatore al Congresso geografico di Como

(Dal nostro corrispondente)
Como, 22 maggio.

(l. p.) Il professor Dino Gribaudi, preside della facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino, ha tenuto oggi al Congresso nazionale geografico che si sta svolgendo a Como, presenti trecento studiosi italiani e numerosi osservatori stranieri, un'interessante relazione sul tema « Le zone industriali in Italia ».

Il prof. Gribaudi ha tra l'altro presentato una carta geografica d'Italia in cui figurano i Comuni nei quali la popolazione industriale rappresenta il 50 per cento della popolazione attiva. Ebbene, è risultato che non Milano, come comunemente si sostiene, bensì Torino è la città più industrializzata d'Italia. Infatti, il 60 per cento della sua popolazione lavora nell'industria, mentre per Milano la percentuale è del 50 per cento. Inferiori a questo livello sono poi Genova, Roma e Napoli.

Il relatore ha poi trattato l'argomento delle formazioni di aree o di nuovi nuclei industriali ad opera di interventi di organi pubblici. La Cassa del Mezzogiorno, ad esempio, opera in questo campo, ma solo negli ultimi anni ha corretto gli errori compiuti al principio della sua attività, quando aveva dato prevalenza ad interventi di sapore politico, attuando il criterio della « ciminiera accanto ad ogni campanile », anziché tenere conto di altri fattori (geografici, climatici, strutturali) ben più importanti agli effetti della produttività e del rendimento degli impianti. Attualmente, peraltro, si stanno sovrapponendo, e in futuro si formeranno, zone industriali di diversa origine, che non potranno che avere effetti positivi sull'aumento della produzione italiana in campo industriale.

Da mezzanotte del 31 maggio

Fermi per 24 ore i piloti delle linee aeree italiane

Roma, 22 maggio.

Un'astensione dal lavoro è stata proclamata dalla mezzanotte del 31 maggio alle 24 del 1° giugno dall'associazione nazionale dei piloti civili. Essa riguarderà tutte le linee nazionali ed internazionali esercite da compagnie aeree italiane. Il motivo dello sciopero consiste nella « indiscriminata » assunzione di piloti stranieri da parte della nuova compagnia aerea Ati con sede in Napoli, che eserciterà a partire dal 3 giugno alcune linee nazionali in sub-concessione dell'« Alitalia ».

La protesta delle modelle romane



Le modelle degli Istituti artistici romani sono da qualche tempo in agitazione per ottenere una migliore retribuzione. Eccone due durante una manifestazione di protesta che ha avuto luogo ieri nelle strade del centro della capitale (Telef. Ansa)

Interpellanza a Montecitorio sulla vicenda «Olio del Bebè»

Il ministro Medici spiega perché la società produttrice è stata denunciata al Pretore

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Il ministro della Sanità, Mancini, rispondendo all'interrogazione dell'on. Usvardi, vice presidente della Commissione Igiene e Sanità della Camera dei deputati, ha fatto alcune precisazioni sulla questione relativa all'« Olio del bebè ».

« La presentazione dell'"Olio del bebè" — ha detto il ministro — suscitò sospetti nelle autorità sanitarie preposte alla vigilanza dei prodotti alimentari, soprattutto perché esso veniva offerto al pubblico come una specialità per l'alimentazione della prima infanzia, senza che però fosse indicata l'autorizzazione ministeriale necessaria per la produzione e la vendita dei prodotti dietetici destinati alla alimentazione dei bambini nel primo o nei primi anni di vita. Vennero prelevati campioni e sottoposti ad analisi da parte di vari laboratori provinciali di Igiene e profilassi, e fu così accertato che il prodotto consisteva in olio di oliva vergine miscelato con olio rettificato. Trattavasi cioè di un comune prodotto alimentare che non presentava alcuna speciale caratteristica, né conteneva alcuna speciale sostanza che potesse farlo ritenere come particolarmente adatto per la prima infanzia.

« I medici provinciali di Firenze, di Siena e di Arezzo, — ha proseguito il ministro — hanno rilevato alcune violazioni di norme di legge, cioè la vendita di una sostanza alimentare con denominazione e nomi impropri; l'aver usato indicazioni ammesse solo per l'olio extra vergine d'oliva; l'aver messo in commercio una sostanza destinata all'infanzia senza la prescritta autorizzazione ministeriale. I medici provinciali denunciarono i fatti ai pretori di Siena e Firenze. Quest'ultimo ha iniziato un procedimento, ancora in fase istruttoria; il pretore di Siena ha trasmesso la denuncia a quello di Milano ».

Il pretore di Milano ha sottoposto a giudizio, per i reati di truffa (art. 640 c.p.), frode in commercio (art. 518 c.p.) e propaganda abusiva (art. 13 legge 30 aprile 1962, n. 283): Franco Bassani, già presidente della società dei « Plasmon »; Carlo Guffanti, direttore generale commerciale della società; Oscar Pio, attuale presidente; Artemio Borghesi, titolare dell'oleificio Borghesi e Rolando Giubbini, corresponsabile dello stesso oleificio. Il relativo dibattimento sarà celebrato il 12 giugno 1964.

« Come già reso noto attraverso un apposito comunicato stampa, — ha aggiunto Mancini — il pretore di Milano, che in un primo tempo aveva disposto il sequestro di tutta la merce posta in vendita con ordinanza 16 maggio 1964, ha consentito al dissequestro dell'olio, mantenendo fermo il provvedimento di sequestro dei contenitori e di tutto il materiale pubblicitario, in quanto l'olio può essere venduto soltanto come olio comune, e non come prodotto avente caratteristiche e pregi speciali, e tanto meno destinati all'alimentazione infantile, o adatto per organismi in fase evolutiva e di delicata costituzione.

« Campioni di "Olio del bebè" — ha proseguito il ministro — sono stati prelevati anche per ordine di altre autorità sanitarie periferiche, e precisamente nelle città di Ancona, Trento, Trieste, Asti, Parma, Massa Carrara, Bergamo e Reggio Calabria e sottoposti ad analisi da parte dei competenti laboratori provinciali di Igiene e profilassi. A seguito di richieste di revisione di analisi presentate dalla società dei « Plasmon », i risultati delle analisi sono stati rimessi all'Istituto superiore di Sanità, che ha già effettuato i suoi accertamenti. Le procedure in corso daranno luogo ad altre denunce all'autorità giudiziaria ».

r. s.

Le nuove carte d'identità saranno di materia plastica

La distribuzione avverrà nel '65 - Sostituiranno i passaporti per i paesi della Cee

Roma, 22 maggio.

Tutte le carte di identità attualmente in vigore saranno sostituite, a partire dalla fine del 1965, con un nuovo tipo « plastificato ». Il documento, emesso dalle amministrazioni comunali, sarà stampigliato con caratteri in rilievo per assicurarne l'inalterabilità e per consentire la facile lettura dei dati anagrafici.

Secondo gli esperti del ministero della Riforma burocratica, che da tempo stanno lavorando all'innovazione, la nuova carta di identità potrà anche essere usata come passaporto per tutti i paesi aderenti alla Cee.

In vendita i nuovi valori delle marche assicurative per domestici e domestiche

Roma, 22 maggio.

Sono in vendita in tutta Italia le nuove « marche » assicurative per i domestici, in vigore dal 4 gennaio 1964.

Il valore delle « marche », nei comuni con più di 100 mila abitanti, è il seguente: per gli uomini a servizio intero lire 950 (670 sono a carico del datore di lavoro e 280 a carico del lavoratore); per gli uomini a mezzo servizio lire 815 (575 a carico del datore di lavoro); per le donne a servizio intero: lire 680 (480 pagate dal datore di lavoro); donne a mezzo servizio: lire 475 (335 pagate dal datore di lavoro).

Nei comuni con meno di 100 mila abitanti il valore è il seguente (è indicato tra parentesi l'importo che deve pagare il datore di lavoro): uomini a servizio intero lire 815 (575); a mezzo servizio lire 680 (480). Donne a servizio intero lire 475 (335), a mezzo servizio lire 340 (240).

L'applicazione delle « marche » è obbligatoria per tutti i domestici e le domestiche che prestino la loro opera con continuità, anche per poche ore della settimana.

L'assicurazione contro le malattie è invece obbligatoria solo nei riguardi di coloro che lavorino per almeno 24 ore settimanali alle dipendenze della stessa famiglia. Questa assicurazione costa lire 130 la settimana, a completo carico del datore di lavoro.

Eccezionali misure di polizia allo stadio per impedire incidenti

A Vienna si teme l'entusiasmo dei 30 mila italiani se l'Inter vincerà l'incontro con il Real Madrid

Tanti sono i tifosi che giungeranno in Austria per la partita - Migliaia di agenti in divisa e in borghese dovranno mantenere l'ordine ed impedire eventuali invasioni del campo - Altra preoccupazione per i funzionari di polizia: evitare che estremisti e irredentisti alto-atesini compiano manifestazioni anti-italiane

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 maggio.

C'è un uomo a Vienna che non dorme, a causa dell'incontro Inter-Real Madrid di mercoledì 27 maggio: è lo « Stadthauptmann » (capitano di città) Jellinek, il funzionario di polizia incaricato dal ministero degli Interni di mantenere l'ordine pubblico dentro e fuori lo stadio del Prater prima, durante e dopo la finale della Coppa dei Campioni. Lo « Stadthauptmann », forte delle esperienze passate, ha elaborato un piano per far sì che non avvengano incidenti.

Alcune migliaia di poliziotti in divisa saranno piazzati intorno e dentro lo stadio, alcune centinaia di gendarmi in borghese verranno sparpagliati a coppie sugli spalti frammischiati al pubblico, e un centinaio di pompieri verranno tenuti di riserva, nascosti, pronti però a balzare sugli idranti nel caso deprecabile che avvengano pericolosi incidenti o tentativi di invasione nel campo. Il terreno di gioco del Prater — come è norma quassù — non è infatti recinto nè da una ringhiera nè da una fossa. A impedire che qualche fanatico scenda sul terreno dovranno quindi pensarci gli uomini dello « Stadthauptmann », i quali hanno avuto l'ordine di essere severissimi e di impedire « con qualsiasi mezzo » una invasione del campo.

Lo « Stadthauptmann » teme questa partita, la più importante di tutte quelle svoltesi a Vienna dalla fine della guerra. A spaventarlo sono cinque considerazioni: 1) che dall'Italia possano arrivare migliaia di tifosi senza biglietto e che essi tentino l'assalto allo stadio; 2) che, visto l'enorme interesse per l'incontro, vengano stampati e messi in circolazione biglietti falsi e che dinanzi ai cancelli si presentino pertanto, in buona fede, più persone di quante lo stadio ne possa accogliere; 3) che i trentamila tifosi italiani attesi dall'Italia e dalla Germania vengano alle mani con i 1500 tifosi preannunciati dalla Spagna; 4) che qualche fanatico politico per l'Alto Adige approfitti del raduno di italiani a Vienna per compiere qualche sconsiderato gesto di propaganda; 5) che, in caso di incidenti sportivi, ci sia una invasione del campo.

Per impedire un eventuale assalto di « senza biglietto », verranno stesi ad alcune centinaia di metri dallo stadio cordoni di polizia: sarà possibile varcarli soltanto a chi mostrerà il tagliando.

Se vi saranno biglietti falsi, ad un certo momento, o stadio completo, verranno chiusi i cancelli. Chi sarà fuori resterà fuori, tanto con biglietto autentico quanto con biglietto falso. Pertanto è consigliabile entrare a tempo: l'incontro comincerà alle 19,30, i cancelli verranno aperti alle ore 16,30.

Gli italiani sono stati isolati, concentrati nei settori alti dello stadio, tutti insieme, e lontano dal terreno di gioco e lontani dagli spagnoli, i quali sono stati distribuiti qua e là in mezzo agli spettatori austriaci, che funzioneranno da cuscino protettivo.

Ad evitare il pericolo del fanatismo politico, è stato disposto che la notte precedente l'incontro il Prater sarà vigilato da cani poliziotti e che due ore prima dell'apertura, duecento agenti perlustreranno lo stadio da cima a fondo alla ricerca di esplosivi. Non sarà permesso l'ingresso a persone con pacchi e involti. Le automobili con targa italiana e quelle con targa tedesca, ma con a bordo lavoratori italiani in Germania, verranno concentrate tutte in un apposito parcheggio vigilato, ad evitare atti di sabotaggio.

Per quanto riguarda un'invasione di campo, invece, lo « Stadthauptmann » non si sente così sicuro e spera nella buona sorte. Egli sa bene che due o trecento poliziotti ai margini del prato, neanche con gli idranti potrebbero impedire una calata di tifosi incattiviti. Si appella pertanto allo spirito di cavalleria sportiva dei seguaci delle due squadre.

Si mette invece le mani nei capelli quando pensa alla probabile pacifica invasione del campo nel caso l'Inter vinca la Coppa. La direzione di polizia gli ha dato ordini precisi: impedire che chiunque, per qualsiasi motivo, scenda nel rettangolo verde « fino al momento in cui i giocatori, l'arbitro e i segnalinee ne siano usciti ».

Come fare, con poche centinaia di gendarmi a disposizione? Invitare i tifosi alla calma e al rispetto delle leggi e delle usanze del paese ospitante, attraverso gli altoparlanti? Lo « Stadthauptmann » non ha molta fiducia in un invito del genere. Che fare allora? Dare ai gendarmi l'ordine di usare i manganelli, mettere in azione subito gli idranti, nel momento in cui l'arbitro fischierà la fine? Provvedimenti impopolari, che peraltro rischierebbero di trasformare lo stadio in un campo di mischie indecorose. Oppure emettere un comunicato, fare distribuire manifestini, con la preghiera di essere gentili e rispettosi delle leggi austriache?

Lo « Stadthauptmann » ha domandato consiglio anche a noi. E noi, sinceramente, gli abbiamo suggerito di mettersi fin d'ora il cuore in pace e di dormire sonni tranquilli: se l'Inter vincerà la Coppa, non ci saranno nè recinto, nè idranti che possano trattenere i tifosi dall'invadere il campo e dallo strapparе le maglie di dosso ai vincitori.

Tito Sansa

Il processo per le stragi di Auschwitz

Le «SS» con le iniezioni di fenolo uccidevano tre prigionieri al minuto

Drammatica testimonianza di un polacco - A volte persino gli aguzzini non reggevano alla vista dei bimbi e dei vecchi uccisi - Nel silenzio assoluto si sentivano i corpi delle vittime cadere con un tonfo sordo

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 22 maggio.

All'udienza odierna del processo per le stragi di Auschwitz un testimone, Stanislaw Klodzynsky, ha raccontato che l'imputato Josef Klehr, ex sergente delle "SS", « *amava arrotondare il numero* » degli internati che venivano prescelti per essere uccisi con le iniezioni di veleno. Ad esempio, se i prescelti erano 17, il Klehr ne faceva prelevare altri tre, quasi sempre persone anziane, per portare il numero a venti.

Il Klodzynsky, che di professione è medico, venuto da Cracovia a Francoforte per deporre al processo contro i 22 appartenenti alle "SS", ha raccontato che il Klehr, il quale fungeva da assistente medico, si limitava ad accostarsi ad un paziente ed a dirgli: « *Vieni con me* ». Per quello sventurato quella era la frase che suonava come una condanna a morte.

Il testimone ha anche riferito in ordine alla responsabilità di due altri imputati nell'uccisione di una trentina di bambini polacchi. I ragazzi, tutti originari dello stesso villaggio, erano stati portati nel campo per essere eliminati nel febbraio del 1943. Vennero condotti ad uno ad uno in una stanza ed uccisi con le micidiali iniezioni. « *Dopo un po'* — ha raccontato il teste — *l'ex sergente delle "SS" Herbert Schwerpe uscì dalla stanza ed esclamò: "Non ce la faccio più". Il suo posto venne allora preso da Emil Hantl, un altro ex sergente delle "SS", uno degli attuali 22 imputati* ».

Presidente — *Con quale criterio si dava la preferenza alle iniezioni rispetto agli altri sistemi di eliminazione?*

Teste — *Le iniezioni venivano usate quando vi erano da uccidere piccoli gruppi di prigionieri. Quando era in programma una grossa selezione allora le "SS" ricorrevano alle camere a gas. Una volta ho sentito le "SS" vantarsi che riuscivano, con questo metodo, ad eliminare da 2 a 3 persone al minuto. Quando venivano praticate le iniezioni vi era un silenzio sepolcrale. Tutti potevano udire il tonfo che faceva la vittima quando cadeva a terra.*

Il testimone ha poi dichiarato di avere assistito alle selezioni per la camera della morte effettuate da Oswald Kaduk. « *Egli costringeva tutti gli internati di un blocco a correre in circolo attorno a lui. Quando qualcuno dava segni di stanchezza o inciampava, Kaduk gli diceva di mettersi da parte. Costoro venivano inviati a Birkenau dove si trovavano le camere a gas. Durante una epidemia di tifo, tutti quelli che erano stati ricoverati in ospedale vennero inviati alle camere a gas* ».

Nell'udienza pomeridiana è stato interrogato un altro testimone, Josef Severin, un meccanico quarantaseienne di Varsavia, il quale ha dichiarato di avere visto l'imputato Kaduk effettuare selezioni per le camere a gas.

Il teste ha parlato anche della famigerata *altalena Boger* inventata dall'imputato Wilhelm Boger. L'ex sergente delle "SS" incaricato di interrogare i prigionieri si serviva di quello strumento di tortura per farli parlare. Il testimone ha detto che un suo compagno di prigionia di nome Jan Lupa venne sfigurato orribilmente sull'altalena.

a. p.



Il medico polacco Stanislaw Klodzynsky dopo la deposizione al processo per i crimini di Auschwitz (Telef.)

Interrotto il cavo telefonico da Genova con Roma e Milano

Ieri pomeriggio. E' stata stabilita una linea di fortuna

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 maggio.

(c. m.) Per un guasto del cavo coassiale dei telefoni di Stato, la linea Genova-Roma si è interrotta alle 15 ed alle 16 si è interrotta quella con Milano.

Verso sera sono state azionate alcune linee di fortuna. Le comunicazioni urgenti e urgentissime hanno subito ritardi di oltre un'ora.

sènsazionali ribassi

per Hoover Automatic

Ora il vostro sogno può diventare realtà!

Ora il vostro sogno di avere in casa vostra la lavatrice piú famosa del mondo è a portata di mano... realizzatelo oggi stesso!

Per le sue prestazioni, per la sua qualità Hoover Automatic è la piú alta espressione del progresso tecnico nel campo delle lavatrici: oggi vi viene offerta ad un **prezzo eccezionale!**

La lavatrice più famosa del mondo

* è l'unica che lava e risciacqua in un vero **mare d'acqua.** Ben 36 litri. Con Hoover Automatic è l'acqua che lava.
* è l'unica che ha una **duplice azione di lavaggio:** il tamburo muove l'acqua in senso orario e il pulsatore brevettato in senso antiorario.
* è l'unica che si comanda col **programmatore Hoover:** ben otto programmi, ciascuno adatto ad un diverso tipo di tessuto.
* è l'unica che ha il tamburo inclinato: la biancheria durante il lavaggio è **sempre immersa** nell'acqua saponosa.

Non perdete questa occasione... rivolgetevi oggi stesso ad un Rivenditore Autorizzato Hoover.

HOOVER

Spedite subito questo tagliando!
Senza alcun vostro impegno, riceverete a giro di posta una ricca documentazione a colori sulla Hoover Automatic, con l'illustrazione di tutte le caratteristiche esclusive che fanno di Hoover Automatic la lavatrice piú famosa del mondo!

Alla Hoover Italiana S.p.A.
Via Visconti di Modrone 38 Milano
Vi prego di inviarmi **senza** mio impegno una documentazione sulla Hoover Automatic.

Nome e cognome:

Indirizzo:

Città: 6

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCO prestito Lire 300.000 massimo interesso restituzione entro l'anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4526 — Torino ». A56196

COMMESTIBILE vendesi, incasso 60.000 volendo alloggio, affitto mite zona Francia. Tel. 790-594, 791-761.

FIORAIA cede negozio buona occasione. Telefonare ore pasti 252-402.

IL più tipico e conosciuto ristorante del Piemonte svende a 12.000.000. Allarene. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A58291

INDUSTRIA costruzioni meccaniche 30 dipendenti, attrezzatissima, lavoro sicuro, cerca socio finanziatore. Telefonare 210-566. A50566

INDUSTRIA 30ennale macchine negozio vendute ratealmente massimo 12 mesi cerca scontista riservendo premio oltre tasso sconto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 490 — Torino».

INGEGNERE 39enne, vasta esperienza campo industriale, associerebbesi studio tecnico liberi professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A57177

LABORATORIO dolciario avviatissimo attrezzato panettoni, pasticceria, caramelle, cedesi, miti pretese, causa salute. Scrivere Ferraris, Bra.

LATTERIA borgo S. Paolo cedo con alloggio. Telefonare 360-318.

LIBRERIA cartoleria giocattoli centralissima cedesi Ivrea. Scrivere: Vesco Nicola (25) Ivrea. 23237

LATTERIA nuova, extra abitabile, zona popolatissima, cerca [illegible]. Intermediari. Tel. 752-840.

LICENZA alcolici cercasi Pino Torinese. Telefonare 757-264.

LICENZA macelleria [illegible] trasferibile cedo volendo locale ottima posizione. Telefonare 510-656 mattino.

MACELLERIA [illegible] urge cedere causa malattia. Telefonare 480-606. A57133

MERCERIA avviatissima zona commerciale urge cedere. Tel. 673-142.

MERCERIE [illegible] cedesi 3.500.000. Telefonare 485-984.

NEGOZIO [illegible] zona Francia cedesi. Telefonare 793-066.

OCCASIONE causa malattia cedesi avviatissima azienda trasporti. Telefonare ore serali 270-151.

OFFICINA attrezzatissima associerebbe ottimo motorista generico anche senza capitale. Precisare età, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9233 — Torino ». A56079

OFFICINA meccanica ventennale avviatissima, costruzione attrezzature precisione, cedesi 42.000.000. Ing. Girlande, tel. 775-071 avv. 327-540.

PANETTERIA con forno vendesi. Telefonare 396-423. A57143

PANETTERIA moderna kg. 300 spese mini. Panetteria 7.800.000. Cavaliere, Saluzzo 21. O147

PARRUCCHIERE uomo e signora vende attrezzatura negozio poltrone caschi specchi. Telef. 40-346.

PASTICCERIA ingrosso minuto laboratorio avviato cedesi dilazionando oppure affidasi gerenza reddito 7.000.000 annui. Treglia corso Regina 166. O14

PETTINATRICE moderno centrale incasso 300.000 mensile con alloggio cedesi. Telef. 40-346. A55058

PICCOLA industria meccanica fornitrice maggiori società cerca persona massima serietà limitato capitale, interessamento utile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4415 — Torino ».

PRIVATO cedo commestibile angolare tutti permessi. Telef. 653-658.

PRIVATO cedo commestibili con alloggio zona redditizia. Tel. 254-109.

RILEVEREI commestibile anche poco avviato. Picco, Rosmini 5, Torino.

RILEVEREI rivendita pane. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4257 — Torino ». A55102

RIVENDITA [illegible] centrale avviata cedesi 3.200.000 retro abitabile. Telefonare 651-597. A57308

RIVIERA [illegible] cedesi avviatissimo bar [illegible], tavola calda, attualmente in gestione, con reddito mensile. [illegible] Pubblicità 198, Alassio.

SALUMERIA avviatissima ottima posizione, cedesi dilazionando, eventuale gerenza. Tel. [illegible]

STUDIO laboratorio fotografico centralissimo, avviatissimo cedesi causa divisione società. Telef. [illegible]

TABACCHERIA cercasi, [illegible] gerenza. [illegible] Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ».

TINTORIA lavanderia [illegible] cedesi. Richieste miti. Telef. 674-331 dopo 19,30. A57279

TINTORIA con laboratorio proprio lavoro per 4 operai con annesso negozio, quarantennale, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ».

TIPOGRAFIA artigiana cedesi o cerca rileva quota socio uscente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9259 — Torino».

TORREFAZIONE centrale orario ridotto cede Bellotti via Pietro Micca 6. O207

TRATTORIA caffè ampi locali trenta anni medesimo proprietario cedesi direttamente. Telefonare 241-119.

TRE impianti distributori stradali carburanti vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9060 — Torino ».

UFFICIO professionale avviatissimo attività pratiche immobiliari auto cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 476 — Torino ». O109

URGE cedere negozio et licenza elettrodomestici radio tv 2.500.000. Telefonare 323-064. A56737

A.A.A.A. APPARTAMENTO lusso, piano quarto, grande piazza centrale alberata, tripli servizi, 250 mq., mutuo fondiario et ipotecario cedesi esclusivamente privati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9059 — Torino ».

A.A.A. AFFARONISSIMO vendiamo via Carlo Alberto, tre grandiosi locali 1° piano affittati seria industria, 50.000 mensili, 7.250.000. Tratto Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO via Lessegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. ALLOGGI tre vani utili, nuova costruzione, pronti subito, liberi, servizi completi, ascensore, termosifone centrale, vista meravigliosa, zona Italia 61, 1.800.000 più mutuo 800.000 a vano vendonsi. Telefono 519-396. O119

A. PERMUTEREI alloggio villa montagna 30 km. Torino con terreno basso fabbricato. Telefonare 20-069.

A Grugliasco, 1.600.000 per camera, svendonsi urgentemente bellissimi alloggi quasi sul corso Francia, 2-3 camere, tinello, servizi. Telefonare 578-044. O177

A Pino vendonsi alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi termo ascensore rimessa. Telefonare 514-360.

A prezzi aggiornati vendonsi negozi alloggi signorili mutuati definizione frazionamento. Corso Orbassano 224 interno 5. A55160

A Santa Rita, vendo due negozi affittati, investimento capitale. Telefonare 528-539. O1003

A Valdellatorre vendonsi terreni a lotti per ville, zona panoramica 20 km. Torino, strade, acqua, 800.000-900.000 a lotto. Telefonare 514-360.

A 30 km. nel Canavese privato vende soleggiatissimo alloggetto: camera, tinello, cucinino, servizi. Magnifico giardino alberato recintato, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A56933

I

la via più breve tra due punti è la linea retta

SF

ma...

non è la più divertente, soprattutto quando si è in viaggio. Quello che ci vuole in vacanza è una buona guida, come la Guida stradale d'Europa che vi indica le strade migliori da seguire e le cose più belle da vedere. Acquistatela direttamente alle Stazioni Esso: nell'interno della Guida troverete anche una Carta d'Europa per preparare i vostri itinerari. Costa solo 450 lire.

Esso TOURING SERVICE

GUIDA STRADALE EUROPA

ALLA ESSO È TUTTO EXTRA

VENDESI albergo ristorante bar dancing mq. 5000 circa terreno, parte spiaggia Lago. Telefonare 20-64 Ivrea.

VENDESI drogheria zona Aeronautica. Telef. 793-610. A56404

VENDESI licenza ventennale polli conigli uova. Telef. sera 291-755.

VENDO commestibili polli e conigli. Via Belfiore 10. Telefonare 60-663.

VENDO negozio calzature e pelletterie zona S. Rita. Telefonare 341-117.

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. ALLOGGIO signorile, libero, esente tasse, 5 vani, salone, doppi servizi, eredi vendono. Tel. 519-396.

A. ALLOGGIO tre camere, vecchia costruzione, in ordine, via San Secondo, vendesi 1.250.000 a camera. Telefonare 519-396. O119

A. VICINISSIMO Fiat-Orbassano terreno per villetta vendo 1.500.000. Telefonare 655.782. O1000

A. 85.000 mq. svendiamo negozio nuovissimo mq. 80 3 vetrine posizione eccellentissima esentasse, libero oppure affittato. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12.

A. 7.200.000 bloccasi due alloggetti terrano bagno liberi dilazionando. Telefono 545-281. A56958

A Leiny vendo lottini terreno per villette, progetto occasione. Telefono 273-571. O266

A 25 km. Torino vendesi camera cucina garage giardino, facilitazioni. Telefonare mattino 766-274.

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE subito: due camere, cucina, servizi 6.000.000 più mutuo, vendo. Telefonare 521-974.

OLIO SAMOR

D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS

DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

ABBIAMO vicinanze Imperia, vista mare, appartamenti nuova costruzione 4.800.000, 5.200.000, 7.000.000 volendo mutuo 5 anni. Agenzia Torinese Pizzorno, via S. Maurizio 51, telef. 78-885 (Duomo), P. Maurizio (Imperia). 23283

ACQUISTASI contanti alloggetti camera cucina servizi impiego capitale. Telefonare 779-435. A54267

ACQUISTASI contanti ■ occasione mq. 75 circa piano terreno o negozio altro mq. 150-200 ultimi piani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A56378

ACQUISTASI terreno residenziale mq. 2000 venaria confini Torino. Telef. 741-822. A56430

ACQUISTO modesta casetta collina torinese, contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ».

ACQUISTO o affitto garage per una o due vetture fra piazza Paleocapa corso Re Umberto o corso Vittorio. Telefonare 546-127. A55121

ACQUISTO villetta 4-8 camere anche da riparare precollinare Valsalice Cappuccini Motovelodromo. Tel. 852-438 ore 8-9. A57121

ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Tel. 323-140.

AFFARE vendo casa per villeggiatura, 900 m. Valle Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ». A57657

AFFARONE vendiamo centro abitato cintura, panoramici alloggi spaziosi 1.600.000 vano facilitazioni. Telef. 241-159, 557-826 pasti.

ALASSIO casa signorile vendesi appartamento nuovo 3 camere più servizi mq. 90. Richiesta 8.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ». A56293

ALLOGGETTO camera cucina vecchia casa libero, Francia 95. Tel. 487-687.

ALLOGGETTO centralissimo due camere cucina vendo 3.600.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9339 — Torino ». A57785

ALLOGGI Edilcasa: corso Lombardia 127, due, tre camere, tinello. Mutuo. Visite cantiere, Telefono 553-483.

ALLOGGI Edilcasa: strada Antica Grugliasco 308 (S. Paolo), spaziosi uno, due camere, tinello, 2.600.000 camera. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-463. O914

ALLOGGI negozi pronti subito 2-3 camere servizi comfort finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento, mutuo, vendo. Visite cantiere via Pio VII 140. A56842

ALLOGGI pronti Caselette (Alpignano) 3.300.000 camera tinello servizi, ottimo reddito, comodità pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

ALLOGGI pronti subito 1-2 camere tinello cucinino casa moderna tutti conforts mutuo S. Paolo facilitazioni. Strada Venaria 218. Tel. 297-142, 60-816. O304

ALLOGGI signorili in villa precollinare, panoramici, grande parco, mutuo, comodità pagamento. Sveco, telefono 518-275. O93

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) visite ore 8-12 13-18. Telef. 323-140. A57411

ALLOGGI una due camere servizi negozio autorimesse vendonsi. Via Mattie 5. A52108

ALLOGGI 3 camere servizi termo bagno vendesi 5.400.000. Via Fossata 29. Visite 17-18,30.

ALLOGGIO centro Carignano, posizione residenziale, 2 camere soggiorno cucinotta servizi terrazzo 25 mq. affittato alto reddito, vendo 7.800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177

ALLOGGIO centrale soleggiato, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, vendo 33.000.000. Telefonare 553-975. O933

ALLOGGIO « Crocetta » anteguerra signorile 10 camere servizi vendo. Telefonare 521-974. O933

ALLOGGIO Crocetta 4 camere tinello biservizi vendo 20.500.000. Telefonare 80-035. A57023

ALLOGGIO due camere ampi servizi, corso Trapani cedo privato. Telefonare 31-177. A56997

ALLOGGIO libero spaziosissimo (Cologno) due camere, tinello, box. 7 milioni 300.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO piazza Robaudenga nuovo tre camere tinello cucinino servizi 6° piano, libero, vende 10.400.000 meno mutuo: Gabetti, XX Settembre 12. O177

ALLOGGIO quattro camere cucina e servizi bloccato vendesi. Tel. 518-095

ALLOGGIO signorile libero (Italia 61) spaziosissimo, due camere tinello. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO signorile libero (Valentino Carrera) due camere, tinello. Facilitazioni, telefonare 515-318.

ALLOGGIO signorile spaziosissimo (Crimea angolo Vergiengo) camere, tinello, 4.200.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO su corso, quattro camere, cucina, biservizi, vendo. Telefonare 521-974. O933

AMENA località villeggiatura 30 km. Torino altitudine m. 900 vendesi graziosa casetta recintata. Comodità per fondovalle. Limitata spesa trasformabile ottimo chalet. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino».

AMPI locali uso ufficio zona Bernini nuova costruzione lussuosissima aria condizionata vendo direttamente. Telefonare 761-758. A57274

APPARTAMENTI signorili mutuati precollinari 5-6 camere servizi. Pontevecchio 3, Lauro 43. O325

ARCIOCCASIONE due quattro camere servizi in villa quattro alloggi giardino alt. 650 vista panoramica 30 km. Torino vendonsi. Telefonare 20-069. A57937

ATTICO signorile centrale vende privato 20.000.000 più mutuo. Telefonare 687-680. A56572

BARRIERA Milano 5.400.000 vendo alloggetto 2 camere cucina servizi termo bagno. Via Foccale 29. Visite 17-18,30. O13

BORGHETTO vendonsi alloggi signorili con vista mare, 2 camere con servizi L. 2.800.000. Telef. 295-670 ore 8-13,30, 18,30-21.

BORGIO Verezzi Belvedere vendo alloggio tre camere doppi servizi. Telefono 770-496. A57030

CASA agricola sei vani Torino regione Borgo, portico, grande cortile adatta carrozzerie riparazioni, lavorazioni in ferro, magazzinaggio ecc. 8.500.000 direttamente vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 450 — Torino ». O119

CASA in ultimazione pressi Parco Rignon (corso Orbassano) alloggi economici vendesi in blocco eventualmente con autorimessa funzionante. Buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ».

CELLE Ligure uno tre locali servizi nuovissimi vende Andracco, Varazze.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE FO. APPARTAMENTO - PRONTO 5 CAMERE VENDESI CONTANTI 2 MILIONI 300.000 OLTRE MUTUO 10.000.000; ALTRO 4 CAMERE E CUCININO, CONTANTI 2.300.000 OLTRE MUTUO 9.300.000. TELEFONARE 518-426. O82

COGOLETO vendo appartamenti prospicienti mare, massimi comforts, 4 milioni e più. Dilazioni pagamento. Agenzia Vallino, Varazze. 21778

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-886, 981-812. A51512

COMPERO box o piccolo magazzino. Telefonare 580-489. A56894

CORSO Galileo Ferraris, alloggio lussuosissimo, duecentodieci mq., doppi servizi, 42.000.000, Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O140

da **BERRY**
microlenti corneali
tutte le garanzie
di una casa centenaria!

ATTICO signorilissimo, corso Galileo Ferraris, cinquecentoquaranta mq., duecento terrazzo, 130.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi garages. Corso Telesio. Telefonare pasti 790-939.

AUTORIMESSA centrale in costruzione mq. 900 cedesi. Tel. 232-449.

AUTORIMESSA mq. 1200 in finizione zona Mirafiori vendo 44.000.000. Tel. 327-385.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, ottimo investimento, alto reddito vendesi. Telef. 323-140.

AUTORIMESSA negozi magazzini in costruzione su grande corso vendesi con pagamento parziale terreno costruibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 497 — Torino». O92

AUTORIMESSA vendiamo zona San Paolo mq. 1500 unico salone al piano reddito 5.000.000 annui. Telefonare 326-968 ore pasti.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 651-823.

BARRIERA Milano vecchia costruzione magazzino interno 24 camere costruibili vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4411 — Torino ».

BELLISSIMO appartamento, salone, due camere, servizi, alfieo, vendesi. Telefonare 511-400. A58076

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA signorile, nuova, Mirafiori, venti camere, autorimesse, 35 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O140

CASCINA Piemonte irrigua libera affittata vende Borra, Carlo Alberto 43.

CASCINOTTA vendo collina Astigiana panoramica sette giornate potabile luce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9277 — Torino ». A56828

CASETTA rustica km. 40 panoramica vende Geom. Bonetto. Telefono 553-247. O909

CASETTA vecchia con magazzeni grande corso vendesi. Tel. 721-320.

CASETTA 3 vani, orto, giardino, precollinare, km. 10 Torino, vendo. Telef. 685-301. A54367

CAUSA espatrio urge vendere 38 mila mq. terreno boschivo e prato vicinanze Pinerolo. Telefonare 660-448 dalle 14 alle 15. A56453

CAUSA incidente svendo alloggio Nichelino 3.450.000. Telef. 273-291.

CAV. Caselegno svende zona villeggiatura casa 10 camere libere 2.900.000 blocco volendo divisibile. Telefonare 885-862. O904

CONDOMINIO con giardino, Settimo, sei alloggi di due camere tinello servizi 4.500.000 caduno, quattro box 750.000 caduno, blocco 24 milioni più mutuo 5.000.000, consigliati dallo Studio D, 5 piazza Statuto, telefono 515-287. O305

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 o più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegne ottobre. Rivolgersi in cantiere, Telefonare 761-301. O915

CORSO Giulio Cesare 375 vendonsi alloggi camera tinello cucinino servizi 5.300.000 mutuati, facilitazioni. Telefonare 798-653. O054

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili negozi magazzini, autorimessa, mutuo, comodità pagamento. Visite in cantiere. Tel. Sveco 518-275

CORSO Peschiera 315, vendonsi alloggi signorili due-tre camere servizi. Locali ampi, luminosi, pronti giugno. Rivolgersi cantiere anche festivi.

CORSO Traiano 152 vendesi alloggio, camera cucina servizi, libero, comodità pagamento. Telefonare 918-275.

CORSO Unione Sovietica 519 vendonsi negozi ed alloggi signorili 1-2-3 camere tinello cucinino servizi.

COSTRUZIONE 1962, bicamere tricamere, 34 vani, zona Aeronautica costruttore unico proprietario vende. Telefonare 720-761. A57635

concessionario SIMCA

DITTA **Samuele LUPI**
Strada statale per Genova 48/C
Tel. 81.059
TORTONA

SIMCA 1000 L. 935.000
simca 1000 G.L. L. 985.000
potenza si sa è simca
SIMCA

DUE km. da Torino, zona nuova Grugliasco, comodità scuole elementari medie professionali, mercato, autobus, vendonsi in grande complesso con forte mutuo negozi, alloggi 1-2 camere, possibilità reddito 5,5%. Telefonare Impresa 524-141, [illegible]. A57762

DUE km. Mirafiori vendo unico stabile 1.750.000 vano. Tel. 93-630.

ESPATRIANDO svendo permuta terreno per villa tutti servizi. Telefono 885-300. A56840

GRANDIOSO alloggio in villa pressi corso Massimo d'Azeglio affittasi adeguatamente, anche ad uso uffici importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ».

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 5, telefono 690-568. O76

IMPIEGO CAPITALE COLONNA CINQUE APPARTAMENTI DA 4 CAMERE OLTRE CUCININO VENDESI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI: 5%. TELEFONARE 511-356. O82

IMPRESA acquista terreno centrale progetto approvato pagamento alloggi negozi garages pronti subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 496 — Torino».

IMPRESA costruisce case, ville, manutenzioni accurate. Serietà. Telefonare 341-593, 341-576.

IMPRESA costruisce case, ville, riparazione alloggi, muraglioni, manutenzione. Telefonare 885-398.

IMPRESA vende alloggi mutuati, 1 camera, tinello, cucinotta, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

ITALIA 61 appartamento nuovo signorile quattro camere servizi luminosissimo veduta collina terrazzo studio mansarda box vendesi occasione. Telefonare 697-388.

LOANO Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare 1-2 camere servizi, pronti giugno 1964. Facilitazioni pagamento. Tel. 512-114, 312-069.

LOANO condominio « 4 con... » vendo signorili alloggi sul mare. Telefonare 375-970. O227

LOCALI varie dimensioni uso laboratori o magazzini, luminosi con passaggio carrabile. Impresa vende direttamente corso Vercelli angolo via delle Campagne. Tel. 272-866.

LOTTI collinari zona Reaglie vitenziose vendo permuto alloggi. Telefonare 528-147. A57345

LOTTI per villette, progetti approvati, vendonsi Sanmauro. Telefonare 694-208. A56814

MIRAFIORI fronte Fiat vendesi prezzi eccezionali negozi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 519-770.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi ultimi alloggi abitabili subito, box, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere. Telefonare 518-275.

MONCALIERI progetto approvato vendo pagamento camere. Telefonare 544-936. O909

MONCALIERI, RADIALE SUD, VENDONSI TRE APPARTAMENTI 5 CAMERE. IMPIEGO CAPITALE. A RICHIESTA MUTUO FONDIARIO 25 ANNI. REDDITO GARANTITO PER DUE ANNI: 5%. TELEF. 518-426.

MQ. 1000 per bassi fabbricati Barriera Lucento vendo. Tel. 544-936.

NEGOZIO nuovo esentasse affittato bar mq. 140 reddito 7,50% (1.560.000 annue) su corso straordinario passaggio zona commercialissima vende 21.000.000, Gabetti, XX Settembre 12. O177

NICHELINO intesta terreno costruisco casa 1.650.000 camera. Telefonare 681-637, 667-782. A56907

NICHELINO splendida posizione impresa vende alloggi signorili, prenotazioni. Tel. 667-782, 681-637.

NOLI condominio « Una terrazza sul mare » vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227

NUOVO tre camere tinello servizi 8.800.000 più mutuo 2.500.000 Mombarcaro 116. Telefono 364-559.

OCCASIONE vende Rossin 1.900.000 camera cucina libere Fiat Mirafiori. Telefonare 487-055. O326

OCCASIONE vendonsi collina 3 alloggi 3 garage in blocco o separatamente villa nuova. Telefonare 42-672.

ORBASSANO due lottini adiacenti 600 metri circa provinciale. Telefonare 90-958. A52543

PALAZZINA 9 camere 2 grandi saloni quadrupli servizi moderni telefono giardino terreno cintato adatto comunità famiglia numerosa villeggiatura o residenza tutto l'anno, località tranquilla, 20 km. da Torino, vendesi o affittasi. Telef. 82-344 ore ufficio.

PANORAMICO appartamento sei locali doppi servizi in palazzina signorile nuova adiacenze corso Moncalieri vendesi. Tel. 552-331, [illegible].

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

Alcune modifiche proposte all'attuale Codice civile

Si tratta di norme riguardanti l'età minima delle nozze, l'affiliazione, l'adozione, la successione, tutti punti sui quali c'è praticamente [redacted] generale consenso [redacted] opinioni - Perché attendere ancora?

L'avvocato Luigi Renato Sansone esercita la libera professione in Roma. Iscritto [redacted] partito socialista fin dal 1920, nel dopoguerra è stato deputato e senatore per più legislature. La maggior notorietà gli venne dalla presentazione, nel '58, di uno schema di legge sul divorzio, detto «piccolo divorzio» perché inteso a restringere il provvedimento a pochi casi.

Da anni si dibattono i temi sulle leggi che riguardano il matrimonio, la prole ed in genere la famiglia considerata come aggregato sociale e come istituto giuridico.

Alcuni aspetti del problema rivestono una particola[redacted] difficoltà ed esigono decisioni impegnative: la dissolubilità del matrimonio; l'obbligo della fedeltà fra i coniugi separati; l'adulterio [redacted] reato o solo come motivo di separazione personale dei coniugi; la concessione di uno *status* alla prole adulterina etc.

Questi che noi chiamiamo aspetti del problema sono problemi [redacted] per se stessi e sono di difficile soluzione per cui si preferisce, anche forse inconsciamente, rinviare la riforma del diritto familiare proprio perché non si vuole [redacted] non si sa co[redacted] risolverli.

I singoli particolari argomenti sono stati già ampiamente dibattuti ed [redacted] forse opportuno, al momento, non ripeterli qui. Quello che viceversa riteniamo che sia necessario dire ancora una volta è che vi sono delle cose che si possono fare, le quali pur senza risolvere i problemi di fondo — né intaccando i principi attuali — possono però agevolare e migliorare la condizione di tanti italiani infelici costretti come sono a vivere fuori della legge.

Ci rivolgiamo in modo particolare agli on.li Moro e Nenni nella loro rispettiva qualità: affinché con provvedimenti che potrebbero essere approvati dalle Camere nel giro di tre mesi (così come si è operato tutte le volte che lo si è voluto) si apportino al codice civile le modifiche che qui proponiamo:

1) come già dicemmo si può portare l'età minima per sposare a 18 e 20 anni rispettivamente per la donna e l'uomo: si creerebbe un maggior [redacted] di responsabilità dei nubendi e si eviterebbero matrimoni tra giovanissimi destinati sovente a naufragare;

2) in concessione a tale modifica creare consultori *statali* pre e post matrimoniali per dare ai fidanzati ed ai giovani coniugi la possibilità di trovare chi possa aiutarli a superare le inevitabili difficoltà che di certo incontreranno nella nuova vita che hanno intrapreso;

3) dovrebbe essere consentita l'affiliazione anche se l'affiliando ha superato gli anni 18, modificando in tal senso l'art. [redacted] del codice civile. L'affiliazione è un istituto che va allargato data la sua alta finalità [redacted] moralità ed occorre che sia sempre di più facile applicabilità;

4) consentire, modificando gli articoli 405 e 406 c. c., che il giudice tutelare ed il Tribunale dei minorenni, che deve omologare la concessa affiliazione, non siano obbligati [redacted] sentire il parere del coniuge o dei parenti dell'affiliante. Il Magistrato — a nostro parere — deve solo avere in considerazione il bene dell'affiliando e deve quindi lasciarsi al suo prudente ed equo arbitrio, la valutazione sul [redacted] necessario o [redacted] avere il parere dei parenti come prescritto ora dal codice;

5) in tema di adozione:

a) consentirla anche a chi ha discendenti legittimi o legittimati, sempre se questi vi consentano, e ciò a modifica dell'art. 291 c. c.;

b) che possa aversi anche senza l'assenso del coniuge dell'adottante, qualora i coniugi siano separati legalmente da oltre dieci anni (modifica dell'art. 297 c. c.);

c) che l'adottato assuma il solo cognome di colui che l'ha adottato (modifica articolo 299 c. c.). Quanto proponiamo per l'adozione può apparire la modifica più lontana dal sistema attuale delle nostre leggi sulla famiglia; deve però considerarsi che il consenso del coniuge e dei figli legittimi limita il problema [redacted] una volontà, che espressa nell'ambito della famiglia, riconduce la innovazione proposta ad un mantenimento attuale dei rapporti familiari, [redacted] che vale anche per l'aggiunta del cognome dell'adottante senza che [redacted] ricorra a quella fictio del doppio cognome che in sostanza non significa nulla;

6) infine modificare gli artt. 581 e seguenti c. c. per quanto si attiene ai diritti successori spettanti alla moglie. E' veramente assurdo pensare che la mamma non abbia diritto a nulla in proprietà esasperandosi così il principio etico che la madre tutto deve dare e nulla ricevere: occorre che un'aliquota (un terzo) dei beni debba competere come quota legittima, in piena proprietà, senza preclusioni o limiti di sorta. Non è un riconoscimento ispirato a concetti sentimentalistici, è invece di [redacted] dare a chi ha concorso con tutte le sue energie alla vita ed allo sviluppo della famiglia;

7) da ultimo occorre tutelare la seconda moglie la quale è posta dall'art. 585 c. c. in tale condizione di inferiorità [redacted] capacità a succedere il che induce a pensare non essere per il nostro codice una cosa seria il matrimonio, invero mentre il primo matrimonio ha rispetto [redacted] vedova [redacted] regolamentazione, nel [redacted] con[redacted] la vedova — che pu[redacted] è moglie legittima — ha una considerazione che la degrada quasi a concubina! Si tutela bene la prole di primo letto anche se al coniuge superstite dell'ex vedovo si concede, poniamo un quarto [redacted] quinto del patrimonio, caduto in eredità, [redacted] assoluta proprietà; relegare, invece, la seconda moglie, che ripetiamo [redacted] legittima come lo era la prima, quasi fuori dell'uscio di casa come fa il nostro codice (citato art. 595 c. c.), ci sembra essere questo l'esempio più significativo della famiglia intesa solo [redacted] patrimonio da tutelare e tramandare per accumulo ai posteri e non come aggregato sociale svolgente funzioni morali ed altamente sociali.

Lo stato [redacted] molti nostri concittadini ripetiamo, *si può regolamentare subito*, [redacted] lo si può fare pur non toccando i punti più controversi e delicati del nostro diritto di famiglia.

Si incomincerebbe ad uscire da questa lunga fase che chiamiamo preparatoria per avviarci sulla strada di quella riforma [redacted] dovrà pur avvenire — se tutto andrà bene — fra quattro anni con [redacted] riforma dei codici. *Perché dunque [redacted] fare subito le cose possibili e sulle quali tutti concordano?* Sarebbe oltre che un dovere verso tanti infelici, anche un dare prova concreta, un assumere un impegno che la famiglia italiana riceverà quanto prima un assetto giuridico che la rinsalderà proprio perché sarà data parità effettiva ai coniugi e sarà spogliata da ogni residuo feudale.

Luigi Renato Sansone

Un'inchiesta di Francesco Rosso sulle donne del Sudamerica

Nel Cile senza pregiudizi sociali la parità dei sessi è una realtà

Il Paese è all'avanguardia dell'intero "Continente latino" - Le signore sono molto spesso occupate nelle più varie attività, indipendentemente dal marito - Godono fama di [redacted] fin troppo "libere", ma non è vero - Sono appassionate e generose, piuttosto che sensuali - Hanno diritto di voto [redacted] quasi [redacted] dànno il suffragio al partito democristiano - Il divorzio non è ammesso

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 23 maggio.

Queste corrispondenze sulle donne sudamericane mi furono suggerite da un singolare «convegno» in riva al Pacifico, dove trascorrevo il fine settimana ospite di Carmen Merino de Ginesta, una giornalista cilena tra le più apprezzate, redattrice dell'autorevole La Nación di Santiago. Alta, coi capelli già spolverati di bianco tagliati a zazzeretta, ricercata nell'abbigliamento, Carmen Merino appartiene alla buona società di Santiago, e potrebbe vivere nel comodo benes[redacted] che le procura suo marito, un alto funzionario dell'ente nitrati; preferisce una esistenza irrequieta per essere indipendente, non disdegnando i servizi rischiosi che [redacted] affida il giornale. E' l'unica giornalista che abbia visitato l'Antartide, dov'è rimasta una settimana fra garruli pinguini e taciturni meteorologhi, è fra le poche donne arrivate all'isola di Pasqua, nella lontana, misteriosa Polinesia cilena.

Con lei non fu difficile avviare la conversazione su argomenti anche scabrosi, come la prostituzione. Non [redacted] per quali misteriose ragioni, le donne cilene godono di fama poco lusinghiera, ma credo che ciò derivi da giudizi troppo affrettati su una società che della vita e della morale ha u[redacted] concezione differente dalla nostra. Erano ospiti di Carmen Merino altre signore, anch'esse di alta estrazione sociale, visibilmente ricche, tuttavia occupate in varie attività per essere indipendenti dalla posizione economica del marito. Emma Olica Garcia de Raby si interessa di org[redacted]izzazione politica, Marta Bénard dell'Orto dirige una galleria d'arte, un'altra signora di cui non ricordo il nome è avvocato. Le quattro donne, pur protestando la loro indipenden[redacted] dal marito, non cessano di essere bu[redacted] mogli ed ottime madri.

In seguito ho conosciuto altre signore cilene, tutte di elevata condizione sociale, e tutte impegnate in attività extra-familiari; erano medici, avvocati, ingegneri, architetti, insegnanti, e svolgevano la loro professione con veemenza, non come passatempo. [redacted] differenza di altri paesi sudamericani, [redacted] Cile le donne hanno tutti i diritti degli uomini, potrebbero diventare anche presidente della repubblica, però non si accontentano di affermazioni di principio, sono inserite profondamente nella vita pubblica e privata, dànno davvero un tono femminile ad ogni manifestazione.

Dice Carmen Merino che la donna della classe media è una forza del Cile, ed ho constatato poi che la sua affermazione non era una frase ad effetto, ma una diagnosi precisa. Mentre in altre parti dell'America Latina le classi sociali si possono ridurre ad un'esigua aristocrazia onnipotente e ad un immenso sottoproletariato avvilito, in Cile si è formata una vasta borghesia, che esprime la classe dirigente, in cui le donne hanno [redacted] pe[redacted] determinante. In un solo settore non [redacted] riuscite a sfondare per la irreducibile ostilità maschile; non vi sono donne geologhe perché, [redacted]stengono gli ingegneri maschi, una donna in miniera porta disgrazia, ma sono presenti in ogni altra attività, soprattutto in politica. La donna cilena è molto politiquera, le piace la discussione cavillosa, si addentra con passionalità nella polemica, è [redacted] temibilissima attivista, e per ragioni che sarebbe troppo lungo spiegare, sono irreducibili anticomuniste. Se il dottor Allende ed il suo ibrido «frente popular» dominato dai comunisti, saranno sconfitti nelle elezioni di settembre, lo dovranno alle donne cilene, schierate in maggioranza contro di loro.

Su due milioni e ottocento mila elettori, un milione e trecentomila sono donne, quasi tutte orientate a votare per il dottor Frei, il capo del battagliero e rivoluzionario partito democristiano cileno. Il futuro governo dovrà tener conto del vasto elettorato femminile, e le leggi che già favoriscono le donne si intensificheranno ancora. Se nelle classi medie le donne godono di assoluta libertà, fino ad essere considerate troppo libere da osservatori frettolosi, nelle classi popolari la donna vive in una strana condizione, [redacted] mezza via tra la concezione musulmana della donna-strumento e la totale emancipazione dall'uomo. I cileni, è noto, non sono mariti esemplari, e sono piuttosto frequenti i casi di un uomo che ha due, tre famiglie delle quali non [redacted] cura. Di solito consuma l'intero salario della settimana fra sabato e domenica, [redacted] lunghe soste all'osteria e nelle numerose, ospitali case di piacere.

La donna provvede da sola alle necessità familiari lavorando duramente, ma quasi fiera di questa sua indipendenza dall'uomo, una situazione che le consente libertà estrema, di cui approfitta. La fragilità del nucleo familiare non incide sull'educazione dei figli, ed in ciò le donne cilene si rivelano madri eroiche perché nella maggioranza dei casi riescono a fare prodigi coi soli assegni familiari che, per legge, sono versati direttamente alla madre; il padre li destinerebbe a scopi meno nobili. Nonostante le condizioni misere in cui vivono, le donne cilene si preoccupano soprattutto che i ragazzi frequentino la scuola; benché sia tra i paesi più poveri del Sudamerica, il Cile ha una percentuale relativamente bassa di analfabeti, circa il venti per cento.

In Cile non è consentito il divorzio, [redacted] è sufficiente [redacted] lo sposo, o la sposa, dichiari di abitare in un sobborgo diverso da quello in cui realmente abita per ottenere l'annullamento di matrimonio. Nelle classi popolari, i coniugi non ricorrono nemmeno a questo sotterfugio legale; [redacted] separano, semplicemente, per formare subito dopo una nuova famiglia. I figli illegittimi sono una barbaridad, diceva Carmen Merino per definire l'ampiezza del fenomeno, ma ciò che noi consideriamo irregolare [redacted] norma per i cileni, i quali [redacted] fanno distinzioni fra sposate e nubili con prole, perché in esse vedono soltanto la madre, che in nessun caso ripudia il bambino, ma si sottopone ad ogni sacrificio per allevarlo ed educarlo.

La legge è tutta a favore delle donne, e non si limita a pagare direttamente alle madri gli assegni familiari; al figlio illegittimo impone il nome del padre dimentico, in modo che non si vergogni [redacted] futuro della sua condizione, un riguardo che paesi assai evoluti trascurano. Protetta dalla legge, conscia del peso che può esercitare col voto, la donna cilena ha raggiunto livelli sociali di assoluta parità con l'uomo; talvolta abusa di tale libertà, generando l'opinione arbitraria che il Cile sia il paese del libero amore. In ciò ha una parte considerevole il temperamento passionale delle cilene, che si dedicano con veemenza a molte attività, quindi anche all'amore. «La cilena è molto femminile, passionale ed appassionata, ma non esclusivamente sensuale come altre sudamericane — mi diceva Carmen Merino —. E' l'innamorata ardente, ma generosa, priva di complessi, capace di assumersi interamente le sue responsabilità».

Nei lunghi pellegrinaggi attraverso i sobborghi di Santiago, fra le squallide callampas, sordide baracche di lamiera e assicelle, sostavo a guardare le donne impegnate nei consueti lavori della casa; non [redacted] ho mai incontrate che rivelassero [redacted]vilimento per la loro condizione di ragazze-madri. In Cile, la donna è libera dai pregiudizi sociali, e ciò le consente di essere madre esemplare e rispettata anche nella irregolarità della sua posizione.

Francesco Rosso

Una bella cilena fotografata a Santiago davanti al palazzo del Parlamento

La moglie ha diritto alla metà dei beni in caso di separazione, se è senza figli?

In pratica no, anche [redacted] per vent'anni ha lavorato alla pari con il marito aiutandolo [redacted] costituire un'azienda - E' una situazione ingiusta che occorre mutare

Una moglie che ha aiutato il marito a costituire un laboratorio e dopo [redacted] lavorato per venti anni alla pari, senza figli, in caso di separazione ha diritto alla metà?

(Segue [redacted] firma)

Nel campo dei rapporti patrimoniali, pur ammetten[redacted] la legge la possibilità per i coniugi di stipulare per atto pubblico il regime convenzionale» della dote (ormai rarissimo) e del patrimonio familiare (pure in disuso) e della comunione degli utili e degli acquisti, nondimeno, nella pratica realtà, i coniugi non addivengono, prima del matrimonio, ad alcuna stipulazione dei [redacted] rapporti patrimoniali, particolarmente se essi sono di modeste condizioni economiche.

Il regime patrimoniale che regna, pertanto, oggi tra i coniugi, è quello della separazione dei beni; il che significa che ciascuno dei coniugi rimane proprietario del [redacted] patrimonio e tale separazione concerne sia i beni che ciascuno di essi possedeva prima del matrimonio, sia i beni che a ciascuno di essi pervengano dopo le nozze a titolo gratuito (successione o donazione), sia, infine, i frutti dei beni stessi che ogni coniuge può impiegare [redacted] proprio esclusivo profitto. Ma si tratta di un regime legale che urta contro la realtà della vita, perché la stessa intimità dei rapporti che regna, o dovrebbe regnare, tra i coniu[redacted] sta [redacted] dimostrare che le posizioni patrimoniali degli stessi non si conservano né si possono conservare nettamente distinte in ogni loro aspetto e fase.

Oggi, la realtà dimostra che le crescenti esigenze e difficoltà della nostra epoca moderna costringono in sempre maggior misura la donna a cooperare col marito al mantenimento della famiglia, sia coadiuvandolo nel lavoro dei campi, in quello delle [redacted], negli impieghi, [redacted] scuole, negli uffici, sia con l'opera meno appariscente, ma [redacted] meno rilevante dal lato patrimoniale, svolta nelle mura domestiche, con un buon governo della casa, con [redacted] economia, con sacrifici, con sapienti risparmi. Mercé la attività dei due coniugi, che non solo fondono le loro vite, ma operano insieme per il benessere [redacted] consorzio familiare, per il soddisfacimento delle necessità loro e dei figli, si costituisce, adunque, durante il matrimonio, dapprima un piccolo peculio, poi un patrimonio, che non può definirsi proprio e personale nè del marito nè della moglie, perché alla sua formazione e al suo incremento ha concorso il lavoro, l'attività, il sacrificio di entrambi i coniugi. Tali beni, per una elementare ragione di giustizia, dovrebbero appartenere [redacted] entrambi i [redacted]niugi e dovrebbero, allo scioglimento del matrimonio, essere divisi in parti eguali.

Invece, nel vigente sistema della separazione legale, tali beni, quantunque frutto del lavoro, del sacrificio, delle economie comuni, restano al marito; si presumono appartenenti al proprietario [redacted] locatario dell'alloggio (che [redacted] quasi sempre il marito) i mobili che lo arredano, anche se comperati [redacted] di entrambi i coniugi; continua a rimanere intestato al marito il negozio, quantunque ingrandito con i guadagni, frutto del lavoro comune. Raramente la moglie chiede (anche per non turbare l'armonia familiare) la sua parte di beni; ancora più raramente, purtroppo, ottiene il riconoscimento del [redacted] contributo alla formazione delle sostanze. In [redacted] poi, [redacted] premorienza del marito, [redacted] se si tratta di successione senza testamento, la moglie deve accontentarsi di una quota di usufrutto o di una quota minima di proprietà, insufficiente a soddisfare le esigenze di vita, anche modestissima, e vedrà [redacted] doloro che il patrimonio del marito, che essa ha contribuito a formare, andrà a beneficio [redacted] terzi. Non poche volte la triste realtà giudiziaria ci pone a contatto [redacted] casi in cui la vedova, senza mezzi, malata, in tarda età, munita di un usufrutto irrisorio, è costretta a chiedere ai figli un aiuto [redacted]mico, aiuto non poche volte da costoro contrastato.

Per riparare a tali palesi ingiustizie, che pongono la donna in condizioni di grave inferiorità dinanzi [redacted] marito, la giurisprudenza ha escogitato alcuni rimedi.

Ha ammesso, anzitutto, che i coniugi possano, durante il matrimonio, costituire una società commerciale, sia regolare che di fatto, mettendo in comune beni particolari e attenden[redacted] insieme a un commercio [redacted] fine di goderne i frutti in proporzione delle somme conferite e del lavoro prestato; ha ammesso anche la possibilità [redacted] fare richiamo all'istituto della comunione tacita familiare, caratterizzata dalla convivenza dei membri di una stessa famiglia in comunanza di tetto, di mensa, di lavoro, di interessi, nella quale convivenza l'incremento patrimoniale raggiunto [redacted] comune attività si ripartisce allo scioglimento della comunione, con criteri d'eguaglianza.

Ma si tratta di rimedi quasi sempre inefficaci, perché di estrema difficoltà, o perché di applicazione molto discussa e contestata. E, infatti, [redacted] ben [redacted] che i coniugi stipulino un regolare contratto di società, ma è più frequente l'ipotesi che esercitino insieme [redacted] commercio senza averne fissate le condizioni in atto scritto, [redacted] con [redacted] semplice intesa verbale di dividerne i frutti; ma, nella pratica realtà, è quasi impossibile dimostrare l'esistenza di una società.

Nell'attuale regime legale di separazione, adunque, la posizione della moglie è [redacted]nette, ingiusta inferiorità [redacted] confronti del marito, perché il suo apporto di opere, di denaro, [redacted] sacrifici e di economie per il buon governo e [redacted] sostentamento della famiglia finisce nel patrimonio del marito. La sua posizione diventa poi insostenibile [redacted] essa dovesse ricorrere al giudice per ottenere, quasi sempre senza successo, [redacted] riconoscimento dei suoi diritti.

Emilio Germano

Presidente I Sezione civile del Tribunale [redacted] Torino

PER [redacted] AMA LA BELLEZZA DELLA NATURA

Come si conserva un fiore quando è staccato dallo stelo

Chi ha giardino od esce a cogliere fiori, dovrebbe possedere un cestino piatto, rettangolare a bordi rialzati, dove adagiarli; così non li affastella, non si punge le mani con le varietà spinose, e può dividerli secondo le varie misure. Giunto in casa, immerga il suo raccolto [redacted] molta [redacted], meglio se tiepida. Se non ha fretta, socchiuda le imposte e lasci i fiori al riparo delle correnti d'aria, in penombra, [redacted] ristorarsi per tutte le vene (in fin dei conti furono mozzati).

Ora pensi [redacted] vasi che debbono essere puliti, lavati [redacted] acqua e aceto, acqua e sapone, specie se sono di vetro o trasparenti. Con l'aceto puro si cancella il deposito biancastro che lascia l'acqua calcarea dove ristà [redacted] lungo.

I fiori in casa vivono di acqua fresca rinnovata, di buona luce filtrata dalle tende, e del nostro affetto. D'inverno teniamoli discosti dai termosifoni [redacted] da altre fonti di calore, poiché l'aria secca, aumentando l'evaporazione, li inaridisce.

In vasi di rame [redacted] benissimo per la lucentezza calda che accompagna le tinte, per quel tanto di an[redacted] o di artigiano che ha [redacted] bella brocca e perché l'acqua vi si conserva più fresca e pura. Difatti un tempo si consigliava di mettere sul fondo del vaso una moneta di rame o d'argento. Questi metalli esercitano una minima [redacted] (oligodinamica) contribuendo a rendere sterile l'acqua. Per altri motivi di assorbimento, [redacted] usa mettere [redacted] pezzetto di carbone di legna.

Nel sistemare i fiori, attenzione alle foglie: bisogna eliminarne molte dai gambi, per non pressarle invano dentro l'acqua dove imputridiscono; e per dare [redacted] buona linea nella parte che emerge dal vaso. *Calendule, Dalie, Astri, Zinnie, Bocche di leone, Violaciocche*, hanno foglie tra [redacted] più deperibili e subito puzzolenti. Le foglie [redacted] *Crisantemi*, anche sane, mandano uno sgradevole odore di piretro che è inutile tenersi in casa.

Dunque, tagliamo lo stelo dei fiori, meglio di traverso e sotto l'acqua; spuliciamo le foglie; eliminiamo le biforcazioni che ingombrano; sopprimiamo i rametti nudi che sopravanzano i fiori negli arbusti e negli alberelli da frutta. Togliamo [redacted] spine dal gambo delle rose nel tratto che si immerge (anche se fosse controversa l'idea che si aprano più vie all'ascesa dell'acqua, resta comunque agevolato il collocarle nei vasi). Certe infiorescenze come i *Lillà* (*Syringa vulgaris*) sono addirittura soffocate dalle foglie, conviene sfogliarne i rami affinché i «tirsi» profumati [redacted] colore li[redacted] da cui prendono [redacted] nome abbiano giusto risalto.

Così preparati i fiori li metteremo via via in acqua fresca, che andrà in seguito rinnovata e il taglio rinfrescato. Se ci [redacted] riuscita bene qualche composizione che non vorremmo scompigliare, possiamo aggiungere dal sopra quel tanto d'acqua che giorno per giorno si consuma.

Per conservare i mazzi più a lungo, portiamoli a passar la notte nel bagno finché la stanza dove erano non sia l'indomani riordinata: non sarà l'ambiente più fresco [redacted], ma il più ricco di tiepida umidità che giova ai fiori e alle piante; [redacted] giovano [redacted] spruzzature. Nella buona stagione si prenda il vaso ed avvolgendo [redacted] mazzo in carta di giornale inumidita lo si metta in terrazza al fresco della notte.

Tornando da [redacted] gita in campagna con fiori afflosciati (per [redacted] aver avuto [redacted]do di serrarne gli steli in muschio o in foglie bagnate e di custodirli in un sacchetto di plastica), prima di considerarli perduti, intingiamoli in acqua ben calda, anche a 60 gradi, lasciandoveli fino a che si è raffreddata. Questo energico modo stimolerà i tessuti all'assorbimento, poi taglieremo quel tanto di gambo scottato e [redacted] metteremo in acqua fredda. Anche noi [redacted] siamo stanchissimi, facciamo [redacted] bagno caldo e per rafforzare le vene passiamo dal caldo al freddo.

Riassumendo, tre sono le cure principali, anche per i fiori compe[redacted]: favorire in essi l'ascesa dell'acqua; impedire l'evaporazione della medesima, evitare al massimo la decomposizione.

Gina Sgaravatti

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

PETRARCA 11, rag. Foli vende alloggi in costruzione finitissimi. Telefono 42-393. A56435

PORTO Maurizio, vendesi alloggi panoramici tutti comfort, 55.000 80.000 mq. Lantori, Belgrano 3, Imperia. A57742

PRIVATO vende alloggi signorili pronti subito Nichelino via Pacinotti angolo via XXV Aprile. Telef. 668-275.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi barriera Milano. Tel. 260-195 dopo 19. A57258

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi via Buenos Aires 79. Telefonare 394-437 pomeriggio.

PRIVATO vende casa 13 camere ottima zona verd Nfare 23.000.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4458 — Torino». A57282

PRIVATO vende, corso Umbria 9 bis, 4° piano, camera tinello cucinino servizi. Telefonare 894-391.

PRIVATO vende, Don Bosco 56, 3° piano, camera cucina servizi. Telefonare 894-391. A58614

PRIVATO vende alloggio mq. 5320 L. 1.400.000 trattabile. Tel. 723-898

PRIVATO vende progetto approvato con mutuo via Pacinotti angolo via Alfieri, Nichelino. Telefon. 668-275.

PRIVATO vende. Strada Fortino 30, 2° piano, camera tinello cucinino servizi. Telefonare 894-391.

PRIVATO vende terreno collinare panorama Torino, pressi Villa Sassi, progetto approvato palazzina signorile 12 camere, garage, richiesta 12 milioni. Telefonare 774-865.

PRIVATO vende villa signorile eventessa Cantalupa altezza 600, salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, termosifone, duemila giardino cintato, parzialmente ammobiliata. L. 26.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino». A56960

PRIVATO vende [redacted] camera servizi vicino Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9282 — Torino».

RIVOLI (Borgo Nuovo) vendesi terreno progetto approvato camere 48, pagamento parziale in camere. Telefonare Sveco 518-275. O92

RIVOLI palazzina diciassette camere, duemila parco, ampliabile cento camere, adattissima collegio, clinica, ecc., 50.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

RIVOLI via Cavour 21 vendonsi alloggi pronti subito comodità pagamento. Sveco, telefono 518-275.

RIVOLI zona panoramica e sinistra del castello progetto approvato settantacinque camere vendesi o permutasi. Telefonare 511-770.

SAINT Vincent vendesi posizione centrale alloggio in condominio in costruzione. Scrivere: Vesco Nicola (23) Ivrea. 23238

SANLORENZO 2 km. distante mare vendesi lottino terreno. Tel. 757-196.

SANREMO Impresa Milano, Carli 11, vende appartamenti panoramici soleggiatissimi, portineria, riscaldamento.

SANREMO via Legnano 10 (Foce) vendonsi alloggi signorili, grande parco, vista mare. Visite in cantiere. Mutuo, comodità pagamento. Telefonare Sveco Torino 518-275.

SANTARITA vendesi alloggio, possibilità parziale permuta casetta campagna. Telefonare 524-862.

SOCIETA' edile accetta prenotazioni prossima costruzione corso Peschiera 303 appartamenti mq. 70-90 circa L. 115.000 mq. Telefonare 241-620.

SPETTACOLARE posizione panoramica su Torino villa con parco tutti i comforts alloggio mq. 160 tratta impresa. Telef. 545-469.

SPOSI, vendiamo camere tinello servizi 60.000 mensili, modesto anticipo. Oxoppo 55. Tel. 328-156.

STABILIMENTO 700 mq. con palazzina vendo paraggi Moretti. Telefonare 592-514. A55018

[redacted] 8 consiglio S. Pietro via Sestriere alloggi 1-2 camere servizi tutti comforts, dilazione 50%, 5 Piazza Statuto, telefono 515-287. O896

TERRENI fabbricabili centro Piossasco grandi piccoli lotti, fermata pullman; luce acqua. Telefonare 241-623.

TERRENO collinare con progetto approvato privato vendo. Telefonare 870-480. A57247

TERRENO industriale civile vicinanze Torino progetti approvati piccoli e grandi lotti vende industria meccanica causa realizzo. Edilmeccanica, telef. 241-095 ore 10-12.

TERRENO industriale con progetti capannoni strada statale Settimo occasione. Telef. 273-571. O256

TERRENO industriale mq. 2039 fronte S. Luigi frazionismo. Telefonare 544-936. O909

TERRENO industriale Torino zona via Sansovino mq. 2000-4000 vendesi. Telefonare 237-947. A56662

TERRENO Laumann permesso costruzione, vendo cambio camere, appalterei pagando con camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO Orbassano Fiat lotti 500 800 mq. progetti approvati vendesi lire 2750 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO Orbassano Indesit privato vende magnifici lotti 600 1000 mq. 2700 al mq. Telefonare 766-959.

[redacted] per villette ottima posizione Rivoli-Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O1000

TERRENO per villette panoramico, collina 35 km. Torino, strada, luce, acquedotto, lire 800 mq. vendo. Telefonare 704-245. 23346

TERRENO Pianezza mq. 1300 strada asfaltata servizi progetto casette fabbricato industriale privato vende. Telefonare 676 761. A56520

TERRENO precollinare possibilità costruzione [redacted] mq. vendo cambio con terreno adiacente provinciale raggio 20 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5062 — Torino». A54747

TERRENO pressi via De Sanctis permesso 31 camere vendesi via Borgone 34. A52108

TERRENO progetto approvato semicentrale vendo permuto camere. Borra, Carlo Alberto 43. O109

TERRENO Reaglie mq. 2600 progetto villetta 4 camere servizi approvato, vendesi 2000 mq. Telefon. 546-897.

TERRENO SU CORSO CENTRALE ALTAMENTE SIGNORILE PROGETTO OLTRE TRECENTO CAMERE, EVENTUALMENTE LOTTIZZABILE, VENDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9284 — TORINO».

TERRENO via Genova, via Ventimiglia, permuta, ottima percentuale. Telefonare 70-612. A57203

TERRENO 1500-3000 mq. frontale Statale Buttigliera Villanova vendesi. Telefonare 967-193. A55086

UNICO stabile vendonsi alloggi 2-3-4 camere 1.400.000 camera più locali industriali piccoli grandi facilitazioni pagamento, Pionezza. Tel. 889-104.

VALENTINO alloggi signorili lussuosi 2 e 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazione pagamento con mutui fino 50%, Telef. 545 469. A57860

VARAZZE Piani d'Invrea S. Giacomo collina incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate terreni per villa. Per informazioni telefonare 20-573 [redacted] 16 alle 18. A48540

VENDESI affittasi alloggi 1-3 camere tinello cucinino, Assisi 41. Telefono 742-426. A57133

VENDESI alloggetto 1 camera, cucina, bagno. Re Umberto. Telefonare 697-228. A58601

VENDESI casa sul viale con 700 metri terreno a Reaglie. Tel. 511-189.

VENDESI CHIUSURA FRAZIONAMENTO ULTIMI NEGOZI CON SOTTONEGOZIO INTERCOMUNICANTE E ACCESSO CARRAIO, MUTUO TRENTENNALE. FIN-VAI, MONTEPIETA' DUE, TELEFONO 527-410, 527-411. O200

VENDESI in Ferrere d'Asti casetta 4 vani frutteto. Telefon. 515-245.

VENDESI in casa nuova costruzione su corso Francia ampio locale mq. 800 disponibile giugno; grandi vetrine, adatto supermercato, magazzino, deposito, esposizione veicoli, mobili, attrezzature, macchinario. Rivoli Cascine Vica corso Francia 100, telefono 95-665 anche festivi.

VENDESI sulla prov. di Pinerolo, vicino Campo Corso, lotti terreno per costruz. a due piani f. t., comodi, convenienti, tranquilli, 12 km. da Piazza Castello. Accesso da via Nizza e corso Stupinigi. Telefono 962-254. A54332

VENDO alloggetto camera tinello cucinino bagno, ascensore; centralissimo. Telefonare 685-648.

VENDONSI affittansi alloggi nuovi via Pastrengo 29, Moncalieri. Barriera Nizza. Telefonare 663-844.

VENDONSI alloggi convenientissimi libero, occupati (corso Grosseto) unico stabile. Telefonare 70-612.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto. Via Baltimora 81. Telef. 396-551. A54447

VENDONSI lotti terreno zona balneare nuova Nord Adriatico. Telefonare 724-333 Torino. A57366

VIA Santa Giulia 65, vendonsi ultimi alloggi. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 14,30-17. O207

VILLA vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages Orbassano. Telefonare pasti 790-939.

VILLA vera occasione, nuova, mezza montagna, composta alloggio sei camere e alloggio tre camere, due garages, giardino, privato vende anche frazionatamente prezzo moderatissimo. Telefonare 769-058.

VILLAGGETTO Rivalta centro lottini per casette con servizi. Tel. 90-956.

4.000.000 camera tinello servizi, via Borgaro, vende Rossin. Tel. 487-055.

6.200.000 due camere tinello libero occasione, via Boccardo, rialzato vende Rossin. Telefonare 487-055.

17.500.000 alloggio piazza Castello 200 metri doppi servizi vendo. Telefono 578-975. A54751

VENDESI Marebello, Rimini, posizione incantevole 100 metri dal mare, consegna giugno, appartamenti in condominio signorile uno due tre camere, tinello cucinotto, bagno, cantina, ampie terrazze, termo centrale, ascensore. Prezzo conveniente. Visibile tutti giorni. Scrivere: Cilia, via Bosteucci 2, Rimini. 23249

VENDESI negozio bar volendo libero e magazzini seminterrati volendo affittasi. Telefonare pasti 790-939.

VENDESI [redacted] CORSO SEMICENTRALE ADATTO COSTRUZIONE CIRCA 100 CAMERE ALTAMENTE SIGNORILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9283 — TORINO». A57003

VENDESI villa S. Giacomo Roburent (Cuneo) vani 7 garage cantina mq. 800 terreno. Telef. Alassio 42-842.

VENDESI villetta 5 camere 1500 terreno posizione precollinare eccezionale S. Mauro. Tel. 558-940 ore 15-19.

VENDESI villetta Ceriale [redacted] Telefonare 228-767.

VENDO alloggio libero 4 camere cucina servizi primo piano. Telefono 691-314. A56912

VENDO Superga terreno mq. 3600 costruibile. Telefonare 40-878.

VENDO terreno progetto approvato 200 camere zona commercialissima, accetto pagamento camere. Scarrone, Alfieri 5. A56692

VENDONSI ALLOGGETTI COSTRUZIONE FINITURE ACCURATISSIME, SIGNORILI, 2-3 CAMERE SERVIZI AUTORIMESSA, CENTRO PINO TORINESE VISTA PANORAMICA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE FIN-VAI, MONTEPIETA' 2, TORINO, 527-410, 527-411.

VIA Lancia 109, alloggi due camere tinello cucinino termo bagno vendo mutuo eventuale dilazione possesso luglio 1964. O207

VIA Lancia 109, negozi seminterrato mutuo et dilazione, procil subito, adatti supermercato, farmacia, panetteria ristorante, visite cantiere pomeridiane feriali. O207

VIA Santa Giulia 65, vendo alloggio piano rialzato adatto studio medico dentista 5 vani oltre servizi, libero subito, visite lunedì mercoledì venerdì 14,30-17. O207

VILLA collinare signorile stile 800 ammobiliata; 8 grandi camere cucina servizi garage bellissimo parco ombroso, casa custode, vendesi, libera [redacted], Sibona, telefono 500-131.

VILLA 5 camere, 1200 parco, strada asfaltata, Rivoli vendesi 19.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A55174

VILLAGGIO Edelweiss, Graveio Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità [redacted] noi costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito. In palazzina con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi 4.800.000; tre camere servizi 6.800.000 meno mutuo 30% sull'importo. Impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLETTE costruisco Cumiana, terreno compreso, tutti servizi, 8.000.000. Tel. 598-827. O121

VISITATE interessante cantiere via Lera angolo via Beaulard alloggi signorili 2 a 5 camere e servizi. Tratto direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545 469.

ZONA residenziale 15 km. Torino tutti servizi svendo mq. 3500 terreno. Telef. 772-808.

1900 metro quadrato vendo Orbassano acqua luce telefono. Telefonare 399-117. A56856

1.100.000 camera, mutuo, stesso casa, vendonsi alloggi signorili, Telefonare 790-636. O212

DOMANDE AFFITTO ALL. [redacted] e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 519-738. O974

A.A. DIPENDENTE Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 775-889. O926

A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

AFFITTEREBBE soli piemontese referenziata occupata camera e soffitta vuota indipendente paraggi S. Secondo, Porta Nuova e dintorni. Telefonare 524-855. A58334

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, [redacted]. Telefonare 544-461.

CERCANSI 2-3 [redacted] e servizi qualunque zona. Telef. 790-419.

CERCANSI 2-3 vani con telefono uso ufficio. Telefonare 513-567.

CERCASI alloggio 2 camere più cucina adiacenze Porta Palazzo. Telefonare 238-705. O144

CERCASI appartamento tre camere cucina servizi centrale. Telefonare mattino 795-106. A56095

CERCASI in affitto cascina o cascinotta ovunque. Dettagliare Avarone, Moliere, Casa. A57352

COMME[redacted]NTE piemontese referenziato cerca alloggio camera tinello servizi zona Parella urgentemente. Telefonare 752-940. A57214

CERCASI locale adatto carrozzeria mq. 150-200, zona S. Rita, S. Paolo. Telefonare 358-934. A56074

CERCO affittare casetta vuota Moncchio Frassinere. Telef. 752-981.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto paraggi cinema La Perla. Telef. 70-544.

CONIUGI soli referenziati cercano alloggio garage anche villetta. Telefonare 42-013. A56497

DIPENDENTE Bankitalia abbisognano 4 vani zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino».

DIPENDENTE Enel cerca alloggio 2 camere servizi zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A57166

DIPENDENTE Fiat prossimo sposo agosto cerca camere cucina servizi zona Madonna Campagna oppure Santa Rita. Telefonare 291-779.

GIOVANI laureati torinesi prossimi sposi affitterebbero alloggio tre camere servizi zona non periferica. Telefonare 481-402. A57139

INFERMIERA sola cerca 1 [redacted] o piccolo alloggetto anche subito. Telef. 235-303. A56098

INSEGNANTE cerca attico due stanze servizi. Telefonare 81-291 ore 19,30 - 21,30. A56914

PROSSIMI sposi cercano alloggio una camera e servizi zona S. Paolo. Telefonare 282-5[redacted]. A57064

PROSSIMI sposi cercano 2 camere e servizi S. Rita. Telef. 393-248.

PROSSIMI sposi piemontesi, impiegati, cercano alloggio 1-2 camere, preferibilmente zona borgo S. Paolo, libero agosto. Telef. 336-844.

PROSSIMI sposi piemontesi, referenziatissimi cercano alloggetto da affittare camera, tinello, cucinino e servizi. Telefonare 553-463.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi affitterebbero 3 camere servizi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino».

SETTENTRIONALE cerca zona Gran Madre alloggio 6 camere servizi. Telefonare 877-667. A57628

SOFFITTA studio pittore zona S. Secondo Salvario Nizza cercasi. Telefonare 593-422 ore pasti. A56658

SPOSI cercano alloggio 2 camere tinello bagno. Telefonare 545-176.

SPOSI laureati cercano alloggio tre camere servizi agosto settembre. Telefonare 285-070. A57170

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio due camere servizi. Telefonare 236-648 dopo le 17.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo vicinanze Valentino, 3 camere tinello salone, doppi servizi, terrazzo, 95.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. O252

A. AFFITTANSI, Pacchiotti 142, nuovi tre camere, tinello. Telefonare 528-539. O1003

A. AFFITTASI Settimo Torinese alloggio 27.000 mensili. Riva, via Maccini 1. O15

A. AGENZIA Combo, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A professionista affittasi una due belle camere ufficio centralissimo. Massima comodità posteggio, tranviario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino». A56502

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI vendonsi seminterrati nuovi luminosi riscaldamento centrale mq. 130-230. Corso Orbassano 224 interno 5. A55180

AFFITTASI a referenziati [redacted] e servizi. Telefonare 783-040.

AFFITTASI alloggio nuovo, Grugliasco, 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare ore pasti 519-043.

AFFITTASI alloggio signorile nuovissimo barriera Milano 3 camere stanzino cucinino grande terrazzo, 43.000. Telefonare referenziando 851-823.

AFFITTASI alloggio signorile panoramico libero subito salita camere tripli servizi. Corso M. D'Azeglio 70. Visite 15-16. A55467

AFFITTASI alloggio vicinanze Rivoli 2 camere tinello cucinino servizi nuovo. Impiegati. Telefonare 380-438.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi 3° piano via Genova 6 pronto. Telefonare 693-971. A57253

AFFITTASI alloggio 30.000 tre camere servizi casa signorile centro. Telefonare 874-073. A56429

AFFITTASI ammobiliato due vani servizi L. 33.000. Allasino, via Zara n. 11 bis (Piazza Bengasi).

AFFITTASI ampio negozio 2 vetrine con retro in via Druento. Telefono 743-679. A57656

AFFITTASI borgata Parella 2° piano alloggetto tre locali studio medico, ufficio, laboratorio. Telefonare 772-762. A58096

AFFITTASI casetta con giardino 5 camere servizi garage cantina riscaldamento telefono. Corso Francia, borgata Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9294 — Torino». A57077

AFFITTASI comoda riposante villa precollinare 15 km. Torino zona tutta verde panoramica soleggiata, salubre, 12 camere salone quadriservizi terrazzi porticato orto giardino frutta garage termosifone, divisibile 3 alloggi. Foto Beltramo, via Cibrario 85, Torino. A57043

AFFITTASI corso Dante 53 alloggio 6 camere sala servizi. Tel. 772-637.

AFFITTASI corso Venezia 24 locale industriale con cortile mq. complessivi 500. Telef. 481-012.

AFFITTASI fabbricato industriale mq. 400, completo servizi, borgo Vittoria. Telefonare 254-044.

AFFITTASI grandioso negozio angolare su corso 5 vetrine con sottostante seminterrato complessivi mq. 230. Telefonare 743-879.

AFFITTASI in Moncalieri stabilimento nuovo industriale area coperta completamente libera mq. 450 annessi uffici alloggio grande cortile. Telefonare 683-792 ore ufficio.

AFFITTASI locale continente Cost uso deposito laboratorio 1800 mq. Telefonare 581-694. O927

AFFITTASI [redacted] industriale mq. 400. Telef. 296-392. A56493

AFFITTASI locale metri quattrocento adatto laboratorio piano primo luminoso zona Francia. Tel. 793-186.

AFFITTASI locale mq. 95 salone [redacted] riscaldato, industria silenziosa zona Boringhieri. Telef. 382-274.

AFFITTASI locale [redacted]. 100 [redacted] cortile indipendente centro Barriera Milano. Tel. 280-463. A56526

AFFITTASI locale mq. 120 con ampio cortile qualsiasi attività via Boston 122/10. Telefono 360-598.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310.

AFFITTASI [redacted]. 450 [redacted] laboratorio industria forza luce. Via Tesso 30.

AFFITTASI negozio centro residenziale in Mirafiori libero subito. Telefonare 501-222. A56903

AFFITTASI negozio con retro abitabile zona Mirafiori. Tel. 399-103.

AFFITTASI negozio Mirafiori nuova costruzione mq. 60. Telef. 524-376.

AFFITTASI negozio nuovo mq. 45 zona commerciale Lucento. Telefonare 753-462. A56478

AFFITTASI negozio 3 vetrine centralissimo metri 60. Telefonare 514-110.

AFFITTASI paraggi Omsi - Facis Settimo camera tinello servizi. Telefono 554-596. A56373

AFFITTASI via Cigna, piazza Sassari alloggio bello 4 camere, servizi, 37.000. Telefonare 41-686.

AFFITTASI vicinanze Moncalieri villa 12 vani quadrupli servizi giardino e garages. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A57191

AFFITTASI villetta periferia Settimo Torinese, prezzo conveniente. Telefonare 554-710. A58503

AFFITTASI zona Crocetta alloggio 5 vani, tripli servizi. Inintermediari. Telefonare 690-828. A58304

AFFITTASI zona Francia seminterrato libero, forza acqua forno. Telefonare 42-980. A54539

AFFITTASI 3 camere cucina servizi precollinare. Dettagliare componenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A57197

AFFITTO Aeronautica locale divisibile accesso via. Telefonare 765-458.

AFFITTO camera ingresso bagno ammobiliata, corso Francia Cascine Vica. Telefonare 485-480. A58613

AFFITTO terreno millecentometri recintato con locale 40 mq. Mirafiori. Telefonare 341-040 ore pasti.

AFFITTO zona Porta Susa 4 camere cucina servizi piano rialzato uso ufficio professionista libero subito. Telefonare 773-807. A57018

ALLOGGETTO nuovo camera servizi ammobiliato pied-à-terre Cascine Vica. Telefonare 485-480. O807

ALLOGGETTO 18.000 comodità, centro affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGI panoramici, 3 camere servizi, in palazzo signorile su corso, affittansi. Zona: Tassoni angolo Reg. Margherita. Telefonare 761-484.

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia, dettagliare componenti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino».

ALLOGGIO centralissimo, volendo adatto studio, 6 camere, cucina, doppi servizi, preferibilmente signorile, affittasi. Tratta Poletti, Re Umberto 56.

ALLOGGIO Crocetta, due camere tinello, possibilità cucinino, servizi completi moderni, affittasi. Rivolgersi Portiere, Re Umberto 56. O189

ALLOGGIO nuova costruzione 2 camere tinello servizi affittasi Marcell Nuovi 36.000, altro 3 camere tinello 40.000. Telefonare 480-389.

(Continua a pag. 14)

[redacted] mancanza [redacted] progetto definitivo lo Stato [redacted]ga [redacted] sovvenzioni

[redacted] vuole [redacted] grande aeroporto [redacted] in [redacted]

[redacted] pensato addirittura di spianare [redacted] sommità del monte Calvana, presso Prato - La spesa è troppo forte - La soluzione più conveniente sarebbe di ampliare il vecchio scalo di Peretola L'assessore all'urbanistica [redacted] contrario perché teme che ostacoli lo sviluppo della città

(Nostro servizio particolare) Firenze, maggio.

I toscani, noti per [redacted] rivalità interne e lo spirito di fazione, non hanno mai smesso del tutto di guardarsi [redacted] diffidenza fra loro. E ancor oggi si potrebbe trovare un'eredità di questa loro disposizione al particolarismo municipale nei conflitti d'influenza fra città e città che impediscono il [redacted]gere a Firenze, o nei dintorni, di un moderno aeroporto.

Pisa ha l'unico aerodromo internazionale della regione, che però mal serve Firenze, separata da quasi due [redacted] di automobile. Firenze da tempo [redacted] vorrebbe costruire uno, ma aspettando ha perduto la possibilità di beneficiare di finanziamenti statali già pronti, perché non lo vorrebbe a ridosso del proprio abitato, e intanto temporeggia ancora.

Il piano regolatore fiorentino l'ha previsto a Sant'Angelo a Lecore, nella pianura prossima a Prato: che è un modo elegante di addossare alla città minore i guai che si vogliono evitare per il capoluogo di regione. Prato [redacted] n'è accorta, tanto più che il piano regolatore fiorentino, che è nella sostanza un piano intercomunale, è stato redatto [redacted] il suo consenso. E i pratesi non hanno mancato di esprimere più volte la loro opposizione, allegando che l'aeroporto di Sant'Angelo a Lecore porrebbe vincoli gravi al dilatarsi della periferia industriale pratese, la quale tende ad allargarsi in maniera vertiginosa.

Nella contesa s'inseriscono altre cittadine minori come Fucecchio e Montecatini per proporre le proprie pianure limitrofe come sede di [redacted] grande aeroscalo internazionale (lontano però da Firenze, quindi quasi un doppione di Pisa: a che scopo impiegare due ore in «jet» da Parigi per perderne un'altra nel tragitto terrestre [redacted] Firenze?).

E' stato poi studiato un altro progetto, caldeggiato soprattutto da Prato, e che dimostra come in Italia, se si manca a volte di buon senso, non si difetta però di fantasia: si tratterebbe di spianare la sommità della Calvana, una catena di monti a ridosso di Prato, per creare un aeroporto pensile a varie centinaia di metri d'altezza, dove i quadrigetti andrebbero a posarsi quasi clandestinamente, senza troppo farsi vedere e sentire. Ben quindici miliardi sarebbero necessari per costruire le strade d'accesso e livellare la montagna; per di più il progetto Calvana ignora le condizioni di turbolenza che regnano sulle pendici e sulle cime dei monti, contro il relativo riparo che offre la pianura tra Firenze e Prato.

Fra questi piani ambiziosi, che prevedevano per Firenze una specie di Fiumicino attrezzato per ricevere direttamente da oltre oceano un traffico aereo imponente e privilegiato, o insomma per fare concorrenza a R[redacted] e Milano, veniva a trovarsi sacrificato il progetto più anziano: quello di ampliare e di aggiornare tecnicamente l'aeroporto di Peretola, vicinissimo alla città, ma stretto e malagevole, praticato solo nella buona stagione da uno stentato servizio di anzianissimi bimotori.

La pista di Peretola è infatti, oltre che corta, orientata in modo scomodo, sì che gli aerei in avvicinamento devono superare poco prima di posarsi i quasi mille metri del vicino Monte Morello, ciò che rende estremamente pericoloso [redacted] l'atterraggio strumentale (e così finora la sola linea esistente è stata con prudenza limitata al periodo della buona stagione). Gli esperti [redacted] vole non si oppongono a un ammodernamento di Peretola: b[redacted] cambiare, dicono, la direzione della pista e orientarla parallelamente all'autostrada Firenze-Mare, allungarla e dotarla delle attrezzature necessarie.

La soluzione è considerata, oltre che economica, anche f[illegible]male, in quanto, data la estrema vicinanza a Firenze, risponde a una condizione importante: non far perdere ai passeggeri più di otto minuti nel tragitto dal centro della città all'aeroporto.

Le obiezioni al progetto Peretola vengono soprattutto dall'assessore all'urbanistica di Firenze, il professor Edoardo Detti, il quale ha localizzato in quella parte il futuro sviluppo cittadino e prevede appunto lo smantellamento dell'aeroporto. Al posto [redacted] quale e nella [redacted] limitrofa, oggi poveri poderi con qualche [redacted] colonica, dovrebbe sorgere il cosiddetto «porto» fiorentino, [redacted] grande centro moderno dove spostare gli uffici pubblici [redacted] le sedi delle principali attività economiche: qualcosa più di quello che in urbanistica si suol chiamare «centro direzionale», addirittura la nuova Firenze industriale e degli affari.

A questo punto tutto sembrava arenato: i pratesi contro i fiorentini; i fiorentini contro i pratesi; l'idea di un grandioso aeroporto considerata inutile a Roma, dove si ritiene che due [redacted] intercontinentali come Roma e Milano bastino per [redacted] nazione; i toscani che volevano a tutti i costi il grandissimo aeroporto o nulla; l'assessore all'urbanistica [redacted] Firenze che aveva già previsto [redacted] smantellamento di Peretola; i tecnici del volo i quali ritenevano che lo scalo di Peretola, ammodernato, sarebbe andato benissimo con poca spesa per un traffico nazionale [redacted] «Caravelle» e apparecchi simili.

Ma l'amministrazione provinciale di Firenze, che [redacted] vedeva di b[redacted] la parte avuta dal comune e dal suo assessorato all'urbanistica nel tentare di imporre a Prato [redacted] soluzione Sant'Angelo a Lecore [redacted] per il coordinamento provinciale, ha fatto sentire polemicamente la sua voce. Ed ha organizzato un convegno sul problema, affidando la relazione principale all'architetto Nustrini che è anche uno specialista di volo.

L'architetto Nustrini [redacted] dimostrato come lo scalo di Peretola, opportunamente [redacted] modernato per gradi, possa soddisfare alle reali esigenze di Firenze e dintorni, [redacted] in via provvisoria che, [redacted] in graduale spostamento verso ovest, in via definitiva. [redacted] nel convegno le varie categorie economiche hanno premuto perché si faccia qualcosa subito, senza carezzare progetti chimerici per i quali occorrerebbero lungo tempo e grandi finanziamenti.

Era un successo per i sostenitori dello sviluppo di Peretola; un successo personale dell'architetto Boccia, l'assessore all'urbanistica della provincia, contro l'assessore comunale; e una riaffermazione dell'utilità di arrivare a una soluzione immediatamente efficiente, contro l'ambizione di fare di Fir[redacted] capitale chimerica del traffico intercontinentale italiano. I convegni però restano quel che sono, in quanto forniscono soltanto delle indicazioni; la Toscana è regione troppo difficile, per ritenere che si receda dalle posizioni precedenti.

Sergio Frosali

Morto il sen. Umberto Merlin che fondò il partito popolare

Il parlamentare aveva 79 anni

(Dal nostro corrispondente) Rovigo, 22 maggio.

(e. f.) Il senatore democristiano Umberto Merlin, di Rovigo, è morto stamane alle 5, in una clinica di Padova dove era stato ricoverato giorni fa per collasso cardiaco. Aveva 79 anni. Al momento del trapasso gli erano accanto i due figli, l'avv. Luigi, presidente della Fiera di Padova, e l'ing. Lorenzo.

[redacted] senatore Merlin fu uno dei diciassette fondatori del Partito Popolare assieme a don Sturzo e De Gasperi, partito che egli rappresentò in dieci legislature. Fu sottosegretario nel 1921 e, tenace antifascista, dopo l'eccidio di Matteotti si ritirò dalla vita politica. Durante il periodo nazifascista venne arrestato due volte dalla famigerata banda Carità e incarcerato a Padova.

Primo sindaco di Rovigo subito dopo la Liberazione, fu ministro delle Poste e Telecomunicazioni e dei LL. PP. nei governi De Gasperi, Pella e Fanfani. Venne rieletto senatore [redacted] collegio [redacted] Padova il [redacted] aprile 1963.

I funerali avranno luogo domani alle 17 nella chiesa di S. Francesco di Rovigo; il feretro sarà tumulato nella tomba [redacted] famiglia, nel cimitero comunale di Rovigo.

[redacted] Svizzera [redacted] torpedone [redacted] operai: 5 [redacted]

Tra le vittime, un'italiana - Quattro feriti gravissimi - Illesa una signora svizzera, che aveva chiesto un passaggio al guidatore della vettura

(Dal nostro corrispondente) Berna, 22 maggio.

Una terribile disgrazia automobilistica è avvenuta la scorsa notte nelle vicinanze della località di Benken, nel Cantone di Sangallo, causando la morte di cinque persone, mentre altre quattro hanno riportato gravi ferite. Tra le vittime c'è [redacted] giovane donna italiana, Casilità Massena, originaria della provincia di Trento, che è deceduta durante il trasporto all'ospedale in seguito alla frattura della base [redacted]nica.

Dall'inchiesta che sta svolgendo la polizia per stabilire le cause della spaventosa sciagura sono emersi per ora i seguenti fatti. Ieri [redacted] il capostazione della cittadina [redacted] Rapperswil, Wilhelm Nusse, si offrì di accompagnare con la propria auto a Benken una signora che aveva perso il treno. Giunto ad un bivio, il Nusse si scontrava con un piccolo torpedone che procedeva in senso contrario, a bordo del quale viaggiavano una decina di lavoratori stranieri, in gran parte di nazionalità spagnola.

Nel violento urto i due veicoli venivano ridotti ad un ammasso di ferraglia e quando i soccorritori giungevano sul posto tre persone avevano già cessato di vivere: il capostazione di Rapperswil, [redacted] figlio Adriano di 3 anni e la [redacted]gnola Isabella Orbiol, di 35 anni. I feriti venivano immediatamente caricati su diverse autoambula[redacted] L'italiana Casilità Massena, che [redacted] trovava a bordo del torpedone occupato dai lavoratori spagnoli, decedeva pochi minuti prima [redacted] potesse essere affidata alle cure dei sanitari dell'ospedale di Benken. La quinta vittima è una ragazza spagnola, Alessandra Peterca, la cui salma è stata ritrovata nelle acque del canale che costeggia la strada.

Le condizioni dei quattro feriti, tutti spagnoli, sono giudicate gravi, ma i sanitari non disperano di salvarli.

In base ai rilievi della polizia scientifica, risulta che al momento dello scontro i due veicoli procedevano ad una velocità di circa ottanta chilometri orari. Secondo alcune testimonianze l'autista del torpedone avrebbe omesso di accordare alla vettura guidata dal capostazione il diritto di precedenza, piombando a tutta velocità sull'incrocio.

E' rimasta miracolosamente illesa la signora svizzera che aveva perso il treno a Rapperswil e cui il Nusse s'era offerto di accompagnare a Benken.

l. f.

Helene Rubinstein (82 anni) mette in fuga tre rapinatori

New York, 22 maggio.

Helene Rubinstein, la ottantaduenne ricchissima proprietaria della Casa di cosmetici, si è salvata con una eccezionale presenza di spirito, dall'aggressione di tre rapinatori. I malviventi armati, in uniforme da fattorini per le consegne, sono entrati nel suo lussuoso appartamento e, dopo aver legato e bendato il maggiordomo, si sono avvicinati alla signora, minacciando di sparare se non avesse consegnato loro i valori contenuti nella cassaforte.

«Non potete uccidermi! — ha gridato la Rubinstein —. Sono una vecchia signora. Non vi permetterò di rapinarmi. Andatevene!». Sorpresi dalla [redacted] fermezza i tre uomini hanno rinunciato alla rapina e dopo aver legato a una sedia l'anziana signora, sono fuggiti da un'uscita secondaria.

[redacted] col [redacted] perché la casa non [redacted]iaceva

Protagonista della vicenda una sposina cuneese - Condannata e assolta in appello, [redacted] Cassazione ha ordinato un nuovo processo

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 22 maggio.

Stamane è comparsa [redacted] tribunale di Cuneo la ventiseienne Caterina Giolitto, una sposina di Rossana, piccola località dell'alta Val Varaita, imputata di abbandono del tetto coniugale in seguito alla querela presentata dal marito, Emilio Miretti.

All'epoca del matrimonio, avvenuto quattro anni fa, il Miretti era andato ad abitare, con la moglie, in casa della suocera. Quindici giorni dopo la sposa era fuggita a precipizio, nauseato — a sua detta — dalla pessima cucina della suocera, rea di preparargli soltanto minestra a base di aglio e cipolle.

L'uomo andò a stabilirsi in vallata, a Sanfront, e dopo avere affittato un piccolo alloggio, invitò la consorte a seguirlo. Appena ebbe preso visione dell'appartamento, fu la giovane moglie a torcere il naso e a dichiararsi insoddisfatta. «E' umido, poco soleggiato e in posizione assai scomoda», affermò, e dopo ventiquattro [redacted] tornò dalla madre. Di qui la decisione del Miretti che presentò denuncia contro la [redacted]sorte.

Condannata una prima volta a cinque mesi di reclusione dal pretore di Venasca, la Giolitto fu successivamente prosciolta con formula dubitativa dal tribunale di Saluzzo. Il ricorso del Procuratore generale della Corte d'Appello di Torino contro questa sentenza fu accolto dalla suprema Corte di Cassazione, che ordinò un nuovo processo da celebrarsi dinanzi al Tribunale di Cuneo.

La suprema Corte invitò i giudici a compiere un sopralluogo per accertare l'idoneità o meno dell'abitazione scelta dal marito quale domicilio coniugale. Neppure questa volta il dibattimento ha potuto avere corso. Constatata l'assenza della parte lesa e giudicata la presenza del Miretti indispensabile agli effetti della causa, il presidente, dott. Bisconi, ha deciso il rinvio a nuovo [redacted] procedimento.

n. m.

Il tempo ha sinora favorito [redacted] maturazione dei frutti

[redacted] agricoltori [redacted] «strada [redacted] fragole» offrono il loro prodotto direttamente al pubblico

Da San Mauro a Gassino, a Chivasso sino a Verrua - Nei giorni scorsi i prezzi (700 lire il chilo) sono stati più alti che nei negozi di Torino (350-400 lire) - Ora sono più ragionevoli e soddisfano anche i venditori

Le fragole appena raccolte sono vendute dagli agricoltori sulla piazza di Sulpiano Verrua presso Crescentino

(Dal nostro inviato speciale) Verrua, 22 maggio

Da San Mauro a Gassino, Chivasso, e fino a Verrua, si snoda lungo [redacted] Po la «strada delle fragole». Dalle colline scendono i coltivatori con il raccolto giornaliero: è un prodotto delicato che deve essere venduto appena colto.

Ma non occorre andare al mercato per fare acquisti. Molti agricoltori portano il loro prodotto sul ciglio della strada. Cominciò qualcuno a tendere cestini di fragole agli automobilisti di passaggio, con un gesto di invito; altri improvvisarono un piccolo banco di vendita [redacted] un tavolo e uno sgabello ai margini dell'asfalto, e ora si passa davanti a una esposizione quotidiana di fragole: i banchi, riparati da ombrelloni, sono collocati a intervalli e, con accorgimento, nei vari slarghi della strada, dove una o due macchine possono sostare.

La mostra stradale delle fragole è più fitta fra Gassino, Cimena e Chivasso. I prodotti sono presentati in appositi cestelli rettangolari del peso di circa un chilo, e, al mercato, per grossisti e negozianti, in cestelli da due chili. «Raccogliamo le fragole — dicono le venditrici — anche tre volte al giorno per presentarle fragranti ai compratori».

E' un pratico esempio di rapporto diretto fra produttori e consumatori. In molte occasioni abbiamo invitato i cittadini ad acquistare i prodotti della terra e della cascina direttamente presso gli agricoltori per frenare l'eccessivo rincaro determinato dagli intermediari e per favorire l'agricoltore quasi sempre sacrificato nel sistema distributivo dei generi alimentari: è giusto che il coltivatore ricavi un prezzo equo dalla vendita dei suoi prodotti, [redacted] è altrettanto necessario che il consumatore ne abbia un certo beneficio.

Dobbiamo perciò riferire che il giusto prezzo non sempre viene praticato per le eccessive pretese di qualche produttore. Sui banchi di vendita, lungo la strada da San Mauro a Gassino, le fragole si vendevano domenica scorsa al prezzo di 600 lire, ma il cestello pesa [redacted] grammi lordi, e il prezzo effettivo delle fragole era di 700 lire il chilo. A Torino, nei negozi, costavano 350-400 lire.

Per contro domenica a Sulpiano, frazione di Verrua, dove si tiene ogni giorno alle 18,30 (eccettuati i giorni prefestivi) il più importante mercato di fragole della zona, i prezzi erano crollati rovinosamente a 200, 150, 130 lire il chilo. Quando giunsero a 100 lire i coltivatori presero i loro cestelli e se ne tornarono a casa rifiutandosi di vendere. Oggi i prezzi sono più equilibrati. Lungo la strada, fragole e fragoloni costano 350-400 lire (su per giù il prezzo dei negozi torinesi) e le quotazioni al mercato di Sulpiano sono sostenute.

Una rassegna dei prodotti locali si sta preparando a Lauriano, un paese a lato della strada di Casale, fra Chivasso e Cavagnolo, dove domenica mattina verrà aperta la prima Mostra mercato del Monferrato torinese. E' una iniziativa della Comunità collinare di questa zona che intende creare con questa manifestazione annuale un centro di incontro commerciale. [redacted] agricoltori espongono [illegible] prodotti caratteristici della zona, fragole, ciliege, piselli, e trovano nei padiglioni della mostra, sistemati nella grande piazza del paese, macchine agricole, attrezzi, concimi e, per la casa, apparecchi elettrodomestici.

Il sindaco di Lauriano, Gino Coppo, e il presidente della Comunità del Monferrato torinese, dott. Carlo Baltona, presenteranno la mostra alle autorità nella cerimonia inaugurale. L'esposizione resterà aperta fino al 2 giugno, e ogni giorno sarà allietato dal ballo pubblico, concerti della banda musicale di Brusasco e da altre attrattive. Domenica si svolgerà pure un convegno di coltivatori diretti, il 30 maggio una riunione dei sindaci aderenti alla Comunità collinare e l'31 maggio [redacted] convegno [redacted] commercianti.

Durante i dieci giorni della fiera la vendita dei prodotti locali sarà organizzata con un rifornimento continuo di fragole e ciliege provenienti da Verrua e dagli altri centri di produzione.

Proseguiamo il nostro itinerario lungo la «via delle fragole» fino a Verrua e giungiamo alla frazione Sulpiano passando alla base della Rocca, lungo la strada ricostruita dopo il tragico crollo che fece vittime e danni gravissimi. Sono le 18,30 quando viene dato il segnale delle contrattazioni. La piazza è rosseggiante di ceste piene di fragole: ne sono state portate, come ogni giorno, circa [redacted] quintali. Una parte del pi[redacted] e le strade della frazione [redacted] ingombre di automezzi, carri agricoli e motovetture, per il trasporto della merce. Alcune centinaia di persone, venditori e compratori, affollano la piazza: il mercato è in forte ripresa, e in pochi minuti si stipulano gli accordi. Il prezzo delle fragole rosse di media grossezza oscilla da 250 a 300 lire il chilo, sale a 300-350 per le fragole più grosse, scure e pregiate. Il tipo «mora» e le «Souvenir», — fragole giganti di colore violaceo — toccano le [illegible] lire.

I volti dei coltivatori si rasserenano: i prezzi sono accettabili. Ne è lieto anche il sindaco cav. Mezzano, che da alcuni anni invita gli agricoltori a trasformare le colture tradizionali in coltivazioni di prodotti pregiati. Non si hanno ancora le fragole piccolissime e più ricercate, la cui produzione è limitatissima, ma fra qualche giorno comparirà sul mercato una grossa fragola, quasi nera, gustosissima di cui Verrua è particolarmente fiera.

Nel confrontare i prezzi di Verrua con quelli al minuto di Torino, bisogna tener conto che grossi rifornimenti giungono alla città anche dall'Emilia e dal Veneto e, pare, a prezzi più bassi. Ma le nostre fragole — dicono a Verrua — non temono confronti, [redacted] più fragranti e gustose.

e. d.

Un errore d[redacted] tecnici provocò l'esplosione alla «Rhodiatoce»

Quattro operai morirono - Un comunicato della direzione sulla sciagura

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 22 maggio.

(c.) La direzione dello stabilimento «Nylon Rhodiatoce» di Verbania ha [redacted] comunicato sulla tragica esplosione [redacted] aprile scorso che provocò la morte di quattro operai e il ferimento di altri due. Nella nota si legge tra l'altro che la fuoruscita dalla colonna di etere sarebbe stata provocata [redacted] un errore di montaggio. In sostanza, i tecnici addetti alla rimessa in attività della «colonna» avrebbero errato nell'interpretazione [redacted]a funzione [redacted] un bocchello aperto nella testata della colonna stessa, montandovi la tubazione che serve alla soda usata per l'eliminazione di depositi, e dalla quale l'etere si sarebbe diffuso nel reparto. Non sono, però, stati ancora accertati i motivi che hanno poi provocato la deflagrazione dell'etere fuoruscito.

Sulla sciagura è tuttora in corso una inchiesta della Magistratura, le cui risultanze non saranno note che entro una trentina di giorni.

Giovane operaio folgorato [redacted] cantiere edile a Novara

Novara, 22 maggio.

(b.) Il ventitreenne Raffaele Spanu, residente a Vercelli, dipendente di un cantiere edile novarese, mentre stava trasportando alcuni tondini di ferro ha urtato inavvertitamente alcuni fili dell'alta tensione. Il giovane, folgorato dalla scarica elettrica, è deceduto poco dopo all'ospedale.

La parte civile contro Tafuri rinuncia a prendere [redacted] parola

[redacted] Assise di Napoli - La protesta per il mancato accoglimento d'una richiesta - Presentate soltanto le conclusioni scritte - Il processo rinviato a venerdì prossimo

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 22 maggio.

I patroni delle parti civili al processo Tafuri, il medico che uccise lo studente rivale in amore, hanno deciso di non partecipare più alle udienze e di presentare per iscritto le loro conclusioni. La decisione, maturata ieri sera [redacted] una riunione collegiale e comunicata stamane al presidente della seconda sezione dell'Assise d'appello, è scaturita dall'ordinanza con cui la Corte ha respinto la richiesta avanzata dal prof. De Marsico di un nuovo interrogatorio dell'imputato. Dalla decisione dei giurati i patroni (avv. De Marsico, Cortese, Sansone, Bagnulo, Verzillo e Perone) hanno tratto il convincimento, come essi affermano in una dichiarazione congiunta, che non si voglia dar loro la possibilità di svolgere in pieno il proprio mandato in una causa in cui la personalità dell'imputato è così complessa da richiederne un esame approfondito.

L'avv. De Marsico ha fatto inoltre rilevare che, a suo giudizio, ancora una volta fra Magistratura e Foro si va allentando quella collaborazione che ha portato finora ad una soddisfacente applicazione della giustizia. L'avv. Bagnulo, che doveva parlare oggi, si è quindi rifiutato di prendere la parola ed ha consegnato al presidente, dott. Marmo, un fascicoletto dattiloscritto contenente le sue conclusioni.

Al loro posto sono rimasti, invece, i difensori dell'imputato, [redacted] Giovanni Leone e prof. Enrico Altavilla. Quest'ultimo ha precisato che i difensori pronunceranno regolarmente le loro arringhe perché non condividono la protesta dei colleghi. Preso atto dell'atteggiamento dei patroni di parte civile, il presidente non è rimasto che rinviare il processo al 29 maggio per la requisitoria del pubblico ministero. Le arringhe defensionali saranno pronunciate il 1° e il 3 giugno. Quindi la sentenza.

a. l.

Scossa di terremoto avvertita [redacted] Fabriano

Ancona, 22 maggio.

(c. g.) Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi a Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico, San Severino Marche [redacted] in altri centri vicini.

Benché gran parte della popolazione si fosse accorta del movimento tellurico, non sono accadute scene di panico, mentre un'altra scossa di terremoto, che era stata avvertita ieri [redacted] Fabriano, ha suscitato invece panico nella maggior parte della popolazione, che si era riversata nelle strade. La scossa sussultoria, della durata di pochi secondi, è stata classificata di sesto grado della scala Mercalli.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

ALLOGGIO signorile via XX Settembre, adiacente Porta Nuova, 4 camere, salone, cucina, doppi ingressi, doppi servizi. Affitto Gobetti, XX Settembre 12. O177

AMPI locali centralissimi p.p. nobile per uffici o rappresentanze affittasi. Tel. 511-169. A54941

AUTORIMESSA nuova centralissima 1900 mt, affittasi. Telef. 558-556 (pasti). O245

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 385-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE nuovo Moncalieri mq. 1000 coperti affitto 250.000 mensili. Telefonare 697-296.

CAPANNONI industriali 700 mq. affitto. Telefonare pasti 81-215.

CENTRALE palazzo signorile, affittasi subito alloggio quarto piano, tre camere due mansardate, cucina, anticamera, bagno. Termo centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino ». A58328

CENTRO RESIDENZIALE SANDONE PO, [redacted] TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, [redacted] VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. O82

CERES affittasi camera tinello servizi ammobiliato casa nuova. Telefono 296-198. A56579

CONVENIENTEMENTE affittasi negozio con retro e alloggio. Lucento. Telefonare 885-773. A57309

CROCETTA 60.000 mensili affittansi 5 vani, servizi, piano rialzato, particolarmente adatto uffici. Tel. 769-196 oppure 501-022. O55

GRUGLIASCO affittansi alloggi nuovi tre camere cucina servizi. Telefonare 596-485. A57233

GRUGLIASCO centro affittansi spaziose 3 camere cucinino servizi. Telefonare 681-096. A56532

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotta, servizi 38.000. Traiano 84. Telefonare 334-933. O286

LEUMANN affittasi alloggio camera, tinello, servizi, garage, trentamila. Telefonare 670-550. A56501

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi. attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 790-636. O212

LOCALE luminoso, uso magazzino o laboratorio, [redacted]. 1400-1800 su corso. Ingresso carraio e riscaldamento indipendenti, affittasi subito. Corso Regina Margherita angolo c. Tassoni. Telefonare 761-484.

LOCALE piano cortile, mq. 300, luminoso, riscaldato, ingresso carraio, adatto deposito merci pregiate et uffici, affittasi. Telefonare 761-484.

LOCALI portieria pareggi piazza Bernini offriamo a coniugi soli, anziani contro servizio pulizia custodia. Telefonare 487-828. A55154

LUCENTO affittasi locale industriale con cortile, uffici complessivi mq 2000. Telefonare ora pasti 752-551.

[redacted] affitto negozio [redacted] vetrine adatto qualsiasi [redacted]. Telefono [redacted] 720-686. A56410

MAGAZZINI, laboratori seminterrati 50-100 mq. affittansi. Osoppo 55, telefono 298-456. O931

MAGAZZINI nuova costruzione affittansi ad uso deposito, uffici, ecc., imminente ultimazione lavori, finiture ottime, servizi, riscaldamento: piano rialzato ingresso cortile mq. 185, ampio garage mq. 25, seminterrato luminoso mq. 335. Via Pisa ang. via Cataonia. Telefono 287-669.

MAGAZZINO nuova costruzione piano rialzato mq. 185, oltre seminterrato mq. 335 via Pisa ang. via Catania affittasi. Telefono 287-669.

MAGAZZINO seminterrato S. Paolo 220 mq. ingresso carraio affittasi. Troglia, corso Regina 168.

NEGOZI centrali, in palazzo su [redacted]so, grandiose vetrine, vasto magazzino, affittansi subito. Tel. 761-484.

NEGOZIO angolare grandioso S. Paolo affittasi adatto qualsiasi genere. Troglia, [redacted] Regina 168.

[redacted] mq. 80 [redacted] [redacted] vetrine zona popolatissima, priva di macelleria [redacted], lavanderia automatica, affitto convenientemente. Gobetti, XX Settembre 12. O177

NEGOZIO palazzo signorile doppia vetrina ampio seminterrato adiacente nuovo grattacielo Rai affittasi. Telefonare 722-352. A57221

NEGOZIO vuoto, nuovo, affittasi [redacted] mensili (corso Casale). Telefonare 41-419. O159

OFFRESI precollinare panoramico mese giugno cinque camere servizi in villa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9333 — Torino ».

PALAZZINA Rivoli affittasi tre alloggi con garage anche separatamente. Telefonare ore pasti 720-726.

PIAZZA Santa Rita, affitto due camere, tinello, servizi. Tel. 546-439.

PIED-A-TERRE zona S. Paolo affittasi. Troglia, corso Regina 168.

PINO Torinese affittasi in villa alloggetto vuoto semiammobiliato giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4459 — Torino ». A57280

SANPAOLO affittasi locale industriale mq. 400 cortile carraio indipendente divisibile 150-250 mq. non rumorose. Telef. 372-550.

SANREMO affittasi tutto anno alloggetto ammobiliato vicinissimo mare. Imperatrice Telefono 094-388.

ST. VINCENT corso centrale affitto magazzino [redacted]. 100. Telef. 272-942.

SEMINTERRATO mq. 150 adatto laboratorio silenzioso o deposito eventualmente [redacted] alloggio 4 camere pronto [redacted] in Collegno S. Maria. Telefonare ore pasti 599-030.

SEMINTERRATO uso laboratorio mq. 50 affitt[redacted] Grugliasco. Tel. 873-935.

STABILE industriale corso Racconigi mq. 1800 circa coperti, due ingressi carrai, uffici, alloggio, riscaldamento, libero settembre, affittasi [redacted] deposito rappresentanze escluse lavorazioni meccaniche. Telefonare 851-468 ore ufficio. A56481

UFFICI zona Torino Esposizioni cedonsi, affitto mite. Telef. 894-997.

UFFICIO centralissimo completamente modernamente arredato affittasi. Telefonare 545-070 [redacted] 590-718.

VIA dei Mille 29, affittansi vasti locali uso negozio, ufficio, laboratorio, deposito. A58468

VIA Veglia 10 affittansi pronti subito ampi negozi con retro e servizi. Telefonare 518-089. A56489

18.000 affitto Brandizzo, camera, tinello. Telefonare 395-171 ore pasti.

18.000-25.000 affittasi casa nuova. Rivolgersi via Bernardino Luini angolo via Borsi. A57865

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI centro Finalpia 4 letti giugno e settembre. Tel. pasti 373-995

AFFITTASI Pietraligure giugno luglio vicinissimo mare alloggio nuovo. Tel. 597-056. A57194

AFFITTO a Imperia 1-2 camere uso cucina ba[redacted]. Telefonare 663-763 ore 20-21. A56390

AL mare impresa Murialdo-Sorb vende alloggi signorili uno più locali Borgacile Santo Spirito. Minimi lire 2.690.000 (arredati). Scrivere Condominio Ortella via Aurelia, Borgacile (Savona). A57506

ALASSIO affitto alloggio grande vista mare, giugno luglio agosto. Telefono 651-344. A57205

ALASSIO, Garibaldi 7, Balneari affitto vicino mare appartamento comodità cinque letti. A57021

ARMA, affittasi alloggio 2 camere tinello servizi, stagione estiva vicinanza mare. Telefonare 877-562.

ALLOGGETTO spiaggia vicinanze Savona quattro letti cucina oltre mese luglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9276 — Torino ». A56827

ARMA (Sanremo) affittasi luglio e settembre nuovo alloggio con terrazzo [redacted] mare. Telefonare 553-620.

CERES alloggetto 3 camere servizi terrazzo nuova villetta panoramica. Telefonare pasti 286-297

CERVO Ligure affittasi giugno luglio settembre alloggio tre camere servizi prospiciente mare. Telefon. 373-404

DIANOMARINA in villetta affittasi alloggetto quattro letti solo luglio. Telefonare 757-196. A56539

DUE CHALET MONTAGNA TRE CAMERE SERVIZI DISPONIAMO ANCORA PER MONTAGGIO GIUGNO, TEL. 632-464. A57370

LOANO affittasi giugno, luglio, agosto, settembre alloggetto nuovissimo vista mare 4 posti letto, 50 metri dalla spiaggia. Telefonare dopo ore 19 al 361-335. A57118

LOANO agosto affitto alloggio moderno ammobiliato vicino spiaggia. Telefonare 581-734. A56944

NOLI affittasi alloggio panoramico [redacted] mare [redacted] posti letto. Telefonare 632-532. A54756

ONEGLIA appartamentino residenziale mobiliato nuovo affittasi estivo o anno. Telefonare 316-712 Torino.

PORTO Maurizio alloggio confortevole 6 letti privato affitto giugno et settembre, De Martini, XX Settembre 32, Imperia A56967

RAPALLO vendonsi lussuosi [redacted]menti sono signorile a 50 metri spiaggia. La Salita, via Mameli 23, telefo[redacted] 50-660, ore ufficio.

S. BARTOLOMEO, fronte mare ammobiliato affitto giugno luglio settembre. Telefono 871-168.

SANREMO affittasi giugno grazioso nuovo alloggetto ammobiliato centralissimo. Telef. 597-030.

S. REMO affittasi tre camere dopp. servizi ammobiliate estate. Telefonare pasti 742-864. A56833

SANREMO [redacted] affittasi alloggio: soggiorno, camera quattro letti, servizi attrezzatissimi. Beville[redacted], via Bruino 7, Torino.

SANREMO per stagione affitto signorile mobiliato tre camere salo soggiorno doppi servizi frigo telefono ascensore vicino mare. Telef. 581-609.

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio comodità moderne. Telefonare 520-359 ore ufficio. A56498

S. VINCENT agosto ammobiliato bicamere, bagno cucina giardino terrazzo, 75.000, referenze. Telefonare 771-540. A57676

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati vicinissimi mare. Vallino-Bavoni. 21900

8 ALBERGHI E [redacted] CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Torre Pedrera Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati, Parcheggio. Trattamento signorile. 22570

ALASSIO Da Angelo, tel. 42-766. Villa Orchidea, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 23153

ALASSIO Hotel Augustus, terrazze sul mare, scelta cucina, seguonsi regimi. Ambiente signorile. Prezzi speciali per famiglie. Prenotazioni dott. Torta 22974

ALASSIO pensione Arcobaleno, telefono 42-[redacted], moderna costruzione, tranquilla, 300 metri mare, garage, giugno settembre 2400-2600. Luglio agosto 3000-3300 tutto compreso.

ALASSIO Pensione Da Tino trattamento familiare, vicinissimo spiaggia. Prezzi modici. Telefonare 42-654. Via Pascoli. 23298

ALBERGO ristorante, Colombo, Salbertrand, soggiorno ideale, luglio, accurata cucina, interpellateci. Telefono 41-974 A57193

ALBISOLA Superiore pensione San Giorgio, complesso moderno, recentissima apertura, zona tranquilla. Caligaris, viale Mazzini 26, tel. 40-842

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquille, confortevole. Interpellateci.

BELLARIA Albergo Orchidea, telefono 44-157, vicinissimo mare [redacted] derrato. Giardino, Autoparco. Prezzi convenienti. 22592

BELLARIA Albergo Rubicone, telefono 44-538, completamente [redacted]nato, 20 metri mare, cucina casalinga. Ogni comodità. Prezzi modici.

BELLARIA, Hotel Continental, telefono 44-375, modernissimo sul mare. Balconi, ascensore, interpellateci.

BELLARIA Hotel Orizzonte, telefono 44-298, sulla spiaggia, modernissimi comfort, spiaggia privata, Giardino. Autoparco, Solarium.

BELLARIA Pensi[redacted]ro, nuovissima, vicinissima [redacted]. Trattamento ottimo. Bassa stagione 1500, luglio 1700, agosto 2000 complessive.

BELLARIA, [redacted] Ginevra, vicina mare, tranquillità. Ottima cucina. Prezzi modici. 23298

BOLOGNESE ottima [redacted] giugno [redacted] Hanbury [redacted], telefono 43-004, Alassio. 23298

CATTOLICA, Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino. Autoparco.

CATTOLICA Hotel Belsoggiorno, sul mare, prenotazioni giugno luglio informazioni anche telefonando 294-270 Milano. A56673

CATTOLICA Hotel Clipper. Modernissimo. Vicinissimo mare. Camere con doccia. Rinomatissima cucina. Prenotatevi. 23133

CATTOLICA, Hotel Gabbiano, vicinissimo mare, moderno, camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 23249

CATTOLICA Hotel Mediterraneo, telefono 62-152, modernissimo, spiaggia privata, gestione propria

CATTOLICA Hotel Linda, signorile, distinto, vicinissimo mare. Posizione tranquillissima. Camere con bagno, servizi, balcone. Autoparco, interpellateci. 23093

CATTOLICA Hotel Nautilus, tutte camere doccia bagno WC, privati; vista mare, ascensore. Tel. 61-808. Chiedere illustrazioni prezzi.

CATTOLICA [redacted] Savoia, telefono 61-174, direttamente mare, ogni comfort, ascensore, speciali combinazioni famiglie, trattamento signorile.

CATTOLICA, Hotel Splendor, moderno, al mare, zona silenziosa. Autoparcheggio. Interpellateci.

FINALE Ligure, Pensione Orchidea, trattamento familiare. Giugno 1800 tutto compreso. Via Bruneghi 65. Telef. 63-226. A55935

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia, telefono 24-922. II categoria. Stanze con senza bagno, balconi vista mare, telefono. Prezzi speciali maggio giugno

ISOLA Ponza Hotel Ghiaia di Luna 1ª categoria [redacted] costruzione tutti comforts, spiaggia privata.

LOANO Albergo Sangiorgio, vicinanze mare, confortevole, familiare. Informazioni 697-769 Torino. 23035

LOANO Hotel Continental, tutte ca[redacted] bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni Torino 594-522 ore serali. 23031

LOANO Hotel Freccero, maggio 1800, giugno 2000 complessivo. Telefonare 69-231. 23080

MIRAMARE Rimini Albergo San Paolo, nuovissimo sul mare, servizi privati. Interpellateci. 22730

MIRAMARE Rimini Pensione Giannella, [redacted] mare, cucina ottima. Prezzi modici. 23005

MONTAGNA pineta 1000 metri albergo ottima pensione giugno 2000. Telefonare ore ufficio 364-418.

PENSIONE Siviglia, Rimini, vicina mare, posizione tranquilla, rimodernata, confortevole, camere balcone servizi privati. Gestione propria. Prezzi modici. Interpellateci.

PESARO Hotel Atlantic, tel. 61-911. Nuovissimo, direttamente mare. Tutte camere balcone, servizi privati. Prezzi equi. 23093

PESARO Hotel Brig, telef. 39-13. Tutte camere balcone vista mare. Trattamento, cucina, servizio prim'ordine.

PIETRALIGURE nuovissimo Albergo Geppi, vicinissimo spiaggia. Tranquillità. Prezzi propaganda. Interpellateci.

PIETRALIGURE Soggiorno Mary, familiare, centrale, fronte mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23033

PIETRALIGURE, viale Europa, nuova pensione piemontese Daniele, tranquilla, confortevole. Giugno 2200, settembre 2000 complessive. Prenotatevi. 23300

RICCIONE Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso. 23283

RICCIONE Hotel Tropic, sulla spiaggia, tutte camere bagno, balcone, telefono. Ascensore, giardino, parcheggio. Signorilità. 22974

RICCIONE, [redacted] Vienna Touring, I cat. sul mare. Conforts, signorilità. Medesima direzione: Plaza Rizz II cat. direttamente mare.

RICCIONE, Pensione Antibes, nuova gestione. Modernissima, sul mare. Bassa 1350. 22597

RIMINI Albergo Prater, vicino mare, giugno settembre 1350, luglio 2000 [redacted]. 23042

RIMINI Hotel Stella Marina, telefono 23-956, sul mare, modernissimo, anche camere servizi privati. Balconi, terrazze. Ascensore. Spiaggia privata, Parcheggio giardino. 22591

RIMINI mare Pensione Annetta, giardino, autoparco, spiaggia privata. Giugno settembre 1500, luglio 2000, agosto 2200 complessive.

RIMINI Miramare Hotel Amedeo, telefono 30-750, modernissimo, vicinissimo mare. Ottimo trattamento. Interpellateci. 23153

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23249

RIMINI Pensione Fedora, sul mare, camere con bagno, balconi. Scelto trattamento. Interpellateci.

RIMINI Pensione Fiesta, tel. 28-419, vicino mare, modernissima, ogni comfort. Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI Pensione Franco, Leopardi 8, telefono 24-606. Bassa stagione 1600 complessive. 22753

RIMINI Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 22710

RIMINI Rivabella Albergo Sara, sulla spiaggia. Modernissimo. Prezzi modici. Interpellateci. 23298

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Ottimo trattamento, Giugno 1200.

RIMINI Torrepedrera Albergo Estate, sulla spiaggia, ogni comodità. Prezzi modici. 22710

SANREMO villa mare pensione cucina toscana prezzi modici. Interpellateci! Cristiani, Foce 24, telef. 80-539. San[redacted]remo. 23226

SPOTORNO trascorrete [redacted] deliziose Hotel Pineta. Tutti comforts. Telefonare 75-412. 23028

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Orlano, nuovissimo al mare. Vera[redacted] confortevole. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino, [redacted]. 22914

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA Hotel Isabel, sul mare, tutte camere bagno, balcone. Prenotatevi. Prezzi ragionevoli. 23283

VISERBA Hotel Nicaragua, sul mare ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 22895

VISERBA Pensione Albo, vicinissima mare, ogni comfort, ottima cucina. Bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. 22974

VISERBA, Pensione Arlecchino, servizio inappuntabile. Ottima cucina, prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Doluigi, al [redacted]. Bassa 1500 complessive. Alta modici.

VISERBA, Pensione Florida, sul [redacted]re. Bassa stagione modicissima. Cucina casalinga. 22312

VISERBA, Pensione Miami, sul [redacted]re, trattamento ottimo. Bassa stagione 1400 complessive. [redacted]

VISERBA Pensione Milly, vicinissima mare. Bassa 1400 complessive. Confortevole. Tranquilla. 22974

VISERBA Pensione Paradiso, sul mare. Bassa stagione 1450. Alta 1700-2100 complessive. 22753

VISERBA Pensione Settebello, vicinissima mare. Ogni comfort. Prezzi modici. Prenotatevi. 22895

VISERBA Pensione Stelladoro, sul mare. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 22710

VISERBA Pensione Verdemare, vicinissima mare, centrale, confortevole. Bassa stagione 1400-1600 complessive. B95

VISERBA Rimini Hotel Aurora nuovo, sul mare, servizi privati, trattamento sano, abbondante. 22468

VISERBA Rimini Pensione Carroppello, via Toscanelli, moderna, prezzi speciali. Interpellateci. 23249

VISERBA Rimini Villa Minguzzi vicinissima mare. Bassa stagione modici. Interpellateci. 22591

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impiegati assicurati, Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-006.

ACCONCIATORI estetiste, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi accelerati Floran's via Andrea Doria 21, telefono 547-332. O323

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321

CORSI completi per estetiste diurni preserali. Insegnamento accurato. Telefono 513-573. A57445

ALASSIO Collegio Alma Mater, Mameli [redacted], ospita famiglie studenti. Spiaggia pr[redacted]io. Corsi ricupero. Telefonare 40-801. O378

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 8. [redacted]8

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gomma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CERCASI tedesco/a disposto/a dare lezioni madrelingua. Telefonare ore ufficio 687-683. A57865

[redacted] lezioni conversazione francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ». [redacted]

ESPERTISSIMA tenuta contabilità bilanci, consulenza tributaria organizzazione [redacted] incarichi. Telefonare mattino 526-216. A58220

INGEGNERE impartisce lezioni materie scientifiche università e liceo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A57176

INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica fisica e studenti scuola media inferiore superiore. Telefonare 322-731. A57152

INSEGNANTE offresi assistenza bambini mesi luglio agosto. Tel. 92-392.

PERFETTO inglese scritto parlato offresi traduzioni lezioni. Autiero. Piazza Toti 15 b. A56496

PROFESSORE abilitato impartisce lezioni matematica alunni scuola media superiori. Telefonare 327-801.

STUDIO tecnico esegue preventivi, progettazioni et disegni attrezzature, analisi costi, metodi ed organizzazione officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA servizi 20.000 una persona. Telefonare 688-795.

A distinto affittasi riguardoso pied-à-terre ammobiliato. Telef. 651-796.

A due signorine serie affittasi ammobiliata 14 mila l'una tutti comfort. Telefono 236-453 A56943

A referenziato, unico inquilino affittasi, Madonna Campagna, ammobiliato, volendo uso cucina. Telefonare 330-633 ore pasti esclusi festivi.

AFFITTASI ammobiliata a professionista stabile zona Crocetta. [redacted]nare 587-762. A56577

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente. Telefonare 676-041.

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia. Telef. 389-255.

AFFITTO ammobiliata signorina, [redacted] seriotà. [redacted]lefonare 584-778.

AFFITTO [redacted] camera [redacted] tre lettini Porta Nuova. Tel. 686-611.

AMMOBILIATA centrale affittasi pensione completa prezzo mite. Telefonare 651-797. A58568

AMMOBILIATA centrale confortevole uso cucina affittasi. Lettini 9000. Telefonare 877-144. A56981

AMMOBILIATA due letti indipendente, via Gioberti 26, uomini. Telefonare 527-484. A56419

AMMOBILIATA singola, altra due letti, centrale. Telefonare 681-082 ore 10-17. A56100

CENTRALISSIMO elegante pied-à-terre oltre distinto signore anziano. Telef. 378-130. A57026

PIED-A-TERRE cerco uso saltuario, zona corso Casale Sassi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9296 — Torino ». A57080

PORTA Nuova affitto elegantissima ammobiliata a solo uomini. Telefo[redacted] 527-632. A58577

PORTANUOVA, a distinto impiegato affitto bella ammobiliata comfort. Libera primo giugno. Tel. 681-940.

VICINISSIMO Politecnico, non attitocamere, affitto bella ammobiliata. Telefonare 595-857. A58016

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ANZIANO mutilato pratico magazzino ufficio corrispondenza contabilità svelto dattilografo abbisogna occupazione qualsiasi. Modeste pretese. Referenze. Gribaudo, Mosseno 4.

ASSISTENTE tessitura 30enne espertissimo telai automatici Ruti, Giani, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

CAPO cantiere, montaggi carpenteria, installazioni impianti industriali condotte forzate, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9396 — Torino ».

DICIANNOVENNE II impiego, referenziato, millesente, idoneità IV ragioneria, offresi adeguatamente. Telefonare 877-258 ore pasti.

DICIASSETTENNE licenza media, pratica libri paga, contabilità meccanizzata, diploma stenodattilografia conseguiti alla Sisl, cerca impiego adeguato Valle Aosta, Ivrea. Rivolgersi Pubblicità Musumeci 71, Aosta.

DINAMICO 23enne ottima conoscenza macchine utensili e disegno meccanico esaminerebbe, scopo miglioramento, proposte serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». 23313

DISPONENDO sabato libero impiegata 22enne offresi [redacted]ne cassiera o commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4547 — Torino ». A58456

DIPLOMATA offresi qualunque impiego. Richiedesi serietà. Telefonare 83-496 [redacted] pasti. A58585

DIPLOMATO 29enne pratico lavori ufficio, responsabilità, lunga esperienza commerciale offresi. Non rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4530 — Torino ».

DIPLOMATO 35enne cultura presenza, [redacted] comando, esperto assistenza tecnica elettrodomestici, organizzazione aziendale, legislazione lavoro, contatti clientela qualsiasi livello, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]27 — Torino ».

DIRIGENTE INDUSTRIALE ESPERTO ORGANIZZAZIONE GENERALE, ACQUISTI, PROPAGANDA, CONTATTI ALTO LIVELLO, DISPOSTO VIAGGIARE ITALIA ESTERO, LAUREATO, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE, OFFRE CAPACITA', ONESTA', SERIETA' ASSOLUTE; [redacted] RESPONSABILITA', AUTONOMIA, FIDUCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9389 — [redacted]RINO ». A58347

DISEGNATORE meccanico progettista 23enne offresi a seria ditta, libero subito. Telefonare 757-848.

DISEGNATRICE diplomata, esperta stili, arredamento, prospettive planimetrie offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4550 — Torino ». A58470

ELEMENTO 37enne ottima cultura, lunga pratica legale pubbliche relazioni, conoscenza inglese, desideroso migliorare et affermarsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9399 — Torino ». A58286

ESPERTA paghe contributi 20enne offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9372 — Torino ». [redacted]

ESPERTA ragioniera, massima garanzia, offresi amministrazione. Telefonare 501-347 ore pasti.

ESPERTO campo amministrativo commerciale conduzione affari, disbrigo pratiche fiscali cerca occupazione presso piccola azienda o negozio. Telefonare 877-260. A58407

FARMACISTA, esperienza, referenze cerca direzione, buona farmacia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4540 — Torino ». A58398

FATTORE veneto 40enne, istruzione media superiore, lunga esperienza, trasferirebbesi Piemonte esaminando seria proposta. Telefonare 255-724.

GEOMETRA capo cantiere esperienza decennale conduzione lavori civili et industriali, ottime referenze, disposto trasferirsi, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9402 — Torino » A58293

GEOMETRA, capocantiere, esperto assistenza edile, preventivi, contabilità, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4541 — Torino ». A58410

GEOMETRA millesente macchina propria, primo impiego offresi lavoro adeguato. Telefonare 574-840.

GIOVANE immigrato esperienza estera, non diplomato, ottima conoscenza inglese francese, offresi per impiego, disposto anche viaggiare. Telefonare 490-027. A57244

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 672-940.

IMPIEGATO millesente, cultura superiore, offresi lavoro ufficio. Referenze. Telefonare 734-433.

JEUNE fille française cherche place au pair dans famille italienne pour mois de septembre et d'octobre. Ecrire: Havas, [redacted] 0120.

LUCIDATRICE disegni offresi. Telefono 362-616. A58655

MAGAZZINIERE 38enne serio dinamico annoi esperienza magazzini, praticissimo movimenti materiali carico scarico contabilità schede Synthisis conti lavorazioni imballaggi spedizioni, referenziato, offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ». A57215

MEDIA età abilissima contabilità paghe contributi et lavori ufficio, libera, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9410 — Torino ».

MEDIA età, presenza, pratico lavori ufficio, energica, offresi piccola ditta anche mezza giornata. Telefonare 83-783. A58416

PERITO [redacted] millesente occuperebbesi subito. Scrivere: via Arona 12, Torino. Telefonare 784-301.

RAGIONIERE giovane 25enne, serio e intraprendente, impiegato compiti responsabilità media azienda, accetterebbe lavori vari domicilio, esaminerebbe miglioramenti stabilità impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ».

RAGIONIERE millesente, libero subito, referenziato, offresi Cuneo, Torino. Scrivere: Pubblimen [redacted] 397 Cuneo. 23336

RAGIONIERE, pluriennale esperienza di lavoro, per impegni di studio cercherebbe occupazione anche parziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4546 — Torino ». A58451

RAGIONIERE referenziato settennale esperienza imprese costruzione contabilità mano d'opera et amministrazione, disposto trasferirsi, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9267 — Torino ».

RAGIONIERE ventenne millesente potenziale cerca primo impiego. Telefono 378-884. A58274

RAGIONIERE 23enne conoscenza inglese francese, libero subito, offresi. Telefonare 852-980. A58435

RAGIONIERE 23enne millesente, pratico ufficio, esperto contabilità, paghe e contributi, comptometer, dattilografia, Olivetti, patentato, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4555 — Torino ». A58486

RAGIONIERE 26enne esperto [redacted] tabilità generale fiscale rapporti bancari, tutti i lavori d'ufficio, conoscenza Audit, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 892-629.

SEDICENNE studente serale Avogadro impiegherebbesi. Tel. 735-324.

SIGNORA 25enne pratica prima nota et contabilità meccanizzata operatrice contabile scopo miglioramento offresi. Gottardi, Brescia 25. A50607

SIGNORINA provetta dattilografa accetta a domicilio qualsiasi lavoro di copisteria. Telefonare 370-084.

SIGNORINA [redacted] offresi il im[redacted]. Telefonare 665-874.

VENTITREENNE commessa abbigliamento, praticissima sartoria e vetrine offresi solo pomeriggio. [redacted]lefonare 395-905. A57900

VENTITREENNE millesente pratico contabilità generale, clienti, fornitori, cassa, primanota, operatore, migliorerebbe. Telefonare 373-917.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABILE stenodattilografa fatturista assume Soc. Alessio, La Loggia, fermata autopullman, Tel. 962-962.

ABILI produttori distinti assumiamo per dimostrazioni e vendita a domicilio ultime novità di una famosa casa mondiale elettrodomestici vendita organizzata, alte provvigioni. Assicurasi ad elementi volenterosi rapida carriera. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 492 — Torino ». O283

AUTOSCUOLA cerca istruttori 150.000 m[redacted]. Telef. 697-130 dalle 13 alle [redacted]. A58699

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

Dopo l'accordo per il finanziamento della Società

Lunedì l'assemblea della Olivetti nominerà i nuovi amministratori

Sono certi solo tre candidati: Bruno Visentini presidente; Roberto Olivetti vice-presidente; Aurelio Peccei amministratore delegato - Completeranno il Consiglio altri tre membri della famiglia Olivetti ed i rappresentanti dei gruppi finanziatori e della minoranza - La produzione nel '63 [redacted] aumentata del 18,4% sul 1962

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 22 maggio.

L'attesa per le decisioni che saranno prese dall'assemblea degli azionisti della Olivetti — convocata per lunedì alle 9.30 nel teatro Giacosa di Ivrea — è vivissima. Oltre all'esame [redacted]lla relazione sull'esercizio 1963 gli azionisti dovranno nominare il nuovo consiglio di amministrazione. E' su questo punto che [redacted] accentra la curiosità e [redacted] moltiplicano le voci. La famiglia Olivetti, che deteneva il 70 per cento delle azioni ordinarie, ha ceduto circa la metà del pacchetto a un gruppo formato da due istituti di credito (Imi e Mediobanca) e da tre aziende industriali (Pirelli, Fiat, Centrale).

I termini dell'accordo «che assicurerà alla Olivetti una maggioranza azionaria stabile, una guida unitaria e una più valida piattaforma finanziaria tale da consentire l'ulteriore potenziamento tecnico, produttivo e commerciale dell'azienda» sono noti nelle linee essenziali e li abbiamo riportati l'altro giorno.

Per quanto riguarda [redacted] siglio [redacted] amministrazione appaiono certi tre nomi: presidente il prof. Bruno Visentini designato sia dalla famiglia Olivetti sia dal gruppo di banche e di industrie che hanno acquistato il 35 per cento del pacchetto azionario; vice-presidente il dott. Roberto Olivetti; amministratore delegato il dott. Aurelio Peccei in rappresentanza della Fiat. E' ovvio che queste designazioni dovranno essere convalidate dall'assemblea degli azionisti.

I nomi degli altri membri del consiglio di amministrazione (che sarà costituito da 11 persone compreso il presidente) non sono ancora noti e le voci raccolte in alcuni ambienti sono definite «errate». La famiglia Olivetti oltre al vice-presidente dovrebbe avere tre membri nel consiglio; il gruppo d'intervento avrebbe cinque posti (Peccei per [redacted] Fiat, uno per la Pirelli, uno per [redacted] Centrale, uno per la Mediobanca ed uno per l'Imi); la minoranza, costituita dal 30 per cento in mano a gruppi minori ed azionisti privati, avrebbe un seggio.

Interessante, per molti aspetti, la relazione del consiglio uscente. Dal testo che ci è stato concesso in visione risulta che la Olivetti rappresenta oggi, nel settore delle macchine per scrivere, il 22 per cento della produzione e il 23 per cento della esportazione mondiale; per le macchine da calcolo la Olivetti rappresenta il 32 per cento della produzione e il 43 per cento della esportazione mondiale.

Nel [redacted] la produzione ha [redacted]gnato un incremento complessivo del 18,4 per cento. In particolare nel settore delle macchine per scrivere portatili l'aumento è stato del 10,3 per cento mentre in quello delle [redacted]hine per scrivere "standard" ed elettriche si sono raggiunti livelli di produzione simili a quelli del 1962.

Nel settore delle calcolatrici la produzione è salita [redacted] 17,1 per cento rispetto al '62; l'incremento della sezione mobili metallici è risultato del 14,5 per cento e quello delle telescriventi del 13,6 per cento.

«Sembra quindi legittimo affermare — è detto nella relazione — che, con i nuovi prodotti ora apparsi sul mercato, con quelli già esistenti ed affermati e con gli altri in stadio di avanzata attrezzatura e preparazione, la Olivetti si presenta, su scala mondiale, con una più completa gamma di macchine e di sistemi atti a soddisfare le esigenze del mondo contemporaneo decisamente impegnato sul cammino di una sempre più vasta e profonda automazione del lavoro».

La «Divisione elettronica», a cui la Olivetti dedica particolare attenzione e molte energie, al 31 dicembre dell'anno scorso aveva installato 110 calcolatori elettronici.

Sull'andamento delle vendite la relazione fornisce i seguenti dati: le vendite sul mercato italiano sono aumentate del 18,4 per cento rispetto al '62 e le esportazioni praticamente sono risultate stabili. In totale le vendite della Olivetti in Italia e all'esportazione nel '63 sono cresciute dell'8,5 per cento rispetto al '62. Oggi la Olivetti vende il 30,8 per cento in Italia e il 69,2 per cento sui mercati mondiali.

La società ha 54.000 dipendenti così suddivisi: 26.000 in Italia invece del 25.700 del '62; 28.000 all'estero di cui 7500 presso la Underwood «che ha raggiunto una sistemazione definitiva».

La relazione conclude con parole di meditato ottimismo per il futuro: «Crediamo di poter dire che ad una azienda, come la nostra, che ha saputo conquistarsi una posizione di primato non verranno a mancare [redacted] risorse finanziarie [redacted] per continuare anche per l'avvenire la sua naturale espansione, pur [redacted] le cautele che la ridotta congiuntura suggerisce. E questo avvenire è anche assicurato dal nostro avanzamento costante nel settore della ricerca e della progettistica, dove, a ulteriori sviluppi nel [redacted] delle nostre tradizionali affermazioni, l'elettromeccanica, si accompagnano già brillantissime prove nei nuovi settori della automazione elettronica».

Sergio Devecchi

All'assemblea degli azionisti

Confermata per il '[redacted] l'apertura del traforo del Monte Bianco

Aosta, 22 maggio.

(l. v.) Si è svolta a Roma l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società italiana del traforo [redacted] Monte Bianco. Dalla relazione del consiglio d'amministrazione risulta che il bilancio 1963 si chiude con un passivo di circa 62 milioni di lire, cinque milioni in meno circa dello esercizio precedente.

Nella relazione viene preso in esame anche il lavoro fatto e quello che [redacted] dovrà ancora realizzare. «Mentre il 1962 fu per la nostra Società — vi si legge — un anno di realizzazione prestigiosa di grande [redacted] anche internazionale, con [redacted] congiungimento degli [redacted]avi italiani e francesi al centro del traforo, l'esercizio 1963, che sottoponiamo oggi al vostro esame, riporta lav[redacted] normali, forse più oscuri e modesti ma non meno necessari, e condotti con efficacia ed alacrità. Il 1963 resterà l'anno del completamento degli scavi, del rivestimento della galleria e della costruzione all'esterno della centrale di ventilazione».

«Possiamo prevedere — conclude [redacted] relazione — che il 1964 sarà l'anno della "[redacted]letta" in cemento precompresso, degli impianti di segnaletica e delle prime finiture, mentre nel corso del 1965, secondo ogni ragionevole previsione, si dovrà giungere all'effettivo funzionamento del tunnel, con il passaggio, nei due sensi, delle prime colonne di autoveicoli».

La situazione dei porti all'esame degli armatori liberi

Roma, 22 maggio.

[redacted] Consiglio della Confederazione degli Armatori liberi si è riunito stamane sotto [redacted] presidenza del dott. Angelo Costa. Il Consiglio ha all'unanimità approvato il seguente [redacted] del giorno: «Il direttivo della Confederazione generale Armatori liberi, esaminata la situazione venuta a determinarsi in conseguenza delle ripetute agitazioni nei porti, ritiene doveroso richiamare l'attenzione delle pubbliche autorità sul grave problema dell'ordinamento del lavoro nei porti italiani che praticamente viene a snaturare la funzione che i porti italiani devono assolvere [redacted] rendere celere, economico, agevole lo smistamento del traffico marittimo».

La «Shell Italiana» aumenta [redacted] capitale da 22 a 129 miliardi

Il versamento del controvalore di 107 miliardi di lire sarà effettuato in valuta estera dal gruppo Royal Dutch - Shell

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Il presidente della Shell Italiana, ing. Diego Guicciardi, ha oggi comunicato al ministro dell'Industria Medici, [redacted] ministro del Tesoro Colombo e al governatore della Banca d'Italia, Carli, la decisione — presa dall'assemblea straordinaria del 14 maggio — di aumentare il capitale sociale da 22 a 129 miliardi [redacted] lire.

Le autorità italiane si sono dichiarate assai soddisfatte della operazione, anche per il fatto che essa sarà effettuata mediante versamento del controvalore in valuta estera da parte del gruppo Royal Dutch-Shell. L'aumento di capitale di 107 miliardi [redacted] messo in relazione, nella maggior parte, [redacted] la costituzione della Monteshell-Petrolchimica (in compartecipazione paritetica con la Montecatini) e, per il resto, [redacted] le nuove iniziative della Shell italiana nel settore petrolifero (nuova raffineria di Taranto e nuova fabbrica di lubrificanti a Milano).

Secondo attendibili informazioni, la stessa società si apprestrebbe a investire nel nostro Paese un'altra quarantina di miliardi.

ar. ba.

L'indice generale azionario passa da 67,33 a 66,79 (—0,80 per cento)

Pochi scambi e prevalenza di ribassi nell'ultima seduta della settimana

La pressione delle offerte, [redacted] troppo [redacted] [redacted] assorbite solo sui minimi della giornata, ha fatto registrare in apertura [redacted] flessione generale delle quotazioni - Moderati ricuperi in chiusura - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 —	—
» » con	107 90	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	78 75	— 0 35
» con	78 65	— 0 35
Ricostruz. 5%	93 40	—
» con	93 40	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	[redacted] 70	— 0 50
Pr. R. 5% Tr.	90 15	—
» '54	[redacted]	— 0 25
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 85	— 0 05
» » '66	98 95	— 0 05
» » '68	98 75	— 0 075
» » '69	99 10	+ 0 05
» » '70	99 20	— 0 15
» » '71	[redacted]	— 0 20
B.T.E. 5% '66	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 50	+ 0 50
» ('54) 6%	99 10	+ 0 70
» vent. 6%	96 15	— 0 10
» ('56) 6%	96 60	—
» '57 Q. 6%	96 90	— 0 15
» ('58) 6%	96 55	— 0 20
» ('74) 6%	96 25	— 0 05
» '59 5½%	86 75	+ 0 30
» '60 5½%	86 65	— 0 275
» '61 5½%	86 65	— 0 20
» '63 5½%	86 45	— 0 15
» Sid.6% 58	—	—
» » 6% opl.	95 45	— 0 15
» Elettr.5½%	100 25	—
» » 5½% opl.	85 50	—
» Sider 5½	91 25	—
Elfer (16) 4½	94 —	—
Elfer (17) 5%	90 50	—
FF. SS. 5½	90 —	— 0 25
» » '53	89 50	+ 0 30
» » '55	89 25	— 0 25
» » '59	88 40	— 0 40
» 5½ 60	82 —	— 0 70
» 5% 61	81 95	— 0 15
P.S.Agr. 5% I	82 10	— 0 35
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	85 20	— 0 175
» 5½%	87 10	— 0 10
» 6%	95 95	— 0 10
EniPetrolio6%	94 35	—
» » 6% '57	94 20	+ 0 20
» » 6% '58	94 40	+ 0 15
» Sp. 6% '58	94 40	—
» Sud 6%	94 25	—
» » 5½%	85 925	—
» » 5½ '61	86 20	—
» » 5½ 61	85 95	— 0 05
» » 5½ 62	86 20	—
» » » 62	86 —	—
» » » 63	85 95	— 0 05
» Gela 5½%	85 90	— 0 35
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	22	Variaz.
S.Paolo OP.4½%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	82 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 90	—
» » OO.PP.5%	[redacted] —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 55	— 0 25
C.F.B.Nap.5%	90 50	—
Iseimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 50	+ 0 50
» 5½ 62	84 50	+ 0 50
» » »	84 50	+ 0 50
» » »	84 50	+ 0 50
» » 63	83 50	— 0 50
Cassa RPL 5%	94 90	— 0 25
OO. PP. » 5%	95 05	—
Istpu vent. 6%	96 10	—
» Edison 6% 51	96 40	—
» » 6% 55	97 —	+ 1 50
» » 6% 56	97 —	+ 1 50
Istpu Cat. 6%	95 —	+ 0 50
IMI XII 6%	96 50	—
» XV 1-2-3	99 50	—
» XVIII 6%	95 90	— 0 05
» XIX 6%	96 20	—
» XX 6%	96 50	—
» XXI 5½	95 50	— 0 75
» XXII 5%	81 65	+ 0 30
» XXIII 5%	81 25	— 0 55
» XXIV 5½	86 70	—
» Cr.N.6%	95 50	— 0 50
Torino '38 5%	—	—
» '57 5%	98 75	—
» '52 6%	98 50	—
» AEM 5½ 60	85 25	—
» » 62	84 75	— 0 50
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	82 —	—
Fiat 6% '49	95 90	— 0 10
Fiat 6% '56	96 30	—
Fiat 6% '57	96 25	—
Fiat 5½% '60	86 90	—
RIV 5½%	84 50	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	85 —	—
Oliv. 48-49 7%	99 65	+ 0 65
» '53 7%	99 55	+ 0 55
» '55-75 7%	99 50	+ 0 50
» 1958 7%	99 10	— 0 40
» '59 6½%	95 —	+ 1 40
» 62 5½ 1a	82 —	— 0 50
» » » 2a	81 50	— 0 75
» Sud 5½%	81 —	+ 1
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 50	—
Eternit 7%	105 —	+ 1
» 6% 1960	93 70	+ 0 70
Viberti 7% '56	97 —	+ 0 25
» 7% '57	98 50	+ 2 25
» 7% '59 I	96 50	—
» 7% '59 II	96 50	—
Cast-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	101 —	—

Titoli	22	Variaz.
SADE 6%	95 20	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 58	107 50	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	+ 0 50
» » 5½ 62	81 90	— 0 40
Dalmi 6%	94 50	—
» 6% '58	95 —	+ 0 10
» 5½% '60	82 50	— 0 40
» 5½% '61	82 50	— 0 10
» 5½% '62	82 55	—
Meridelet. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	94 25	+ 0 75
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	94 50	—
Tetra 6%	97 —	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	95 80	+ 0 30
Pibigas 6½%	89 50	—
[illegible] 7%	91 —	—
Pergal 8%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	79 —	+ 1 50
» 5,50 62	78 —	+ 0 50
Rumianca 5½	80 80	— 0 50
» 5,50 62	81 —	—
Lancia 5½% 60	78 50	—
» » 62	78 50	— 0 50
Liquigas 6% 59	83 20	— 0 20
Cora-Sav. 5½	83 15	—
IBM Italia 5½	82 —	—
It. Gas 5½ '61	85 75	— 0 25
Tr.C.S.Ser.5½	83 —	—
Autostrade 5,50	82 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Att. Ass. Torino	7250	— 10
Ass.Tor.priv.	5000	— 40
Assic. Generali	82200	— 900
It. Med. Ass.	400	— 245
[illegible] Finanz.	1970	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1785	— 15
S.A.I.	14000	—
Torino-Nord	25	—
STET	2520	— 10
[illegible]	3220	+ 20
Finelettrica	1090	—
Mediobanca	61750	— 1150
La Centrale	9820	+ 120
ELETTRICI		
SIP	1235	—
Terni	495	— 5
P.C.E.	920	— 5
Sab-Valdarno	2570	— 25
Meridelettrica	2062	— 10
Unes	2325	— 5
Saso	1460	— 30
Vizzola	3100	— 100
E. Marelli	720	—
SADE	1099	— 6
M. Marelli	1170	—

Titoli	22	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	700	+ 9
Talco Grafite	23000	—
M. Amiata	7175	—
METALMECCANICI		
FIAT	2070	— 45
FIAT privil.	1752	— 13
Nebiolo	685	— 5
SIAM	5950	—
Moncenisio	2320	—
Finsider	852	— 8
Italsider	1150	— 10
Westinghouse	1140	—
Fornara	475	—
Dalmine	1980	—
Olivetti priv.	2018	— 66
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9100	—
Viscosa	4107	— 58
Viscosa privil.	3500	— 60
Châtillon	6000	—
Cotoniere Mer.	170	—
Fisac	260	—
Cir	4050	— 150
CHIMICI		
Italgas	1235	— 15
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5100	—
Mira Lanza	42000	— 300
SAFFA	6090	— 10
ANIC	1354	—
Rumianca	1950	— 5
Montecatini	1715	—
Liquigas	218	+ 3
Pibigas	89	—
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	190	—
Florio	91	+ 1
Tanchi-Unica	205	—
Eridania	2025	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5500	— 300
Silos	4400	—
Risan. (Napoli)	5700	—
Immob. Roma	601	— 6
Giardini	2110	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	945	+ 14
C. Acqua Roma	610	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	550	—
Cartiera Burgo	21600	— 350
Farmaci Riun.	17800	—
Eternit	6000	—
Pirelli	4200	—
Ceram. Pozzi	375	+ 5
Rinascente	515	—

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	61.800	Pirelli C.	[redacted]
Gen	41[redacted]	Sifir	1086
Centrale	9785	Sot	[redacted]
Invest	3180	Italpi	2250
Bastogi	1771	Generali	82.000
Sviluppo	1715	Ras	[redacted]
Finmare	470	Incendio	9951
Finelettr.	1080	Assicur.	39.410
Finsider	849	An. Ass.	7209
Breda	3750	Ass. Milan.	17.750
Selva	419	Fond. Vita	[redacted]
TRASPORTI			
M. Milano	760	Tranvie	—
Milbo	2250	Italiane	3450
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.110	Gavardo	2100
Val Ticino	35	Lanerossi	2610
Olcese	715	Titano	174
De Angeli	2400	Fisac	248
Cucirini	7090	Tescami	4700
Linificio	880	Ternasc.	1500
Rossari	26.500	Chatillon	6100
Rotondi	26.700	Snia Visc.	4105
Tosi	3850	Pacchetti	622
[redacted] Mar.	150	Scotti	161
Unione M.	50.500	Marzotto	1882
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1127	Dalmine	1915
Magona	1165	Siele	5780
Metallurg.	3830	Breda Fu.	[redacted]
Amiata	5915	Falck	5185
Montecat.	1702	Trafilerie	1090
Monteponi	702	[illegible]-Viola	828
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Franchi	77	Fr. Tosi	1030
Fiat	2061	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1740	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	[redacted]	Sip	1255
Cieli	2585	Brasile	[redacted]
Dinamo	2280	Ime	
Edison	2870	Orobia	1935
Edisonvol.	2265	Romana	2475
Tresolana	2285	Terni	494
Campania	1645	Unes	2320
Valdarno	2570	Marelli	709,50
Sarda	3460	Magneti	1128
Emiliana	1829	Tecnom.	1970
Saso	1880	Tall	2255
App. C.	2810	Alto Vald.	1690
Pugliese	1435	Calabria	1460
Subalpina	2100	Toscana	2015
ALIMENTARI			
Distillati	1950	Afrom	1745
Eridania	3090	Sila	14.450
Es. Molini	1250	Zucch.	186
CHIMICI			
Anic	1537	Mira L.	41.940
Saffa	6010	Dalgigas	1580
Italgas	1215	Rumianca	1941
Liquigas	216,25	Farom	1177
Nap. Gas	805	C. Erba	8000
Pibigas	90	Prinochi	10.090
Carderella	3600	Caffaro	154,50
IMMOBILIARI E AGRICOLA			
Aedes	2373	Milano C.	35.500
Inerialme	2700	Silos	4140
Sagi	1545	Bon. Ferr.	558
Beni Stab.	3550	Risan. N.	5[redacted]
Cen. Imm.	600		
DIVERSI			
Baroni	35	Bajna A.	1750
Breda	45.500	Smeriglio	125
Burgo	21.600	Linoleum	2000
Ginori	603	Pir. SpA	4132
Sega	4482	T. Acqui	7990
Italcem.	15.900	Rinasc.	514
Zomeplan	5040	C. Acqua	582
Cer. Pozzi	365	De Ferrari	1130
Eternit	7000		

La settimana alla Borsa di Torino si è conclusa con una indicazione di calma, resistente ma priva di elementi vitali e di attività. I primi prezzi hanno risentito di un'impostazione molto calma e su questo schema operativo è stato impostata la prima parte della seduta. Nella seconda il mercato ha accennato ad un minimo recupero, valido più come enunciazione di principio che come espressione di prezzi e di attività. Su questa nota di scarsa attività, di relativa tenuta sui minimi, di resistenza sommaria si è chiusa una giornata che ha avuto [redacted] caratteristica dominante la mancanza di affari. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Nettamente cedente la Mediterranea di Assicurazione.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Fiat 2058-53; Viscosa 4055-65; Montecatini 1695-95; Assic. Generali 80.900-81.100; Edison 2850-50; Olivetti priv. 1995-2005; Bade 1078-82.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 11.500.000 c.n.; obbligazioni per lire 77.500.000 c.n., azioni n. 76.950.

Milano, 22 maggio.

La seduta, modesta come volume di affari, e priva di incentivi, ha segnato il passo, specie nella prima parte, registrando ben presto flessioni di una certa entità sotto la pressione delle offerte, non troppo numerose, ma assorbite solo sui minimi della giornata. Al listino si notava tuttavia una maggiore resistenza, specie sui valori primari e sui titoli a largo mercato, che attraverso [redacted] maggior difesa, si iscrivevano a livelli superiori dei minimi iniziali, con moderati ricuperi. Meglio assorbiti gli ex Elettrici, specie Sade e Cieli, ben tenute le Falck, Amiata e Cucirini. Resistenti Fiat, Viscosa, Edison e Pirelli.

L'indice azionario di «24 ore» passa da 67,33 di ieri a 66,79, con una flessione dello 0,80%. Oscillazioni nei due sensi nei valori di Stato, ma complessivamente ben tenuti; resistente il settore delle obbligazioni con qualche maggiore interessamento.

Sempre pesante il mercato dei premi. Prezzi informativi per fine giugno: Fiat 55-65; Catini 60-62; Edison 60-70; Viscosa 105-120; Terni 20; Finsider 32; Generali 2800-3200. Per fine luglio: Fiat 95-105; Catini 95-100; Edison 125-135; Viscosa 185-200; Terni 28; Finsider 30; Generali 4800-5200.

Titoli trattati: valori di Stato 123.000.000; obbligazioni 445 milioni 100.000; azioni 1.051.030 (per un valore di L. 2.324 milioni).

Dopoborsa calmo, senza offerte. Prezzi puramente indicativi: Fiat 2050-2060; Catini 1690-1700; Edison 2850-2870; Viscosa 4060-4080; Generali 81.500-81.600.

Genova, 22 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3750; Navig. Alta Italia 12.550; Cotonificio Ligure 3900; Ocg 1874; Eridania 2075; Romana Zuccheri 189; Industria Zucchero 3170; Distillerie Italiane 1030; Zuccheri Sermide 1080; Esercizi Molini 1230; Mira Lanza 42.100; Italsider 1134; Aedes 2320.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 22 maggio.

La settimana si è chiusa senza registrare alcun sintomo di risveglio sul mercato libero. In pratica non si sono effettuate transazioni e i corsi dei trasferimenti vengono indicati nominalmente: New York 624-629; Zurigo 144,20-146,20; Parigi 127-129; Francoforte 157-159.

Ordinaria attività per piccole partite sul mercato delle banconote libere con permanente stabilità dei corsi per [redacted] sterline a 1730-1750; dollaro Usa 622-627; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Trascurato l'oro in lingotti, con fondo però stabile sui livelli di 707-717 lire al grammo; per [redacted] monete, stabili le sterline, leggermente migliori i marenghi: sterlina oro vecchio conio 5950-6150; id. Elisabetta 5950-6150; marengo svizzero 5650-5660; [redacted] francese 5350-5550; id. italiano 5350-5550.

Secondo i [redacted]ati dell'Istituto [redacted] statistica

La produzione industriale è salita del 3,8 per cento da febbraio a marzo

Nel primo trimestre di quest'anno l'incremento è stato pari al 7,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno [redacted]

Roma, 22 maggio.

L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto Centrale di statistica con base 1953=100, è risultato nel mese di marzo 1964 pari a 232,4, segnando un aumento del 3,8 per cento rispetto al [redacted] precedente e del 4 per cento rispetto al mese di marzo [redacted].

Nei primi tre mesi dell'anno 1964 l'indice della produzione industriale è risultato pari a 219,2, segnando un aumento del 7,4 per cento rispetto a quello dei primi tre mesi del 1963, che risultò uguale a 212,1.

Nello stesso mese di marzo 1964 l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 204,6, come nel mese precedente e contro 197,1 nel corrispondente mese del '63; l'indice delle industrie manifatturiere è risultato pari a 237,1, contro 247,2 nel mese precedente e 237,7 nel marzo 1963; l'indice, infine, delle industrie elettriche e del gas è risultato pari a 214,4 contro 210,4 nel mese precedente e 199,3 nel corrispondente mese dell'anno 1963.

Nei primi tre mesi dell'anno 1964 gli indici medi dei tre rami d'industria sono risultati: per le industrie estrattive pari a 202,1 con un aumento del 9,8 per cento rispetto all'indice medio dei primi tre mesi dell'an[redacted] precedente; per le industrie manifatturiere pari a 233,8 con un aumento del 7,2 per cento rispetto al predetto periodo dell'anno precedente; per le industrie elettriche e del gas pari a 218 con un aumento del 7,7 per cento rispetto all'indice medio dei primi tre mesi del 1963.

Per i prodotti della Comunità

Il Mec concede all'Italia dazi più alti per la seta

Bruxelles, 22 maggio.

La Commissione esecutiva della Cee ha autorizzato oggi il governo italiano ad applicare sulla seta, e sui suoi derivati, [redacted] provenienza dal Paesi della Comunità, dazi più alti di quelli praticabili a termine del trattato di Roma.

Questa aut[redacted]izzazione consiste in una proroga parziale di provvedimenti già in vigore destinati a permettere all'Italia di risanare il settore della seta nell'ambito [redacted] una sufficiente protezione doganale.

Il Mercato comune ha annunciato che a partire dalla mezzanotte di domenica prossima (24 maggio) la tariffa supplementare sulle [redacted] importate dai Paesi terzi verrà aumentata da 50 a 80 pfennig al kg.

La «giornata italiana» alla grande Fiera di Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 maggio.

La «giornata italiana» alla Fiera di Parigi (12.500 espositori di cui 3000 stranieri) è stata celebrata dal ministro del Commercio estero, Bernardo Mattarella, il quale ha visitato nei vari settori merceologici gli *stand* in cui viene presentato l'essenziale della nostra produzione.

Il ministro ha poi pronunciato un breve discorso per sottolineare lo sviluppo crescente degli scambi italo-francesi. Egli si è compiaciuto dell'accoglienza favorevole fatta in Francia alle nostre automobili, agli articoli di moda, agli apparecchi elettrodomestici, agli articoli di cuoio, a quelli del nostro artigianato, ai nostri vini, ai prodotti alimentari, ed ha espresso la speranza che le nostre esportazioni verso la Francia aumentino ancora.

E' in una cornice turistica che il padiglione ufficiale del nostro Paese presenta i principali prodotti tipici, insieme a grandi pannelli fotografici che illustrano le regioni in cui sono fabbricati o coltivati. Le caratteristiche essenziali delle città, i costumi locali, il modo di mangiare, di vestirsi, le tradizioni folcloristiche sono messi in evidenza dando al pubblico uno stimolo per le vacanze.

Per invogliare i francesi a continuare la gradita «invasione» dell'Italia, è stata messa a disposizione del pubblico un'ampia documentazione sullo sviluppo dell'industria alberghiera, sulla rete stradale italiana, sui provvedimenti adottati di recente per lottare contro il rumore, proteggere il turista contro certi abusi, facilitargli le visite nei musei, e insomma rendergli il più possibile gradevole un soggiorno nel nostro Paese.

l. m.

L'assemblea dei lanieri chiede riduzioni della tassa sui filati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 maggio.

(g. m.) Presso la sede della Confederazione generale dell'industria italiana — delegazione per l'Alta Italia — si è svolta l'assemblea annuale dell'associazione dell'industria laniera italiana.

I principali problemi del momento sono in particolare quelli del costo del lavoro, dell'eventuale accordo mondiale laniero e della modifica dell'imposta di fabbricazione sui filati. Il primo urta contro la necessità di stabilizzare la moneta e di conservare competitività ai manufatti sui mercati esteri.

Il secondo può arginare i rischi di un disarmo doganale indifferenziato che aprirebbe il nostro mercato alla concorrenza dei Paesi a bassi salari.

Il terzo impone la trasformazione di una imposta che ostacola la razionale tecnica produttiva.

Wall Street in lieve rialzo

La media Dow Jones degli industriali passa da 819,80 a 820,87
Londra e Francoforte deboli - Parigi e Zurigo sostenute

New York, 22 maggio.

Realizzi [redacted] beneficio hanno portato oggi ad un lieve aumento medio delle quotazioni, ma le azioni trattate sono state poche.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 820,87 (819,80); 20 ferroviari 207,29 (207,41); 40 obbligazioni interne 89,08 (89,02); 15 pubbliche utilità 141,04 (140,44).

Azioni scambiate n. 4.540.000. Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,80 (15,50); American Cyanamid 67,75 (67,75); American Tel and Tel 140 (140); Bethlehem Steel 33,38 (33,60); Dupont de Nemours 257,50 (258); Ford 53 (52,75); General Electric 82,75 (82,75); General Motors 85,38 (80,12); I.B.M. 491 (489); Kennecott Copper 80,60 (81); Standard Oil of N. J. 87,88 (87,12); U.S. Steel 53,88 (54); Woolworth 87,38 (86).

Londra, 22 maggio.

La Borsa londinese ha terminato una settimana instabile con [redacted] nota calma, ma soddisfacente. Il volume degli scambi si è mantenuto ad un basso livello, ma [redacted] [redacted] ha conservato le condizioni più stabili della vigilia ed i valori industriali presentavano in chiusura una maggioranza di piccoli rialzi.

Indice degli industriali 407,0 (ieri 409,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 52 (53 1-2); Snia Viscosa priv. 46 1/4 (48 1 4); Montecatini 22 1.2 (22 3 4); Royal Dutch 17 5 8 (17 11 16); United Steel 28 3/4 (29); Tube Investments 62 1 2 (61 3 4); Vickers 27 3/4 (26 5 8); General Electric 79 1 4 (78 3 4); Dunlop Rubber 37 3 4 (37 1 4); Unilever 35 1/4 (35 7 8); Imperial Chemical 43 5 8 (43 3 8); Bowater Paper 47 (46 3 8); Imperial Tobacco 40 1 4 (40); Rolls Royce 12 1 4 (41 3/4); Guinness Sons 23 3 4 (23 1 2); Woolworth 27 3 4 (27 7/8); Rank Organisation 40 3/4 (41).

Francoforte, 22 maggio.

Le vendite hanno oggi avuto la prevalenza, stimolate dalle dichiarazioni fatte ieri dal cancelliere Erhard sulle nuove misure economiche ed i corsi hanno perso qualche punto per l'atteggiamento esitante dei compratori.

Indice generale industriale 131,96 (ieri 132,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 10,50 (10,90); Fiat 13,05 (13,20); Fiat priv. (11,30); Pirelli 25,75 (26,90); Viscosa 25,80 (26,15); Finsider 5,40 (5,30); Olivetti 12,90 (13,10).

Aeg 524,50 (528); Badische Anilin 541 (546); Brown Boveri 612 (614); Daimler Benz 860 (865); Volkswagen 583 (666); Bayer 564 (564); Löwenbräu München 1010 (1011); Mannesmann 232,50 (234); Maschinen Fabrik Augsburg 600,50 (602); Metallgesellschaft 770 (768); Rhein Stahlwerke 251 (252,50); Schering 521 (510); Deutsche Bank 537 (535); Dresdner [redacted] (525).

Parigi, 22 maggio.

Dopo la liquidazione mensile, avvenuta ieri, rinnovati acquisti istituzionali e riacquisti dei venditori hanno prodotto una maggioranza di moderati rialzi.

Indice generale industriali 88,8 (ieri 89,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,85 (16,10); Finsider 6,80 (6,73); Pirelli 32,55 (32,55); Snia Viscosa 32,30 (32,40); Fiat 16,20 (16,20); Fiat priv. 14 (14); Montecatini 12,45 (12,45).

Zurigo, 22 maggio.

Il mercato presentava a fine settimana una tendenza irregolare con scambi leggermente più vivaci. In rialzo i bancari, anche gli alimentari hanno beneficiato di una migliore domanda.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 57 (56,75); Rumianca 13,80 (13,95); Sade 7,80 (7,90); Italcementi 113,50 (114); Snia Viscosa 29,50 (29,50); Bastogi 12,60 (12,85); Condotte 5,15 (4,20); Fiat 14,70 (14,90); Immob. Roma 4,25 (4,35); Invest 22,65 (22,75); Ledoga 50,50 (52); Magneti Marelli 8,05 (8,40); Pirelli 29,50 (30).

Unione Banche Svizzere 3415 (3410); [redacted] di Banca Svizzera 2450 (2435); Credito Svizzero 2720 (2690); Electro-Watt 2085 (2080); Italo-Suisse 475 (481); Aare-Tessin 1365 (1370); Adolph Saurer 1890 (1900); Bally 1825 (1820); Brown Boveri 2260 (2250); Ciba 6510 (6500); Fischer 1560 (1570); Nestlé Alimentana 3355 (3330); Sulzer [redacted] (3505).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 11 (14); Montecatini 11,75 (11,75); Edison 20,50 (20,75); Finsider 5,75 (6,25).

A Lugano — Assic. Torino 51,40 (52,15); Assic. Torino priv. 35,65 (35,60).

La Germania rinuncerà alla manodopera straniera?

Erhard ha detto: «Ritengo che sarebbe possibile far a meno dei lavoratori stranieri, in modo da influire sulla stabilità dei prezzi»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 maggio.

All'annuncio di Erhard che il governo di Bonn prenderà altre misure per consolidare la congiuntura non hanno fatto riscontro, oggi, altre indicazioni di fonte ufficiale. Nessuno pertanto è in grado di affermare quali provvedimenti verranno presi in futuro. Gli industriali paventano restrizioni alle esportazioni e non è svanito del tutto il timore di una nuova rivalutazione del marco. Si tratta, però, di ipotesi. Un altro provvedimento potrebbe essere invece — a più lontana scadenza — un blocco della immigrazione di lavoratori stranieri in Germania, se non addirittura un loro progressivo rimpatrio.

Ad alimentare questa supposizione, che spaventa già gli industriali tedeschi a corto di manodopera, è stata una frase dello stes[redacted] cancelliere Erhard: «*Ritengo che sarebbe possibile* — ha dichiarato —, *senza imporre gravi sacrifici agli interessati, di rinunciare ai lavoratori stranieri in Germania, in modo da influire sulla stabilità dei prezzi*».

Può darsi che questo annuncio sia stato soltanto, nei propositi di Erhard, un mezzo di pressione sui paesi che, a suo avviso, non hanno ancora contribuito molto al blocco della inflazione nel Mec, compresa l'Italia.

I mòniti di Erhard ai paesi europei vengono riecheggiati con favore dalla stampa tedesca. «*Per dirlo in maniera brutale* — scrive la *Frankfurter Allgemeine* —, *la Repubblica Federale non può alla lunga mantenere la propria stabilità se non costringendo i paesi del Mec a fare altrettanto. Ci troviamo tutti nella stessa barca. Purtroppo* [redacted] *si presentano a breve scadenza mezzi istituzionali adatti alla bisogna. Non resta che l'appello alla ragionevolezza degli altri.*

«*Quando Erhard si rivolge ai paesi del Mec, indubbiamente si rivolge al giusto indirizzo. Noi possiamo ridurre le spese pubbliche o abbassare le dogane, come abbiamo già fatto, e bloccare inoltre l'afflusso del capitale straniero in Germania; altro provvedimento approvato di recente. Ma le forti disparità di prezzi fra i sei paesi non si possono controbilanciare con questo misure. Un paese* [redacted] *la Germania, che mantiene una relativa stabilità dei prezzi rispetto ad altri paesi, finisce sempre con l'importare l'inflazione: le eccedenze della bilancia dei pagamenti tedesca, conseguenza del dislivello dei prezzi europei, imprimono infatti nuovi impulsi al boom*».

m. c.

La Ford investirà in tre anni circa mille miliardi di lire

Detroit, 22 maggio.

(a. p.) Henry Ford II, presidente del consiglio di amministrazione, [redacted] annunciato all'assemblea degli azionisti che la Ford spenderà un miliardo e 600 milioni di dollari (circa mille miliardi di lire) per un programma di espansione e rinnovo degli impianti che avrà una durata triennale.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

ASSUMIAMO apprendisti/e disegnatori bozzettisti caratteri. Esperienze, veloci esecutori. Manoscrivere indicando esperienze di lavoro, età, studi pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9358 — Torino ».

AUTOSCUOLA CERCA ORE SERALI INSEGNANTE [redacted] AUTORIZZATO. TELEF. TORINO 223-229.

CAPO fonderia alluminio per stabilimento in Bra cerca Fimet. Scrivere via Pietro Micca 20, Torino.

CASA moda cerca giovanissima impiegata tenuta contabilità. Telefonare Cerrato, 511-426. O36

CERCANSI apprendisti commessi 15-16 anni ambo sessi per abbigliamento ingrosso. Telefonare 510-514.

CERCASI disegnatore pratico betoniere dosatrici inerti organi e riduttori ad ingranaggi specificare generalità capacità posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 491 — Torino ». 23283

CERCASI disegnatore progettista cemento armato e architettonico abile e referenziato. Telefonare 501-218 ore ufficio. A58202

CERCASI provetta colta segretaria stenodattilografa corrispondente autonoma lingua inglese. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ».

CERCO abile commesse tessuti mercato Torino. Telefonare 596-818, 377-349. A58438

CONTABILITA' piccola azienda cerca pensionato. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9286 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese pratica contabilità cerca importante ditta. Precisare posti occupati, pretese, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A54999

COSTRUTTORE cerca giovane impiegata bella presenza trattare clientela pratica [redacted] impegnatasi contabilità. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4454 — Torino ».

FARMACISTA cercasi Torino pratica referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ». A56700

IMPIEGATA anche primo impiego cerca industria. Telefonare 671-071.

IMPIEGATA pratica contabilità clienti, cassa, assume importante azienda. Pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ». A56957

IMPORTANTE azienda trasporti cerca capoufficio esperto amministrazione bilanci o contabilità, energico, per posto responsabilità. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' ZONA [redacted] VOLI [redacted] PER UFFICIO ESPORTAZIONE CORRISPONDENTE STENODATTILO INGLESE FRANCESE PREFERIBILMENTE FORMAZIONE SCOLASTICA [redacted] E SUPERIORI. SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 4502 — TORINO ». A58077

IMPORTANTE stabilimento automobilistico cerca perito militesente per sala prova motori et elemento 25-30enne [redacted] inglese e tedesco per ufficio corse e produzione vetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ». A56099

INDUSTRIA produzione su scala nazionale cerca consulente per migliorare vendite settori industria, artigiani, negozi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ».

PERITO industriale oppure ragioniere, massimo 30enne, attitudine lavoro ordinato, preciso, esperienze sollecito fornitori, cerca importante industria articolando carta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ».

PERITO tecnico disegnatore e calcolo cercasi da azienda Moncalieri. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9297 — Torino ». A57084

PICCOLA industria alimentare, [redacted] capo reparto produzione, dinamico, energico, pratica generica meccanica. Scrivere « Pubblicità Stampa 451 — Torino ». 22045

SEGRETARIO officina cercasi preferibilmente quarantenne per controllo lavorazioni conteggi cost. organizzazione. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ». A57260

SIGNORE signorine presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico assumiamo per collaborazione vendite. Scrivere referenze curriculum a: « Pubblicità Stampa 493 — Torino ». O283

SIGNORINA 20enne, presenza, cercasi per iniziare aiuto studio dentistico vicinanze Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino ».

SOCIETA' Caltanco assume geometri venditori, introdotti imprese edili, per mansioni tecnico-commerciali. Richiedesi documentata introduzione. Presentarsi ore ufficio, corso Unione Sovietica 612, Torino.

SOCIETA' nazionale assume elementi maschili anche parzialmente liberi, media cultura o diplomati per sviluppo pubbliche relazioni, periodo iniziale retribuito. Possibilità carriera, residenti in Moncalieri, Chieri, Carmagnola e comuni limitrofi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 490 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA capace preferibilmente pratica ufficio assume Mosa, Cherubini 9. A57172

STABILIMENTO vicinanze Torino ricerca esperto disegnatore meccanico pratico attrezzature, lavorazione e particolari macchine agricole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9326 — Torino ». A57293

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE bambinaia assistenze serali fidata, referenziata, offresi. Telefonare 501-325. A58526

AGGIUSTATORE attrezzista 1° banco e montaggio offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ».

ATTIVO volenteroso 33enne [redacted] Giardiniere libero pomeriggio sera occuperebbesi anche barista. Telefono 259-034. A58315

AUTISTA con furgone Volkswagen offresi ditta o privato a ore o mezza giornata. Telefonare 722-784.

AUTISTA con [redacted] ribaltabile offresi [redacted] Ditta, massima serietà. Telefono 240-462. A58499

AUTISTA, fattorino, patente B, anche macchina propria, offresi. Telefonare 328-095. A58679

AUTISTA offresi mezza giornata a ditta o privato. Telefonare 292-396.

AUTISTA patente D-E pubblica, referenziato, occuperebbesi subito. Telefonare 670-069. A58296

AUTISTA torinese con Super Taurus 50 ql. cerca lavoro fisso ditta o privata. Serietà, referenze. Tel. 377-329.

AUTISTA 26enne patente C e macchine operatrici offresi serie ditta o privato. disposto anche trasferirsi. Telefonare 988-124. A58118

BATTILASTRA calandrista et perauri offresi. Telefonare 782-612 ore ufficio. A58659

BRAVA cuoca offresi, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino ». A58663

CAMERIERE offresi a famiglia signorile, anche subito prenderebbe servizio. disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4539 — Torino ». A58396

CAMERIERE offresi per stagione da giugno in poi. Scrivere: Testa, [redacted] Parma 15. Settimo, Torino.

CAPO carpentiere montatore piccola media grossa carpenteria metalica conoscenza disegno offresi. Tel. 375-607 ore pasti. A57999

CAUSE professionali distinto 36enne offresi distinta famiglia sorveglianza bambini come propri, ottimo pasticcere, pratico cucina. Esigesi trattamento familiare, massima retribuzione. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ». A58318

CAUZIONANDO 40enne piemontese cerca presso seria ditta lavoro mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ».

COMMESSA [redacted] subito [redacted] per negozio calzature. Telef. 53-369.

CONIUGI soli piemontesi marito giardiniere muratore offronsi custodia villa. Telef. 784-602.

CONIUGI toscani cercano portineria per il marito o ambedue in Torino. Ottime referenze. Telef. 694-126.

CUOCO autista 24enne, esperienza decennale, massime referenze, cerca impiego famiglia. Scrivere: Costantini Cesino, corso Rosselli 83, Cristiani, Torino. A56377

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DISEGNATORE meccanico carpenteria e macchi[redacted] offresi proprio [redacted]cilio Telefonare 668-718 Torino.

[redacted] patente C libero [redacted] pomeridiane e [redacted] offresi [redacted] servizi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9386 — Torino ».

DONNA tuttofare cerca lavoro mattino 7.30-12. zona borgo Cenisia. Telefonare 338-296. A58580

ECCELLENTE pasticciere ex titolare causa allergia offresi comprensivo della mansione fiducia, pagamenti, sorveglianza direzione personale, adibendosi servire pubblico. collaboratiche pasticceria, decorazione, glassaggio torte nuziali ghiacciate. Esclusi impasti. Ultradecennale. Specialità napoletane-siciliane. Massima retribuzione. Scrivere. « Pubblicità Stampa 9406 — Torino ». A58319

ELETTRICISTA qualificato impianti [redacted] industriali mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A58561

EX agente di polizia stradale, provetto automobilista occuperebbesi come autista privato disposto viaggiare anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4461 — Torino »

EX carabiniere 28enne occuperebbesi persona di fiducia, fattorino. Telefonare 523-315 ore pasti.

EX carabiniere occuperebbesi come cellero stabilimento o persona fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]49 — Torino ». A57853

FALEGNAME macchinista 27enne offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5369 — Torino » A57979

FERRAIOLO espertissimo, conoscenze disegno. offresi. Telef. 326-055.

FRATELLO sorella 56enni referenziatissimi, onesti, cercano portineria. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4551 — Torino ». A56475

GIARDINIERE veramente capace offresi ore libere. Telefonare ore pasti 763-337. A58037

GIOVANE coltivatore II categoria offresi a ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9396 — Torino ».

GIOVANE magazziniere volenteroso conoscenza francese offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 4554 — Torino ».

GIOVANE volenteroso referenziato offresi mezza giornata lavori casalinghi od altro. Telefonare 461-262.

GIOVANE 23enne militesente, volenteroso, cerca qual[redacted] lavoro. Telefonare [redacted] 40-05 Cuneo

GIOVANE 24enne qualificato arredamenti metallici mobili per ufficio o magazziniere con patente offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino ».

MARITO e moglie offronsi custodia villa, giardiniere eventualmente 2-3 giornate terza. Telefonare 330-003.

MECCANICO motorista offresi ore serali. Telef dopo le 18: 366-833

OFFRESI meccanico piemontese esperienza macchine confezionatrici scatolatrici serie ditta. Tel. 668-112, 775-965. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

MEDIA età pratica cose signorili occuperebbesi [redacted] villeggiatura qualunque [redacted] casalinga, assistenze persona sola o coniugi. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4531 — Torino ». A58364

OFFRESI [redacted] patente D E pubblica pratico Torino Piemonte libero subito referenziato. Telefonare ore pasti 565-488 Torino. A58388

OFFRESI parrucchiere uomo finito possibilmente centro. Via G. Galliano 3. Turturro. A58492

OFFRESI verniciatore a spruzzo industriale per Torino o fuori T[redacted]. libero subito. Telefonare 325-636.

OPERAIO cassaio lunga pratica, libero subito offresi. Telef. 276-425.

PANETTIERE 28enne referenziato [redacted] volontà offresi. Tel 20-601.

PARRUCCHIERE signora finito offresi stagione balneare. De Nucci Rolando, via Valentino Carrera 158, Torino. A58694

PELLICCIAIA abile [redacted] e macchina cerca, paga massima. Telefonare [redacted] 53-312.

PENSIONATI coniugi soli piemontesi offronsi pulizia scale custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9367 — Torino ». A57969

PIEMONTESE offresi subito per stagione Riviera, mezza età, stiratrice, guardarobiera, cameriera piani, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4529 — Torino ».

PENSIONATO piemontese referenziato [redacted] [redacted] fiducia mezza giornata mattino. Telefonare ore dei pasti n. 873-253 Torino.

PENSIONATO 60enne patente C lunga data ottime referenze occuperebbesi [redacted]rdiniere o persona fiducia. Telefonare ore pasti serali n. 514-891

PIEMONTESE solo 56enne, presenza, cerca occupazione aiuto ristorante pulizie qualsiasi lavoro. [redacted] [redacted]-349 ore 10-14. A58558

PRATICISSIMA andamento casa 29 anni, presenza, referenziata, offresi persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PRATICO città dintorni con 1100 familiare offresi fattorino o altro. Telefonare 512-565, Torino.

QUARANTASEIENNE piemontese offresi pulizie studio pro[redacted] o uffici. Telefonare 486-356

QUARANTENNE offresi come guardiano notturno. Telefonare 870-968. Torino. A58405

SEDICENNE apprendista volenteroso cerca lavoro officina elettromeccanica libero subito. Telefonare 287-979.

SESSANTENNE ex carabiniere offresi anche subito lavoro di fiducia. Telef. 555-965. A58394

SIGNORA occuperebbesi compagnia assistenza persona anziana anche inferma. Telefonare 596-828.

SIGNORA referenziata occuperebbesi ore libere 9-15.30 tuttofare. Scrivere: Serini, S. Chiara 15, Torino.

SIGNORINA anni 40, referenziata, bella presenza, praticissima andamento casa offresi giornata zona centro. Telefonare 652-383. A58574

TRENTAQUATTRENNE lunga esperienza in proprio, specializzato in c.a. offresi assistente edile o capo cantiere in zona Piemonte, Liguria. Scrivere, via Montibello 20, Ciriè, R.C. Grandinetti. A58431

TRENTATREENNE patente B auto propria offresi subito qualunque lavoro. Telefonare 276-425.

UOMO offresi mattinate lavori manovali. Gillio, Pioppi 28.

VENTICINQUENNE piemontese offresi cameriere, anche locale notturno, conoscenza lingue, oppure autista referenziato. Telefonare al 338-214.

VERNICIATORE macchine utensili offresi anche lavori saltuari. Telefonare 370-156. A58023

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste. Manifattura Principe, corso Matteotti 31. A58312

A.A. FAMIGLIA cinque adulti con aiuto giornata, cerca abile tuttofare fisso referenziata, stipendio adeguato. Telefonare 757-206. A58300

A.A. INDUSTRIA CONFEZIONI URGE MAGAZZINIERE VERAMENTE PRATICO RESPONSABILITA' GENERALE MAGAZZINO SPEDIZIONI, DETTAGLIARE ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE E PRETESE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9382 — TORINO ». A58218

A. PICCOLA famiglia signorile cerca autista domestico moglie tuttofare referenziatissimi. Telefonare 594-785. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ». A58522

A barbiere veramente capace offresi seria ottima sistemazione. Telefonare 544-701. A58386

A coniugi offresi portineria marito patente auto. Tel. 654-367 ore 11-14.

ABILE cucina tuttofare fissa presentarsi Del Zoppo, Cassini 68, telefono 591-325. A58526

ABILE cuoca tuttofare referenziatissima cerca signora sola. Tel. 594-785. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». A58523

ABILE tuttofare fissa cercasi. Telefonare 688-954. A58497

ABILISSIMA sarta uomo cerca sartoria Fella, via S. Teresa 15, telefono 40-236. A58427

ACCONCIATURE cerca aiutante o apprendista. Tel. 544-408.

AD abile tuttofare fissa referenziata offro ottimo trattamento economico familiare. Telefonare 688-658.

AGGIUSTATORI tornitori assume officina stampi per pneumatici. Rostan, Cascina Vica, via Brenta. Telefono 950-459. A56835

AIUTANTI sarta cercasi. Telefono 529-386. A57086

AIUTO pasticciere cercasi, 16-17 anni. Telefonare 41-015.

ALBERGO stagionale montagna cerca cameriera luglio agosto. Per giugno settembre uomo tuttofare, lavapiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 23229

APPRENDISTA tessitrice assume Manifattura. Corso Moncalieri 421, Torino. A58299

ASSISTENTE per impianti illuminazione pubblica veramente abile importante società cerca. Telefonare 852-351. A58121

ASSUMEREI giovane pettinatrice aiutante già pratica varie lavorazioni, solamente giorni sabato domenica. Telefonare 386-840. A56477

ASSUMESI laureata o laureato in chimica per lavoro di biblioteca. Richiedesi buona conoscenza inglese tedesco. Telefonare 890-403. A57291

ASSUMIAMO [redacted] iscrizione libro paga gerente veramente pratico per salumeria-gastronomia centrale. Ete. Telefono 852-175. A57259

ASSUMO giovane elemento aiuto bar. Cessardo, Pontechianale, Cuneo.

ASSUMONSI fresatori tornitori i cat. buone condizioni trasporto Torino Cascine Vica pagato. Presentarsi Società Corona, via Aosta, Cascine Vica. A54416

AUTISTA domestico lunga pratica cesa signorile cerca piccola famiglia. Telefonare 594-785. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

BAMBINAIA balia pratica referenziata cercasi. Telef. 83-225 ore pasti.

CAMERIERA sala, cameriera piani, lavapiatti per stagione estiva cercansi. Hotel Tourist, Valtournanche (Aosta)

CAMICERIA cerca collettiste taglatrici macchiniste. Telef. 81-094.

CARROZZIERE generico per autocarri lavoro continuativo ben retribuito cercasi. Scrivere: « Pubblicità STAMPA 4488 — Torino ».

CERCANSI abili pulitori metallici. Corso Dante 50, Torino. A56976

CERCASI abile pettinatrice capace manicure. Telefonare 879-646.

CERCASI aiutante sarta. Tel. 757-842

CERCASI aiutantina pettinatrice. Telefono 731-132. A57621

CERCASI aiuto cuoco. [redacted]rante Canoll, via San Dalmazzo n. 7.

CERCASI apprendista barista. Telefono 882-140. A57168

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telef. 521-667.

CERCASI cameriere. Rivolgersi ristorante via Monteverchio 13, Torino.

CERCASI commessa aiuto praticissima [redacted] vendita formaggi, ottima retribuzione. Charri-Chiadò, P.zza Repubblica 26. A56979

CERCASI commessa per latteria ore 7-12, 17-21. Telefonare 60-816.

CERCASI fissa donna mezza età per assistenza diurna a persona anziana invalida. Telefonare 570-207.

CERCASI donna anche anziana per servizio fisso ed assistenza donna sola convalescente. Presentarsi geom. Sirotti, via Bussoleno 5.

CERCASI falegname o apprendista. Tel. 759-867. A56987

CERCASI lavorante pettinatrice manicure. Via Cibrario 49, tel. 773-609.

CERCASI motorista abilissimo motori diesel per officina riparazione autotreni. Assicurasi buon trattamento economico. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 9302 — Torino ».

CERCASI ragazza o donna sola tuttofare, per famiglia, ottimo trattamento, stagione estiva, mare. Telefonare ore pasti 769-039.

CERCASI ragazza tuttofare fissa, referenze controllabili, famiglia due bambini. Rampone, via Napione 15.

CERCASI ragazzo pratico per aiuto cucina. Presentarsi piazza Castello 117. A58248

CERCASI signorina-signora bella presenza, per vendita gelati. Telefonare 695-277, dalle 13-14.

CERCASI subito lavorante e apprendista sarta donna. Telef. 380-917.

CERCASI urgente aiuto apprendista bar. Telefonare 697-625.

CERCO donna di casa pratica fidata referenziata. Tel. ore ufficio 868-935.

CONFETTIERE veramente abile lavorazione fondants importante industria dolciaria torinese cerca. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A56968

CONIUGI assumonsi per custodia importante stabilimento a Torino. Richiedonsi massime referenze. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4510 — Torino ».

CONIUGI assumonsi per portineria stabile nuova costruzione borgo Rossini. Richiedonsi referenze ineccepibili. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4509 — Torino ». A58125

CONIUGI in villa cercano tuttofare veramente capace, referenziata, trattamento stipendio ottimi. Telefonare 287-758. A53145

COPPIA referenziata domestico autista e donna tuttofare capace cucina cercasi da famiglia signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4515 — Torino ».

CUOCA escluso ogni altro servizio, qualunque età, cerca persona sola per 3 mesi montagna. Ottimo stipendio. Occhini, Pergolesi 13, Milano.

CUOCA familiare, ragazza aiuto, cerca Pensione [redacted]mare. Telefonare Torino 687-925. A56961

CUOCO o cuoca assume famiglia residente collina per stagione estiva. Telefonare ore pasti 874-947.

DECORATORI apprendisti e cottimisti assumo. Telefonare 361-209.

DUE persone tuttofare a giornata o fissa. Tel. 274-004, 279-909.

ELETTRICISTA meccanico per manutenzione assume stabilimento. Telefonare orario ufficio 663-224.

FALEGNAMI prima seconda categoria al banco a macchina et abile capo operai assumiamo. Presentarsi Bortello, via 5, Secondo 43.

FAMIGLIA cerca abile tuttofare cuoca fissa o giornata disposta villeggiatura. Telef. 597-030.

GARAGE cerca apprendista 15-17 anni. Telefonare 276-026.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca operai et operaie pasticceri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A56965

IMPORTANTE STABILIMENTO [redacted]RINESE, COSTRUZIONE AUTOCARROZZERIE CERCA [redacted] MILITESENTI ELETTRICISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE O IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI TUTTI PRIMA O SECONDA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4473 — TORINO ».

MANIFATTURA maglieria cerca agente zone Piemonte bene introdotto dettaglio, indispensabile automezzo, referenze controllabili. Scrivere: Casella 1489 D Sip, Genova. 23249

MOBILIFICIO cerca autista falegname per consegne, libero mezza giornata. Telefonare 80-901.

NEGOZIO calzature centrale cerca commessa 16-18 anni e fattorino 14-16 anni. [redacted]lefonare 553-[redacted]5.

NOVA Valstar, via P. Micca 20, assume aiuto commessa anni 19-25 pratica abbigliamento, bella presenza. Esigonsi referenze. A58661

OFFICINA meccanica assume apprendista fresatore 16 anni e apprendista aggiustatore 17-18 anni conoscenza disegno, pratica attrezzature. Telef. 256-747. A57155

OFFRESI a pensionati custodia villa Pino Torinese con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8676 — Torino »

PELLICCIAIA abile macchinista urge. Lombardini, Galliari 8. A58456

PENSIONATO pratico agricoltura, offro alloggio Monferrato più compenso manutenzione giardino. Pignaris, 15 Sauro, Biella. 23303

PERSONALE femminile apprendista 15-17 anni assume ditta Ferla, via Asti 27, Torino. A56916

PETTINATRICE urge lavorante, ottima paga. Telefonare 386-717.

(Continua a pag. 19)

Mentre all'Onu continuano le consultazioni

Navi e truppe americane verso l'Asia sud-orientale

Due portaerei inviate nel Mar della Cina - Apparecchi da ricognizione sorvolano nel Laos le zone occupate dai comunisti: uno di essi colpito dai ribelli - Il segretario dell'Onu, Thant, non è entusiasta della proposta americana di affidare alle Nazioni Unite il controllo dei Paesi asiatici sconvolti dalla guerriglia

(Dal nostro corrispondente) New York, 22 maggio.

Al palazzo delle Nazioni Unite si sono seguiti oggi con allarme crescente i nuovi sviluppi nell'Asia sud-orientale. Speciali preoccupazioni hanno suscitato fra i diplomatici le notizie che il primo ministro del Laos, Suvanna Fuma, ha chiesto aiuti militari ed economici agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia per proteggere il Paese dall'esercito irregolare dei Pathet Lao; e che i comunisti hanno già colpito e danneggiato uno degli apparecchi da ricognizione americani entrati in funzione ieri nella zona occupata dalle unità ribelli.

Le notizie arrivate oggi a Washington indicano che qualora i vari tentativi attualmente in corso per ristabilire la pace nel Laos e per risolvere i conflitti fra Vietnam meridionale e Cambogia dovessero fallire, il governo americano è pronto ad inviare aiuti militari e truppe per impedire ulteriori progressi comunisti.

Una seconda portaerei americana è passata dall'Oceano Indiano al Mare Cinese meridionale, aerei da ricognizione della marina sorvolano le zone conquistate dai comunisti, dove la commissione di inchiesta creata dall'accordo di Ginevra non ha potuto condurre rilievi per la resistenza del Pathet Lao e il boicottaggio del delegato polacco. I dati raccolti in questi voli vengono forniti tanto al governo di Suvanna Fuma quanto alla Commissione internazionale dei 14.

Oggi altre truppe americane erano in movimento verso l'Asia sud-orientale e continuavano le discussioni per il possibile invio di truppe della Seato nelle province sud-orientali della Thailandia. La Nuova Zelanda ha unità pronte a partire. Altre misure sono allo studio.

Al Dipartimento di Stato in via non ufficiale si afferma che il discorso di Adlai Stevenson al Consiglio di Sicurezza voleva essere un monito ai comunisti cinesi, ai seguaci di Ho Ci Min, ai Pathet Lao, a tutti i gruppi di guerriglia comunista e a coloro che li incoraggiano e li aiutano. Il governo americano non intende permettere una massiccia avanzata comunista in nessuno dei vari Stati della penisola indocinese perché una grossa sconfitta nell'Asia sud-orientale vuol dire non soltanto costringere la Thailandia e la Malesia ad adottare pericolose forme di neutralismo filocinese, ma altererebbe radicalmente tutto lo schieramento diplomatico e politico dell'Estremo Oriente. Vari esperti del Dipartimento di Stato sono convinti che nella scia di una strepitosa vittoria comunista nell'Asia sud-orientale la spinta verso il neutralismo sarebbe pure fortemente sentita tanto nelle Filippine quanto in Giappone, e il governo di Formosa probabilmente crollerebbe.

Alle Nazioni Unite oggi si lavorava con intensità per trovare possibilmente prima di lunedì una proposta che evitasse un ulteriore aggravamento della crisi e con essa un maggiore impegno militare degli Stati Uniti e dei vari Paesi della Seato (la Nato asiatica). Fra i segni incoraggianti della giornata c'era l'accettazione da parte cambogiana come pure da parte vietnamese della proposta di qualche sistema di ispezione da parte dell'Onu nella zona di confine fra i due Paesi. Fra i delegati dell'Onu si è appresa ieri con soddisfazione la proposta di Stevenson che le Nazioni Unite assumono una diretta responsabilità nella pacificazione dell'Asia sud-orientale, perché questa è la prima volta che il governo americano si dimostra favorevole all'intervento dell'Onu.

La proposta americana non è stata accolta con altrettanto entusiasmo nella segreteria generale e questo non tanto perché non si condivida l'opinione che l'Onu potrebbe svolgere una importante missione quanto per la riluttanza dell'organizzazione ad assumere nuove responsabilità. L'Onu è infatti impegnata in varie parti del mondo, le sue missioni pacificatrici hanno creato grossi debiti tuttora non pagati.

Secondo autorevoli esperti neutrali, l'Unione Sovietica è a parole favorevole ad un ritorno al governo di coalizione neutrale per il Laos e probabilmente non si opporrebbe neppure alla formazione di unità miste controllate dall'Onu lungo il confine fra il Vietnam e la Cambogia. Ma i diplomatici russi non possono muovere un dito per persuadere i Pathet Lao a cessare la loro offensiva contro il governo, perché una tale iniziativa non farebbe che spingere ancora di più i comunisti nelle braccia di Mao. Allo stesso tempo il governo sovietico non può appoggiare qualsiasi missione dell'Onu che sia in aperto contrasto con i Vietcong e altri gruppi di ribelli comunisti dell'Asia sud-orientale.

A tarda ora un cenno rassicurante è venuto dal dipartimento di Stato. «*In contrasto con i progressi compiuti dalle unità comuniste* — ha detto un portavoce — *siamo lieti di poter dire che siamo abbastanza soddisfatti dei progressi compiuti per via diplomatica allo scopo di ristabilire la pace*».

vice

L'Urss accetta per il Laos il convegno proposto da Parigi

Mosca, 22 maggio.

L'Unione Sovietica ha accettato la proposta francese per la riconvocazione della Conferenza di Ginevra per il Laos. Una lettera contenente la richiesta era stata consegnata ieri sera dall'ambasciatore francese a Mosca Philippe Baudet al primo vice-ministro degli Esteri sovietico Vasili Kuznetsov.

Nella stessa serata di ieri, Kuznetsov ha fatto conoscere a Baudet il testo della lettera del governo sovietico a quello britannico (i ministri degli Esteri dei due paesi sono copresidenti della Conferenza di Ginevra per il Laos) con la quale si chiede l'adesione di Londra per la diramazione degli inviti ai paesi partecipanti alla Conferenza.

La nuova sessione avrà luogo nella seconda metà di giugno e presumibilmente a Ginevra. Negli ambienti informati di Mosca si ritiene relativamente imminente la pubblicazione della lettera sovietica al governo britannico.

Londra appoggia gli S. U. nei voli di ricognizione

Londra, 22 maggio.

Il ministero degli Esteri inglese ha annunciato oggi che il governo britannico appoggia l'azione degli Stati Uniti nell'effettuare voli di ricognizione sul territorio laotiano.

Un portavoce ha affermato che il provvedimento americano — che la stessa Washington ha ammesso come violazione tecnica dell'accordo di Ginevra sul Laos — è stato reso inevitabile dall'ostruzionismo della commissione internazionale di controllo.

Alla commissione, composta di membri indiani, polacchi e canadesi, spetta il compito di controllare che l'accordo di Ginevra venga rispettato, ma il rappresentante polacco è rientrato a Varsavia per consultazioni col suo governo.

Continuano le trattative per gli assegni familiari

Gli imprenditori chiedono al governo di prorogare i massimali dei contributi

In un colloquio con i ministri Giolitti e Colombo la Confindustria propone un anno - La Confcommercio vorrebbe invece due anni - L'intero problema della previdenza sarà discusso la prossima settimana con Moro

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 maggio.

Gli imprenditori dell'industria e del commercio sono sempre favorevoli all'applicazione dell'accordo interconfederale del 28 aprile in materia di assegni familiari e, comunque, ritengono che si debba procedere alla proroga per almeno un anno dei «massimali» retributivi sui quali si applicano i contributi. Questo orientamento è stato concordemente espresso oggi ai ministri Giolitti (Bilancio) e Colombo (Tesoro) dai rappresentanti della Confindustria (Costa e Toscani), della Confcommercio (Casaltoli e Lo Veccio Musti), dell'Intersind (Golzio e Boyer) e dell'Asap-Eni (De Cesaris) in un incontro svoltosi presso il Ministero del Bilancio.

La Confindustria, in particolare, ha sostenuto la necessità di limitare la proroga ad un anno, stabilendo però nello stesso tempo un preciso impegno delle parti ad approfondire la questione degli assegni familiari insieme con gli altri problemi di tutto il settore previdenziale e di indicarne soluzioni adeguate e responsabili in connessione con la situazione generale del Paese.

La Confcommercio sarebbe invece più propensa ad una proroga dei «massimali» per due anni, in modo da lasciare inalterata la situazione attuale per un periodo di tempo sufficientemente lungo: in tal modo, secondo l'organizzazione dei commercianti, sarebbe possibile evitare i «contraccolpi» che certamente si verificherebbero — al momento dell'abolizione dei massimali — nelle aziende e nelle zone a salari più elevati con i conseguenti prevedibili riflessi sul livello dei prezzi. Così pure l'organizzazione ha fatto presente la necessità di giungere gradualmente allo sblocco dei massimali sulla base di un programma da definirsi dopo attenti studi.

L'Intersind avrebbe condiviso la tesi favorevole alla proroga di due anni, mentre per quanto concerne l'aumento degli assegni familiari ha auspicato — come del resto le altre associazioni imprenditoriali — un'intesa ragionevole fra governo e sindacati dei lavoratori.

I due ministri, dal canto loro, hanno riferito brevemente sulle difficoltà sorte nei più recenti incontri con i rappresentanti della Cisl, della Uil e della Cgil soprattutto in merito alle decorrenze proposte dal governo per l'aumento degli assegni familiari. Alla fine è stato diramato dal ministero del Bilancio un breve comunicato nel quale si informa soltanto che nella riunione «è stata esaminata la nota questione relativa alla proroga dei massimali per la determinazione dei contributi degli assegni familiari, già discussa con i rappresentanti delle Confederazioni sindacali dei lavoratori».

Altri colloqui sono stati fissati, per la prossima settimana sotto la presidenza dell'on. Moro al fine di aprire una «discussione globale» sui più importanti problemi previdenziali, e su quelli relativi agli assegni familiari e alle pensioni della previdenza sociale, nell'ambito più vasto della politica di programmazione. Nel caso non fosse possibile raggiungere sollecitamente un compromesso, sembra che il governo si orienti verso una «leggina» che proroghi la situazione attuale eventualmente per un anno, affidando ad una commissione paritetica l'incarico di studiare e proporre le soluzioni più idonee sia per la duplice questione dei «massimali» e dell'aumento degli assegni, sia per la maggiorazione delle pensioni, dopo un accurato accertamento dell'effettiva consistenza degli avanzi delle relative gestioni.

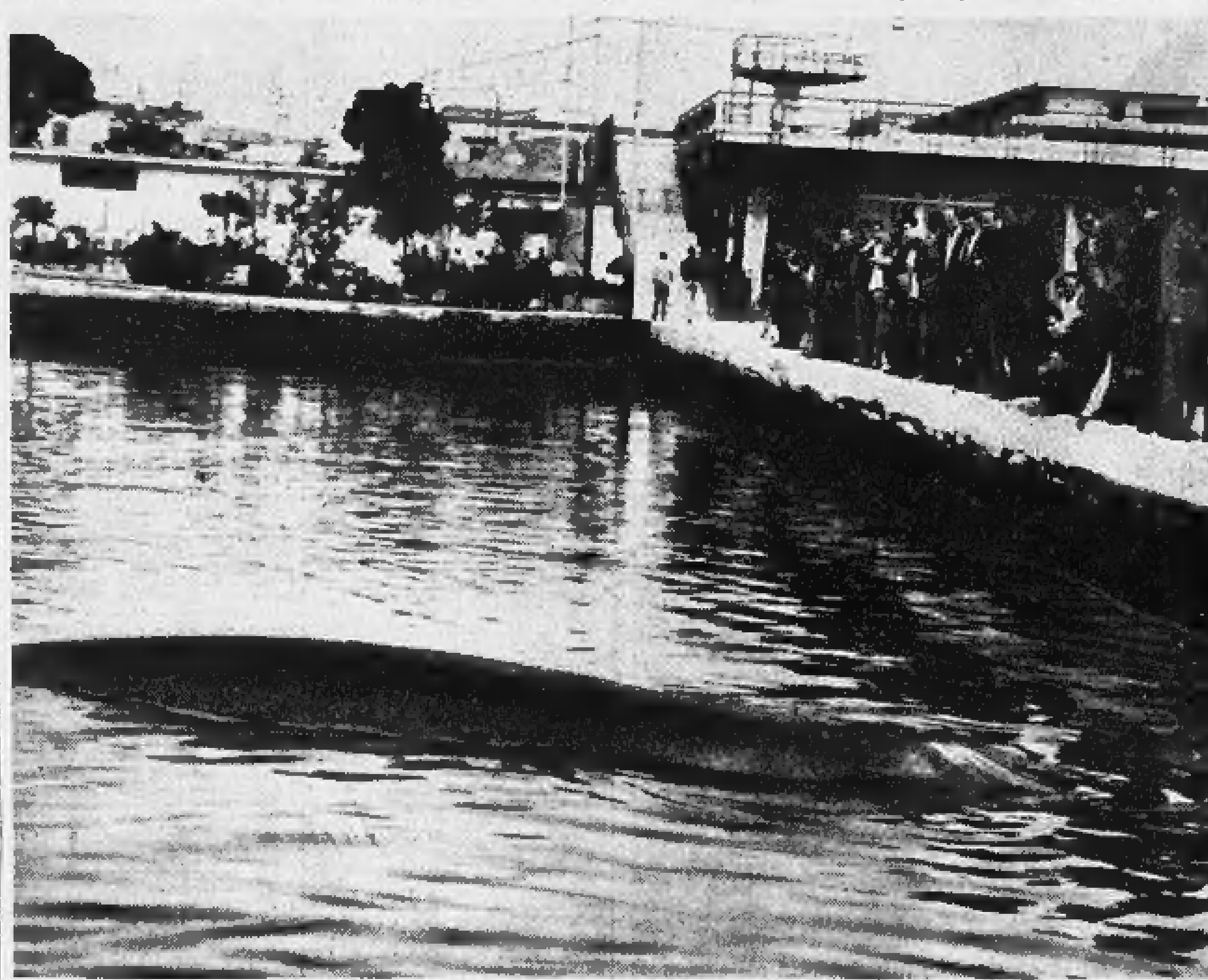
La «leggina» verrebbe presentata al Consiglio dei ministri in una seduta già fissata per il 29 maggio. Alla vigilia, comunque, della nuova fase di negoziati tra governo e sindacati, che dovrebbe iniziarsi martedì prossimo, il segretario generale della Cgil Novella si è dichiarato oggi favorevole ad un incontro del genere purché «non viziato da quelle sordità che provengono quasi sempre da posizioni negative e preconcette».

Anche la Cisl ha sottolineato l'opportunità di un esame complessivo della situazione, rilevando che di fronte alle difficoltà contingenti ogni provvedimento anticongiunturale deve essere collegato e finalizzato alle esigenze strutturali della nostra economia e possibilmente inquadrato in un organico sistema di programmazione generale.

Giancarlo Fossi

Due balene si arenano sulla scogliera di Bari

I cetacei sono lunghi 10-12 metri e pesano dai 30 ai 50 q.li - Uno è stato finito a colpi di pistola da un guardiano



La gente osserva dalla banchina uno dei due cetacei arenati presso la riva a Bari (Tel. Associated Press)

(Dal nostro corrispondente) Bari, 22 maggio.

Due grosse balene si sono arenate stamane nelle acque antistanti la «Fiera del Levante» a Bari. Uno dei cetacei, pesante 50 quintali e lungo 12 metri, si è incastrato tra gli scogli. L'altro, di circa 30 quintali e lungo una decina di metri, è stato finito a colpi di pistola da un vigile notturno mentre si dibatteva in un basso fondale. Le due balene saranno vendute all'asta dalla Capitaneria di porto.

Il prof. Terio, direttore dell'Istituto di biologia marina dell'Università di Bari, ha sommariamente ricostruito il cammino compiuto dai due mammiferi dalle acque dell'Atlantico sino al porto di Bari.

Come tutti gli abitanti del mare — ha detto il prof. Terio — anche le balene sono abituate a spostarsi contro corrente. La coppia dei cetacei avrebbe imboccato un paio di mesi fa lo stretto di Gibilterra, dove le correnti stagionali sono dirette verso l'Oceano. «*Una volta nel Mediterraneo* — ha aggiunto lo studioso — *i mammiferi non sono più riusciti a riattraversare lo stretto. Spinti dalla ricerca di acque fredde, avrebbero costeggiato la Spagna e la Francia per poi scendere verso la Sicilia e immediatamente risalire l'Adriatico*».

Il prof. Terio ritiene infine che, una volta imboccato il porto di Bari, le due balene siano state «*ubriacate dalla nafta*» scaricata dalle petroliere, e, perduto ogni orientamento, si siano spinte sulla spiaggia.

a. c.

Colpito da mandato di cattura mentre sta uscendo dal carcere

E' stato processato per direttissima e assolto dall'accusa di possedere arnesi da scasso - Ora è stato arrestato per incursioni ladresche nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente) Asti, 22 maggio.

Continuano le ricerche dei tre giovani immigrati che avrebbero compiuto audaci furti nell'Astigiano e nell'Alessandrino. Altri due giovani della stessa banda sono già stati arrestati dagli agenti della Squadra Mobile di Asti. Si tratta di Sebastiano Bosco di 26 anni e di Sebastiano Burzio di 28, entrambi di Priolo (Siracusa). Quest'ultimo risiede da pochi mesi a Moncalvo dove aveva trovato lavoro come operaio edile. I tre ricercati sono Paolo D'Aquila, di 34 anni, detto «barone», di Siracusa, colpito da mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del Tribunale di Siracusa per omicidio aggravato; Gino Restuccia, di 20 anni, di Avola (Siracusa), ricercato dovendo espiare un anno di reclusione per furto aggravato; e Francesco Sampieri, di 26 anni, da Siracusa.

La Questura di Asti era stata avvertita che i ricercati si trovavano nella nostra città e viaggiavano a bordo di una auto di colore scuro, targata Napoli. Dopo alcuni appostamenti gli agenti scoprivano l'auto ferma davanti a un ristorante. Gli agenti facevano allora irruzione nel locale e fermavano il Bosco, autista della vettura. Condotto in Questura, egli dichiarava di essere giunto poche ore prima ad Asti da solo e di non conoscere le persone ricercate.

Il Bosco, che è sposato e padre di cinque figli, veniva rinviato a giudizio per direttissima davanti al pretore essendo stato trovato in possesso di arnese per scasso. Stamane, davanti al pretore, il Bosco ha sostenuto che lo scalpello serviva solo per sollevare da terra le ruote bucate. Il pretore l'ha mandato assolto per insufficienza di prove, ordinando la sua immediata scarcerazione. In carcere, però, il Bosco è stato raggiunto da un ordine di cattura spiccato dal procuratore generale della Repubblica di Casale Monferrato, dott. Porta, essendo sospettato di avere preso parte, con gli altri ricercati, ad alcune imprese ladresche.

Frattanto ieri, nei dintorni di Asti, veniva pure arrestato il Burzio, sospettato d'essere l'organizzatore dei furti. In serata, entrambi sono stati tradotti a Casale, a disposizione di quella Procura della Repubblica.

I due arrestati e i tre ricercati, nella notte tra lunedì e martedì, a Moncalvo, avrebbero rubato nella tabaccheria gestita da Raimondo Cordasco valori bollati per mezzo milione di lire, e svaligiato il negozio del fotografo Teresio Zanzottera, dove facevano un bottino di un milione.

v. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari accompagnati da isolate e brevi piogge, più probabili sui rilievi. Nel corso della giornata graduale tendenza ad aumento di nuvolosità a cominciare dalle Alpi Occidentali e sulla Sardegna. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *quasi calmi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	22	Pescara	11	22
Bolzano	7	23	L'Aquila	9	20
Trento	11	29	Roma	12	27
Verona	13	22	Campob.	10	18
Trieste	16	22	Bari	15	20
Venezia	13	21	Napoli	12	24
Milano	13	33	Potenza	11	17
Genova	15	23	Catanz.	15	21
Bologna	11	28	Reggio C.	15	23
Firenze	14	26	Messina	18	24
Pisa	14	27	Palermo	16	23
Ancona	15	20	Catania	13	24
Perugia	12	22	Cagliari	13	21

Drammatica udienza alla Corte d'Assise di Bologna

L'operaio che fece morire la moglie di stenti a confronto in aula con la sua giovane amante

Scambio di accuse fra i due imputati, che debbono rispondere di omicidio premeditato - Depone uno dei figli dell'uomo: «Mio padre mi picchiava e portavo per settimane i segni delle sue violenze» - Il processo rinviato a lunedì: saranno ascoltati i periti



Lea Giannini, giovane amante dello zio, fotografata mentre arriva in Tribunale ieri a Bologna (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 22 maggio.

Il processo in Assise contro l'operaio Virgilio Bettocchi di 64 anni — accusato di aver ucciso la propria moglie, Lucia Giannini di 58, lasciandola di notte seminuda nella neve — è proseguito oggi con l'escussione di numerosi testi. Col Bettocchi è imputata la sua amante, la trentatreenne Lea Giannini, nipote della vittima. E' stata una giornata densa di emozioni per il pubblico che affollava l'aula perché sul pretorio sono sfilate persone che hanno accusato senza reticenze i due amanti. Hanno deposto anche quattro dei sei figli nati dalla relazione di Lea Giannini con Virgilio Bettocchi; gli ultimi due sono stati uditi a porte chiuse.

L'udienza di oggi si è aperta alle 9. Lea Giannini, messa a confronto con il suo amante, ha insistito nel dire che lo zio le rivelò che poteva essere sua figlia.

— Non è vero — *ha esclamato Bettocchi* — non ho mai detto una cosa del genere.

— Sei un bugiardo — *ha ribattuto Lea Giannini* —. Giuralo sulla tomba di tua moglie, che non è vero. Io, invece, giuro sulla tomba di mio figlio che tu mi hai detto queste cose.

Virgilio Bettocchi non ha voluto giurare. Subito dopo si è iniziata la sfilata dei testimoni e molti hanno rivolto precise e pesanti accuse nei confronti dei due imputati.

Alfredo Mazzini ha detto che un giorno la vittima, Lucia Giannini, gli confidò che i due amanti volevano farla morire di stenti. Il teste Gallenati ha ricordato un fatto avvenuto il 2 novembre del 1962. «Ero andato a caccia quando da un sentiero vidi arrampicarsi fino a me Lucia. Era ridotta pelle e ossa. Sulla tempia sinistra aveva una grossa ferita. Disse che erano stati il marito e la nipote a produrgliela».

Ha deposto anche uno dei figli di Lucia Giannini, Dino Bettocchi, presso il quale la madre cercò rifugio. «Mio padre mi fece interrompere gli studi per avviarmi all'accattonaggio. Se gli parlavo di studiare mi picchiava, e portavo i segni delle sue violenze per settimane».

Su richiesta del difensore avv. Geraci, la Corte ha ascoltato nuovamente la Giannini, ma la donna ha negato ogni addebito.

Il processo riprenderà lunedì con le deposizioni dei periti e la Corte si riserverà di risolvere la questione sollevata dall'avv. Vecchi — ieri — in merito ad una perizia psichiatrica su Virgilio Bettocchi per accertare le sue condizioni mentali.

c. c.

L'imputato Virgilio Bettocchi, 64 anni (Telefoto)

Vana caccia dei carabinieri ai banditi fuggiti ad Alba

Volevano svaligiare una oreficeria - Uno è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente) Alba, 22 maggio.

(n. t.) I carabinieri di Alba, in collaborazione con i militi delle varie stazioni circostanti, hanno invano dato la caccia per tutta la giornata di oggi ai tre malviventi sfuggiti ieri ai carabinieri nel momento in cui questi stavano per bloccarli.

Com'è noto, ieri verso le 17, in seguito ad una telefonata del gioielliere Carlo Rivella, che avvertiva i carabinieri della presenza di un'«Alfa Romeo 2600» targata Trapani 35702, con quattro individui sospetti a bordo, il brigadiere Amelio De Angeli ed il carabiniere Leonardo Giannuzzi si davano da fare per rintracciare l'auto.

Perlustrate alcune vie, essi scoprivano la vettura in via Vittorio Emanuele. All'intimazione di fermarsi gli sconosciuti tentavano la fuga.

Il carabiniere Giannuzzi, rimasto a bordo dell'auto di proprietà del brigadiere De Angeli, vedendo che la «2600» tentava la fuga, si portava al centro della via, per sbarrare la strada. I malviventi erano così costretti a cozzare contro la vettura, poi contro il muro.

I quattro, abbandonata l'auto, non avendo altra possibilità, fuggivano a piedi, seminando il panico fra i presenti dato che uno di essi impugnava una pistola risultata poi di tipo scacciacani. Dei quattro, però, uno veniva raggiunto ed arrestato dai militi dopo breve colluttazione. E' stato identificato per Ettore Galantini, di [illegible] anni, residente a Torino.

Interrogato a lungo dal maresciallo Tava, il giovane ha confessato di essere venuto ad Alba con altri tre compagni, a lui noti solo per nome, allo scopo di perpetrare un furto nella vetrina del gioielliere Rivella, situata in via Cavour.

Il suicidio di un marittimo a Genova

Mette la testa in un sacchetto e lo collega col tubo del gas

(Dal nostro corrispondente) Genova, 22 maggio.

(n. b.) Il marittimo Carlo Rotello di 60 anni, abitante con una nipote in salita San Leonardo si è tolto la vita in modo singolare.

Il Rotello, dopo aver infilato la testa in un sacchetto di plastica, in un angolo del quale aveva sistemato il canello di gomma del fornello a gas, ne ha chiuso l'estremità il più ermeticamente possibile, passandosi uno spago attorno al collo. Quindi ha aperto il rubinetto e ha atteso la morte.

La macabra scoperta è stata fatta dalla nipote questa sera rientrando in casa. A quanto risulta il Rotello si sarebbe tolta la vita perché convinto di essere affetto da un male incurabile.

Un neolaureato a Roma

Si uccide per il dolore di essere rimasto orfano

Roma, 22 maggio.

(r. s.) Un neo-laureato in geologia si è ucciso con un colpo di rivoltella, per il dolore provato dalla recente scomparsa dei genitori.

Si tratta di Giorgio Marino di 25 anni, di Addis Abeba, il quale è stato trovato morto sulla sua auto ferma in un boschetto in via dell'Oceano Pacifico all'Eur. Egli si è sparato alla tempia destra un colpo di rivoltella cal. 7,65: il proiettile è fuoriuscito dalla tempia sinistra.

E' stato accertato che la madre del giovane era morta lo scorso anno ed il padre era morto nell'aprile.

ULTIME NOTIZIE

Lunedì l'esame dei singoli articoli ed emendamenti

Il Senato conclude la discussione sulla mezzadria e sui patti agrari

Sdegnata risposta del ministro Ferrari Aggradi ad un oratore dell'estrema destra che accusa la Corte costituzionale di essere un organismo politico

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 maggio.

Il Senato ha oggi concluso la discussione generale sul disegno di legge che riforma la mezzadria e i patti agrari. Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi parlerà lunedì pomeriggio. Subito dopo comincerà l'esame degli articoli e dei numerosi emendamenti presentati dalle opposizioni, specialmente dai comunisti.

Negli interventi di oggi gli oratori missini e liberali hanno mosso numerosi rilievi di incostituzionalità alla legge, soprattutto per le norme che sanciscono il divieto di nuovi contratti di mezzadria (contro il principio della libertà d'iniziativa) e aumentano dal 53 al 58 per cento la quota spettante al mezzadro nel riparto dei prodotti (svuotamento del contenuto economico del diritto di proprietà). Svolgendo queste argomentazioni, il sen. Nencioni (msi) ha detto che è ormai del tutto inutile sollevare censure di illegittimità costituzionale poiché *«la Corte costituzionale, lungi dal rivelarsi come l'organismo tecnico che deve assicurare la rispondenza delle leggi ai principi costituzionali, ha dimostrato di essere diventata un organismo politico»*. L'oratore missino ha detto che la sentenza della Corte costituzionale sulla legge di nazionalizzazione elettrica dimostra che *«la Corte è incapace di porre nel nulla leggi rivoluzionarie tendenti all'instaurazione di un nuovo regime, perché la Corte stessa è espressione del regime»*.

A queste gravi affermazioni ha immediatamente replicato, tra i vivi applausi dei settori di centro e di sinistra, il ministro Ferrari Aggradi. *«Le affermazioni del sen. Nencioni* — ha detto il ministro — *sono prive di fondamento e inaccettabili. Il governo riafferma la sua deferente fiducia verso la Corte costituzionale, organo supremo e imparziale, preposto alla salvaguardia delle libertà costituzionali»*.

Ripreso il dibattito sulla sostanza della legge sulla mezzadria, il sen. Colombi (pci) ha dichiarato che i provvedimenti agrari presentati dal governo rappresentano l'involuzione a destra del governo e appaiono diretti a favorire l'azienda capitalista, a favore della quale sono previste agevolazioni di ogni genere, mentre nulla si fa per realizzare il passaggio della terra ai contadini e per promuovere il mezzadro al rango di coltivatore diretto. Colombi ha riconosciuto che le modificazioni contrattuali sancite nella legge «accolgono parte delle rivendicazioni tradizionali del mondo contadino», ma ha aggiunto che esse sono insufficienti. Secondo i comunisti, le leggi del governo di centro-sinistra non solo non risolveranno i problemi dell'agricoltura, ma provocheranno una diminuzione della produzione e nuove difficoltà all'economia nazionale.

In questo giudizio finale, come è risultato da tutto il dibattito, la destra e i comunisti concordano pienamente. E su questa coincidenza di valutazione globale gli oratori del centro-sinistra hanno fatto leva per respingere le accuse e sostenere l'importanza innovatrice e riformatrice della legge. Il sen. Stirati, socialista, ha osservato che la destra non può negare che «oggi sulla terra non si può più vivere in due» e che il provvedimento costituisce uno stimolo nei confronti dell'imprenditore agricolo che voglia veramente occuparsi della propria azienda e dirigerla insieme ai contadini.

Ai comunisti il sen. Stirati ha fatto notare che definire la legge «un passo indietro» è segno di opposizione preconcetta, di nessun valore per il dibattito. L'estrema sinistra deve invece riconoscere che la legge toglie il mezzadro dalla condizione di semplice prestatore d'opera, poiché gli affida responsabilità e prerogative nella direzione, e rappresenta un deciso avvio verso il conferimento della proprietà terriera alle classi contadine.

Hanno quindi replicato i relatori di minoranza (Grimaldi, msi; Cataldo, pli; Gomez D'Ayala, pci) che hanno esposto i motivi di opposizione delle rispettive parti, già illustrati nel corso del dibattito.

Ultimo discorso quello del relatore di maggioranza sen. Militerni (dc), il quale ha invitato le opposizioni a superare le angustie dell'esasperazione polemica ed a condurre con doveroso realismo questa analisi.

In polemica con i comunisti, il relatore ha rilevato poi che la crisi agricola dell'Europa orientale, ed in particolare dell'Unione Sovietica, richiama da molti mesi l'attenzione del mondo libero. Ha ricordato in proposito che nel programma ventennale del pcus si annunziava testualmente: *«Nel prossimo avvenire la Russia occuperà nel mercato granario internazionale posizioni tali che faranno sentire ai signori imperialisti come si sviluppa la nostra agricoltura»*; oggi, invece, l'Urss è costretta ad importare dal mondo libero oltre 150 milioni di ql. di grano. Il relatore ha concluso affermando che dc, psi, psdi e pri sono uniti in un impegno politico che potrà diventare anche storico, quello di consolidare ed estendere le conquiste democratiche del popolo italiano.

Fausto De Luca

La Camera rinvia a lunedì il dibattito sulle Regioni

Roma, 22 maggio.

In una breve seduta la Camera ha stamane discusso e respinto, con 261 voti contro 57, una proposta di sospensiva del dibattito sulle leggi regionali, formulata dai monarchici e appoggiata dai missini e dai liberali. L'on. Covelli (pdium), illustrando la sua proposta, ha detto che le regioni mettono in pericolo l'unità dello Stato. L'on. Cossiga (dc), relatore per la maggioranza, ha respinto questa tesi.

Sgombrato così il campo dalle eccezioni di improponibilità e dalle richieste di sospensiva, lunedì pomeriggio comincerà la discussione generale sul merito dei provvedimenti.

A Napoli feriti due sindacalisti durante lo sciopero dell'Enel

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 22 maggio.

Alcuni incidenti sono avvenuti stamane in piazza Municipio tra polizia e dipendenti della sede napoletana dell'Enel, in sciopero per questioni di carattere economico.

I manifestanti (circa 500) volevano raggiungere in corteo la sede della direzione del compartimento dell'Enel in via Imbriani per far chiudere gli uffici che funzionavano con il personale che non aveva aderito allo sciopero. E' intervenuta la polizia per allontanare i dimostranti. Ne sono nati alcuni lievi tafferugli nel corso dei quali due sindacalisti sono rimasti leggermente contusi.

I due dimostranti rimasti contusi sono stati giudicati guaribili entro dieci giorni. Sono Antonio Panzella di 58 anni, vice segretario nazionale della Cisl-elettrici e Giovanni Errico di 37 anni, sindacalista della «Fidae». **a. l.**

In pretura ad Asti

Condannato per aver abbattuto un cartellone elettorale del msi

E' il figlio d'un ufficiale fucilato dai fascisti

Asti, 22 maggio.

(r. m.) E' comparso stamane dinanzi al pretore, dott. Dirando, il quarantunenne Enrico Giano, residente a Cuneo, ex partigiano responsabile di avere, la sera del 27 aprile dello scorso anno, gettato a terra un cartellone con l'emblema del msi collocato in piazza Alfieri per la propaganda elettorale. Il Giano era stato fermato da un agente di P.S. che aveva assistito, poco lontano, alla scena.

Portato in questura, dichiarava che quel giorno ricorreva il diciottesimo anniversario della morte di suo padre, ufficiale degli alpini, fucilato dai fascisti, e che, alla vista del cartellone del msi, si era sentito in dovere di abbatterlo. Anche oggi in udienza il Giano ha confermato le dichiarazioni rese in questura senza cercare attenuanti. Il pretore lo ha condannato a 15 giorni di arresto con i doppi benefici di legge.

La signora Johnson nelle zone depresse

La moglie del presidente americano Johnson, durante la sua visita nelle zone depresse degli Stati Uniti, si lava le mani prima di partecipare alla refezione con gli alunni di una scuola nei pressi di Jackson, nel Kentucky (Tel. «Associated Press»)

DI NOTTE, NEL CUORE DI PARIGI

Rapita la moglie del costruttore dei più moderni aerei francesi

Costretta a salire in una macchina da tre uomini mascherati - Il marito, Dassault, è deputato gollista e proprietario della fabbrica che realizzò i «Mystère» ed i «Mirage»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 22 maggio.

La moglie del notissimo costruttore aeronautico francese Marcel Dassault, signora Madeleine, è stata rapita oggi poco dopo mezzanotte dinanzi alla sua casa nell'elegante Sedicesimo Arrondissement parigino, nell'Avenue du Maréchal Maunoury.

Tre uomini mascherati — secondo quanto ha riferito la polizia — hanno costretto la donna, che ha 5[illegible] anni di età, a salire su di un'auto nera che sostava col motore acceso. La macchina è ripartita a tutta velocità in direzione dell'autostrada che porta a Versailles.

Marcel Dassault è un uomo ricchissimo, deputato al Parlamento per il dipartimento dell'Oise ed esponente del partito gollista dell'Union Nationale Républicaine. La fabbrica di cui il Dassault è proprietario ha costruito numerosi aerei civili e militari francesi dal 1918 al 1939, e dopo la seconda guerra mondiale, ha realizzato per le forze armate francesi gli aviogetti della serie «Mystère» e «Mirage».

La compagnia finanziaria «Marcel Dassault» possiede inoltre interessi nella Banca Commerciale di Parigi, nel quotidiano Paris-presse, nel settimanale Jours de France e in numerosissime società tecniche, immobiliari e industriali.

Il rapimento è avvenuto mentre la signora, in compagnia di alcuni conoscenti, stava rientrando in casa circa 25 minuti dopo la mezzanotte. **a. p.**

Un disertore «rivela» massacri nello Yemen

Aden, 22 maggio.

Un disertore dell'esercito della Federazione dell'Arabia meridionale, che afferma di essere diventato una guardia del corpo del presidente yemenita Abdullah Sallal, ha riferito di aver assistito personalmente al massacro di 380 oppositori politici del regime repubblicano nello Yemen. Lo ha comunicato un portavoce del governo federale.

Secondo il funzionario, il disertore, che è tornato a Aden quattro settimane fa, ha anche detto di aver assistito al massacro di decine di bambini arabi da parte di truppe egiziane che avevano occupato un villaggio abbandonato dalle forze monarchiche yemenite.

Il disertore è un caporale del quale non è stato rivelato il nome, che avrebbe perso la propria fiducia nelle truppe egiziane nello Yemen per la loro disorganizzazione e il ritardo con cui pagavano il soldo alle truppe.

Domani in una conferenza-stampa, egli fornirà particolari della sua esperienza nello Yemen. I [illegible] arabi [illegible] furono motivo [illegible] timore che nel paese fosse effettuato un colpo di Stato.

Il sen. Edward K[illegible]edy ricevuto [illegible] Pompidou

[illegible] 22 maggio.

[illegible] Kennedy, fratello del defunto presidente Kennedy, è giunto questa mattina a Parigi. Nel pomeriggio il parlamentare americano è stato ricevuto all'Hôtel Matignon dal Primo ministro Pompidou. Il [illegible] Kennedy, giunto [illegible] e accompagnato dall'ambasciatore americano a Parigi Bohlen, è stato accolto dal consigliere per gli Affari diplomatici del Primo ministro, Robert De Souza, che lo ha accompagnato nello studio di Pompidou.

Prima di cominciare il colloquio, il più giovane dei fratelli Kennedy e il Primo ministro francese hanno posato a lungo per i fotografi e i cineoperatori.

In precedenza Edward Kennedy era stato ricevuto all'Hôtel De Ville dal presidente del Consiglio municipale Jean Auburtin. Nel corso di una breve cerimonia di carattere privato, il senatore Kennedy ha ringraziato il sindaco per l'omaggio reso al Presidente scomparso dedicando al suo nome una grande strada di Parigi. Vi è stato quindi uno scambio di doni simbolici.

Vietate nelle edicole olandesi le riviste con le fotografie della principessa Irene in bikini

Amsterdam, 22 maggio.

La polizia ha invitato oggi il proprietario di una [illegible] dita di giornali [illegible] la vetrina [illegible] d'Olanda accanto a suo marito don Carlos di Borbone, erano state scattate durante la luna di miele dei due principi a Positano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Ferite nell'automobile che sbanda quattro operaie in gita con amici

Quattro operaie della ditta Elia sita in strada della Pronda — Franca Facta, 16 anni, via S. Paolo 3, Rosalba Pizzighello, 17 anni, via Vandolino 28, Albertina Busso, 17 anni, via Di Nanni 20 ed Anna Orizzonte, 17 anni, via Eritrea 21 — ieri pomeriggio, sono andate in gita con quattro giovani. A bordo di una «Opel» guidata da Domenico Crea di 20 anni, abitante in via Borino 8, la comitiva si è recata in un prato [illegible] di Grugliasco [illegible] anche e [illegible] allegra[illegible] ritorno, sulla strada Grugliasco-Rivalta, l'auto ha sbandato ed è finita contro [illegible]. Le quattro [illegible] maste feri[illegible] Busso che [illegible] osservazione per la sospetta frattura di un femore.

— E' deceduto alle Molinette Luciano Manzino, 25 anni, residente a Carema. Il 7 maggio scorso si era scontrato in moto contro un'auto nei pressi di Pont Saint Martin.

— Gianni Desiderò [illegible] Urbino 29, ieri [illegible] dello Sp[illegible] di [illegible] luce della [illegible]. Non si è accorto [illegible] botola aperta e vi è caduto con un grido. Al Maria Adelaide è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per una contusione [illegible].

[illegible] ciclista — Donato [illegible] San Lorenzo [illegible] Funzione [illegible] musiche sacre [illegible] Gianna Baraghi e la violoncellista Immacolata Napoli.

Donna di 70 anni arrestata per istigazione e sfruttamento

Il commissariato [illegible] mandato [illegible] cattura; la Rivella deve scontare un anno e sei mesi e un periodo in casa di lavoro per avere avviato sulla strada del vizio una ragazza di 19 anni che poi [illegible] sfruttava.

Lo stesso commissariato [illegible] indagando sulle [illegible] ha rivolto [illegible] nanzato, Giovanni [illegible]zza, di 24 anni, abitante in via Belfiore: il Sizza, approfittando che la ragazza è orfana e senza parenti, l'avrebbe irretita e obbligata a prostituirsi in corso Polonia.

Stato Civile di Torino

2[illegible] maggio 1964

NATI — Cirulli Nicola; Bezzi Claudia; Fokt Susi; Caruso Marta; Beltrami Patrizia; Parisi Antonio; Bifolti Paola; Carabelli Emanuele; Vaschetto Rosella; Bisacca Manuela; Ruffinatto Nuccio; Conti Rosa; Ramunno Nicola; Tafani Giuseppe; [illegible] Bruna; Mele Mi[illegible]; Vigliante [illegible] Bruno; Dancain Michele; Martina Giuseppe; Moria Catia; Gaggia Domenica; Spagnolo Fabrizio; Lambiase Pier Francesco; Lambiase Giulia; Bigogno Cristina; Danino Roberto; Bonura Roberto; Campo Riccardo; Venica Silvia; Sigot Valerio; Pavero Antonio; Brignolo Roberto; Breggion Patrizia; Bisso Anna; Genovesio Sandro; Tuffanelli Laura; Varese Gianfranco; Zanino Lorella; Fornaresio Daniele; Barbieri Vincenzo; Corna Marco.

Mauri Alfredo; Mangano Santa; Verdino Luca; Giancola Franca; Balsamo Valter; Cravero Ornella; Vajra Paola; Mezzo Renato; Berchetti Giacinto; Convertini Giuseppe; Genco Willer; Pancini Giuseppina; Carruola Claudia; Quaglia Enrico; Schina Concetta; Scatti Marina; Nuzzo Giuseppe; Carangelo Sebastiano; Romagna Antonello; Marengo Rossana; Concubini Eliana; Lovera Mirella; Ferrari Paolo; Nanotti Massimiliano; Sacchi Silvana; Demalleis Maria; Caminiti Ferdinando; Maggia Angela; Picritle Paolo; Rabaglino Roberta; Barra Cristina; Fiorentino Claudio; Zuarini Silvano; Scaglietti Roberta; Antino Paolo; Schiavo Domenico; Loffio Graziano; Brevilliere Giulia; Filippo Maria; Di Biccari Maria; Di Biccari Antonietta; Sibona Mauro.

MORTI — Moro Giuseppe, di anni 78, nato a Udine, abitante in via Cruto 18; Violante Paolo, a. 72, Barletta, v. Rubiana 34; Gallo Francesca in Di Marco, a. 67, Caltanissetta, v. Genova 78; Conti Maria, v. Faccio, a. 78, Vercelli, v. Revello 32; Beltramo Angela in Sicco, a. 72, Lauriano Po, v. Bibiana 95; Giordano Amedeo, a. 57, Genova, portinaio, str. della Viana 84; Piazza Giovanni, a. 62, Trino, c. Tortona 4; Ronco Umberto, a. 71, Bovolone, v. S. Agostino 20; Destefanis Riccardo, a. 68, Torino, c. Trapani 64; Zeme Francesco, a. 85, Valenza Po, v. Portula 25; Galdano Teresa, v. Corino, a. 54, Torino, impieg., v. Cherubini 49; Datio Maria ved. Toso, a. 79, Costigliole d'Asti, v. Beaulard 15; Camandona Onorina in Farè, a. 60, Torino, v. Torricelli 38.

Deceduti in ospedale: Ravera Francesco, a. 80, Acqui; Dellagaro Irma, mesi 7, Susa; Baggio Carolina, a. 71, Caluso; Halbe Cleta ved. Rosso, a. 66, Frassinello Monf.to; Mattei Gianna, a. 19, Ceva, cameriera; Bologna Carlo, a. 69, Settimo Tor.; Novarese Maddalena, a. 88, Volvera; Palma Vincenzo, a. 35, Napoli, operaio; Bongiovanni Elvira, a. 75, Bronnio; Audert Carla, giorni 2, Torino; Russo Sergio, mesi 9, Torino; Ciel Nadia, mesi 5, Torino; Xerrato Giuliano, a. 21, Bardonecchia, falegname; Cecconi Giorgio, a. 81, Torino; Garizio Secondo, a. 65, Sandigliano.

Matrimoni 40 - Nati 85 - Morti 28

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Nino Povero
di anni 64
elettricista
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 maggio a Cisterna d'Asti. La cara salma partirà dall'Ospedale Martini Nuovo alle ore 8,30 con servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1964.

Condomini ed Amministrazione dello stabile di via Volpiano 3 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Nino Povero
— Torino, 23 maggio 1964.

Colleghi e amici della F I A T Sezione Produzioni Ausiliarie partecipano al dolore dell'amico Franco Povero per la perdita del
Padre
— Torino, 22 maggio 1964.

Commissione Interna direttivo sezionale iscritti UIL F I A T Sezione Produzioni Ausiliarie si uniscono al dolore dell'amico Franco Povero per la scomparsa del
Padre
— Torino, 22 maggio 1964.

Partito Socialista Democratico Italiano sezione Filippo Turati si unisce al dolore del compagno Franco Povero per la scomparsa del
Padre
— Torino, 22 maggio 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Eugenio Gola
Pensionato F. S.
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Maria Caligaris; la figlia Rosetta con il marito Oreste Pescarmona e il figlio Alberto; fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani domenica 24 corr. alle ore 9 partendo da corso Marconi 11, per la Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Rivodora. Si prega di non inviare fiori ma devolvere in beneficenza.
— Torino, 23 maggio 1964.

Amici e Colleghi del Servizio Acquisti Centrali F I A T con animo profondamente commosso si uniscono al grave lutto della signora Rosetta Pescarmona Gola e famiglia.
— Torino, 23 maggio 1964.

I Condomini di corso Marconi 11 partecipano al [illegible] famiglia Gola per la perdita del loro caro.

Gli zii Emilio Weigt con la moglie Giuseppina Gatti e figlia Angiolina (Genova), Giovanna Weigt e figlio Giovanni, i Dipendenti della Ditta Weigt, partecipano al dolore della Famiglia Ferè per la perdita della signora
Onorina Camandona in Farè
— Torino, 22 maggio 1964.

Giulia Casabella ved. Gala con profondo dolore partecipa al grave lutto di Dino e familiari per la perdita dell'amica carissima
Onorina Farè Camandona
— Brescia, 23 maggio 1964.

Cristianamente è mancata
Teresa Ansel[illegible]
[illegible] 23 maggio 1964.

Cristianamente è spirata
Elena Casale ved. Capra
L'annunciano addolorati il fratello Carlo, la cognata Raffaella Valpreda e Rina Maccagno, nipoti, cugini. I funerali oggi alle 16,15 dall'[illegible] Assistenza Martini [illegible] presente è partecipazione [illegible]mento.
[illegible] maggio 1964.

[illegible] Club Torino prende parte al dolore del proprio consocio Ing. Luigi Richieri per la morte della suocera
Adele Coloria ved. Tagliabue
— Torino, 22 maggio 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Tina De Gaspari Cilardini
il marito con i figli, la mamma, il genero ed il [illegible]. La ricordano con [illegible] dolore a quanti [illegible]. La Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 25 maggio alle ore 11 a Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 23 maggio 1964.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Enrico Cavaglià
Lo piangono inconsolabili la moglie Zely, i figli Paola e Roberto, la madre Lina Stravegna, la sorella Amelia Grassini con la figlia Carla, suocero, cognata, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 c. m. alle 10,30 partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi 32.
— Torino, 22 maggio 1964.

La zia Luisa con i cugini Nineci e Sergio Ferrero, Carlo e Isabella Cavaglià partecipano all'immenso dolore per la scomparsa del caro
Enrico
— Torino, 22 maggio 1964.

Sono vicini nel dolore a Paola e Roberto gli amici: Paolo Bock Peccaz, Michele e Lori Bianco, Umberto e Nanni Biglia, Paolo Carli, Carla Collino, Carloangelo Caresa, Milena e Claudio Clemente, Alberto Conte, Isia, Anna e Franca Fusari, Laura Gambarini, Sergio Moltura, Giuliana e Giorgio Oberto, Thalisa Ottolini, Alfredo Panié, Anna e Giancarlo Pavesio, Anna Perotti, Marialaura e Paola Pizzetti, Anna Raggi, Mario Trinchori, Paola Tuminelli-Montanari, Gigi Tosio.

Sentitamente partecipano al lutto della famiglia Cavaglià per la morte del
Dott. Enrico
l'architetto Carlo Bordogna ed i collaboratori: Giorgio Baggio, Lorenza Bovone, Ernesto Casella, Emanuela Maina, Giuseppe Maggiora, Alfredo Panié, Carlo Migliario, Sergio Torre, Adolfo Abate Daga.
— Torino, 23 maggio 1964.

Clelia e Stefano Ceresa, Tina e Carlo Biglia partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Enrico Cavaglià
— Torino, 23 maggio 1964.

Si uniscono al dolore di Paola e Roberto:
Mimmo, Dodo Dolza
Chicco, Lalla Palmucci.

Signora Solidea Lusso e marito unitamente alla Sig.na Ada Bonfatti partecipano con dolore alla perdita del
Dott. Enrico Cavaglià
— Torino, 23 maggio 1964.

Si uniscono al dolore di Roberto e Paola gli amici:
Massimo Bianchi
Giorgio Bottino
Cesare Giordanengo
Pier Luigi Gribaudi
Franco Reiteri
Pier Luigi Telarico.

Giuseppe Scaletti e consorte vivamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Enrico Cavaglià
— Torino, 22 maggio 1964.

Vittoria e Adele Pavesio, Rina e Elena Ayme profondamente addolorati per la tragica scomparsa del caro amico
Dott. Enrico Cavaglià
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 22 maggio 1964.

Prendono viva parte al dolore di Paola e Roberto:
Marina Cristiana Beggio
Enrico Brichello
Chiara Fabrizia Celestini
Laura Frari
Lello Sobbione
Linda Testa
Laura Torta.

Gli amici Carlo Boscaglino, Antonio Grignolo, Gianni Marzona, Ugo Vignolo-Lutati con le rispettive famiglie affettuosamente partecipano al grande dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa del
Dott. Enrico Cavaglià
— Torino, 23 maggio 1964.

Partecipano al dolore dei familiari del
Dott. Enrico Cavaglià
gli amici:
Maria e Renato Cavalchini
Luigi Comune
Giovanni e P. Vittorio Facciotti
Eraldo Gamba
Rosso Jeana
Carlo Quaglia
Romo e Ezio Uberti-Bona
Chialfredo Rinaudo
Attilio Vinardi
e famiglie.
— Torino, 22 maggio 1964.

Il perito edile Walter Oroa e famiglia; il geometra Giuseppe Bosca prendono viva parte al dolore della famiglia Cavaglià per l'immatura scomparsa del
Dott. Enrico
— Torino, 22 maggio 1964.

Partecipano al lutto della famiglia del
Dott. Enrico Cavaglià
Carlotta e Annamaria Beck-Peccoz
Mire e Laura Raggi
Luigina Sereno Callino
Lidia e Carlo Rava
Angelo e Pina Perotti Nigra.
— Torino, 23 maggio 1964.

Prende parte al vivo dolore della famiglia Cavaglià per la perdita del caro
Enrico
la famiglia Bianco.
— Torino, 22 maggio 1964.

Gli Inquilini dello stabile di corso Duca Abruzzi 32, addolorati per l'immatura perdita del compianto
Dott. Enrico Cavaglià
partecipano al gravissimo lutto della famiglia.
— Torino, 23 maggio 1964.

Augusta e Guido Palma prendono viva parte al dolore di Paola per la scomparsa del
Papà
— Torino, 23 maggio 1964.

La Ditta Palmo, Giacosa e C. partecipa al dolore della Famiglia per la morte del
Dott. Enrico Cavaglià
— Torino, 23 maggio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Gili
ex Combattente 1915-1918
Ne danno il doloroso annunzio la moglie, figlia, sorella, cognato, figlioccio, nipoti, parenti tutti. Funerali, domenica 24 corr. ore 9, da via Spoleto 4. La presente per ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1964.

Giuseppe Sapetti e famigliari, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia Gili.

Severino Della Porta piange l'amico carissimo.

Cristianamente è mancata [illegible]
[illegible] di Mezzenile
[illegible] annunciano, a funerali [illegible], la sorella Maria Serra [illegible] Boella, la cognata Melania Francesetti di Mezzenile ved. Serra con i nipoti, i nipoti Boella, Serra e famiglia.
— Torino, 23 maggio 1964.

Improvvisamente è mancata
Laura Solero
Addolorati l'annunciano: sorella, fratello, cognati, [illegible]. Funerali [illegible] 16,15 da corso [illegible]
[illegible] 1964.

[illegible] tutti gli amici [illegible] Einaudi prendono [illegible] al dolore di Bruno Fonzi, per la scomparsa della madre
Teresa Fonzi Brancati
— Torino, 21 maggio 1964.

1959 — 1964
Nel quinto anniversario della scomparsa di
Giuseppe Perotto
moglie, figlia, nipotini ne rievocano la cara memoria. Messa anniversaria sabato 30 ore 8 chiesa San Giovanni Evangelista c. Vitt. Emanuele 15.
— Torino, 23 maggio 1964.

Nel settimo tristissimo anniversario, la famiglia del
Cav. Vincenzo Arisio
ne rievoca l'eletta figura.
— Torino, 23 maggio 1964.

Dopo lunga malattia si è spenta cristianamente
Rosa Loffi ved. Serra
lasciando nel cuore dei suoi cari un vuoto incolmabile. Lo annunciano con dolore la figlia Gina con il marito Giovanni Delicata e figli Giorgio e Massimo, il figlio Vincenzo con la moglie Adriana ed il piccolo Roberino, le sorelle Francesca e Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi sabato 23 corr. alle ore 10,30 partendo da strada Alberoni 18/6. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 22 maggio 1964.

La Famiglia Unnia prende viva parte al dolore degli amici Delicata-Serra.

Cesare e Carina Spassino partecipano al dolore della Famiglia Delicata.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Data Margherita Ferrero ved. Frus
L'annunciano: i figli Domenica e Giuseppe, la nuora Lucia Gribaudo, le sorelle Angela e Carmela. I funerali avranno luogo il 24 c. mese alle ore 10,30 partendo da corso Svizzera 79.
— Torino, 22 maggio 1964.

La famiglia Cesarini profondamente colpita per la scomparsa della Signora
Data Margherita Ferrero ved. Frus
è fraternamente vicina all'amico Giuseppe Frus.
— Torino, 22 maggio 1964.

La famiglia Accornero si associa al dolore dell'amico Giuseppe Frus per la dipartita della cara Mamma Signora
Data Margherita Ferrero ved. Frus
— Torino, 22 maggio 1964.

Mario Bronzo e famiglia partecipano al grande dolore del signor Giuseppe Frus per la perdita della Mamma Signora
Data Margherita Ferrero ved. Frus
— Torino, 22 maggio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione della Castor S.p.A. si associa al dolore del Vice Presidente signor Giuseppe Frus per la scomparsa della Mamma signora
Data Margherita Ferrero ved. Frus
— Torino, 22 maggio 1964.

Il Collegio Sindacale della Castor S.p.A. partecipa al dolore del Signor Giuseppe Frus per il decesso della Signora
Data Margherita Ferrero ved. Frus
Madre del Vice Presidente.
— Torino, 22 maggio 1964.

I Dirigenti e le Maestranze della Castor S.p.A. prendono viva parte al dolore del Vice Presidente signor Giuseppe Frus per la scomparsa della sua cara
Mamma
— Torino, 22 maggio 1964.

L'Amministratore delegato della Castor International Dott. Piazza, affranto per l'annuncio del decesso della signora
Data Margherita Ferrero ved. Frus
è fraternamente vicino al signor Giuseppe Frus nel dolore che lo ha colpito.
— Torino, 22 maggio 1964.

La famiglia Bristore partecipa al grande dolore del sig. Giuseppe Frus per la perdita della sua
Mamma
— Torino, 22 maggio 1964.

I Fratelli Rinaldi prendono viva parte al dolore del Sig. Geom. Giuseppe Frus per la dipartita della sua adorata
Mamma
— Torino, 22 maggio 1964.

La ditta F.O.A. prende viva parte al dolore del signor Giuseppe Frus per la perdita della
Mamma
— Cascine Vica, 22 maggio 1964.

La ditta Officine Vica prende viva parte al dolore del signor Giuseppe Frus per la perdita della
Mamma
— Cascine Vica, 22 maggio 1964.

Le famiglie Tonda e Fochi prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia Giuseppe Frus per la scomparsa della
Mamma
— Collegno, 22 maggio 1964.

Dopo lunga malattia è mancato
Salvatore Pisanti
Lo piangono: la moglie Nini, la figlia Elena, unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Bertone per le affettuose cure prestate. I funerali oggi 23 ore 16,15 da via Torricelli 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1964.

Gli amici:
Maria e Gaetano Salza
Tina e Lamberto Santucci
Germana e Sandro Lenotti
Nives e Luciano Reglioio
si uniscono al dolore di Nini ed Elena per la morte del caro
Salvatore
— Torino, 22 maggio 1964.

La famiglia Pasquini partecipa al dolore di Nini ed Elena.

Gli amici Lago prendono viva parte al dolore di Nini ed Elena.

Dirigenti e Collaboratori della Divisione Commerciale F I A T prendono viva parte al dolore della signorina Elena Pisanti per la morte del caro
Papà
— Torino, 23 maggio 1964.

La cognata Giuseppina Forni ved. Cantone unitamente ai figli: Leo col marito Cav. Giuseppe Bianchi Martina e famiglia, Dr. Gino con la consorte e figlia, annunciano desolati la perdita del loro caro
Cav. Luigi Cantone
— Vercelli, 22 maggio 1964.

Corrado Crosio, Franco Crosio, Riccardo Aldone, Cino Leondino, Giuseppe Ponsati si associano al lutto della famiglia Cantone duramente provata dalla dolorosa dipartita del
Cav. Luigi Cantone
— Vercelli, 22 maggio 1964.

Il 22 maggio si è spento in Milano il
Prof. Gaetano Arcudi
Lo piangono la figlia Sonia col marito Vittorio Leone e la nipote Anna Serena, la sorella Mimma Alessandrini e Rosa Coumaris, i nipoti Arcudi, Alessandrini, Coumaris e famiglie. I funerali si svolgeranno in forma privata al Cimitero di Tortona il giorno 23 alle ore 10,30. Via Elba 26.
— Milano, 22 maggio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Villosio n. Albano
La piangono: il marito Carlo, il figlio Giuseppe e famiglia, la figlia Maria ved. Giraudo e famiglia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Racconigi sabato 23 corr. ore 9,30, da via Stefano Tempia 5.
— Racconigi, 22 maggio 1964.

Condomini e Amministratore stabili corso Orbassano 94 via Elba 4 partecipano al cordoglio della Famiglia per la perdita del
PROF. DOTT.
Giovanni Di Giorgio
— Torino, 22 maggio 1964.

1963 — 1964
Alfredo Benino
ex tacista
Con accorato rimpianto la moglie lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 23 maggio 1964.

24-5-1961 — 24-5-1964
Adelina Fascio P[illegible]
I suoi cari la [illegible] mancato dolore [illegible] 1964.

20 maggio 1962 — 20 maggio 1964
Prof. Ing. Mario Marchisio
La moglie, i figli, le nuore, i nipotini hanno sempre nel cuore il loro caro scomparso e ne rievocano la memoria ai parenti ed agli amici. Saranno celebrate Ss. Messe in suffragio a Sanremo lunedì 25 maggio alle ore 8.30 nella Parrocchia di S. Rocco (corso Matuzia).
— Torino, 23 maggio 1964.

Il
Sen. Avv. Umberto Merlin
alle ore 8 del 22 maggio chiudeva serenamente la sua operosa vita illuminata dagli ideali di Famiglia, Patria, Chiesa. I figli: Lorenzo, Biandina, Luigi e Mario, il genero Bernardo Zancan, le nuore Odetta e Nives, i nipoti Merlin, Zancan, Marangoni lo annunciano con immenso dolore.
— Padova, 22 maggio 1964.

Antonio Bucalossi, Emilio Lattes, Massimo Rosso partecipano vivamente al dolore dell'amico Prof. Bernardo Zancan per la perdita del Suocero
ON. SEN. AVV.
Umberto Merlin
— Vercelli, 22 maggio 1964.

Il Presidente Onorario Gr. Uff. Dr. Ettore De Mello, i Vice Presidenti Cav. Gr. Cr. Ing. Giovanni Favaretto Fisca e Gr. Uff. Avv. Mario Valeri Manera, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Segretario generale dell'E. A. Fiera di Padova partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il Presidente dell'Ente Avv. Luigi Merlin per la scomparsa del Padre
Sen. Avv. Umberto Merlin
già Primo Presidente della Fiera Campionaria Internazionale di Padova nel secondo dopoguerra.
— Padova, 22 maggio 1964.

Prendono viva parte al dolore di Biandi e Bernardo Zancan per la morte del Padre e Suocero
Senatore Umberto Merlin
gli amici: Enrico Anna Maria Arcoldi di Balme; Mario Mariuccia Badaracco; Ettore Rosita Balbi; Piero Betta Bersano; Quirico Fedora Carando; Luigi Maria Cravetto; Cesare Ninina Ferrino; Luigi Wanda Governa; Luigi Maria Luisa Meda; Mariangela Milone; Migina Monateri; Esio Lidya Oderda; Augusto Maria Cristina Pasquali; Maria Clara Giorgio Ramasco; Guido Lina Roda.
— Torino, 22 maggio 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Bertello (Pasturin)
di anni 57
Negoziante bestiame
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Carolina Ossola, la figlia Franca con il marito Alberto Data e la piccola Gabriella, Paola e Maria Teresa; la suocera Teresa Gallinatti, la cognata Mariuccia, l'affezionato nipote Domenico, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corr. alle ore 16 in Agliè Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Agliè Canavese, 22 maggio 1964.

Mariuccia Rolle ved. Data e la figlia Graziella con il marito Angelo Tariglietto ed il bimbo Gianni, partecipano al dolore della famiglia Bertello per la perdita del caro Papà
Battista
— Forno Canavese, 22-5-1964.

La Ditta Società Esercizio Officine Data G. B. si unisce al dolore del comproprietario Alberto Data per la perdita del caro suocero
Battista Bertello
— Forno Canavese, 22-5-1964.

Battista Rolle con i figli Francesco, Renato e famiglie prende viva parte al dolore di Franca, Alberto e Famiglia Bertello.

Il 20 corrente è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, per il tragico infortunio sul lavoro del 16 aprile 1964
Giacomo Ferrari
di anni 34
Ne danno il triste annuncio: la moglie Germana Morosati con i figli Paolo e Giuliana, i genitori Ambrogio e Giuseppina, le sorelle Gina col marito Eugenio Seggia; Luigina col marito Romano Tiboni, le famiglie Morosati, Zevini e Domenico Fenfoni, i nipoti, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corrente alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Pallanza, via Bramante 26. La Santa Messa a suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Madonna di Campagna in occasione delle esequie funebri.
— Pallanza, 22 maggio 1964.

La società Rhodiatoce ha il dolore di annunciare la scomparsa, a seguito di sciagura sul lavoro avvenuta il 15 aprile 1964, del proprio dipendente
Giacomo Ferrari
di anni 34
sue apprezzato collaboratore.
— Pallanza, 22 maggio 1964.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

Serenamente è spirato munito di tutti i conforti religiosi
Pasquale Ruata
anni 72
Profondamente addolorati danno il triste annuncio la moglie Domenica Rosso, figlio Bruno e moglie Annamaria Provenzale e bimbi, figlia Elsa, marito Michele Tardiil e figli, parenti tutti. Per volontà [illegible] estinto non fiori, ma preghiere. I funerali avranno luogo domenica in Montaldo Rocco alle ore 10,30.
— Montaldo, 23 maggio 1964.

Dipendenti e Rappresentanti dell'Oleificio Ruata partecipano al dolore del loro principale e famiglia per la scomparsa del padre
Pasquale Ruata
— Torino, 23 maggio 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Tartaglino
di anni 75
commerciante vini
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Celestina Camisola, i figli: Secondina con il consorte Lorenzo Teso e figlie Maria Vittoria, Franca e Luciana; Antonio con la consorte Anna Maria Cirio e figlia Marina; Maria con la consorte Rita Aloy e figli Gian Franco e Daniela; fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 c. m. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto.
— San Damiano d'Asti, 22-5-1964.

Cristianamente è mancata
Domenica Brero ved. Maurizio Soffietti (Prinsi)
di anni 79
Con immenso dolore lo annunziano: il figlio Domenico con la moglie Emilia Noè e famiglia; le figlie Domenica col marito e famiglia; Jolanda; il genero Giovanni Soffietti e famiglia; cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fiano sabato 23 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Fiano, 23 maggio 1964.

23-5-1963 — 23-5-1964
Cav. Giovanni Bertone
Nel primo anniversario della sua scomparsa la moglie, la figlia con i suoi cari, la sorella e parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. Le Ss. Messe in suffragio saranno celebrate il giorno 25 alle ore 8 nella chiesa parr. di Montanaro; il giorno 26 alle ore 8 nella Parr. della B. V. delle Grazie (Crocetta) in Torino.
— Torino, 23 maggio 1964.

Dott. Alberto Panterani con papà mamma, moglie e figli Guido e Patrizia angosciati nel dolore per la scomparsa del caro zio
Gigi Luchessa
— Torino, 22 maggio 1964.

Nel necrologio del caro
Gigi Luchessa
leggasi: la sorella Delia col marito Marcel Paraïto.

ANNUNCI ECONOMICI

16 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

PICCOLA famiglia con aiuto cerca tuttofare fissa pratica bambini anche prima servizio. Telef. 701-071 ore ufficio, o scrivere: Marre, Beaumont 15, Torino. A58295

PULITORI metalli e apprendisti cercansi. Telefonare 591-245.

RAMMENDATRICE provetta mezza giornata cercasi. Rivolgersi via Misericordia 4. A56405

RETTIFICATRICE abile interni cercasi. Sicco, Thermignon 6.

SARTA esterna per centralissimo negozio cercasi. Telefonare 547-394.

SIGNORINA sola cerca persona anziana compagnia lavori casa. Telefonare ore pasti 775-257. A56443

STAGIONE estiva assumiamo aiutante cuoco, facchino, cameriere piani. Hotel Christiania, Bardonecchia.

STEND confezioni Piazza Repubblica cerca ragazza 15-16 anni. Telefonare 235-655. A57013

STIRATRICE nuovo laboratorio confezioni femminili cerca 851-192.

STIRATRICI e apprendista cercasi paga massima. Presentarsi tintoria Nizza 85. A54403

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro annuo. Vandalino 15, telefono 797-018. A56466

TUBISTI carpentieri assumonsi subito, ottimo trattamento lavoro continuativo, sede Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

TUTTOFARE abile referenziata possibilmente fissa cerca distinta famiglia 3 adulti, ottimo trattamento. Via Giannone 1, Debraud. A57383

TUTTOFARE anche anziana o primo servizio cercasi fissa oppure intera giornata. Telefonare 510-815.

TUTTOFARE anche cucina fissa referenziatissima disposta recarsi fuori Torino mesi estivi coniugi soli cercano ottimo stipendio. Telefonare 546-258, 13,30-15, 20,30-21,30.

TUTTOFARE fissa abile fidata cerca famiglia quattro persone, già altro aiuto e tutti elettrodomestici. Telefonare 779-090. A58223

TUTTOFARE fissa cerca famiglia buon stipendio. Telefonare 526-429.

TUTTOFARE fissa, presenza, cercasi. Trattamento squisitamente familiare. Telefonare 650-522. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9232 — Torino».

TUTTOFARE praticissima referenziata fissa cercasi. Trattamento signorile. Telefonare 554-837. A56665

VERNICIATORE finito cercasi ottime condizioni carrozzeria Sport. Via Usseglio 10, Telef. 210-658.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CERCASI collaboratori rappresentanti per Torino e provincia vendita prodotti chimici e affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9281 — Torino». A56845

CERCASI persona disponga ore libere capace visitare clientela caffè bar. Erboristeria, Somis 5, Torino.

CERCASI rappresentanza nazionale estera televisori elettrodomestici clientela propria piazza di Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9293 — Torino». A57075

COLAZIONE Cip, novità, lunga conservazione, cercansi grossisti esclusivisti introdotti bar. Scrivere Cip, Brandizzo 28, Torino. A55028

DIRETTORE supermercato elettrodomestici, introdotto settore Piemonte, considera offerte organizzazione, direzione filiale, capacità, out mandato agenzia, rappresentanza importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino». A52547

DISPONENDO clientela librerie Genova Liguria cercasi rappresentanze casa editrice. Cassetta 1486 D Sip Genova. 23249

DISPONENDO magazzino in Saint Vincent accetto buona rappresentanza con deposito. Telef. 272-942 To.

FORTE provvigione a rappresentanti in campo edilizio vendita e noleggio macchine attrezzi. Telef. 765-327.

IMPORTANTE industria abrasivi marmo cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Milano». 23226

IMPORTANTE industria elettrodi et saldatrici, causa riorganizzazione vendita cerca rappresentanti introduttissimi clientela ramo, zone libere tutta Italia; esigonsi referenze et conoscenza articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 23240

INDUSTRIA AVVOLGIBILI SERRANDE INFISSI METALLICI CERCA PIEMONTE ELEMENTO CAPACE INTRODOTTO RAMO EDILE AFFIDARE INCARICO ISPETTIVO PRODUTTIVO. OFFRESI SPESE PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9300 — TORINO».

ISPETTORI di zona elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, spiccate doti venditore, preferibilmente con esperienza acquisita nel ramo tinture per capelli o comunque prodotti parrucchieri per signora nominati ispettori cerca importante Casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano». 23203

NUOVA organizzazione vendite Piemonte abbigliamento vaglierebbe rappresentanze Case qualificate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — To. so». A56865

KARTELL Milano cerca rappresentanti introdotti elettromeccanico per Torino. Scrivere via Roetgen 18.

QUARANTENNE torinese presento auto propria ottime referenze offresi mansioni fiducia rappresentante. Telefonare ore pasti 765-348.

RAPPRESENTANTE visitando periodicamente decennale clientela Alto Adige con articoli d'oreficeria, accetterebbe abbinare campionario di gioielleria, referenze. Scrivere: Publimen Casella 189-G, Vicenza.

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LAUTA mancia a chi riconsegnerà spilla stile antico. Telef. 682-527.

PREMIO DI LIRE 10.000 A CHI FORNIRA' NOTIZIE ATTE A PERMETTERE IL RITROVAMENTO DELL'AUTO ALFA ROMEO 2600 SPIDER VERDE INTERNO BIANCO TO 454948, TELEFONO 783-383 INTERNO 20.

TROVATO lupo pastore tedesco zampa bianca. Telefonare 760-076 ore pasti. A56575

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque, M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-109, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORM investigando severa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata circolatori reumatismi, sauna raggi, bagni schiuma. Telef. 895-051.

RIEDUCAZIONE arti all'errole con Ciclette da camera noleggio-vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. ATAUTO FORD VIA BARLETTA 133, CORSO PRINCIPE EUGENIO 5: ANGLIA 4 STAGIONI, CORTINA N E GT, STATION WAGONS, CORSAIR, ZEPHIR, ZODIAC, CAMIONCINI E FURGONI. PERMUTE CON QUALSIASI TIPO DI VETTURA, LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. O380

A.A.A. VOLKSWAGEN 1500 S come nuova 4000 km, privato vende 1.050.000 dilazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 682-635.

A.A. ARCIOCCASIONI: Austin A 40 seminuova 740.000. 1200 '62 ottima 780.000, Giulietta TI '61 680 mila, '62 730.000; Appia III 670 mila, Appia II 490.000, Appia I 230.000, Anglia familiare come nuova 730.000, Bianchina panoramica recentissima 530.000, moltissime 500 600 1100. Corso Moncalieri 19.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE RATEAZIONI. O311

A. ABBIAMO vastissimo assortimento 500, 600, 1100, Appia, Giulietta sprint, Flavia, 500 Belvedere, Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 507-706. O366

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. N.S.U. PRIME ESPOSIZIONE PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TEL. 337-095. SOLLECITE CONSEGNE. O8

A privato vendo Bianchina panoramica. Telefonare pasti 361-625.

ABARTH 850 oltre 1000 vendonsi, cambi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ABARTH 850, Giulietta spider, sprint, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215

ABBIAMO Flavia spider, berlina, 824. Giulietta Giulia spider sprint TI, R. 8, Innocenti spider, 1600 spider, 1500 L, 1100, 600 Viotti, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova. Telefonare 546-681. O999

ABBIAMO rateazioni Giulietta TI, 1300, 1200, 600, camion 600, 1100 10 q.li, Leoncino ribaltabile, furgoni 600 e T 2. Saluzzo 52, tel. 60-622.

AFFARONE. Privato vende 500 Giardiniera nuova. Telefonare 760-146.

ALFA 2600 spider bianco come nuovo vende privato. Tel. 683-891.

ALL'AUTOSALONE Asola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, vastissimo assortimento 600, 500, ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. O250

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A40, 1100, 600, 600 Multiple, 500. O30

ANGLIA Ford, Volkswagen 1200 perfette condizioni vendonsi facilitando. Telef. 683-891. O377

APPIA terza serie, Fiat 1500 seminuove autorimessa vende conto clienti. Telefonare 393-073. A58471

APPIA III serie vendo buonissime condizioni. Telefonare 380-812.

ARCIOCCASIONI N.S.U. seminuova Giulia 1963, Giulietta semestrale, 600 semestrale, Volkswagen occasioni diverse, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, troverete le più belle occasioni Appia 1ª-2ª-3ª, 1300, 1500, Consul 315, 103 D, 103 special, export, 103 familiari, 600, 500, Bianchina, Giardiniera, Giulietta. Visitateci. O891

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 ql. 13 ql. 16 ql. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniere. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100 senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300, Via Rubiana 18, telefono 779-041. A57312

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende a privato per conto clienti Appia I-II, 1100 '58-'61, 1100 familiari. Monte Ortigara 7

AUTORIMESSA vende per conto clienti 1500 spider, Austin A 40, 600, 600 D, Ortigara 7. Telefonare 31-561. O264

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissimo, Corso Francia 341. O122

AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 1100 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina, cambi, rateazioni. O372

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permute rateazioni. Visitateci.

AUTOSALONE via Monti 30. 2300 coupé 1962, Flavia spider 1800 (Vignale) 6 mesi, Flavia 1963, 600 Vignale coupé, Appia 3ª serie, Simca 1000 nuova, 600 D nuova, 500 D nuova. Vastissimo assortimento 1100, 500, 500 D ogni tipo, vendita con eventuali permute. O298

BELLA 600, E. 103 bicolore (1957) unici proprietari. Telef. 463-575.

BIANCHINA panoramica, Bianchina 4 posti semestrali seminuove vendiamo. Galliari 11. O141

B.M.W. berline rosso come nuovo vendesi occasionissima. Corso Moncalieri 19. O23

BMW 700, Simca 1000; Renault 8, Appia 3ª, 2ª diverse 500, 600. Costigliole 4, telefono 360-800.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel 60-615, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni. A450

CARRO 1100 T3 '62 pochissimi chilometri unico proprietario vende. Telefonare 390-403. O905

CITROEN. Esposizione vendita assistenza Borgarello. Corso Stati Uniti 7, telefono 513-447. O42

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza commissionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31, telefono 758-282. O204

CITROEN ID 19 1962 come nuova vendo, Telefonare 0122-9117.

COMPERO 650 Tigrotto lungo recenti pagamento contanti. Tel. 630-801.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COUPE' Appia Pininfarina vera occasione privato vende. Telef. 338-176.

COUPE' 750 Vignale privato vendo privato, cambio. Telefonare 376-348.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

DKW 150 cc. carenata lusso, come nuova, privato vende. Tel. 641-779.

FERRARI 2+2, Innocenti spider. Monzeglio, corso Duca degli Abruzzi 10. O34

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 1500 bianco ricco accessori vendo, cambio, rateizzo. Vercelli 111.

FIAT 1500 come nuova 1963, privato vende a privato. Tel. 852-743 ore ufficio. O205

FIAT 1500 spider occasione vendesi. Telefonare 851-860. O943

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M-17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare [illegible], telefono 237-777. O773

FULVIA nuova da immatricolare esente tassa acquisto cedo contratto. Telefonare ore ufficio 500-147.

FULVIA semestre vende dipendente. Telefonare 741-623 ore 20-21.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura usata, assortimento Ford Fiat Lancia Alfa camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Alauto, via Barletta 133.

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

GIULIETTA spider nera '61 sedili anatomici vendesi. Tel. 82-232.

GIULIETTA spider veloce vendo. Telefonare 586-540. A58579

GIULIETTA spider '[illegible] unico proprietario vende 1.100.000. Tel. 257-222.

GIULIETTA sprint 1956 bellissima, gommatissima, fodere, tappeti, tutta revisionata, ottimo affare. Giulietta T.I. 1961 fine, unico proprietario, pochi km. causa espatrio, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTA TI due anni ottimo stato vendo. Telefonare 773-997.

GIULIETTA T.I. novembre '61 unico proprietario vende. Telef. 687-680.

INNOCENTI cabriolet recentissima perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

LIQUIDGAS metano installazioni garantite, revisione riduttori. Martorelli [illegible], telefono 852-109.

MERCATO veicoli d'occasione: [illegible] giardiniera, Dauphine, R. 4L, 1100/103, R. 8, Giuliette TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O187

MERCEDES Diesel, Willis Safari, Jeep, Jeeppone, Chevrolet, G.M.C., Fiat (FL 6) vendo. Telefon. 890-709.

NUOVA 500 giardiniera normale '61, 600 1961 vendo. Via Susa 25.

OCCASIONE bellissimo Fiat 1200 1961 vendesi. Telefonare 851-860.

OCCASIONE vendo 1300 metano '61 chiaro perfette condizioni. Telefonare 852-109. A58225

OCCASIONI formidabili, Anglia familiare seminuova, Apple, Dauphine, Topolino, Belvedere, moltissime 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O788

OPEL Rekord 1500, 4 porte, 1961, vendo. Via Susa 25. O948

PRIVATAMENTE vendo, Nuova 500 berlina-giardiniera. Facilitazioni, Argus, Lagrange 46. O974

PRIVATAMENTE vendo 600 D semestrale. Telefonare 796-181.

PRIVATO compera 600 '60-'62 purchè ottimo stato. Telef. 851-841.

PRIVATO compro da privato 750 anno '62. Telef. 690-664 pasti.

PRIVATO vende a privato Opel Rekord quattro porte come nuova con autoradio L. 1.300.000. Via Pietro Giuria 73, Torino. A56466

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Tel. 334-183.

PRIVATO vende bellissimo 1300 Fiat permuto rateizzo. Telef. 772-494.

PRIVATO vende Bianchina panoramica come nuova del '61. Telefonare 698-398. A56353

PRIVATO vende Dauphine anno 1962 ottima lire 480.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vendo Dauphine 1961 come nuova. Via Susa 25.

PRIVATO vende Fiat 1500 bianca come nuova. Telefonare 687-646.

PRIVATO vende Giuliette TI '61 permuta. Telef. ore pasti 668-116.

PRIVATO vende Fiat 1500 spider nuova, Fiat 1500 berlina semestrale. Fiat pulmino Coriasco. Tel. 894-391.

PRIVATO vende nuova 600 del '62 perfetto stato. Telefonare 698-398.

PRIVATO vende ottima Fiat 1500 fine '61 km. 32.000 lire 750.000. Lorenzatto, Svizzera 36 Torino.

PRIVATO vende ottima 600 '56 accessori. Telefonare pasti 578-267.

PRIVATO vende ottima 600 D 7 mesi [illegible]. Telefonare 250-251.

PRIVATO vende Peugeot 404 [illegible] km. 7000. Telefonare pasti 544-076. A54505

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica 6 mesi. Telef. 665-179.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 berlina 1962 cambio. Telef. 376-348.

PRIVATO vende privato Innocenti S spider, come nuova. Tel. 661-776.

PRIVATO vende privato 500 D bianca, mesi 11. Telefonare 288-373.

PRIVATO vende privato 600 Multipla speciale 6 posti e trasporto. Telefonare pomeriggio n. 631-518.

PRIVATO vende privato 1100 D, mesi 6. Telefonare 667-757 ore pasti. A57050

PRIVATO vende privato 1100 D semestrale. Telefonare 272-964.

PRIVATO vende Simca 1000 6 mesi con garanzia. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 500 giardiniera semestrale. Telef. 343-161.

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 322-731. A57152

PRIVATO vende 500 semestrale verde oliva. Telefonare 665-446.

PRIVATO vende 500 [illegible] km. [illegible]. Tel. 286-766 pomeriggio.

PRIVATO vende 500 D bianca 6 mesi. Telefonare 261-725 (pasti).

PRIVATO vende [illegible] e 1100 sei mesi. Telefonare 260-204.

PRIVATO vende 600 [illegible] mesi 6. Telefonare 279-663 [illegible].

PRIVATO vende 600 km. 16.000 ottimo, lire 330.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35 Moretti

PRIVATO vende 600 '61 dicembre 19.000 km. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 D grigio topo semestrale. Telefonare 694-135.

PRIVATO vende 600 D [illegible] dieci km. 8000. Telefonare 631-045.

PRIVATO vende 600 D, ottobre '61, come nuova. Telefonare 388-500.

PRIVATO vende 600 D semestrale grigio chiaro perfetto. Tel. 758-600.

PRIVATO [illegible] 600 D 6 mesi. Telefonare 685-873. A56359

PRIVATO vende 600 D, 6 mesi, perfetta. Telef. 793-571.

PRIVATO vende [illegible] 3 assi Pertini ribaltabile con rimorchio 3 assi ribaltabile con licenza e volendo lavoro; 680 ribaltabile; 640 C ribaltabile. Telefonare 395-517.

PRIVATO vende 750 chiara. Telefono 759-334. A56972

PRIVATO vende 1100 grigio scuro, [illegible] rossa. Telefonare 336-108.

PRIVATO vende 1100 lusso 1959. Telefonare 678-242. A58590

PRIVATO vende 1100 [illegible] '61 bellissimo 600.000. Telef. 257-222.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100/103 del '56 ottimo affarone. Telef. 484-110.

PRIVATO vende 1100/103 '56 per contanti. Telefonare 272-722.

PRIVATO vende 1100 D bellissima mesi 10 fumo Londra. Telef. 759-068 dopo ore 19. A56345

PRIVATO vende 1100 D, grigio chiaro, semestrale, Telef. 590-494 ore pasti. A56525

PRIVATO vende 1100 D 7 mesi lire 830.000. Telefonare 721-475.

PRIVATO vende 2100 D fumo semestrale. Telefonare 742-567.

PRIVATO 600 '56 bellissima revisionata 220.000. Giotto 1, tel. 660-349.

RATEALMENTE: 500, 600, 1100, Consul, Citroën, BMW, R 4, Innocenti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone: Cavalieri, Nizza 35. O15

RATEALMENTE 1100 familiare '62 680.000, 600 230.000, 500 1960 240.000. Telefonare [illegible].

RENAULT R. 4L, R. 8 PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

ROULOTTES Il Centro Piemontese Roulottes vi attende. Visitateci. Telefonare 644-076 radiale Torino-Moncalieri. O936

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendite autovetture Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12.

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA [illegible] 63. TELEF. 337-717, 377-389. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIGNORA necessita vendere 1500 bellissimo accessori qualunque prova. Tel. 873-422. A57039

SPIDER Fiat 1500 rossa 11 mesi vendo privato. Telefonare 393-532.

SPIDER veloce Alfaromeo Giulietta privato vende. Telefonare ore pasti 522-343. A56913

SPIDER 1500 Osca ottimo permuto con altra vettura. Tel. 484-173.

STRAOCCASIONI: Giulia 1963. NSU 1962. Giulietta semestrale, moltissime 500, 600, 1100 a prezzi convenientissimi, permute rateazioni garanzie. Corso Moncalieri 19.

SVENDO camioncini [illegible] 750 Coriasco, 600, 103 I, 109. Facilitazioni pagamento. Via Lionello 38.

UNICO proprietario vende a privato Fiat 1500 S perfettissimo. Telefonare 511-516. A54106

TRIUMPH 1200 berlina perfetta annuale privato vende. Telef. 512-316.

UNICO proprietario vende Flaminia gran turismo km. 10.000 reali. Torricelli 4. O188

UNICO proprietario vende 103 '58 ottime condizioni, Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 C [illegible] come [illegible]. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 export 1962 fasce bianche. Telefonare 670-396. A58672

UNICO proprietario vende 1300 '62 fumo Londra foderato antifurto. Telefonare 597-448. A56097

VEDOVA [illegible] vendere N 500 '62 pochi chilometri. Telef. 80-435.

VENDESI Fiat [illegible] km. [illegible] effettivi colore sabbia. Telef. 53-244 ore ufficio. O216

VENDESI Fiat 645 NB fine '62 cabina letto, furgone speciale mobili mc. 32, km. reali percorsi 13.500; Fiat 645 N fine 1963 passo allungato a m. 5, cabina letto, con furgone [illegible] mt. 6,70 x 2,25 mc. 40 circa, km. reali percorsi 10.000; Fiat 626 completamente revisionato, furgone nuovo speciale mobili mc. 24 circa. Telefonare Torino 237-997; Bra 42-668. A56083

VENDO a privato [illegible] Fiat spider mesi quattro. Telefonare 872-172.

VENDO camion 645 lungo con lavoro. Telefonare 734-377 A56397

VENDO coupè 2+2 bellissima lire [illegible]. Facilitazione. Telefonare [illegible]-010. [illegible]

VENDO N 500 18 mesi. Telefonare 734-377. A56397

VENDO NSU Prinz 4, febbraio '63. Telef. 594-002. A57048

VENDO 500 C mesi 6 come nuova. Telef. 330-408. A56974

VENDO 500 D, mesi 7. Telefonare 762-630. A57005

VENDO 1100 D [illegible]. Telefono 734-852. A58409

VENDO 1100 D, 7 mesi e cambio con spider. Telef. 854-509.

VENDO 1100 D, [illegible]. Telefonare 360-505. A54730

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionaria Grazzi, tutti modelli, trattative favorevolissime, rateazioni senza cambiali. Saluzzo 29. O346

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLKSWAGEN 1200, ottobre 1963, perfette condizioni, vendo, cambio con N 500. Telefonare ore pasti 790-162. A54780

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, [illegible]. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

500 6 mesi verde oliva perfetta 5000 km. vendesi facilitando. Tel. 547-173.

500 C Belvedere '53 bellissima svendo conveniente 165.000 trattabili. Telefonare 794-517. A58604

[illegible] D, mesi 7, km. 4300, vendo 390.000. Telef. ore pasti 397-488.

500 D mesi 13 bellissima [illegible] privato. Telefonare 755-698 ore pasti.

500 D rossa semestrale vendo. Telefono 330-600. A57085

[illegible] D '62 unico proprietario ottime condizioni vendo facilitando. Telefono 390-403. O376

600 febbraio '57 bellissima, ricca accessori vende privato. Vercelli 111.

600 semestrale km. 1800 verde oasi. Telefonare 292-088 ore pasti.

600 Viotti, bicolore, foderata pelle bellissima, causa motivi familiari, vendo urgentemente, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

600, Volkswagen, furgoni Fiat, [illegible], 1100, prezzi convenienti. Telefonare 851-860. O943

[illegible] 12 mesi 7000 km. chiara interno rosso vendesi. Telef. 364-034.

600 '60 [illegible] proprietario vendo, concedo facilitazioni pagamento. Telefonare 390-403. O805

600 D '62 bellissima vendesi a privato. Telefonare 772-335.

1100 familiare semestrale vendesi. Telefonare 397-139. A56095

1100 Special '61 bellissima privato vende 640.000. Telef. [illegible].

1100 D celeste 9 mesi km. 5500 vendo. Telefonare mattino 697-422.

1100 D fumo Londra km. 12.000 vendo privatamente. Tel. 327-585.

1100 D semestrale antracite garanzia ingegnere vende privato. Tel. 322-698

1100 D semestrale, km. 5000, garanzia, privato vendo. Telefon. 321-283.

1300 semestrale grigio scuro vendo privato. Telefonare ore pasti 320-160.

1300 1962 radio perfetto vendo, 1100 familiare 1959 unico proprietario, 40.000 km. vendo. Via Susa 25. O948

1500 ottima privato vende privato 750.000. Telefonare 774-200 ore pasti. A58331

1600 S spider con cupoletta, ultimo tipo come nuova, vendo. Telefonare 790-923. O122

170.000 vendo 1100 TV. Telefonare 584-691. O37

[illegible] vendo 1100 1955. Telefonare [illegible]. O37

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

AFFARONE privato vende Lambretta 125 LI come nuova 60.000. Telefonare 789-576. A57082

ALL'AVIA Agenzia Lambretta corso Vercelli 84, tel. 851-543, continuano vendite rateazioni lunghe, consegne sollecite, permute. O236

APE cabinata occasionissima vendo. Telefonare 321-120. A57887

APE '56 buon stato 35.000 vendo. Telefonare 255-295 ore pasti.

BMW nuove occasioni ciclomotori DKW cambi. Via Sant'Anselmo 28.

FUORIBORDO legno, motore Evinrude 35 HP, carrello vendesi occasione. Telef. 81-702. A57905

LAMBRETTA. Agenzia Ronco, anche 29 mesi. Permute, occasionissime. Piazza Vigliardi Paravia 3, Torino.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto. 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O174

LAMBRETTA Cavalo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente, Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

LAMBRETTA 150 '62 privato vende bellissima 105.000 affarone. Telefonare 794-517. A58604

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni [illegible] 10.600 occasioni vantaggiose. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

PRIVATO [illegible] Lambretta 175 TV perfetta un anno. Telef. 02-171.

VENDESI fuoribordo Molinari, Mercury 40 HP. Telefonare 42-661.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Cavalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A. ACQUISTASI piume oca rottami sgombransi cantine solai. Telefonare 482-242. A57346

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A [illegible] ufficio metallico completo: scrivania tavolino dattilo scaffale sedie imbottite. Rappresentante, Via Marco Polo 19. O934

AL mobilificio Unvrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ANTICHITA': piattaie, cassettoni, sedie raccoglitore svende. Strada Mestra 23, Riva Pinerolo. A58608

ARCIOCCASIONE vendonsi sala pranzo stile Quattrocento e panchetta letto. Telefonare 883-090 ore 18-21.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-396, 293-359. O861

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 tel. 521-918. O388

ARREDAMENTI metallici ufficio. Offriamo eccezionalmente. Studio completo: scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina. 97.000. Prati 3, telefono 41-220.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 229.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-709.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange [illegible] (cortile). O995

BARBONCINO finissimo nero taglia [illegible] giovane vendo [illegible]. Telefonare 343.077. A57350

[illegible] marrone mesi sei vendesi. Telefonare 520-936 ore ufficio.

CAMERA [illegible] moderna occasione [illegible]. [illegible] 553-620.

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici, cornici, dipinti, cassepanche, guardarobe. Mobilificio Garibaldi 13 (prezzi realizzo). O104

COMPERO spoglio maschile signorile usato, scarpe, maglieria. Subito. Telefonare 775-582. A57913

CUCCIOLI barboncini chiari medi privato vende. Telef. ore pasti 660-413.

CUCCIOLI pastore tedeschi giorni 45 nero focati vendonsi. Tel. 514-110.

CUCCIOLO persiano e cucciolotto siamese puliti affettuosi vendo. 545-562.

CUCINA [illegible] Zoppas per ristorante completa accessori [illegible] vendesi. Telefonare 390-320.

LAMPADARI artigiano vende direttamente privati. Via [illegible] 9, telefono 376-368. A56424

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orap 20 sale vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. O24

OCCASIONE matrimoniale barocco francese 110 mila, tavolo rotondo 6 sedie pelle 40 mila. Telef. 774-747.

OCCASIONE privato vende pelliccia nuova ocelot telefonare al numero [illegible]. A57230

OCCASIONE spoglio signora taglia 44, sciarpa visone selvatico seminuova. Telefonare 584-015. A57894

OCCASIONISSIMA come [illegible] vendesi camera pranzo, cucina, ingresso. Telefonare 720-723. A58518

OCCASIONISSIMA vendesi bella camera matrimoniale L. 50.000. Telefonare 852.826. A57249

PRIVATO vende armadio quattro porte pannelli dipinti, culla Valsesia porta riviste, pensili lamiera cucina, quadri noti autori. Telefonare mattino 877-718. A58098

QUAGLIE per addestramento cani, gare, riproduzione. Emmedi, San Martino Buon Albergo (Verona), telefono 73-234. 23169

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA vende completi renna soprabiti abiti vestito uomo. Telefonare 758-291. A58071

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

SVENDITA straordinaria. Mantelli abiti estivi primaria boutique. Telefonare 365.25[illegible] A57307

TECNIGRAFO professionale vendesi. Ottima occasione. Telef. 652-602.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VENDESI bigliardo seminuovo Bertolli al miglior offerente. Telefonare 210-812. A56075

VENDESI camera pranzo stile Rinascimento. Telefonare 697-228.

VENDESI cassapanca attaccapanni salotto nuovo armadio. Tel. 83-954.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549